



Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014

Sommario

Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2014

Il Gruppo Telecom Italia	3
Highlights del primo semestre 2014	5
Andamento economico consolidato	7
Principali dati economici e operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia	14
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	24
Andamento patrimoniale e finanziario consolidato	28
Tabelle di dettaglio – Dati consolidati	36
Eventi successivi al 30 giugno 2014	46
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2014	46
Principali rischi e incertezze	46
Principali sviluppi commerciali delle Business Unit del Gruppo	48
Principali variazioni del contesto normativo	53
Organi sociali al 30 giugno 2014	58
Macrostruttura organizzativa al 30 giugno 2014	60
Informazioni per gli investitori	61
Operazioni con parti correlate	65
Indicatori alternativi di performance	66
Sezione di Sostenibilità	68
Ambiente	68
Comunità	70
Ricerca e sviluppo	71
Risorse Umane	76

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 del Gruppo Telecom Italia

Indice	87
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	88
Conto economico separato consolidato	90
Conto economico complessivo consolidato	91
Movimenti del patrimonio netto consolidato	92
Rendiconto finanziario consolidato	93
Note al Bilancio consolidato	95
Attestazione al Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	189
Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato	191

Notizie utili

Il Gruppo Telecom Italia

Le Business Unit

DOMESTIC

La **Business Unit Domestic** opera con consolidata leadership di mercato nell'ambito dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (retail) e altri operatori (wholesale).

In campo internazionale opera nell'ambito dello sviluppo di reti in fibre ottiche per clienti wholesale (in Europa, nel Mediterraneo e in Sud America).

Olivetti opera nell'ambito dei prodotti e servizi per l'Information Technology. Svolge l'attività di Solution Provider per l'automatizzazione di processi e attività aziendali per le PMI, le grandi aziende e i mercati verticali.

CORE DOMESTIC

- Consumer
- Business
- National Wholesale
- Other (Strutture di supporto)

INTERNATIONAL WHOLESALE

Gruppo Telecom Italia Sparkle

- Telecom Italia Sparkle S.p.A.
- Gruppo Lan Med Nautilus

OLIVETTI

Gruppo Olivetti

- Olivetti S.p.A.

BRASILE

La **Business Unit Brasile (gruppo Tim Brasil)** offre servizi nelle tecnologie UMTS, GSM e LTE. Inoltre, con le acquisizioni e le successive integrazioni nel gruppo di Intelig Telecomunicações e di Tim Fiber RJ e Tim Fiber SP, il portafoglio dei servizi si è ampliato con l'offerta di trasmissione dati su fibra ottica in tecnologia full IP come DWDM e MPLS e con l'offerta di servizi di banda larga residenziale.

Tim Brasil Serviços e Participações S.A.

- Tim Participações S.A.
 - Intelig Telecomunicações Ltda
 - Tim Celular S.A.

MEDIA

Media opera nella gestione di reti di trasmissione analogiche e digitali e nei servizi accessori di trasmissione del segnale radiotelevisivo.

Telecom Italia Media S.p.A.

- TI Media Broadcasting S.r.l.
 - Rete A S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giuseppe Recchi
Amministratore Delegato	Marco Patuano
Consiglieri	Tarak Ben Ammar Davide Benello (indipendente) Lucia Calvosa (indipendente) Flavio Cattaneo (indipendente) Laura Cioli (indipendente) Francesca Cornelli (indipendente) Jean Paul Fitoussi Giorgina Gallo (indipendente) Denise Kingsmill (indipendente) Luca Marzotto (indipendente) Giorgio Valerio (indipendente)
Segretario	Antonino Cusimano

Collegio Sindacale

Presidente	Enrico Maria Bignami
Sindaci Effettivi	Roberto Capone Gianluca Ponzellini Salvatore Spiniello Ferdinando Superti Furga
Sindaci Supplenti	Ugo Rock Vittorio Mariani Franco Patti Fabrizio Riccardo Di Giusto

Highlights del primo semestre 2014

Il primo semestre 2014 continua a essere condizionato dalle tensioni recessive del mercato domestico – i cui segnali di ripresa rimangono ancora molto deboli – e dal rallentamento della crescita dell'economia nei paesi latinoamericani.

Insieme al perdurare dello sfavorevole scenario congiunturale, nel mercato delle telecomunicazioni prosegue il trend di aumento dei servizi innovativi e della contemporanea flessione dei servizi tradizionali. In tale contesto si è osservato un principio di raffreddamento e miglioramento delle dinamiche competitive del Mobile domestico a cui si è però accompagnata una riduzione dei ricavi medi per cliente da servizi tradizionali non solo del Mobile ma anche del Fisso. Per difendere la customer base, Telecom Italia prosegue nel proporsi sul mercato domestico con offerte molto competitive, investendo una parte di marginalità per aprire la strada alla difesa e all'acquisizione netta di clienti, anche mediante l'utilizzo di innovative offerte convergenti fisso – mobile e supportate da nuova tecnologia (Fibra e LTE). Sui risultati continuano a incidere negativamente anche alcune dinamiche e aspetti regolamentari.

In Brasile la crescita economica è risultata modesta e il tasso di cambio medio ha registrato una svalutazione di oltre il 15% rispetto al primo semestre 2013. In un contesto di maggiore pressione competitiva, il mercato dei clienti mobili ha evidenziato un rallentamento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente che non ha tuttavia compromesso la crescita della partecipata brasiliana.

Per quanto concerne l'Argentina, si ricorda che, in data 13 novembre 2013, il Gruppo Telecom Italia ha accettato l'offerta di acquisto, avanzata dal gruppo Fintech, dell'intera partecipazione di controllo detenuta nel gruppo Sofora - Telecom Argentina (business unit Argentina). A partire dal bilancio 2013 la Business Unit è perciò stata classificata come Discontinued Operations (Attività destinate ad essere cedute).

In particolare, per il primo semestre 2014 si evidenzia quanto segue:

- Il Fatturato consolidato si attesta a 10,6 miliardi di euro, in riduzione rispetto al primo semestre 2013 dell'11,2% (-6,5% in termini organici), mentre l'EBITDA, pari a 4,3 miliardi di euro, risulta in calo del 7,6% (-5,3% in termini organici).
L'EBITDA Margin organico è pari al 41,2%, in incremento di 0,5 punti percentuali rispetto al primo semestre 2013.
- Il Risultato Operativo (EBIT) ammonta a 2,2 miliardi di euro; nel primo semestre 2013, a seguito della svalutazione dell'Avviamento di Core Domestic per 2,2 miliardi di euro l'EBIT è risultato pari a 0,1 miliardi di euro.
- L'utile del periodo attribuibile ai Soci della Controllante è pari a circa 0,5 miliardi di euro (negativo per 1,4 miliardi di euro nel primo semestre 2013 a causa della già citata svalutazione dell'Avviamento). Escludendo l'impatto di tale svalutazione, l'utile del primo semestre 2013 sarebbe stato positivo per 0,8 miliardi di euro.
- L'Indebitamento Finanziario Netto rettificato è pari a 27,4 miliardi di euro al 30 giugno 2014 in incremento di 0,6 miliardi di euro rispetto a fine 2013 ma con una riduzione nell'arco dei 12 mesi, rispetto al 30 giugno 2013, di circa 1,5 miliardi di euro.

Financial Highlights

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	Variazione %	
			Reported	Organica
Ricavi	10.551	11.888	(11,2)	(6,5)
EBITDA (1)	4.345	4.701	(7,6)	(5,3)
EBITDA Margin	41,2%	39,5%	1,7pp	
EBITDA Margin Organico	41,2%	40,7%	0,5pp	
EBIT ante svalutazione dell'Avviamento	2.225	2.314	(3,8)	
Svalutazione dell'avviamento	–	(2.187)		
EBIT (1)	2.225	127	-	
EBIT Margin	21,1%	1,1%	-	
EBIT Margin Organico	21,1%	0,8%	-	
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	260	170	52,9	
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	543	(1.407)	-	
Investimenti Industriali (CAPEX)	1.707	1.962	(13,0)	
	30.6.2014	31.12.2013	Variazione assoluta	
Indebitamento finanziario netto rettificato (1)	27.358	26.807	551	

(1) Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance". Si segnala inoltre che, a partire dal Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014, la variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT è calcolata escludendo i soli effetti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento e dalle differenze cambio; non sono quindi più considerati, come in passato, eventuali proventi/oneri "non organici".

Si rammenta che, a partire dal Bilancio consolidato dell'esercizio 2013, il gruppo Sofora – Telecom Argentina è stato classificato come gruppo in dismissione; il periodo a confronto è stato pertanto omogeneamente ricostruito.

Andamento economico consolidato

Ricavi

Ammontano, nel primo semestre 2014, a 10.551 milioni di euro, in calo dell'11,2% rispetto al primo semestre 2013 (11.888 milioni di euro). La riduzione di 1.337 milioni di euro è sostanzialmente attribuibile alle Business Unit Domestic (-676 milioni di euro) e Brasile (-611 milioni di euro); quest'ultima ha in particolare risentito della debolezza del tasso di cambio, con una svalutazione del real brasiliano verso euro di oltre il 15% rispetto al primo semestre 2013 (in termini di tassi medi). La variazione organica dei ricavi consolidati registra un decremento del 6,5% (-730 milioni di euro), ed è calcolata come segue:

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	Variazioni	
			Absolute	%
RICAVI SU BASE STORICA	10.551	11.888	(1.337)	(11,2)
Effetto conversione bilanci in valuta		(560)	560	-
Effetto variazione perimetro di consolidamento		(47)	47	-
RICAVI COMPARABILI	10.551	11.281	(730)	(6,5)

L'effetto della variazione dei cambi⁽¹⁾ è sostanzialmente relativo alla Business Unit Brasile (-555 milioni di euro), mentre la variazione del perimetro di consolidamento è conseguenza delle cessioni di La7 S.r.l. e del gruppo MTV, entrambe appartenenti alla Business Unit Media, intervenute rispettivamente ad aprile e settembre 2013.

L'analisi dei ricavi ripartiti per settore operativo è la seguente:

(milioni di euro)	1° Semestre 2014		1° Semestre 2013		Variazioni		
	peso %		peso %		assolute	%	% organica
Domestic (*)	7.531	71,4	8.207	69,0	(676)	(8,2)	(8,2)
Core Domestic	7.007	66,4	7.687	64,7	(680)	(8,8)	(8,8)
International Wholesale	601	5,7	596	5,0	5	0,8	1,7
Olivetti	106	1,0	124	1,0	(18)	(14,5)	(14,5)
Brasile	3.009	28,5	3.620	30,5	(611)	(16,9)	(1,8)
Media e Altre Attività (*)	31	0,3	88	0,7	(57)		
Rettifiche ed elisioni	(20)	(0,2)	(27)	(0,2)	7		
Totale consolidato	10.551	100,0	11.888	100,0	(1.337)	(11,2)	(6,5)

(*) A partire dal 2014, la Business Unit Domestic accoglie, oltre a Core Domestic e International Wholesale, anche il gruppo Olivetti; il periodo posto a confronto è stato di conseguenza modificato.

La **Business Unit Domestic**, (distinta fra Core Domestic, International Wholesale e Olivetti) presenta nel primo semestre 2014 ricavi in riduzione di 676 milioni di euro (-8,2%) rispetto allo stesso periodo del 2013, con un andamento analogo a quello osservato nel primo trimestre (-8,3%). Su tale performance incide in particolare, oltre al persistere di uno sfavorevole contesto macroeconomico (che presenta segnali di ripresa molto più deboli rispetto alle attese), una dinamica di erosione dei prezzi e ARPU sui servizi tradizionali, derivante dal trascinamento degli effetti delle accese dinamiche competitive che hanno caratterizzato l'esercizio passato, prevalentemente sui servizi Mobile, attenuatesi a partire dai primi mesi 2014.

(1) Il tasso di cambio medio utilizzato per la conversione in euro del real brasiliano (espresso in termini di unità di valuta locale per 1 euro) è pari nel primo semestre 2014 a 3,14956 e nel primo semestre 2013 a 2,66695. L'impatto della variazione dei tassi di cambio è calcolato applicando al periodo posto a confronto i tassi di conversione delle valute estere utilizzati per il periodo corrente.

In dettaglio:

- i ricavi da servizi sono pari a 7.121 milioni di euro e registrano, nel confronto con il primo semestre 2013, una contrazione dell'8,8%. In particolare, i ricavi da servizi del Mobile sono pari a 2.237 milioni di euro e presentano una riduzione di 366 milioni di euro rispetto al primo semestre 2013 (-14,1%). I ricavi da servizi del Fisso sono pari a 5.378 milioni di euro e risultano in contrazione per 465 milioni di euro rispetto al 2013 (-8,0%);
- la componente di vendita prodotti, nonché la variazione dei lavori in corso, presentano ricavi pari a 410 milioni di euro, in leggera crescita rispetto al 2013 (+12 milioni di euro), sia sul Fisso che sul Mobile.

Per quanto concerne la **Business Unit Brasile**, i ricavi del primo semestre 2014 risultano in calo, in termini organici, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente dell'1,8%. I ricavi da servizi si riducono dello 0,8% rispetto al primo semestre 2013, essenzialmente per minori ricavi da traffico entrante a seguito della riduzione della tariffa di terminazione mobile. I ricavi da terminali presentano un andamento negativo (-7,3% rispetto al primo semestre del 2013) da attribuirsi principalmente a una contrazione dei volumi venduti.

Le linee complessive al 30 giugno 2014 sono pari a 74,2 milioni, in crescita dell'1% rispetto al 31 dicembre 2013.

Per un'analisi più dettagliata degli andamenti dei ricavi delle singole Business Unit si rimanda al capitolo "Principali dati economici e operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia".

EBITDA

E' pari a 4.345 milioni di euro (4.701 milioni di euro nel primo semestre 2013) e si riduce di 356 milioni di euro rispetto al primo semestre 2013 con un'incidenza sui ricavi del 41,2% (39,5% nel primo semestre 2013), in miglioramento di 1,7 punti percentuali.

L'EBITDA organico evidenzia una variazione negativa per 242 milioni di euro (-5,3%) rispetto al primo semestre 2013, con un'incidenza sui ricavi in crescita di 0,5 punti percentuali, passando dal 40,7% del primo semestre 2013 al 41,2% del primo semestre 2014.

L'EBITDA organico è calcolato come segue:

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	Variazioni	
			Absolute	%
EBITDA SU BASE STORICA	4.345	4.701	(356)	(7,6)
Effetto conversione bilanci in valuta		(143)	143	-
Effetto variazione perimetro di consolidamento		29	(29)	-
EBITDA COMPARABILE	4.345	4.587	(242)	(5,3)

L'effetto della variazione dei cambi è sostanzialmente relativo alla Business Unit Brasile (-141 milioni di euro), mentre la variazione del perimetro di consolidamento è conseguenza delle cessioni di La7 S.r.l. e del gruppo MTV.

Il dettaglio dell'EBITDA e dell'incidenza percentuale del margine sui ricavi, ripartiti per settore operativo, è il seguente:

(milioni di euro)	1° Semestre 2014		1° Semestre 2013		Variazioni		
	peso %		peso %		assolute	%	% organica
Domestic (*)	3.501	80,6	3.800	80,8	(299)	(7,9)	(7,8)
% sui Ricavi	46,5		46,3			0,2 pp	0,2 pp
Brasile	840	19,3	919	19,5	(79)	(8,6)	7,9
% sui Ricavi	27,9		25,4			2,5 pp	2,5 pp
Media e Altre Attività (*)	6	0,1	(17)	(0,3)	23		
Rettifiche ed elisioni	(2)	-	(1)	-	(1)		
Totale consolidato	4.345	100,0	4.701	100,0	(356)	(7,6)	(5,3)
% sui Ricavi	41,2		39,5			1,7 pp	0,5 pp

(*) A partire dal 2014, la Business Unit Domestic accoglie, oltre a Core Domestic e International Wholesale, anche il gruppo Olivetti; il periodo posto a confronto è stato di conseguenza modificato.

Sull'EBITDA hanno inciso in particolare gli andamenti delle voci di seguito analizzate:

- **Acquisti di materie e servizi (4.557 milioni di euro; 5.298 milioni di euro nel primo semestre 2013).**
La riduzione di 741 milioni di euro è sostanzialmente attribuibile alla Business Unit Brasile per un ammontare pari a -510 milioni di euro (comprensivi di un effetto cambio negativo di 348 milioni di euro) che, tra l'altro, risente della riduzione delle tariffe di interconnessione con una conseguente contrazione delle quote da riversare ad altri operatori; la Business Unit Domestic evidenzia invece una riduzione pari a 177 milioni di euro. Tale flessione degli Acquisti di materie e servizi della Business Unit Domestic ha anche assorbito i maggiori costi, in conseguenza della nuova strategia di mercato di Telecom Italia, mirata ad abbandonare progressivamente il ricorso al sussidio del terminale nelle così dette "offerte bundle". La nuova politica commerciale ha avuto un impatto differenziale stimabile in circa 62 milioni di euro di maggiori costi registrati nel conto economico del primo semestre 2014 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel primo semestre 2013 i costi di sussidio del terminale oggetto di capitalizzazione (ammortizzati lungo la durata del rapporto contrattuale con il cliente, da 24 a 30 mesi) erano pari a 98 milioni di euro;

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto illustrato nella Nota "Altre Attività Immateriali" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 del Gruppo Telecom Italia.

- **Costi del personale (1.596 milioni di euro; 1.651 milioni di euro nel primo semestre 2013).**

Registrano un decremento di 55 milioni di euro; hanno influito su tale variazione:

- la flessione di 53 milioni di euro della componente italiana dei costi del personale, principalmente dovuta alla riduzione dei costi e oneri ordinari del personale per 32 milioni di euro nonché alla presenza, nel 2013, degli oneri di mobilità ex lege 223/91 per complessivi 21 milioni di euro.

In dettaglio, la riduzione dei costi e oneri ordinari del personale è conseguente da un lato alla contrazione della forza media retribuita di complessive 1.608 unità medie rispetto al primo semestre 2013, relativa per -1.218 unità medie all'applicazione dei cosiddetti "Contratti di solidarietà" da parte della Capogruppo, di T.I. Information Technology e di Olivetti S.p.A. (si rammenta che nell'esercizio 2013, la Capogruppo e T.I. Information Technology hanno applicato i contratti di solidarietà a partire dal 2° trimestre 2013); e, dall'altro, all'uscita dal perimetro di consolidamento della società La7 S.r.l. e del gruppo MTV, pari a circa -17 milioni di euro;

- il decremento di 2 milioni di euro della componente estera dei costi del personale; gli effetti dell'aumento della forza media retribuita, per complessive 741 unità medie, e delle dinamiche retributive locali, sono stati più che compensati da una differenza cambio negativa per circa 27 milioni di euro, essenzialmente dovuta alla Business Unit Brasile.

- **Altri proventi (183 milioni di euro; 108 milioni di euro nel primo semestre 2013)**

Aumentano di 75 milioni di euro rispetto al primo semestre 2013.

L'incremento è sostanzialmente attribuibile al quasi integrale rilascio del fondo rischi, accantonato nel bilancio consolidato 2009 a fronte del presunto illecito amministrativo ex D.Lgs. n. 231/2001, connesso alla cosiddetta vicenda Telecom Italia Sparkle (71 milioni di euro). Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota "Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 del Gruppo Telecom Italia.

- **Altri costi operativi (559 milioni di euro; 717 milioni di euro nel primo semestre 2013).**

Si riducono di 158 milioni di euro rispetto al primo semestre 2013.

Tale decremento è principalmente attribuibile alla Business Unit Domestic (-112 milioni di euro) e alla Business Unit Brasile (-40 milioni di euro, comprensivi di un effetto cambio negativo pari a 52 milioni di euro).

Includono:

- le svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti (180 milioni di euro; 212 milioni di euro nel primo semestre 2013) si riferiscono alla Business Unit Domestic per 131 milioni di euro (156 milioni di euro nel primo semestre 2013) e alla Business Unit Brasile per 49 milioni di euro (53 milioni di euro nel primo semestre 2013);
- gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri (44 milioni di euro; 48 milioni di euro nel primo semestre 2013), si riferiscono alla Business Unit Brasile per 32 milioni di euro (39 milioni di euro nel primo semestre 2013), e alla Business Unit Domestic per 12 milioni di euro (9 milioni di euro nel primo semestre 2013);
- i contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni (224 milioni di euro; 256 milioni di euro nel primo semestre 2013) si riferiscono alla Business Unit Brasile per 198 milioni di euro (226 milioni di euro nel primo semestre 2013) e alla Business Unit Domestic per 25 milioni di euro (30 milioni di euro nel primo semestre 2013);
- gli altri oneri, pari a 23 milioni di euro; nel primo semestre 2013 ammontavano a circa 106 milioni di euro e si riferivano principalmente alla Business Unit Domestic per la stima degli oneri, pari a 84 milioni di euro, inerenti la sanzione comminata dall'AGCM a conclusione del procedimento A428.

Ammortamenti

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	Variazione
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	936	993	(57)
Ammortamento delle attività materiali di proprietà e in leasing	1.218	1.312	(94)
Totale	2.154	2.305	(151)

La riduzione degli ammortamenti di 151 milioni di euro è principalmente dovuta alla Business Unit Domestic (-117 milioni di euro) sostanzialmente a causa delle minori consistenze ammortizzabili, e alla Business Unit Brasile (-28 milioni di euro, già inclusivi di una differenza cambio negativa di 76 milioni di euro in assenza della quale gli ammortamenti sarebbero risultati in aumento di 48 milioni di euro).

Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti

Nel primo semestre 2014 la voce ammonta a 35 milioni di euro e si riferisce principalmente alla plusvalenza, pari a circa 38 milioni di euro, derivante dalla cessione da parte di Telecom Italia S.p.A. di un immobile di proprietà sito in Milano; il prezzo di cessione è stato pari a 75 milioni di euro.

Nel primo semestre 2013 la voce era negativa per 82 milioni di euro e si riferiva prevalentemente alla minusvalenza, comprensiva degli oneri accessori, pari a 105 milioni di euro realizzata a seguito della cessione di La7 S.r.l. al gruppo Cairo Communication in data 30 aprile 2013.

A tale onere si erano contrapposte plusvalenze nette su attività non correnti per complessivi 25 milioni di euro, principalmente afferibili, per 18 milioni di euro, alla cessione di un immobile da parte della società brasiliana Telecom Italia Latam Participações e Gestão Administrativa Ltda.

Svalutazioni nette di attività non correnti

Sono pari, nel primo semestre 2014, a 1 milione di euro.

In sede di Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 il Gruppo ha effettuato il processo di impairment test sull'Avviamento. Le risultanze di tale valutazione, effettuata nel rispetto della specifica procedura di cui il Gruppo si è dotato, non ha richiesto la svalutazione dell'Avviamento attribuito alle singole Cash Generating Unit del Gruppo.

Nel primo semestre 2013 la voce era pari a 2.187 milioni di euro e si riferiva integralmente alla svalutazione dell'Avviamento attribuito alla Cash Generating Unit Core Domestic, nell'ambito della Business Unit Domestic in seguito alle risultanze derivanti dal processo di impairment test.

Per una più dettagliata analisi si rimanda a quanto illustrato nella Nota "Avviamento" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 del Gruppo Telecom Italia.

EBIT

Nel primo semestre 2014 ammonta a 2.225 milioni di euro; nel primo semestre 2013 era invece pari a 127 milioni di euro e scontava l'impatto della citata svalutazione dell'Avviamento attribuito alla CGU Core Domestic per 2.187 milioni di euro.

La variazione organica dell'EBIT è pari a 2.130 milioni di euro; escludendo anche la citata svalutazione dell'Avviamento, la variazione organica rispetto al primo semestre 2013 sarebbe negativa per 57 milioni di euro.

L'EBIT organico è calcolato come segue:

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	Variazioni	
			Absolute	%
EBIT SU BASE STORICA	2.225	127	2.098	-
Effetto conversione bilanci in valuta		(65)	65	-
Effetto variazione perimetro di consolidamento		33	(33)	-
EBIT COMPARABILE	2.225	95	2.130	-

L'effetto della variazione dei cambi è sostanzialmente relativo alla Business Unit Brasile (-64 milioni di euro), mentre la variazione del perimetro di consolidamento è conseguenza delle cessioni di La7 S.r.l. e del gruppo MTV.

Saldo altri proventi/(oneri) da partecipazioni

E' positivo per 15 milioni di euro e si riferisce essenzialmente alla rimisurazione a fair value della quota di partecipazione del 41,07% già detenuta in Trentino NGN S.r.l., effettuata, come previsto dall'IFRS 3, a seguito dell'acquisizione da parte di Telecom Italia S.p.A. - il 28 febbraio 2014 - del controllo della società, per un corrispettivo pari a 17 milioni di euro.

Saldo dei proventi/(oneri) finanziari

Il saldo dei proventi/(oneri) finanziari, negativo per 1.246 milioni di euro (negativo per 980 milioni di euro nel 2013), è aumentato di 266 milioni di euro.

Tale andamento risente da un lato della variazione di alcune partite non monetarie, di natura valutativa e contabile, connesse in particolare alla contabilizzazione dei derivati, cui si è contrapposta la riduzione degli oneri finanziari correlati alla posizione debitoria.

In particolare si segnala:

- un incremento del saldo degli oneri finanziari connesso all'andamento delle valutazioni di alcuni derivati di copertura, imputabile alle oscillazioni di mercato legate alla conversione delle valute: tali variazioni, di natura valutativa e contabile, non comportano per altro un'effettiva regolazione monetaria. Si rammenta inoltre che nel primo semestre 2013 si era rilevato un beneficio, di circa 30 milioni di euro, a seguito della prima applicazione del nuovo principio IFRS 13;
- l'emissione a fine 2013, da parte di Telecom Italia Finance S.A. del prestito obbligazionario a conversione obbligatoria per un importo pari a 1,3 miliardi di euro ("Guaranteed Subordinated Mandatory Convertible Bonds due 2016 convertible into ordinary shares of Telecom Italia S.p.A.") ha comportato la rilevazione contabile dell'opzione implicita inclusa nello strumento finanziario ("option embedded"), in modo separato dalla sua componente patrimoniale passiva. Nel primo semestre 2014 la valutazione al fair value attraverso il conto economico dell'opzione, ha determinato un impatto negativo degli adeguamenti sui derivati non di copertura per 227 milioni di euro.

Imposte sul reddito

Sono pari a 417 milioni di euro e si riducono di 126 milioni di euro rispetto al primo semestre 2013 (543 milioni di euro) principalmente a causa della minore base imponibile della Capogruppo Telecom Italia. La Business Unit Brasile evidenzia minori imposte per 16 milioni di euro rispetto al primo semestre 2013; tale andamento è dovuto all'effetto cambio, pari a circa 18 milioni di euro, in assenza del quale le imposte sul reddito sarebbero risultate in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, coerentemente con l'andamento della base imponibile espressa in valuta locale.

Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

Nel primo semestre 2014 la voce Utile da Attività non correnti destinate ad essere cedute è pari a 260 milioni di euro (170 milioni di euro nel primo semestre 2013) e si riferisce:

- alla contribuzione positiva al consolidato da parte del gruppo Sofora - Telecom Argentina per 262 milioni di euro. Si ricorda infatti che, in data 13 novembre 2013, il Gruppo Telecom Italia ha accettato l'offerta di acquisto, avanzata dal gruppo Fintech, dell'intera partecipazione di controllo detenuta nel gruppo Sofora - Telecom Argentina che è perciò stata classificata come Discontinued Operations (Attività destinate ad essere cedute);
- agli oneri connessi a cessioni effettuate negli esercizi precedenti per 2 milioni di euro.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" della presente Relazione intermedia sulla gestione e alla Nota "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 del Gruppo Telecom Italia.

Utile (perdita) del periodo

E' così dettagliato:

(milioni di euro)

	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013
Utile (perdita) del periodo	832	(1.224)
Attribuibile a:		
Soci della controllante:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	495	(1.448)
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	48	41
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	543	(1.407)
Partecipazioni di minoranza:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	77	54
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	212	129
Utile (perdita) del periodo attribuibile alle Partecipazioni di minoranza	289	183

Principali dati economici e operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia

A partire dal 2014, la Business Unit Domestic accoglie, oltre a Core Domestic e International Wholesale, anche il gruppo Olivetti. Tale diversa rappresentazione riflette la collocazione commerciale e di business del gruppo Olivetti e il processo di integrazione dei prodotti e servizi offerti dal gruppo Olivetti in complementarietà rispetto a quelli offerti da Telecom Italia nel mercato domestico. I dati dei corrispondenti periodi dell'esercizio precedente sono stati pertanto coerentemente riclassificati.

Domestic

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	Variazioni		
			assolute	%	% Organica
Ricavi	7.531	8.207	(676)	(8,2)	(8,2)
EBITDA	3.501	3.800	(299)	(7,9)	(7,8)
% sui Ricavi	46,5	46,3		0,2pp	0,2pp
EBIT	1.863	(172)	2.035		
% sui Ricavi	24,7	(2,1)		26,8pp	26,8pp
Personale a fine periodo (unità)	53.224	(1) 53.377	(153)	(0,3)	

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2013.

Fisso

	30.6.2014	31.12.2013	30.6.2013
Accessi fisici a fine periodo (migliaia) ⁽¹⁾	20.085	20.378	20.788
di cui Accessi fisici retail a fine periodo (migliaia)	12.828	13.210	13.555
Accessi BroadBand a fine periodo (migliaia) ⁽²⁾	8.757	8.740	8.794
di cui Accessi BroadBand retail a fine periodo (migliaia)	6.939	6.915	6.933
Infrastruttura di rete in Italia:			
rete di accesso in rame (milioni di km coppia, distribuzione e giunzione)	115,1	114,9	114,7
rete di accesso e trasporto in fibra ottica (milioni di km fibra)	7,0	6,7	6,1
Totale traffico:			
Minuti di traffico su rete fissa (miliardi)	42,8	91,2	47,3
Traffico nazionale	35,2	75,8	40,0
Traffico internazionale	7,6	15,4	7,3
Volumi traffico DownStream e UpStream (PByte)	1.470	2.533	1.238

(1) Non include OLO full infrastructure e WIMAX.

(2) Non include OLO ULL e NAKED, satellite, full infrastructure e WIMAX.

	30.6.2014	31.12.2013	30.6.2013
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	30.660	31.221	31.706
Variazione delle linee (%)	(1,8)	(2,9)	(1,4)
Churn rate (%) ⁽²⁾	12,0	30,4	14,4
Totale traffico medio uscente per mese (milioni di minuti)	3.638	3.581	3.544
Totale traffico medio uscente e entrante per mese (milioni di minuti)	5.343	5.084	4.948
Volumi Browsing Mobile (PByte) ⁽³⁾	59,3	98,1	48,3
Ricavo medio mensile per linea (euro) - ARPU ⁽⁴⁾	11,7	13,1	13,2

(1) A seguito dei risultati emersi da verifiche sui sistemi di gestione della base clienti mobile, la Società ha provveduto ad aggiornare le modalità di configurazione tecnica nonché le Linee Guida e le procedure interne relative ai meccanismi di proroga della durata delle SIM Card ricaricabili (oltre l'iniziale periodo - 13 o 24 mesi a seconda della tipologia di offerta - decorrente dalla prima attivazione). Quale criterio generale è stato stabilito che l'estensione della vita delle SIM Card può avvenire unicamente a fronte di eventi commerciali, di vendita e post-vendita, esplicitamente richiesti dal Cliente (gratuiti od a pagamento), ovvero eventi che determinino oneri a suo carico. Sulla base delle attività di monitoraggio svolte dal gruppo di lavoro appositamente istituito, al 30 giugno 2014 sono state correttamente completate le attività di regolarizzazione (compresa la disattivazione) di ulteriori 191 mila SIM Card circa che risultavano ancora attive per eventi di proroga non conformi ai criteri previsti dalle Linee Guida. Proseguono le attività di monitoraggio mensile e la regolarizzazione, secondo le modalità precedentemente definite, delle ulteriori SIM Card ricaricabili che risultino oggetto di eventi di proroga automatica non conformi alle suddette Linee Guida.

(2) I dati si riferiscono al totale linee. Il churn rate rappresenta il numero di clienti mobili cessati durante il periodo espresso in percentuale della consistenza media dei clienti.

(3) Traffico nazionale escluso Roaming.

(4) I valori sono calcolati sulla base dei ricavi da servizi (inclusi i ricavi da carte prepagate) rapportati alla consistenza media delle linee.

I principali dati economico-operativi della Business Unit sono riportati distinguendo tre Cash Generating Unit (CGU):

- **Core Domestic:** in tale ambito vengono ricomprese tutte le attività di telecomunicazioni inerenti il mercato italiano. I ricavi sono articolati in base alla contribuzione netta di ciascun segmento di mercato ai risultati della CGU, al netto cioè dei rapporti infrasegmento. I segmenti di mercato commerciali definiti in base al modello organizzativo "customer – centric" sono indicati di seguito:
 - **Consumer:** il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia e internet gestiti e sviluppati per le persone e le famiglie nel Fisso e nel Mobile e dalla telefonia pubblica;
 - **Business:** il perimetro di riferimento, ampliato da inizio 2013 con l'integrazione con il segmento Top, è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia, dati, internet e soluzioni ICT gestiti e sviluppati per la clientela delle PMI (Piccole e medie imprese), SOHO (Small Office Home Office), Top, Public Sector, Large Account ed Enterprise nel Fisso e nel Mobile;
 - **National Wholesale:** il perimetro di riferimento è costituito dalla gestione e sviluppo del portafoglio dei servizi wholesale, regolamentati e non, diretti agli operatori di telecomunicazione del mercato domestico sia del Fisso sia del Mobile;
 - **Other (Strutture di supporto):** il perimetro di riferimento è costituito da:
 - **Technology e IT:** servizi relativi allo sviluppo, realizzazione ed esercizio delle infrastrutture di rete, immobiliari e impiantistiche, processi di delivery e assurance dei servizi alla clientela nonché sviluppo ed esercizio dei sistemi informativi;
 - **Staff & Other:** servizi e prestazioni svolte dalle funzioni di Staff e altre attività di supporto effettuate da società minori del Gruppo anche verso il mercato e le altre Business Unit.
- **International Wholesale:** in tale ambito sono ricomprese le attività del gruppo Telecom Italia Sparkle che opera nel mercato dei servizi internazionali voce, dati e Internet destinati agli operatori di telecomunicazioni fissi e mobili, agli ISP/ASP (mercato Wholesale) e alle aziende multinazionali attraverso reti proprietarie nei mercati Europei, nel Mediterraneo e in Sud America;
- **Olivetti:** opera nel settore dei prodotti e servizi per l'Information Technology. Svolge l'attività di Solution Provider per l'automatizzazione di processi e attività aziendali per le PMI, le grandi aziende e i mercati verticali. Il mercato di riferimento è focalizzato prevalentemente in Europa, Asia e Sud America.

Principali dati economici

Nelle tabelle seguenti sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo semestre del 2014 dalla Business Unit Domestic per segmento di clientela/aree di attività, posti a confronto con l'analogo periodo del 2013.

Core Domestic

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	7.007	7.687	(680)	(8,8)
Consumer	3.575	3.991	(416)	(10,4)
Business	2.404	2.627	(223)	(8,5)
National Wholesale	915	964	(49)	(5,1)
Other	113	105	8	7,6
EBITDA	3.365	3.731	(366)	(9,8)
% sui Ricavi	48,0	48,5		(0,5)pp
EBIT	1.773	(193)	1.966	
% sui Ricavi	25,3	(2,5)		27,8pp
Personale a fine periodo (unità)	51.944	⁽¹⁾ 51.954	(10)	

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2013.

International Wholesale

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	Variazioni		
			assolute	%	% Organica
Ricavi	601	596	5	0,8	1,7
di cui verso terzi	469	438	31	7,1	8,3
EBITDA	156	96	60	62,5	66,0
% sui Ricavi	26,0	16,1		9,9pp	10,1pp
EBIT	106	45	61		
% sui Ricavi	17,6	7,6		10,0pp	10,2pp
Personale a fine periodo (unità) ⁽²⁾	648	⁽¹⁾ 741	(93)	(12,6)	

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2013.

(2) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 4 unità al 30.6.2014 (4 unità al 31.12.2013).

Olivetti

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	106	124	(18)	(14,5)
EBITDA	(15)	(23)	8	34,8
% sui Ricavi	(14,2)	(18,5)		4,3pp
EBIT	(17)	(25)	8	32,0
% sui Ricavi	(16,0)	(20,2)		4,2pp
Personale a fine periodo (unità) ⁽²⁾	632	⁽¹⁾ 682	(50)	(7,3)

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2013.

(2) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 4 unità al 30.6.2014 (nessuna al 31.12.2013).

Ricavi

In uno scenario congiunturale che – seppur in leggero miglioramento – continua a presentare una strutturale debolezza ed in un contesto di mercato che ancora risente del trascinamento della discesa dei prezzi, derivante dall'accesa competizione che ha caratterizzato l'anno precedente (in particolare sul Mobile nella prima parte dell'esercizio), la performance del primo semestre 2014, in termini di variazione rispetto al primo semestre 2013, presenta una riduzione dell'8,2% (-676 milioni di euro), con un andamento nel secondo trimestre pari a -8,2%, pressoché stabile rispetto a quanto osservato nel primo trimestre 2014 (-8,3%) e in recupero rispetto all'intero esercizio 2013 (-9,5%).

La suddetta dinamica di riduzione dei ricavi è in particolare attribuibile alla contrazione dei servizi tradizionali (voce, messaging, trasmissione dati a circuito), solo marginalmente recuperata dallo sviluppo di servizi innovativi, in particolare su Broadband Fisso, ICT e Mobile Internet.

In dettaglio:

Ricavi Core Domestic

- **Consumer:** i ricavi del primo semestre 2014 del segmento Consumer sono pari a 3.575 milioni di euro, con una riduzione di 416 milioni di euro rispetto al primo semestre 2013 (-10,4%), in miglioramento rispetto al primo trimestre del 2014 (secondo trimestre 2014 -9,2%, primo trimestre -11,7%). La diminuzione dei ricavi è principalmente attribuibile ai ricavi da servizi Mobile (-276 milioni di euro, pari a -15,3%; secondo trimestre 2014: -13,7%, primo trimestre 2014: -16,9%), a seguito della riduzione dell'ARPU (trascinata dalla forte pressione sui prezzi che ha caratterizzato il mercato nel 2013), pur in presenza di un miglioramento della performance competitiva con progressiva stabilizzazione della customer base e della quota di mercato. In particolare, si registra una contrazione dei servizi tradizionali voce (-232 milioni di euro) e messaging (-65 milioni di euro), solo in parte compensata dalla costante crescita dell'internet mobile Browsing (+40 milioni di euro, +13% rispetto al primo semestre del 2013). Anche il Fisso presenta una diminuzione rispetto al primo semestre del 2013 (-145 milioni di euro, -7,1%) interamente correlata alla riduzione dei ricavi da traffico voce (-157 milioni di euro), a seguito della riduzione degli accessi e della contrazione di ARPU su traffico uscente, prevalentemente attribuibile ad una flessione dello usage (connesso all'effetto di sostituzione tra fisso e mobile). Tale flessione è marginalmente compensata da una crescita dei ricavi da servizi Broadband/Internet (+15 milioni di euro, +2,9%) grazie alla buona tenuta della market share ed al positivo andamento dell'ARPU, sostenuto dalla maggiore incidenza dei clienti con soluzioni flat e con upgrade di servizio (Superinternet e Fibra);
- **Business:** i ricavi del segmento Business sono pari a 2.404 milioni di euro con una riduzione di 223 milioni di euro rispetto al primo semestre 2013 (-8,5%). La flessione riguarda interamente i ricavi da servizi (-253 milioni di euro), di cui -97 milioni di euro sul Mobile (-13,9%) e -162 milioni di euro sul Fisso (-8,8%). In particolare sul Mobile, nonostante l'efficacia delle azioni di difesa e sviluppo della customer base (che presenta infatti una crescita del 4,9%), si conferma una contrazione di fatturato sui servizi tradizionali voce e messaging (-107 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2013), attribuibile ad una dinamica di riposizionamento dei clienti su formule di offerta bundle a minor livello complessivo di ARPU. Sul Fisso continua ad influire l'effetto del raffreddamento della domanda dovuto al negativo contesto congiunturale e la contrazione dei prezzi sempre sui servizi tradizionali voce e dati;
- **National Wholesale:** il segmento Wholesale presenta nel primo semestre 2014 ricavi pari a 915 milioni di euro, con una riduzione rispetto al corrispondente periodo del 2013 di 49 milioni di euro (-5,1%). La flessione è prevalentemente riconducibile alla riduzione dei prezzi di terminazione fisso e mobile, all'avvio della migrazione verso soluzioni infrastrutturali IP e al calo dei prezzi sul roaming nazionale.

Ricavi International Wholesale

I ricavi del primo semestre 2014 di International Wholesale sono pari a 601 milioni di euro, pressoché stabili rispetto al corrispondente periodo del 2013 (+5 milioni di euro, +0,8%). Il leggero incremento riguarda prevalentemente maggiori volumi di traffico su servizi Fonia (+15 milioni di euro, +3,5%).

Risultano invece in contrazione i ricavi per i servizi IP/Data (-10 milioni di euro, -7,8%), per effetto dello sviluppo di dinamiche competitive con contrazione dei prezzi. Risulta inoltre in leggera flessione anche il segmento di business dedicato alle società multinazionali (-2 milioni di euro pari a -7,1%).

Ricavi Olivetti

I ricavi del gruppo Olivetti ammontano nel primo semestre 2014 a 106 milioni di euro, con una diminuzione di 18 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2013 (-14,5%).

Sulla diminuzione dei ricavi incide in primo luogo il rallentamento delle vendite all'estero, a seguito della lenta ripresa congiunturale (-12 milioni di euro, di cui -6 milioni di euro in Sud America, -3 milioni di euro in Europa e -3 milioni di euro in Far East, Middle East e Africa). Sul mercato italiano il calo dei ricavi è di 6 milioni di euro: soffre il comparto delle piccole e medie imprese, che fa registrare una contrazione dei ricavi per circa 2 milioni di euro nel settore tradizionale del copying and printing.

EBITDA

L'EBITDA della Business Unit Domestic nel primo semestre 2014 è pari a 3.501 milioni di euro e registra una riduzione di 299 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2013 (-7,9%, di cui -2,4 punti percentuali attribuibili alla citata diversa classificazione dei costi di sussidio al cliente per l'acquisto dei terminali), con un'incidenza sui ricavi pari al 46,5%, in leggero recupero rispetto al primo semestre 2013 (+0,2 punti percentuali). Sul risultato incide principalmente la contrazione dei ricavi da servizi (-688 milioni di euro rispetto al primo semestre 2013), solo in parte recuperata grazie alle azioni di efficienza ottenute attraverso un selettivo controllo e contenimento dei costi operativi. Si segnala inoltre il già citato quasi integrale rilascio del fondo rischi, accantonato nel 2009 a fronte del presunto illecito amministrativo ex D.Lgs. n. 231/2001, connesso alla cosiddetta vicenda Telecom Italia Sparkle (71 milioni di euro).

Si conferma anche nel secondo trimestre 2014 il trend di recupero di performance operativa dell'EBITDA – già rilevato a partire dalla seconda metà dell'esercizio 2013 – con un decremento pari a -7,5%, rispetto a -8,2% registrato nel primo trimestre 2014 (escludendo la citata diversa classificazione dei costi di sussidio, la flessione sarebbe rispettivamente stata del -4,2% e del -6,6%).

Relativamente alle dinamiche delle principali voci di costo si evidenzia quanto segue:

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	Variazione
Acquisti di materie e servizi	2.790	2.967	(177)
Costi del personale	1.414	1.449	(35)
Altri costi operativi	257	369	(112)

In particolare:

- gli **acquisti di materie e servizi** sono in diminuzione di 177 milioni di euro (-6,0%) rispetto al primo semestre del 2013, principalmente per effetto della riduzione dei costi commerciali e delle quote da riversare ad altri operatori che hanno più che compensato maggiori costi, iscritti nel conto economico in conseguenza della nuova strategia di mercato di Telecom Italia, mirata ad abbandonare progressivamente il ricorso al sussidio del terminale nelle così dette "offerte bundle". La nuova politica commerciale ha avuto un impatto differenziale stimabile in circa 62 milioni di euro di maggiori costi registrati nel conto economico del primo semestre 2014 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Più in dettaglio: la scelta di utilizzo del sussidio come leva acquisitiva si inseriva in un contesto di mercato in cui il terminale evoluto si collocava su fasce di prezzo molto alte. Era quindi fondamentale, per sostenere la penetrazione e la diffusione dei servizi, affiancare all'offerta un'agevolazione sulla vendita di apparati di ultima generazione. Lo scenario di mercato si è andato modificando, con sempre maggior sviluppo e diffusione di terminali molto evoluti e abilitanti ai nuovi servizi su fasce di prezzo più contenute. In tale ottica si è quindi definito un percorso di progressiva riduzione del ricorso al sussidio, eliminandolo di fatto nelle offerte destinate ai segmenti a minore contributo in termini di ARPU. Nel primo semestre 2013 i costi di sussidio del

terminale oggetto di capitalizzazione (ammortizzati lungo la durata del rapporto contrattuale con il cliente, da 24 a 30 mesi) erano pari a 98 milioni di euro;

- **i costi del personale** si riducono di 35 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2013, per effetto principalmente dei minori costi ordinari del personale e minori oneri per mobilità, questi ultimi dovuti al venir meno dell'accantonamento effettuato nel 2013 per complessivi 21 milioni di euro in relazione all'accordo quadro siglato dalla Capogruppo Telecom Italia S.p.A. con le Organizzazioni Sindacali il 27 marzo 2013. Si segnala inoltre che la riduzione dei costi ordinari del personale è sostanzialmente conseguente alla contrazione della forza media retribuita di -1.612 unità medie rispetto al primo semestre 2013 (di cui -1.218 unità medie derivanti dall'applicazione dei cosiddetti "Contratti di solidarietà" da parte della Capogruppo, di TI Information Technology e di Olivetti S.p.A; si rammenta che nell'esercizio 2013, la Capogruppo e TI Information Technology hanno applicato i contratti di solidarietà a partire dal secondo trimestre 2013);
- **gli altri costi operativi** si riducono di 112 milioni di euro rispetto al primo semestre 2013, per effetto principalmente della riduzione degli altri oneri: in particolare nel primo semestre 2013 erano stati rilevati 84 milioni di euro quale stima dell'onere connesso alla sanzione comminata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) a conclusione del procedimento A428. Si segnalano inoltre minori svalutazioni ed oneri connessi alla gestione dei crediti.

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella tabella seguente:

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	131	156	(25)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	12	9	3
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	25	30	(5)
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	50	54	(4)
Altri oneri	39	120	(81)
Totale	257	369	(112)

EBIT

L'EBIT del primo semestre 2014 è positivo e pari a 1.863 milioni di euro (negativo per 172 milioni di euro nel primo semestre del 2013, per effetto della svalutazione dell'avviamento della Cash Generating Unit Core Domestic di 2.187 milioni di euro); l'incidenza sui ricavi è pari al 24,7% (-2,1% nel primo semestre 2013). L'andamento dell'EBIT riflette - oltre al venir meno della citata svalutazione dell'avviamento effettuata nel primo semestre 2013 - la riduzione dell'EBITDA precedentemente illustrata, parzialmente compensata dalla riduzione degli ammortamenti per 117 milioni di euro e dalla già citata plusvalenza, pari a circa 38 milioni di euro, derivante dalla cessione da parte di Telecom Italia S.p.A. di un immobile di proprietà sito a Milano, per un corrispettivo di 75 milioni di euro.

L'EBIT organico del primo semestre 2014 evidenzia una variazione positiva di 2.036 milioni di euro rispetto al primo semestre 2013 che è calcolata escludendo l'effetto delle variazioni dei cambi pari a -1 milione di euro relativo a International Wholesale. Escludendo inoltre la citata svalutazione dell'Avviamento dall'EBIT del primo semestre 2013, la riduzione sarebbe pari a 151 milioni di euro (-7,5%).

Brasile

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		Variazioni	
	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	Assolute	%
	(a)	(b)	(c)	(d)	(c-d)	(c-d)/d
Ricavi	3.009	3.620	9.477	9.655	(178)	(1,8)
EBITDA	840	919	2.645	2.452	193	7,9
% sui Ricavi	27,9	25,4	27,9	25,4		2,5pp
EBIT	369	420	1.161	1.121	40	3,6
% sui Ricavi	12,3	11,6	12,3	11,6		0,7pp
Personale a fine periodo (unità)			12.464	(1) 12.140	324	2,7

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2013.

	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013
Consistenza linee a fine periodo (migliaia) (*)	74.174	(**) 73.417
MOU (minuti/mese) (**)	138,7	146,0
ARPU (reais)	17,6	18,3

(*) Esclude linee sociali.

(**) Consistenza al 31 dicembre 2013.

(***) Al netto dei visitors.

Ricavi

I ricavi del primo semestre 2014 sono pari a 9.477 milioni di reais e risultano in calo dell'1,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2013 (-178 milioni di reais). I ricavi da servizi si attestano a 8.084 milioni di reais, con una riduzione di 68 milioni di reais rispetto ai 8.152 milioni di reais dello stesso periodo del 2013 (-0,8%). I ricavi da vendita di prodotti si riducono da 1.503 milioni di reais del primo semestre del 2013 a 1.393 milioni di reais del primo semestre 2014 (-7,3%); tale decremento è da attribuirsi a una contrazione dei volumi venduti solo parzialmente compensata da un incremento dei prezzi.

L'ARPU mobile (Average Revenue Per User) del primo semestre 2014 è pari a 17,6 reais a fronte dei 18,3 reais dell'analogo periodo del 2013 (-3,8 %). L'ARPU, così come i ricavi da servizi, risente di una ulteriore riduzione, a decorrere dal febbraio 2014, della tariffa di terminazione mobile.

Le linee complessive al 30 giugno 2014 sono pari a 74,2 milioni, in crescita dell'1% rispetto al 31 dicembre 2013, corrispondenti a una market share sulle linee del 26,9%.

EBITDA

L'EBITDA del primo semestre 2014 è pari a 2.645 milioni di reais, superiore di 193 milioni di reais rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2013 (+7,9%). L'incremento dell'EBITDA è sostenuto essenzialmente dai minori costi per acquisti di materie e servizi parzialmente controbilanciato dai maggiori costi del personale e altri costi operativi. L'EBITDA margin è pari al 27,9%, superiore di 2,5 punti percentuali rispetto al primo semestre 2013.

Relativamente alle dinamiche delle principali voci di costo si evidenzia quanto segue:

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		
	1° Semestre 2014 (a)	1° Semestre 2013 (b)	1° Semestre 2014 (c)	1° Semestre 2013 (d)	Variazione (c-d)
Acquisti di materie e servizi	1.764	2.274	5.555	6.066	(511)
Costi del personale	177	179	558	479	79
Altri costi operativi	300	341	945	908	37
Variazione delle rimanenze	(22)	(42)	(69)	(113)	44

- gli **acquisti di materie e servizi** sono pari a 5.555 milioni di reais (6.066 milioni di reais nel primo semestre 2013). La riduzione dell'8,4% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (-511 milioni di reais) è così analizzabile:
 - 536 milioni di reais per le quote di ricavo da riversare ad altri operatori di telecomunicazioni;
 - 136 milioni di reais per gli acquisti prevalentemente afferibili al costo dei prodotti;
 - +1 milioni di reais per i costi per godimento beni di terzi;
 - +160 milioni di reais per i costi per prestazioni e servizi esterni.
- i **costi del personale**, pari a 558 milioni di reais, sono superiori di 79 milioni di reais rispetto al primo semestre del 2013 (+16,5%). La consistenza media è passata dalle 10.506 unità del primo semestre 2013 alle 11.255 unità del primo semestre 2014. L'incidenza sui ricavi è del 5,9% con un aumento di 0,9 punti percentuali rispetto al primo semestre 2013;
- gli **altri costi operativi** ammontano a 945 milioni di reais, in aumento del 4,1% (908 milioni di reais nel primo semestre 2013) e sono così dettagliati:

(milioni di reais)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	153	141	12
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	100	103	(3)
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	622	602	20
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	31	28	3
Altri oneri	39	34	5
Totale	945	908	37

EBIT

È pari a 1.161 milioni di reais con un miglioramento di 40 milioni di reais rispetto al primo semestre 2013. Tale risultato è attribuibile alla maggior contribuzione dell'EBITDA, parzialmente controbilanciata dall'aumento degli ammortamenti per 155 milioni di reais (1.485 milioni di reais nel primo semestre 2014 rispetto a 1.330 milioni di reais nel primo semestre 2013).

Media

Acquisizione del controllo di Rete A S.p.A.

In data 30 giugno 2014 Telecom Italia Media (TI Media) e il Gruppo Editoriale L'Espresso hanno perfezionato l'integrazione delle attività di operatore di rete digitale terrestre facenti capo rispettivamente a Telecom Italia Media Broadcasting S.r.l. (TIMB) e Rete A S.p.A. (Rete A).

L'operazione è stata realizzata mediante conferimento da parte del Gruppo Editoriale L'Espresso del 100% delle azioni di Rete A in TIMB, a titolo di sottoscrizione di un aumento di capitale a essa riservato. A esito del conferimento, TI Media e il Gruppo Editoriale L'Espresso detengono rispettivamente il 70% e il 30% delle azioni di TIMB che a sua volta controlla l'intero capitale di Rete A.

Con questa operazione nasce una "combined entity" che rappresenta il principale operatore di rete indipendente in Italia, dotato di cinque multiplex digitali con un'infrastruttura a copertura nazionale, di grande capillarità e capace di erogare servizi ad elevato standard qualitativo. Il gruppo risultante dall'operazione sarà il fornitore di riferimento dei principali editori televisivi non integrati, nazionali ed esteri, operanti sul mercato italiano. L'operazione consentirà inoltre di conseguire rilevanti sinergie industriali.

L'accordo sottoscritto con il Gruppo Editoriale L'Espresso prevede inoltre che venga avviato un processo di valorizzazione da attuare anche attraverso la ricerca di investitori interessati alla combined entity.

Alla luce di tali possibili evoluzioni e considerando anche l'incertezza sugli sviluppi del quadro normativo riguardante l'uso delle frequenze, TI Media si è riservata un'opzione di acquisto del diritto d'uso (esclusi quindi l'infrastruttura e i clienti) di una delle cinque frequenze che fanno capo alla combined entity.

In tale contesto TIMB ha infine modificato la propria forma giuridica e denominazione sociale in Persidera S.p.A..

Quale conseguenza dell'acquisizione, Rete A S.p.A. è entrata a far parte del perimetro di consolidamento della business unit Media, e viene consolidata integralmente linea-linea per i soli saldi patrimoniali al 30 giugno 2014, mentre i dati economici ed i flussi finanziari sono consolidati a partire dal 1° luglio 2014.

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	31	88	(57)	(64,8)
EBITDA	11	(11)	22	
% sui Ricavi	35,5	(12,5)		
EBIT ⁽¹⁾	(2)	(134)	132	
% sui Ricavi	(6,5)	-		
Personale a fine periodo (unità) ⁽²⁾	95	^(*) 84	11	13,1

(1) L'EBIT della Business Unit Media del 1° semestre 2013 recepisce 105 milioni di euro, derivanti dalla minusvalenza realizzata a seguito della cessione, il 30 aprile 2013, di La7 S.r.l..

(2) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato (1 unità al 30.6.2014, non presente al 31.12.2013), nonché il personale di Rete A, società acquisita a fine giugno 2014 (12 unità).

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2013.

Al 30 giugno 2014, i 3 Multiplex Digitali di Telecom Italia Media Broadcasting e i 2 multiplex di Rete A coprono rispettivamente il 95,2% e il 91,9% della popolazione italiana.

Come già commentato nell'ambito della Relazione finanziaria annuale 2013, si rammenta che La7 S.r.l. e il gruppo MTV sono stati ceduti rispettivamente ad aprile e settembre 2013. Sono pertanto di seguito esposti i dati del primo semestre 2014 confrontati con quelli relativi al primo semestre 2013 rideterminati escludendo le risultanze di entrambe le società.

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	31	39	(8)	(20,5)
EBITDA	11	18	(7)	(38,9)
% sui Ricavi	35,5	46,2		
EBIT	(2)	4	(6)	
% sui Ricavi	(6,5)	10,3		
Personale a fine periodo (unità) ^(*)	95	⁽¹⁾ 84	11	13,1

(*) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato (1 unità al 30.6.2014, non presente al 31.12.2013), nonché il personale di Rete A, società acquisita a fine giugno 2014 (12 unità).

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2013.

Ricavi

Ammontano nel primo semestre 2014 a 31 milioni di euro, con una riduzione di 8 milioni di euro rispetto ai 39 milioni di euro del primo semestre 2013. Tale riduzione è integralmente attribuibile all'Operatore di Rete (TIMB) ed è relativa alla scadenza, a fine 2013, del contratto con RTI (Mediaset Extra e Italia 2) e alla conclusione, sempre a fine 2013, del contratto con il canale QVC, solo parzialmente compensati da maggiori ricavi nei confronti degli altri clienti.

EBITDA

L'EBITDA del primo semestre 2014 è risultato positivo per 11 milioni di euro e si riduce di 7 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2013 (18 milioni di euro). In particolare l'EBITDA dell'Operatore di Rete è pari a 15 milioni di euro e si riduce di 7 milioni di euro rispetto al primo semestre 2013 (22 milioni di euro). Su tale andamento ha principalmente influito la riduzione dei ricavi precedentemente descritta, solo parzialmente compensata da una riduzione dei costi operativi dell'operatore di Rete.

EBIT

E' negativo per 2 milioni di euro (positivo per 4 milioni di euro nel primo semestre 2013); tale andamento recepisce sostanzialmente la variazione dell'EBITDA precedentemente illustrata.

Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

Sono di seguito esposte le risultanze del gruppo Sofora - Telecom Argentina, classificato fra le “Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute” a seguito dell'accordo per la cessione raggiunto il 13 novembre 2013. La vendita delle azioni Sofora è sottoposta alla condizione sospensiva dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni locali.

Il tasso di cambio medio utilizzato per la conversione in euro del peso argentino (espresso in termini di unità di valuta locale per 1 euro) è pari nel primo semestre 2014 a 10,72408 e nel primo semestre 2013 a 6,72696 e risente della forte svalutazione della valuta intervenuta nel corso dei primi mesi del 2014.

	(milioni di euro)		(milioni di pesos argentini)		Variazioni	
	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	Assolute	%
	(a)	(b)	(c)	(d)	(c-d)	(c-d)/d
Impatti economici del gruppo Sofora - Telecom Argentina:						
Ricavi	1.453	1.890	15.585	12.712	2.873	22,6
EBITDA	383	537	4.105	3.615	490	13,6
% sui Ricavi	26,3%	28,4%	26,3%	28,4%		(2,1) pp
EBIT	384	226	4.115	1.524	2.591	-
% sui Ricavi	26,4%	12,0%	26,4%	12,0%		14,4 pp
Saldo proventi/(oneri) finanziari	16	32	174	213	(39)	(18,3)
Risultato prima delle imposte derivante da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	400	258	4.289	1.737	2.552	-
Imposte sul reddito	(138)	(91)	(1.476)	(614)	(862)	-
Risultato dopo le imposte derivante da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	262	167	2.813	1.123	1.690	-

	30.6.2014	31.12.2013	Variazioni	
			assolute	%
Telefonia fissa				
Consistenza linee fisse a fine periodo (migliaia)	4.103	4.124	(21)	(0,5)
ARBU (Average Revenue Billed per User) (pesos argentini)	55,7	51,2 ⁽³⁾	4,5	8,8
Telefonia mobile				
Consistenza linee mobili a fine periodo (migliaia)	22.163	22.508	(345)	(1,5)
Linee mobili Telecom Personal (migliaia)	19.776	20.088	(312)	(1,6)
% linee postpagate ⁽¹⁾	32%	32%	-	
MOU Telecom Personal (minuti/mese)	95	110 ⁽³⁾⁽⁴⁾	(15)	(13,6)
ARPU Telecom Personal (pesos argentini)	70,0	63,8 ⁽³⁾	6,2	9,7
Linee mobili Núcleo (migliaia) ⁽²⁾	2.387	2.420	(33)	(1,4)
% linee postpagate ⁽¹⁾	20%	20%	-	-
Broadband				
Accessi broadband a fine periodo (migliaia)	1.726	1.707	19	1,1
ARPU (pesos argentini)	143,0	119,3 ⁽³⁾	23,7	19,9

(1) Include linee con plafond fatturato a fine mese integrabile con ricariche prepagate.

(2) Include le linee Wimax.

(3) Dati relativi al primo semestre del 2013.

(4) Il traffico voce è stato adeguato nel corso del periodo considerando anche i minuti offerti gratuitamente al momento della ricarica di cui non si era tenuto conto nei periodi precedenti perché ritenuti poco significativi. I dati del periodo posto a confronto sono stati coerentemente ricalcolati.

Ricavi

I ricavi del primo semestre 2014 sono pari a 15.585 milioni di pesos e si incrementano di 2.873 milioni di pesos (+22,6%) rispetto al primo semestre 2013 (12.712 milioni di pesos), grazie principalmente all'incremento del relativo ricavo medio per cliente (ARPU - Average Revenue Per User), e alla vendita di terminali a un maggior prezzo medio. La principale fonte di ricavi è rappresentata dalla telefonia mobile, che concorre per circa il 74% ai ricavi consolidati della Business Unit, realizzando un incremento del 23% rispetto al primo semestre 2013.

Servizi di telefonia fissa: la consistenza delle linee fisse è diminuita di 21 mila unità rispetto a fine 2013, attestandosi al 30 giugno 2014, a 4.103 migliaia di unità. Ancorché i servizi regolamentati di telefonia fissa in Argentina continuino a essere influenzati dal congelamento tariffario imposto dalla Legge di Emergenza Economica di gennaio 2002, l'ARBU (Average Revenue Billed per User) presenta una crescita dell'8,8% rispetto al primo semestre 2013, grazie all'incremento dei servizi addizionali e alla diffusione dei piani di traffico. In aumento anche i ricavi da Servizi Dati e ICT che, essendo oggetto di contratti i cui prezzi sono definiti in dollari americani, beneficiano del significativo differenziale di cambio del primo trimestre.

Servizi di telefonia mobile: le linee di Telecom Personal (telefonia mobile in Argentina) sono diminuite di 312 migliaia di unità rispetto a fine 2013, attestandosi al 30 giugno 2014 a 19.776 migliaia di linee, di cui il 32% con contratto postpagato. Contestualmente, grazie all'incremento della base clienti ad alto valore e alla leadership nel segmento degli Smartphones, l'ARPU è aumentato del 9,7% raggiungendo i 70 pesos (63,8 pesos nel primo semestre 2013). Gran parte di tale crescita è riconducibile ai Servizi a Valore Aggiunto (inclusi SMS e Internet), che complessivamente rappresentano il 59% dei ricavi per servizi di telefonia mobile nel primo semestre 2014.

In Paraguay la base clienti di Núcleo presenta una diminuzione dell'1,4% rispetto al 31 dicembre 2013, raggiungendo le 2.387 migliaia di linee, il 20% delle quali con contratto postpagato.

BroadBand: il portafoglio complessivo delle linee BroadBand di Telecom Argentina al 30 giugno 2014 si attesta a 1.726 migliaia di accessi, in aumento di 19 mila unità rispetto al 31 dicembre 2013. L'ARPU è aumentato del 19,9% raggiungendo i 143 pesos (119,3 pesos nel primo semestre 2013), principalmente grazie a una strategia di upselling e ad adeguamenti di prezzo.

EBITDA

L'EBITDA evidenzia una crescita di 490 milioni di pesos (+13,6%) rispetto al primo semestre 2013, raggiungendo i 4.105 milioni di pesos. L'incidenza sui ricavi è pari al 26,3%, con un decremento di 2,1 punti percentuali rispetto al primo semestre 2013, dovuto principalmente alla maggiore incidenza dei costi del personale e degli altri costi operativi, soprattutto a seguito dell'aumento dell'imposta sui ricavi lordi, nonché alla maggior onerosità dei costi oggetto di contrattualizzazione in valuta estera.

Relativamente alle dinamiche delle principali voci di costo si evidenzia quanto segue:

	(milioni di euro)		(milioni di pesos argentini)		
	1° Semestre 2014 (a)	1° Semestre 2013 (b)	1° Semestre 2014 (c)	1° Semestre 2013 (d)	Variazione (c-d)
Acquisti di materie e servizi	672	873	7.207	5.870	1.337
Costi del personale	238	280	2.556	1.883	673
Altri costi operativi	186	223	1.998	1.496	502
Variazione delle rimanenze	(23)	(21)	(247)	(139)	(108)

- gli **acquisti di materie e servizi** sono pari a 7.207 milioni di pesos (5.870 milioni di pesos nel primo semestre 2013). L'incremento del 22,8% rispetto al primo semestre 2013 (+1.337 milioni di pesos) è attribuibile principalmente alla crescita dei costi per prestazioni e servizi esterni per 547 milioni di pesos e all'aumento degli acquisti di beni per 758 milioni di pesos;
- i **costi del personale**, pari a 2.556 milioni di pesos, aumentano di 673 milioni di pesos rispetto al primo semestre 2013 (+35,7%). L'incremento è dovuto agli aumenti salariali, derivanti dalle periodiche revisioni degli accordi sindacali prevalentemente connessi alle dinamiche inflattive e all'incremento degli accantonamenti per esodi agevolati. L'incidenza dei costi del personale sui ricavi è del 16,4% con un incremento di 1,6 punti percentuali rispetto al primo semestre 2013;
- gli **altri costi operativi** ammontano a 1.998 milioni di pesos, in aumento di 502 milioni di pesos rispetto al primo semestre 2013 e sono così dettagliati:

(milioni di pesos argentini)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	233	165	68
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	92	81	11
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	280	243	37
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	1.271	1.002	269
Altri oneri	122	5	117
Totale	1.998	1.496	502

EBIT

L'EBIT del primo semestre 2014 si attesta a 4.115 milioni di pesos contro i 1.524 milioni di pesos registrati nel primo semestre 2013. L'incremento di 2.591 milioni di pesos è attribuibile al miglioramento dell'EBITDA e alla sospensione del calcolo degli ammortamenti (pari, nel primo semestre 2013, a 1.927 milioni di pesos) conseguente alla classificazione del gruppo Sofora - Telecom Argentina come Discontinued operations già ai fini del Bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2013; nel primo semestre 2013 erano state inoltre registrate svalutazioni di attività non correnti per 172 milioni di pesos inerenti alcuni progetti di business e piattaforme IT che il gruppo aveva deciso di abbandonare.

L'incidenza dell'EBIT sui ricavi è pari al 26,4% (+14,4 punti percentuali rispetto al primo semestre 2013) ed è conseguenza anch'essa della sospensione del calcolo degli ammortamenti.

Investimenti industriali

Gli investimenti industriali del primo semestre 2014 sono pari a 2.205 milioni di pesos e aumentano di 651 milioni di pesos rispetto al primo semestre 2013 (1.554 milioni di pesos). Oltre ai costi di acquisizione della clientela, gli investimenti sono stati indirizzati all'ampliamento e miglioramento della rete di accesso, con l'obiettivo di incrementare la capacità e migliorare la qualità della rete 3G nel mobile, e dell'upgrade dei servizi a banda larga su rete fissa, nonché al backhauling, per sostenere la crescita dei volumi di traffico dei dati.

Andamento patrimoniale e finanziario consolidato

Attivo non corrente

- **Avviamento:** si incrementa di 130 milioni di euro, da 29.932 milioni di euro di fine 2013 a 30.062 milioni di euro al 30 giugno 2014 per effetto delle seguenti partite:
 - incremento di 21 milioni di euro per l'iscrizione dell'avviamento provvisorio a seguito dell'acquisizione del controllo e successivo consolidamento, a partire dal 30 giugno 2014, di Rete A (Business Unit Media);
 - variazione dei tassi di cambio delle società brasiliane⁽¹⁾.Per una più dettagliata analisi si rimanda a quanto illustrato nella Nota "Avviamento" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2014.
- **Altre attività immateriali:** si riducono di 171 milioni di euro, da 6.280 milioni di euro di fine 2013 a 6.109 milioni di euro al 30 giugno 2014, quale saldo fra le seguenti partite:
 - investimenti (+691 milioni di euro);
 - ammortamenti del periodo (-936 milioni di euro);
 - dismissioni, differenze cambio, riclassifiche e altri movimenti (per un saldo netto positivo di 74 milioni di euro).
- **Attività materiali:** si riducono di 1 milione di euro da 13.219 milioni di euro di fine 2013 a 13.218 milioni di euro al 30 giugno 2014, quale saldo fra le seguenti partite:
 - investimenti (+1.016 milioni di euro);
 - ammortamenti del periodo (-1.218 milioni di euro);
 - dismissioni, svalutazioni, differenze cambio, riclassifiche e altri movimenti (per un saldo netto positivo di 201 milioni di euro).

Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

Si riferiscono al gruppo Sofora-Telecom Argentina e comprendono:

- attività di natura finanziaria per 405 milioni di euro;
- attività di natura non finanziaria per 2.636 milioni di euro.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto illustrato nella Nota "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2014.

Patrimonio netto consolidato

E' pari a 20.632 milioni di euro (20.186 milioni di euro al 31 dicembre 2013), di cui 17.475 milioni di euro attribuibili ai Soci della Controllante (17.061 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e 3.157 milioni di euro attribuibili alle partecipazioni di minoranza (3.125 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

(1) Il tasso di cambio puntuale utilizzato per la conversione in euro del real brasiliano (espresso in termini di unità di valuta locale per 1 euro) è pari al 30 giugno 2014 a 3,00817 ed era pari a 3,23068 al 31 dicembre 2013.

Più in dettaglio, le variazioni del patrimonio netto sono le seguenti:

(milioni di euro)	30.6.2014	31.12.2013
A inizio periodo	20.186	23.012
Utile (perdita) complessivo del periodo	670	(2.188)
Dividendi deliberati da:	(294)	(635)
<i>Telecom Italia S.p.A.</i>	(166)	(452)
<i>Altre società del Gruppo</i>	(128)	(183)
Emissione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto	(4)	1
Effetto operazione acquisizione Rete A	40	-
Effetto operazioni sul patrimonio del gruppo Sofora - Telecom Argentina	-	4
Altri movimenti	34	(8)
A fine periodo	20.632	20.186

Flussi finanziari

L'Indebitamento Finanziario Netto rettificato si è attestato a 27.358 milioni di euro, con un incremento di 551 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013. La generazione di cassa della prima parte dell'esercizio 2014, già normalmente inferiore rispetto a quella della seconda parte dell'anno, ha risentito in misura rilevante della stagionale dinamica degli esborsi relativi al fatturato passivo degli ultimi mesi dell'esercizio precedente.

Le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto rettificato nel primo semestre 2014 sono di seguito esposte:

Variazione dell'Indebitamento finanziario netto rettificato

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	Variazione
EBITDA	4.345	4.701	(356)
Investimenti industriali di competenza	(1.707)	(1.962)	255
Variazione del capitale circolante netto operativo:	(1.584)	(1.686)	102
<i>Variazione delle rimanenze</i>	(50)	(84)	34
<i>Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa</i>	(465)	104	(569)
<i>Variazione dei debiti commerciali (*)</i>	(886)	(1.543)	657
<i>Altre variazioni di crediti/debiti operativi</i>	(183)	(163)	(20)
Variazione dei fondi relativi al personale	(16)	(5)	(11)
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	6	(31)	37
Operating free cash flow netto	1.044	1.017	27
<i>% sui Ricavi</i>	9,9	8,6	1,3 pp
Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni	76	(74)	150
Investimenti finanziari	(31)	-	(31)
Pagamento dividendi	(208)	(495)	287
Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti, non operativi	(1.179)	(1.146)	(33)
Riduzione/(Incremento) dell'Indebitamento finanziario netto delle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	(253)	159	(412)
Riduzione/(Incremento) dell'Indebitamento finanziario netto rettificato	(551)	(539)	(12)

(*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

Oltre a quanto già precedentemente dettagliato con riferimento all'EBITDA, hanno in particolare inciso sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto rettificato del primo semestre 2014 le seguenti voci:

Investimenti industriali di competenza

Gli investimenti industriali sono così ripartiti per settore operativo:

(milioni di euro)	1° Semestre 2014 peso %		1° Semestre 2013 peso %		Variazione
Domestic (*)	1.177	69,0	1.347	68,7	(170)
Brasile	526	30,8	597	30,4	(71)
Media e Altre Attività (*)	4	0,2	18	0,9	(14)
Rettifiche ed elisioni	-	-	-	-	-
Totale consolidato	1.707	100,0	1.962	100,0	(255)
% sui Ricavi	16,2		16,5		(0,3) pp

(*) A partire dal 2014, la Business Unit Domestic accoglie, oltre a Core Domestic e International Wholesale, anche il gruppo Olivetti; il periodo posto a confronto è stato di conseguenza modificato.

Nel primo semestre 2014 gli investimenti industriali sono pari a 1.707 milioni di euro, in calo di 255 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2013. In particolare:

- la **Business Unit Domestic** presenta investimenti in contrazione di 170 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2013. Tale riduzione è interamente attribuibile alle componenti più tradizionali di investimento e ha comportato l'abbandono di alcune piattaforme e la semplificazione di alcuni processi industriali; tali risparmi sono stati in parte reindirizzati allo sviluppo delle reti di nuova generazione (rete LTE e Fibra, +79 milioni di euro di investimenti rispetto al primo semestre 2013) che raggiungono il 34% degli investimenti di rete (24% nel primo semestre 2013). Inoltre, come già evidenziato, nel primo semestre 2014, in conseguenza della nuova strategia di mercato di Telecom Italia per le offerte bundle di telefonia mobile, non sono più stati oggetto di iscrizione fra gli investimenti immateriali i costi relativi al sussidio al cliente per l'acquisto di terminali; nel corrispondente periodo del 2013 erano stati capitalizzati 98 milioni di euro, ammortizzati lungo la durata del rapporto contrattuale (24 - 30 mesi);
- la **Business Unit Brasile** registra un decremento di 71 milioni di euro rispetto al primo semestre 2013. La variazione risente di un effetto cambio negativo per 91 milioni di euro, in assenza del quale l'incremento sarebbe risultato pari a 20 milioni di euro. Gli investimenti sono orientati al continuo sviluppo delle infrastrutture, in linea con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio.

Variazione del Capitale circolante netto operativo

La variazione del periodo è stata negativa per 1.584 milioni di euro. In particolare:

- la dinamica del magazzino e la gestione dei crediti commerciali comportano, nel primo semestre 2014, un impatto negativo rispettivamente pari a 50 milioni di euro e 465 milioni di euro (quest'ultimo è fra l'altro connesso ai diversi volumi delle cessioni a società di factoring);
- la variazione dei debiti commerciali (-886 milioni di euro) è correlata alla stagionale dinamica degli esborsi relativi al fatturato passivo. L'ultimo trimestre dell'esercizio presenta, infatti, un'elevata concentrazione della spesa per investimenti e per costi esterni la cui manifestazione finanziaria è in larga parte rimandata ai primi mesi dell'esercizio successivo a causa dei normali tempi di pagamento previsti contrattualmente;

- le altre variazioni di crediti/debiti operativi (-183 milioni di euro) includono, fra l'altro, gli effetti negativi per circa 170 milioni di euro derivanti dal pagamento delle imposte connesse all'esercizio di attività di telecomunicazioni da parte della Business Unit Brasile, il cui versamento è effettuato nel mese di marzo, e il pagamento da parte di Telecom Italia S.p.A. delle sanzioni e relativi interessi comminati dall'AGCM per circa 105 milioni di euro in relazione al procedimento Antitrust A428, a cui si sono contrapposte variazioni positive nette di altri crediti e debiti operativi concernenti anche la liquidazione periodica delle imposte indirette.

Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni

E' pari a 76 milioni di euro nel primo semestre 2014 ed è principalmente dovuto all'incasso, per 71 milioni di euro, derivante dalla cessione da parte di Telecom Italia S.p.A. di un immobile sito in Milano. Nel primo semestre 2013 era negativo per 74 milioni di euro e si riferiva principalmente alla cessione della società La7 S.r.l. al gruppo Cairo Communication, perfezionatasi il 30 aprile 2013, che aveva generato un fabbisogno netto di circa 114 milioni di euro; a tale impatto si erano solo parzialmente contrapposti l'incasso delle rate inerenti la cessione della partecipazione in EtecSA Cuba e gli incassi derivanti da altre cessioni di immobilizzazioni materiali e immateriali.

Investimenti finanziari

Sono pari a 31 milioni di euro e si riferiscono principalmente:

- per 9 milioni di euro all'acquisizione da parte di Telecom Italia S.p.A. della quota di controllo nella società Trentino NGN S.r.l. avvenuta il 28 febbraio 2014, quale differenza fra il prezzo pagato (17 milioni di euro) e le disponibilità nette acquisite (8 milioni di euro);
- per 21 milioni di euro, all'acquisizione del controllo della partecipazione in Rete A S.p.A. da parte di Telecom Italia Media Broadcasting (Business Unit Media), avvenuta in data 30 giugno 2014. Poiché l'operazione è avvenuta nella forma di conferimento delle azioni di Rete A a titolo di sottoscrizione di un aumento di capitale riservato, l'ammontare dell'investimento è rappresentato dall'indebitamento finanziario netto acquisito.

Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti, non operativi

Comprende principalmente il pagamento, effettuato nel corso del primo semestre 2014, degli oneri finanziari netti (1.027 milioni di euro) e delle imposte (49 milioni di euro), nonché la variazione dei debiti e crediti di natura non operativa.

Indebitamento finanziario netto

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è la seguente:

(milioni di euro)	30.6.2014 (a)	31.12.2013 (b)	Variazione (a-b)
Passività finanziarie non correnti			
Obbligazioni	23.984	23.514	470
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	7.483	6.470	1.013
Passività per locazioni finanziarie	1.038	1.100	(62)
	32.505	31.084	1.421
Passività finanziarie correnti (*)			
Obbligazioni	1.448	2.513	(1.065)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	3.287	3.413	(126)
Passività per locazioni finanziarie	178	193	(15)
	4.913	6.119	(1.206)
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	28	27	1
Totale Debito finanziario lordo	37.446	37.230	216
Attività finanziarie non correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(6)	(6)	-
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(1.597)	(1.250)	(347)
	(1.603)	(1.256)	(347)
Attività finanziarie correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(1.366)	(1.348)	(18)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(252)	(283)	31
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(4.983)	(5.744)	761
	(6.601)	(7.375)	774
Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(405)	(657)	252
Totale attività finanziarie	(8.609)	(9.288)	679
Indebitamento finanziario netto contabile	28.837	27.942	895
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(1.479)	(1.135)	(344)
Indebitamento finanziario netto rettificato	27.358	26.807	551
Così dettagliato:			
Totale debito finanziario lordo rettificato	34.989	35.280	(291)
Totale attività finanziarie rettificate	(7.631)	(8.473)	842
(*) di cui quota corrente del debito a M/L termine:			
Obbligazioni	1.448	2.513	(1.065)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	2.842	2.938	(96)
Passività per locazioni finanziarie	178	193	(15)

Le politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia tendono alla diversificazione dei rischi di mercato, all'integrale copertura del rischio di cambio e all'ottimizzazione dell'esposizione ai tassi di interesse attraverso opportune diversificazioni di portafoglio, attuate anche mediante l'utilizzo di selezionati strumenti finanziari derivati. Si sottolinea che tali strumenti non hanno fini speculativi e che hanno tutti un titolo sottostante, oggetto di copertura.

Si evidenzia inoltre che, al fine di determinare la propria esposizione ai tassi di interesse, il Gruppo definisce una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile ed utilizza gli strumenti finanziari derivati al fine di tendere alla prestabilita composizione del debito. Tenuto conto dell'attività operativa del Gruppo, la combinazione ritenuta più idonea nel medio-lungo termine delle passività finanziarie non correnti è stata individuata,

sulla base del valore nominale, nel range 65% - 75% per la componente a tasso fisso e 25% - 35% per la componente a tasso variabile.

Nella gestione dei rischi di mercato il Gruppo si è dotato di Linee Guida "Gestione e controllo dei rischi finanziari" e utilizza principalmente gli strumenti finanziari derivati IRS e CCIRS.

La volatilità dei livelli di tassi d'interesse e cambi, che ha contraddistinto i mercati finanziari a partire dal quarto trimestre 2008, ha influenzato fortemente la valutazione a mercato (*fair value*) delle posizioni in derivati e delle correlate passività/attività finanziarie. Ciò premesso e al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto si è ritenuto di presentare, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), anche una misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili e non monetari derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati (comprensivo anche degli effetti indotti dall'introduzione dal 1° gennaio 2013 del principio IFRS 13) e delle correlate passività/attività finanziarie. La valutazione di strumenti finanziari derivati (che tra l'altro hanno l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio e di interesse dei flussi contrattuali variabili futuri) e di derivati *embedded* in altri strumenti finanziari non comporta infatti un effettivo regolamento monetario.

Cessioni di crediti a società di factoring

Le cessioni di crediti a società di factoring, perfezionate nel corso del primo semestre 2014, hanno comportato un effetto positivo sull'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2014 pari a 998 milioni di euro (1.434 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Debito finanziario lordo

Obbligazioni

Le obbligazioni al 30 giugno 2014 sono iscritte per un importo pari a 25.432 milioni di euro (26.027 milioni di euro al 31 dicembre 2013). In termini di valore nominale di rimborso sono pari a 24.459 milioni di euro, con una riduzione di 426 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (24.885 milioni di euro).

Relativamente all'evoluzione dei prestiti obbligazionari nel corso del primo semestre 2014 si segnala quanto segue:

(milioni di valuta originaria)	Valuta	Importo	Data di emissione
Nuove emissioni			
Telecom Italia S.p.A. 1.000 milioni di euro 4,500% scadenza 25/1/2021	Euro	1.000	23/1/2014
Telecom Italia S.p.A. 1.500 milioni di USD 5,303% scadenza 30/5/2024	USD	1.500	30/5/2014

(milioni di valuta originaria)	Valuta	Importo	Data di rimborso
Rimborsi			
Telecom Italia S.p.A. 284 milioni di euro 7,875% ⁽¹⁾	Euro	284	22/1/2014
Telecom Italia S.p.A. 750 milioni di euro 7,750% ⁽²⁾	Euro	750	3/3/2014
Telecom Italia S.p.A. 501 milioni di euro 4,750% ⁽³⁾	Euro	501	19/5/2014
Telecom Italia Capital S.A. 779 milioni di USD 6,175% ⁽⁴⁾	USD	779	18/6/2014

(1) Al netto dei riacquisti per 216 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2012.

(2) Telecom Italia ha deciso di avvalersi della facoltà di rimborso anticipato legata a un cambio di metodologia da parte di un'agenzia di rating che comporti una riduzione dell'equity content inizialmente assegnato allo strumento, ai sensi della Condizione 6.5 (*Early Redemption following a Rating Methodology Event*) del regolamento dei titoli.

(3) Al netto dei riacquisti per 249 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2008, 2012 e 2014.

(4) Al netto dei riacquisti per 221 milioni di USD effettuati da Telecom Italia S.p.A. nel corso del 2013.

In data 18 marzo 2014, Telecom Italia S.p.A. ha concluso con successo l'offerta pubblica di riacquisto su quattro emissioni obbligazionarie con scadenza compresa tra maggio 2014 e marzo 2016, riacquistando un ammontare nominale complessivo di 599 milioni di euro.

Di seguito i dettagli delle emissioni obbligazionarie riacquistate:

Denominazione del Titolo	Ammontare nominale in circolazione prima dell'Offerta di acquisto (euro)	Ammontare nominale riacquistato (euro)	Prezzo di riacquisto
Riacquisti			
Telecom Italia S.p.A. - 750 milioni di euro, scadenza maggio 2014, cedola 4,75%	556.800.000	56.150.000	100,700%
Telecom Italia S.p.A. - 750 milioni di euro, scadenza giugno 2015, cedola 4,625%	750.000.000	172.299.000	104,370%
Telecom Italia S.p.A. - 1 miliardo di euro, scadenza gennaio 2016, cedola 5,125%	1.000.000.000	228.450.000	106,587%
Telecom Italia S.p.A. - 850 milioni di euro, scadenza marzo 2016, cedola 8,25%	850.000.000	142.020.000	112,913%

Con riferimento al Prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo, si segnala che al 30 giugno 2014 è pari a 195 milioni di euro (valore nominale) ed è diminuito di 3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (198 milioni di euro).

Revolving Credit Facility e term loan

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito committed disponibili al 30 giugno 2014:

(miliardi di euro)	30.6.2014		31.12.2013	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Revolving Credit Facility – scadenza agosto 2014	8,0	1,5	8,0	1,5
Totale	8,0	1,5	8,0	1,5

Si ricorda che in data 24 maggio 2012 Telecom Italia S.p.A. ha esteso di 4 miliardi di euro la Revolving Credit Facility di importo pari a 8 miliardi di euro con scadenza agosto 2014 ("RCF 2014") attraverso una Forward Start Facility che entrerà in vigore ad agosto 2014 e scadrà a maggio 2017.

Si ricorda, inoltre, che in data 25 marzo 2013 Telecom Italia ha esteso di ulteriori 3 miliardi di euro la stessa RCF 2014 attraverso un'altra Forward Start Facility che entrerà in vigore ad agosto 2014 e scadrà a marzo 2018.

Telecom Italia dispone inoltre di una linea di credito bilaterale stand-by con scadenza 3 agosto 2016 di 100 milioni di euro con Banca Regionale Europea, completamente utilizzata.

Scadenze delle passività finanziarie e costo medio del debito

La scadenza media delle passività finanziarie non correnti (inclusa la quota del medio-lungo termine scadente entro dodici mesi) è pari a 7,16 anni.

Il costo medio del debito di Gruppo, inteso come costo di periodo calcolato su base annua e derivante dal rapporto tra oneri correlati al debito ed esposizione media, è pari a circa il 5,5%.

Per quanto riguarda il dettaglio delle scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, si rimanda a quanto riportato nella Nota "Passività finanziarie (non correnti e correnti)" del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 del Gruppo Telecom Italia.

Attività finanziarie correnti e margine di liquidità

Il margine di liquidità disponibile per il Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2014 è pari a 12.849 milioni di euro (al netto di 280 milioni di euro relativi alle Discontinued Operations), equivalente alla somma

della “Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti” e dei “Titoli correnti diversi dalle partecipazioni” per complessivi 6.349 milioni di euro (7.092 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e delle già citate linee di credito *committed* non utilizzate per un importo complessivo pari a 6.500 milioni di euro. Tale margine consente una copertura delle Passività Finanziarie di Gruppo in scadenza oltre i prossimi 24 mesi. La riduzione della “Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti” rispetto al 31 dicembre 2013 risente, oltre alla dinamica rimborsi/accensioni, dell'utilizzo della liquidità per il riacquisto di obbligazioni proprie.

In particolare:

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti per 4.983 milioni di euro (5.744 milioni di euro al 31 dicembre 2013). Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 30 giugno 2014 sono così analizzabili:

- Scadenze: gli impieghi hanno una durata massima di tre mesi;
- Rischio controparte: gli impieghi delle società europee sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie, finanziarie e industriali con elevato merito di credito. Gli impieghi delle società in Sud America sono stati effettuati con primarie controparti locali;
- Rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati principalmente sulle principali piazze finanziarie europee.

Titoli diversi dalle partecipazioni per 1.366 milioni di euro (1.348 milioni di euro al 31 dicembre 2013): tali forme di investimento rappresentano un'alternativa all'impiego della liquidità con l'obiettivo di migliorarne il rendimento. Sono costituiti da 257 milioni di euro di Titoli di Stato italiani acquistati da Telecom Italia S.p.A., da 785 milioni di euro di Titoli di Stato italiani e europei acquistati da Telecom Italia Finance S.A., da 5 milioni di euro di Certificati di Credito del Tesoro (assegnati a Telecom Italia S.p.A. in quanto titolare di crediti commerciali, come da Decreto del 3/12/2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze) e da 319 milioni di euro di titoli obbligazionari acquistati da Telecom Italia Finance S.A. con differenti scadenze, tutti con un mercato di riferimento attivo e quindi facilmente liquidabili. Gli acquisti dei suddetti Titoli di Stato e CCT, che ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, rappresentano impieghi in “Titoli del debito sovrano”, sono stati effettuati nel rispetto delle Linee guida per la “Gestione e controllo dei rischi finanziari” di cui il Gruppo Telecom Italia si è dotato da agosto 2012, sostituendo le precedenti policy.

Nel **secondo trimestre 2014 l'indebitamento finanziario netto rettificato** si è ridotto di 171 milioni di euro rispetto al 31 marzo 2014 grazie alla positiva generazione di cassa che, nonostante il pagamento delle sanzioni amministrative AGCM – provvedimento A428 – di 105 milioni di euro, ha più che compensato la distribuzione di dividendi di 208 milioni di euro.

(milioni di euro)	30.6.2014 (a)	31.3.2014 (b)	Variazione (a-b)
Indebitamento finanziario netto contabile	28.837	28.810	27
<i>Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie</i>	<i>(1.479)</i>	<i>(1.281)</i>	<i>(198)</i>
Indebitamento finanziario netto rettificato	27.358	27.529	(171)
<i>Così dettagliato:</i>			
Totale debito finanziario lordo rettificato	34.989	34.051	938
Totale attività finanziarie rettificate	(7.631)	(6.522)	(1.109)

Tabelle di dettaglio – Dati consolidati

La Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 del Gruppo Telecom Italia è stata redatta nel rispetto dell'art. 154-ter (Relazioni finanziarie) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) e successive modifiche e integrazioni e predisposta in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS"), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

La Relazione finanziaria comprende:

- la Relazione intermedia sulla gestione;
- il Bilancio consolidato semestrale abbreviato;
- l'attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2013, cui si rimanda, fatti salvi i nuovi Principi/Interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2014 che peraltro non hanno comportato alcun effetto sul bilancio consolidato di Gruppo.

Il Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA; EBIT; variazione organica dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT; indebitamento finanziario netto contabile e rettificato.

Si evidenzia che, a partire dal 2014, Telecom Italia ha rivisto le modalità di determinazione della variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT non considerando più, come in passato, in tale computo i proventi/oneri non organici compresi quelli non ricorrenti; le variazioni organiche comprendono perciò ora i soli effetti rivenienti dalla variazione dell'area di consolidamento e dalle differenze cambio. I dati dei periodi posti a confronto sono stati coerentemente riclassificati. Per maggiori dettagli su tali indicatori si veda il capitolo "Indicatori alternativi di performance".

Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2014" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore della presente Relazione finanziaria semestrale non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

Principali variazioni del perimetro di consolidamento

Nel corso del primo semestre 2014 si sono verificate le seguenti variazioni:

- Rete A (Business Unit Media): in data 30 giugno 2014 Telecom Italia Media Broadcasting ha acquisito il 100% della società, in conseguenza Rete A è entrata a far parte del perimetro di consolidamento del Gruppo e consolidata integralmente a partire dal 30 giugno 2014;
- Nel mese di maggio 2014 è stata costituita TIMB2 S.r.l. (Business Unit Media);
- Trentino NGN S.r.l. (Business Unit Domestic): il 28 febbraio 2014 il Gruppo Telecom Italia ha acquisito la quota di controllo della società, la società è pertanto entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo.

Nel corso del 2013 si erano verificate le seguenti variazioni del perimetro di consolidamento:

- Gruppo Sofora – Telecom Argentina: il 13 novembre 2013 il Gruppo Telecom Italia ha accettato l'offerta di acquisto dell'intera partecipazione di controllo detenuta nel gruppo Sofora - Telecom Argentina, di conseguenza la partecipazione è stata classificata come Discontinued operations (Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute). Ai sensi dell'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate), le risultanze economiche del gruppo

Sofora - Telecom Argentina per il primo semestre 2014, nonché per i corrispondenti periodi posti a confronto, sono presentate in un'apposita voce del conto economico separato consolidato denominata "Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute", mentre le risultanze patrimoniali sono presentate in due separate voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata;

- *Gruppo MTV - Media: il 12 settembre 2013 Telecom Italia Media ha perfezionato la cessione del 51% di MTV Italia S.r.l. e della sua controllata al 100% MTV Pubblicità S.r.l., conseguentemente le società sono uscite dal perimetro di consolidamento;*
- *La7 S.r.l. - Media: in data 30 aprile 2013 Telecom Italia Media ha perfezionato la cessione di La7 S.r.l., conseguentemente la società è uscita dal perimetro di consolidamento.*

Conto economico separato consolidato

(milioni di euro)	1° Semestre 2014 (a)	1° Semestre 2013 (b)	Variazioni	
			(a-b)	
			assolute	%
Ricavi	10.551	11.888	(1.337)	(11,2)
Altri proventi	183	108	75	69,4
Totale ricavi e proventi operativi	10.734	11.996	(1.262)	(10,5)
Acquisti di materie e servizi	(4.557)	(5.298)	741	14,0
Costi del personale	(1.596)	(1.651)	55	3,3
Altri costi operativi	(559)	(717)	158	22,0
Variazione delle rimanenze	43	93	(50)	(53,8)
Attività realizzate internamente	280	278	2	0,7
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	4.345	4.701	(356)	(7,6)
Ammortamenti	(2.154)	(2.305)	151	6,6
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	35	(82)	117	-
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	(1)	(2.187)	2.186	-
Risultato operativo (EBIT)	2.225	127	2.098	-
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	(5)	-	(5)	-
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	15	2	13	-
Proventi finanziari	865	1.418	(553)	(39,0)
Oneri finanziari	(2.111)	(2.398)	287	12,0
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	989	(851)	1.840	-
Imposte sul reddito	(417)	(543)	126	23,2
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	572	(1.394)	1.966	-
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	260	170	90	52,9
Utile (perdita) del periodo	832	(1.224)	2.056	-
Attribuibile a:				
Soci della Controllante	543	(1.407)	1.950	-
Partecipazioni di minoranza	289	183	106	57,9

Conto economico complessivo consolidato

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) viene di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato, comprensivo, oltre che dell'Utile (perdita) del periodo, come da Conto Economico Separato Consolidato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti.

(milioni di euro)		1° Semestre 2014	1° Semestre 2013
Utile (perdita) del periodo	(a)	832	(1.224)
Altre componenti del conto economico complessivo consolidato			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato			
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):			
Utili (perdite) attuariali		(129)	3
Effetto fiscale		35	(2)
	(b)	(94)	1
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		–	–
Effetto fiscale		–	–
	(c)	–	–
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	(d=b+c)	(94)	1
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato			
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		41	(31)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		(15)	1
Effetto fiscale		(7)	6
	(e)	19	(24)
Strumenti derivati di copertura:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(61)	(472)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		(99)	277
Effetto fiscale		45	55
	(f)	(115)	(140)
Differenze cambio di conversione di attività estere:			
Utili (perdite) di conversione di attività estere		28	(620)
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato		–	–
Effetto fiscale		–	–
	(g)	28	(620)
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		–	1
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		–	–
Effetto fiscale		–	–
	(h)	–	1
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	(i=e+f+g+h)	(68)	(783)
Totale altre componenti del conto economico complessivo consolidato	(k=d+i)	(162)	(782)
Utile (perdita) complessivo del periodo	(a+k)	670	(2.006)
Attribuibile a:			
Soci della Controllante		567	(1.925)
Partecipazioni di minoranza		103	(81)

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(milioni di euro)	30.6.2014	31.12.2013	Variazioni
	(a)	(b)	(a-b)
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento	30.062	29.932	130
Altre attività immateriali	6.109	6.280	(171)
	36.171	36.212	(41)
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	12.356	12.299	57
Beni in locazione finanziaria	862	920	(58)
	13.218	13.219	(1)
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	35	65	(30)
Altre partecipazioni	44	42	2
Attività finanziarie non correnti	1.603	1.256	347
Crediti vari e altre attività non correnti	1.769	1.607	162
Attività per imposte anticipate	962	1.039	(77)
	4.413	4.009	404
Totale Attività non correnti	(a) 53.802	53.440	362
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	416	365	51
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	6.271	5.389	882
Crediti per imposte sul reddito	45	123	(78)
Attività finanziarie correnti			
<i>Titoli diversi dalle partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti</i>	1.618	1.631	(13)
<i>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</i>	4.983	5.744	(761)
	6.601	7.375	(774)
Sub-totale Attività correnti	13.333	13.252	81
Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	405	657	(252)
di natura non finanziaria	2.636	2.871	(235)
	3.041	3.528	(487)
Totale Attività correnti	(b) 16.374	16.780	(406)
Totale Attività	(a+b) 70.176	70.220	(44)

(milioni di euro)

	30.6.2014	31.12.2013	Variazioni
	(a)	(b)	(a-b)
Patrimonio netto e Passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	17.475	17.061	414
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	3.157	3.125	32
Totale Patrimonio netto (c)	20.632	20.186	446
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	32.505	31.084	1.421
Fondi relativi al personale	1.026	889	137
Fondo imposte differite	315	234	81
Fondi per rischi e oneri	720	699	21
Debiti vari e altre passività non correnti	755	779	(24)
Totale Passività non correnti (d)	35.321	33.685	1.636
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	4.913	6.119	(1.206)
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	8.004	8.649	(645)
Debiti per imposte sul reddito	48	20	28
Sub-totale Passività correnti	12.965	14.788	(1.823)
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	28	27	1
di natura non finanziaria	1.230	1.534	(304)
	1.258	1.561	(303)
Totale Passività correnti (e)	14.223	16.349	(2.126)
Totale Passività (f=d+e)	49.544	50.034	(490)
Totale Patrimonio netto e passività (c+f)	70.176	70.220	(44)

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013
Flusso monetario da attività operative:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	572	(1.394)
Rettifiche per:		
Ammortamenti	2.154	2.305
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)	6	2.188
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	231	441
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	(35)	81
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	5	-
Variazione dei fondi relativi al personale	(16)	(5)
Variazione delle rimanenze	(50)	(84)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	(465)	104
Variazione dei debiti commerciali	(532)	(944)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito	104	4
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(329)	(67)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	(a) 1.645	2.629
Flusso monetario da attività di investimento:		
Acquisti di attività immateriali per competenza	(691)	(938)
Acquisti di attività materiali per competenza	(1.016)	(1.024)
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza	(1.707)	(1.962)
Variazione debiti per attività d'investimento	(354)	(599)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa	(2.061)	(2.561)
Acquisizione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	(8)	-
Acquisizione/Cessione di altre partecipazioni	(1)	-
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(330)	308
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute	-	(118)
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	76	45
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	(b) (2.324)	(2.326)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	516	(1.403)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	3.022	1.571
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(3.377)	(2.676)
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale (comprese società controllate)	-	-
Dividendi pagati	(208)	(495)
Variazioni di possesso in imprese controllate	-	-
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	(c) (47)	(3.003)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	(d) (349)	113
Flusso monetario complessivo	(e=a+b+c+d) (1.075)	(2.587)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo	(f) 6.296	7.397
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette	(g) (1)	(104)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo	(h=e+f+g) 5.220	4.706

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(49)	(104)
Interessi pagati	(2.266)	(1.649)
Interessi incassati	1.239	561
Dividendi incassati	5	2

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	5.744	6.947
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(64)	(39)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	616	489
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	6.296	7.397
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	4.983	4.191
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(30)	(87)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	267	602
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	5.220	4.706

Analisi delle principali voci economiche e finanziarie consolidate

Acquisti di materie e servizi

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	Variazione
Acquisti di beni	1.029	1.170	(141)
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori e costi di interconnessione	1.204	1.578	(374)
Costi commerciali e di pubblicità	708	804	(96)
Energia, manutenzioni, servizi in outsourcing	646	686	(40)
Affitti e locazioni	371	335	36
Altre spese per servizi	599	725	(126)
Totale acquisti di materie e servizi	4.557	5.298	(741)
% sui Ricavi	43,2	44,6	(1,4) pp

Costi del personale

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	Variazione
Costi del personale Italia	1.403	1.456	(53)
Costi e oneri del personale ordinari	1.403	1.435	(32)
Oneri di ristrutturazione	-	21	(21)
Costi del personale Estero	193	195	(2)
Totale costi del personale	1.596	1.651	(55)
% sui Ricavi	15,1	13,9	1,2 pp

Consistenza media retribuita del personale

(unità equivalenti)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	Variazione
Consistenza media retribuita-Italia	47.485	49.457	(1.972)
Consistenza media retribuita-Estero	11.576	10.835	741
Totale consistenza media retribuita⁽¹⁾	59.061	60.292	(1.231)
Attività non correnti destinate ad essere cedute - gruppo Sofora - Telecom Argentina	15.650	15.879	(229)
Totale consistenza media retribuita - comprese Attività non correnti destinate ad essere cedute	74.711	76.171	(1.460)

(1) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 9 unità medie nel primo semestre 2014 (4 in Italia e 5 all'estero). Nel primo semestre 2013 comprendeva 33 unità medie (32 in Italia e 1 all'estero).

Organico a fine periodo

(unità)	30.6.2014	31.12.2013	Variazione
Organico - Italia	53.015	53.155	(140)
Organico - Estero	12.789	12.468	321
Totale⁽¹⁾	65.804	65.623	181
Attività non correnti destinate ad essere cedute - gruppo Sofora - Telecom Argentina	16.552	16.575	(23)
Totale - comprese Attività non correnti destinate ad essere cedute	82.356	82.198	158

(1) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 9 unità al 30.6.2014 e 4 unità al 31.12.2013.

Organico a fine periodo – dettaglio per Business Unit

(unità)	30.6.2014	31.12.2013	Variazione
Domestic (*)	53.224	53.377	(153)
Brasile	12.464	12.140	324
Media	95	84	11
Altre attività	21	22	(1)
Totale	65.804	65.623	181

(*) A partire dal 2014, la Business Unit Domestic accoglie, oltre a Core Domestic e International Wholesale, anche il gruppo Olivetti; il periodo posto a confronto è stato di conseguenza modificato.

Altri proventi

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	Variazione
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici	34	33	1
Recupero costi del personale, acquisti e prestazioni di servizi	14	18	(4)
Contributi in conto impianti e in conto esercizio	13	11	2
Risarcimenti, penali e recuperi vari	18	15	3
Altri proventi	104	31	73
Totale	183	108	75

Altri costi operativi

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	180	212	(32)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	44	48	(4)
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	224	256	(32)
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	60	67	(7)
Penali, indennizzi per transazioni e sanzioni amministrative	18	15	3
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	10	13	(3)
Altri oneri	23	106	(83)
Totale	559	717	(158)

Eventi successivi al 30 giugno 2014

Si rimanda all'apposita Nota "Eventi successivi al 30 giugno 2014" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 del Gruppo Telecom Italia.

Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2014

Il mercato delle telecomunicazioni continua a essere caratterizzato da una flessione dei servizi tradizionali (accesso e voce) a fronte di un incremento dei servizi innovativi (broadband e servizi broadband enabled); si prevede che l'effetto combinato di questi fenomeni determini un'ulteriore flessione complessiva del mercato domestico, comunque più contenuta rispetto a quella osservata nel 2013, ed una crescita del mercato Brasile.

In tale contesto, il Gruppo Telecom Italia, come annunciato nel Piano 2014 - 2016, continuerà a difendere le proprie market share, ad investire nello sviluppo delle infrastrutture, con una forte accelerazione degli investimenti innovativi destinati in particolare all'Ultra Broadband, per sostenere i ricavi da servizi tradizionali e promuovere la crescita dei ricavi da servizi innovativi, nel rispetto delle proprie politiche finanziarie. Al contempo, il Gruppo Telecom Italia proseguirà il percorso di trasformazione ed efficientamento dei processi industriali con l'obiettivo di una riduzione strutturale dei «running cost» anche attraverso il *delaying* e la semplificazione delle piattaforme.

Le evidenze del 2014 confermano il miglioramento delle dinamiche competitive in ambito Mobile e un'accelerazione dello sviluppo dei servizi ultrabroadband. Occorre segnalare che sul mercato domestico si sta ancora riscontrando una diluizione dell'ARPU sui servizi tradizionali, sia sul Mobile che sul Fisso, dovuta a una dinamica di riposizionamento della Customer Base verso offerte di tipo bundle che consentirà comunque - a fronte di una riduzione della redditività nel breve periodo - una maggiore stabilizzazione della spesa e del churn nel medio-lungo periodo. Sul Fisso tale dinamica è anche dettata dalla necessità di rispondere con azioni commerciali di pricing a una pressione competitiva che si mantiene superiore alle attese.

Pur in presenza di tali dinamiche, che hanno determinato ancora tensione sulla tenuta dei Ricavi, per l'esercizio in corso sul mercato domestico si prevede, in coerenza con le previsioni e le dinamiche del Piano triennale 2014-2016 di Telecom Italia, un progressivo recupero della performance operativa anche grazie ai piani e azioni di riduzione e contenimento dei costi.

Principali rischi e incertezze

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2014 potrebbe essere influenzata da rischi e incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo. In particolare, il nostro business dipende in larga misura dall'evoluzione del contesto congiunturale e delle condizioni economiche nonché dal contesto competitivo del mercato in Italia e in Brasile. I primi mesi dell'anno in corso - ancorché con segnali di miglioramento - continuano a evidenziare una situazione generale di debolezza ed incertezza nei mercati in cui il Gruppo opera. Non si può pertanto escludere che il peggioramento di tale contesto influenzi negativamente i risultati futuri del nostro business e che, in conseguenza, l'avviamento possa essere assoggettato a svalutazioni.

Il Gruppo Telecom Italia sta ponendo in essere numerose operazioni, anche societarie, di natura straordinaria la cui realizzabilità e completamento potrebbero essere influenzati da fattori esterni al controllo dal management, quali fattori politici, di natura regolatoria, restrizioni di natura valutaria etc..

Si segnala inoltre che da fine luglio 2014 lo Stato Argentino è in default per non aver onorato alcune obbligazioni connesse al suo debito contratto in valuta estera. Ancorché tale situazione sia connessa a

impedimenti di natura tecnico-legale e gli andamenti, a oggi, dei principali indicatori di mercato non evidenzino ulteriori criticità, tale evento potrebbe comunque accelerare le dinamiche negative del contesto macroeconomico con ripercussioni sull'andamento del tasso di cambio della valuta locale e sul livello di inflazione.

Per altro occorre ricordare che il prezzo per la cessione del Gruppo Sofora – Telecom Argentina è stato definito in dollari americani, di conseguenza in tale transazione il Gruppo Telecom Italia non è soggetto al rischio sull'andamento del tasso di cambio del Pesos Argentino.

Per i principali rischi afferenti l'attività di business del Gruppo Telecom Italia, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione finanziaria annuale 2013.

Principali sviluppi commerciali delle Business Unit del Gruppo

Domestic

Consumer

Per il segmento **Consumer Fisso** gli sviluppi commerciali del primo semestre del 2014 sono stati focalizzati principalmente sui seguenti aspetti:

- **accelerare la penetrazione delle offerte Fibra su rete fissa**, attraverso l'incremento del piano di copertura e azioni promozionali ad hoc;
- **sostenere le acquisizioni e difendere la customer base** con azioni mirate, facenti leva sul posizionamento **convergente e su offerte voce flat** confermando un percorso già impostato a fine 2013 con l'adozione dell'offerta TUTTO.

Sul fronte **adozione Fibra** a gennaio 2014 sono dunque stati rivisti prezzi e offerte portando:

- Internetfibra a 29 euro al mese per i primi 6 mesi, 44,90 euro al mese dal settimo mese;
- Tuttotfibra/Tuttotfibra Plus a 39 euro al mese per i primi 6 mesi, 54,90 euro al mese dal settimo mese.

Come ulteriore spinta all'adozione delle offerte Full Flat a più alto valore, quali Tuttotfibra/Tuttotfibra Plus, sono state adottate ulteriori politiche promozionali temporanee:

- promozioni locali su alcune città, con offerta Tablet incluso a 1 euro per tutti i nuovi clienti con lock-in a 30 mesi (periodo marzo/aprile 2014);
- ulteriore sconto di 10 euro al mese per sempre (periodo maggio/giugno 2014).

Durante tutto il primo semestre del 2014 è inoltre proseguito il programma di sviluppo sulla rete in fibra ottica, passando dalle 37 città coperte di fine dicembre 2013 a 69 città a fine giugno 2014.

Per **accelerare la spinta sulle nuove attivazioni e contenere il fenomeno di erosione da parte degli OLO con cessazione della linea fissa** sono state lanciate nuove offerte, quali:

- da marzo 2014 l'**offerta convergente TIM SMART** che include linea fissa con ADSL illimitata a 7 Mega + linea mobile TIM con 2GB di internet, 400 SMS, 400 minuti, tutto a 39 euro al mese per sempre, con addebito in bolletta Telecom Italia;
- da aprile 2014, l'**offerta Full Flat TUTTO VOCE**, che include chiamate illimitate verso tutti i numeri fissi e cellulari nazionali, linea telefonica e canone incluso, a 29 euro al mese.

A partire dal 1° giugno, inoltre, con l'obiettivo di proseguire nel percorso di semplificazione tariffaria e di razionalizzazione del portafoglio di offerta, sono state fatte ulteriori azioni di repricing e semplificazione sulle tariffe relative ad offerte non più commercializzate, al fine di indirizzare i clienti verso nuove offerte flat e all inclusive.

Relativamente al segmento **Consumer Mobile**, continuano l'approccio per segmenti e la strategia commerciale volta a massimizzare il valore delle basi clienti fissa e mobile, riservando benefici unici ai clienti convergenti, non solo a livello Mass Market (*"Se a casa hai Telecom Italia, chiamate illimitate verso TIM"*), ma anche Broadband (*"Se a casa hai Telecom Italia o sei Cliente TIM raddoppi i tuoi GB"*). Durante tutto il primo semestre del 2014, vi è stato un importante focus sulle offerte internet 4G per capitalizzare l'attuale gap di copertura e prestazioni nei confronti dei competitor.

Per il segmento Mass Market, dopo l'inasprimento dello scenario competitivo durato quasi tutto il 2013 che ha portato a una rapida discesa dei prezzi dei servizi di telecomunicazioni mobili, Telecom Italia sta guidando il mercato verso un utilizzo più razionale della leva prezzo e delle politiche di acquisizione.

La strategia di Telecom Italia per sostenere una politica tariffaria di tipo inflattivo si è basata sull'utilizzo di elementi distintivi quali:

- LTE incluso nel portafoglio TIM Special, facendo leva sulla **leadership tecnologica** legata al 4G sia in termini di copertura che di prestazioni;
- **content inclusi nell'offerta come elemento di differenziazione per attrarre clientela «smart»** (i.e.: sport, entertainment, youtube).

Con queste linee guida, nel periodo aprile-maggio 2014 è stato incrementato il costo dell'offerta entry level del portafoglio TIM Special da 15 euro a 19 euro, abilitandolo al 4G e con il traffico dati incluso per vedere i video in streaming, anche di Youtube.

Nel segmento Young, durante il primo semestre 2014 è stata seguita la strategia del segmento Mass Market, con un percorso dei prezzi di tipo inflattivo, attraverso un'offerta base ad un prezzo appetibile per il target, valorizzata attraverso la forte spinta su componenti modulari (dati, voce), al fine di garantire l'incremento di redditività. È stata anche rafforzata la customizzazione dell'offerta con contenuti a forte appeal per il target, come ad esempio la navigazione 4G LTE e la navigazione Facebook e Twitter senza consumo di GB, che si affiancano alla musica in streaming, da sempre inclusa e anch'essa senza consumo di GB.

Su segmento Premium è proseguita, in continuità con il 2013, la manovra di rallentamento delle politiche di sussidio, concentrando i vantaggi sulle offerte a maggior valore.

Sui servizi **Mobile Broadband** è continuata, anche nel primo semestre 2014, l'accelerazione sui servizi **Internet 4G - LTE**. Telecom Italia a maggio ha portato a 745 il numero dei Comuni italiani in cui sono già disponibili i nuovi servizi internet sulla rete 4G-LTE, raggiungendo così una copertura outdoor del 53,4% della popolazione a livello nazionale. Il forte impulso al programma di estensione della nuova rete 4G-LTE è il risultato degli importanti investimenti fatti da Telecom Italia per la realizzazione di infrastrutture sempre più moderne e in grado di offrire nuovi servizi tecnologicamente evoluti, che rispondano alle esigenze dei cittadini e alla crescente quantità di traffico generata da smartphone, tablet e chiavette. È stata data una forte spinta anche a livello commerciale con TIMVision, che diventa parte integrante del nuovo portafoglio 4G di TIM: in particolare su tutte le offerte Internet 4G è possibile scegliere tra l'intrattenimento e lo sport di TIMVision senza costi aggiuntivi.

Relativamente al **segmento convergente**, a marzo è stata lanciata l'offerta TIM SMART, che mette insieme il fisso e il mobile sia in termini di connettività sia di voce. Il lancio di questa offerta si inquadra in uno scenario di mercato che vede un sempre maggiore utilizzo del broadband, grazie alla diffusione di dispositivi connessi (Smart TV, tablet, smartphone) che necessitano di un servizio internet affidabile e alte performance sia a casa sia fuori casa. La TIM SMART permette di offrire servizi fissi e mobili a tutti i membri della famiglia, a un prezzo conveniente e con fatturazione su un unico conto mensile, grazie anche a una copertura a banda larga fissa e mobile ampiamente diffusa sul territorio e a una qualità e affidabilità del servizio riconosciute dalla clientela. L'offerta si propone inoltre di aumentare la penetrazione dei servizi del fisso sul target dei mobile only, di ridurre il tasso di abbandono sul mobile e di incrementare le SIM TIM nei nuclei familiari.

Business

La strategia di Telecom Italia sul mondo delle aziende ha continuato a svilupparsi nel primo semestre del 2014 nell'ottica di semplificazione dell'offerta e dei processi interni a supporto del delivery, da una parte, e di spinta sull'innovazione, sulla convergenza e sull'IT, a sostegno del core business, dall'altra.

Il principale obiettivo della direzione è stato quello di confermare e rafforzare il posizionamento di Telecom Italia come player nazionale di riferimento per indirizzare le esigenze ICT delle aziende piccole, medie e grandi e della Pubblica Amministrazione, facendo leva sulla forte e qualificata presenza commerciale sul territorio e sui servizi cloud per alimentare un maggiore utilizzo dei servizi core di connettività.

Per conseguire gli obiettivi strategici, tenuto conto delle diverse dinamiche dominanti che hanno caratterizzato i vari comparti e del contesto macroeconomico italiano ancora critico per le aziende, le linee di azione seguite sono state molteplici, così sintetizzabili:

- riposizionamento dell'offerta di riferimento per il mondo SMB-Small Medium Business, con la finalità di consolidare la customer base sul mobile e arginare la contrazione del mercato del fisso;
- sviluppo della convergenza fisso mobile e IT, per incrementare la quota di clienti a valore nell'ambito della customer base, arricchendo il contenuto dell'offerta con servizi innovativi sia in ambito core sia in ambito IT a parità di spesa per il cliente. Per il mercato SMB, la focalizzazione sulle soluzioni ICT è stata ulteriormente rafforzata nel primo semestre del 2014 anche attraverso una riorganizzazione del canale VAR-Value Added Reseller e la spinta commerciale su servizi e soluzioni più industrializzati da parte di tutta la rete indiretta;
- focalizzazione sulla clientela di fascia alta, sia in ambito privato che pubblico, attraverso gare e grandi convenzioni, con la finalità di rafforzare e sviluppare il presidio sul mercato ad alto valore, attraverso la commercializzazione di servizi e progetti ICT innovativi ad elevata complessità, in grado di qualificare Telecom Italia fra i leader per tecnologie e know how, perseguendo la crescita in settori adiacenti a quelli del business consolidato. A tal fine nei primi mesi del 2014 sono state messe in

campo numerose iniziative mirate al potenziamento di tutta la forza di vendita, attraverso un diffuso piano di formazione personalizzata, indirizzato allo sviluppo delle conoscenze dell'offerta sui segmenti più innovativi;

- specializzazione della forza vendita per la clientela privata e le pubbliche amministrazioni di medie dimensioni (segmento Large); si è confermato e rafforzato il percorso già avviato nel 2013 di ripartizione del presidio commerciale fra due figure di vendita, l'una con competenze più generaliste, obiettivi di presidio del valore a sostegno dell'offerta core tradizionale, l'altra con competenze più specialistiche e obiettivi di sviluppo su IT e servizi a valore sul mobile.

Il mondo dell'offerta **Mobile** è stato caratterizzato da alcune importanti attività mirate sia al presidio del valore della Customer Base sia allo sviluppo del business. Sul versante tecnologico, nel primo semestre 2014 si è continuato a sostenere lo sviluppo del servizio Ultra BroadBand Mobile basato sulla rete LTE, includendo nel profilo TIM Tutto la tecnologia LTE per tutte le opzioni dati, pur mantenendo un adeguato premium price. Sul versante commerciale, si è gestita la leva del pricing in modo più razionale e, contestualmente, si è allargato il portafoglio di offerta con soluzioni VAS e IT, ad esempio attraverso sinergie con l'offerta Consumer di contenuti Media e con l'arricchimento delle soluzioni di Mobile Device Management. In continuità con il semestre precedente si è proseguito nella valorizzazione della Clientela convergente Fisso/Mobile. Per i clienti del canale Diretto è stato avviato un programma di profonda rivisitazione dell'approccio commerciale al mercato, principalmente orientato alla difesa della Customer Base e ispirato ai nuovi modelli di offerta già sperimentati nel 2013 sui segmenti Large ed SMB: uscita dal sussidio dei terminali, push sul prepagato e sull'offerta standard, forte competitività del pricing dei servizi maturi del core business, premium price sul broadband mobile e su LTE.

Sul mercato SMB, in continuità con l'ultima parte del 2013, il 2014 sta confermando un forte raffreddamento della competizione, evidenziato da un calo sensibile dei valori assoluti sia delle cessazioni sia delle acquisizioni, ma mantenendo un saldo MNP (Mobile Number Portability) positivo.

La strategia di loyalty si è arricchita di nuovi strumenti multicanali, in affiancamento ai punti di contatto tradizionali, in ottica di integrazione e semplificazione della gestione del Cliente e per un miglioramento della customer user experience. Si è puntato, infatti, ad un rafforzamento dell'approccio "one-to-one" verso il Cliente, grazie alla proposizione di offerte, servizi e promozioni in modalità web. A partire da aprile 2014, è stata introdotta una nuova leva di fidelizzazione attraverso lo sviluppo di un programma di partnership con aziende significative del mercato italiano, con l'obiettivo di trasferire ai clienti i vantaggi derivanti dagli accordi che Telecom Italia ha stipulato e stipulerà con aziende i cui servizi impattano il business dei Clienti (a titolo di esempio: trasporti con Trenitalia, utility con Edison, ristorazione con QuiGroup, spedizioni con SendaBox).

Anche nel **Fisso**, Telecom Italia ha affermato la propria leadership tecnologica, proseguendo nel consolidamento e nell'ampliamento di **Tuttofibra**, la famiglia di offerte per i clienti SMB basata sulla tecnologia Ultrabroadband di tipo Next Generation Network, sfruttando gli investimenti fatti per ampliare la copertura del servizio, che come già ricordato a fine giugno 2014 ha raggiunto 69 città, rafforzando la gamma di offerta per indirizzare un bacino sempre crescente di clientela. Offerte NGN a banda garantita sono state inoltre lanciate per i segmenti medi della clientela. Parallelamente è stata aggiornata anche l'offerta in fibra per i Clienti di fascia alta, nell'ambito della famiglia "**ETHernity**", con il miglioramento della copertura, la semplificazione dei processi di fattibilità e l'avvio di promozioni mirate sul territorio. Sempre in ambito Fisso, nel primo semestre del 2014, Telecom Italia ha dato continuità alla strategia di affermare la propria leadership nell'innovazione tecnologica e nella convergenza/integrazione Fisso/Mobile.

Nel segmento della **Clientela SoHo**, dove la pressione competitiva è più sentita, è stata lanciata una offerta promozionale di cross selling Fisso/Mobile che premia i Clienti che rientrano in Telecom Italia sia sul Fisso che sul Mobile, sottoscrivendo le offerte di valore di entrambi i comparti.

Per la **Clientela di fascia alta** l'inizio del 2014 ha visto il lancio dell'offerta innovativa **Nuvola IT Comunicazione Integrata** che offre al Cliente importanti benefici in termini di recupero di efficienza dei costi operativi, aumento della collaborazione nella business community, mobilità e spinta integrazione Fisso/Mobile, attraverso la virtualizzazione dell'infrastruttura di comunicazione nel Cloud di Telecom Italia, che abilita anche innovativi servizi di Unified Collaboration (Presence, Instant Messaging, Video Call) fruibili anche in mobilità.

Relativamente alle offerte di **Information Technology**, si è proseguito nell'arricchire il portafoglio dei **Servizi Cloud**, costruendo una gamma di offerta basata su servizi elementari sempre più modulabili e facili da configurare e attivare, anche in autonomia, via web. In particolare relativamente all'offerta di servizi Cloud per i clienti SMB, nel 2014 si è investito per realizzare un Marketplace web attraverso il quale erogare un portafoglio di servizi ampio basato su soluzioni SaaS "best of breed" SMB. Il Marketplace è caratterizzato dalla semplicità nell'experience dei Clienti, sia per la fase di scelta ed acquisto, che nelle successive fasi di configurazione e gestione dei servizi. L'approccio Telecom Italia si caratterizza inoltre per l'integrazione delle soluzioni Cloud con le offerte core di connettività fissa e mobile. L'adozione di soluzioni Cloud – che vanno dalle applicazioni di base legate alla messaggistica e presenza web a soluzioni verticali per e-commerce, a CRM fino a soluzioni per superare l'utilizzo di infrastrutture informatiche on site come i server virtuali o i network storage – vengono rese ancora più semplici nell'adozione attraverso convenienti formule promozionali.

Nell'ambito di soluzioni di pagamento innovative, Telecom Italia ha siglato un accordo con Payleven, pioniera nel mondo del mobile payment, per portare innovazione sul mercato ed offrire un servizio di mobile POS a condizioni particolarmente vantaggiose. La soluzione disponibile - denominata **"1 GIGA MOBILE POS"** - è semplice ed economica e permette a esercenti, professionisti e artigiani di utilizzare il proprio smartphone o tablet per incassare pagamenti effettuati con bancomat, carte di credito Visa, Mastercard e Visa Electron, anche in mobilità e senza costi aggiuntivi, in conformità alla normativa in materia di pagamenti elettronici.

Infine, la strategia di rafforzamento nel posizionamento sull'IT e sui mercati adiacenti si è attuata anche attraverso la controllata Telecom Italia Digital Solutions, avviata nel 2013, con la costituzione di specifiche Business Unit focalizzate su Cloud e sull'Internet of Things, che hanno la finalità di complementare l'offerta verso le aziende di servizi SaaS in Cloud e di soluzioni End to End nel mondo del Machine to Machine (ad es. Smart Metering, automotive, etc.), facendo leva sull'agilità delle logiche e delle piattaforme Over The Top.

Olivetti

In ambito **Banking**, si segnala un trend positivo di crescita nell'area Turchia/Middle East e sul mercato Australiano. Per quanto riguarda il mondo Retail, nell'ambito delle offerte Impresa Semplice di Telecom Italia è stata lanciata la soluzione **"Scontrino Semplice"**, la mobile app multipiattaforma per la gestione del punto cassa da tablet e la stampa dello scontrino fiscale attraverso la stampante Olivetti PRT200FX, che effettua l'archiviazione dei dati e delle statistiche di vendita in cloud ed integra la gestione dei pagamenti in mobilità. Per quanto riguarda i Terminali Multiservizio da segnalare la positiva conclusione di una trattativa in Ungheria per circa 300 Terminali M-206 utilizzati presso rivendite di giornali per l'erogazione di servizi a valore aggiunto, tra cui anche il pagamento di bollettini.

In ambito **Solutions & Services**, nel primo semestre 2014 si segnala il lancio dell'offerta di **Fatturazione Elettronica**, rivolta sia alle imprese, sia alle Pubbliche Amministrazioni, con alcuni clienti significativi già attivati prima dello switch-off alla modalità elettronica, avvenuto il 6 giugno 2014. Nel settore delle Financial Institutions sono stati vinti progetti di firma grafometrica, anche a seguito di gare, e alcuni clienti esistenti hanno ampliato i progetti estendendo la soluzione alla firma dei contratti.

Brasile

Tim Brasil, al fine di soddisfare in maniera sempre più esaustiva le esigenze dei clienti prepagati relativamente alle offerte dati, dopo aver lanciato nel primo trimestre del 2014 offerte con una capacità massima di 30MB al giorno al prezzo di 1 real, nel corso del secondo trimestre ha lanciato l'offerta **"Infinity Web 100"**, che permette ai clienti prepagati la connessione ad internet ad alta velocità sia per tablets che per PC attraverso le chiavette. Coloro che aderiscono all'offerta dispongono di 100MB di traffico internet al giorno al prezzo di 1,99 reais.

Infinity Turbo 7 + Ricarica Express

Nel corso del secondo trimestre 2014 TIM Brasil ha continuato a offrire servizi innovativi nel settore prepagato, creando una nuova offerta giornaliera atta a semplificare e soddisfare le esigenze dei clienti. Nel mese di maggio, è stato lanciato il pacchetto **Infinity Turbo 7**, che offre ai clienti prepagati 300 minuti di chiamate on-net + 600 SMS (450 on-net + 150 offnet) + 10 MB di utilizzo di dati al giorno. L'offerta costa 7 reais e ha una validità di sette giorni a partire dal giorno in cui viene attivata. Nel mese di aprile, TIM ha creato la "Ricarica Express", una nuova modalità di ricarica attraverso Facebook, con la quale i clienti possono ricaricare il proprio numero o regalare, sempre attraverso Facebook, una ricarica. L'addebito della ricarica avviene direttamente sulla carta di credito, che deve preventivamente essere registrata sul sito "Recarga Express".

Offerta BroadBand

Nel secondo trimestre, è stata avviata la commercializzazione dell'offerta "**Live TIM Extreme**", un piano fisso ultrabroadband di 1GB - la più alta velocità disponibile in Brasile - pari a 350 volte la media nazionale di velocità di connessione di 2.6MB (secondo Akamai). Il piano offre velocità di 1GB per download e 500MB per upload. Grazie alla tecnologia Fiber-to-the-Home (FTTH), i clienti sono in grado di scaricare film HD in pochi secondi e in maniera simultanea in diversi dispositivi come notebook, tablet, smartphone. Il costo è di 1.499,90 reais al mese ed è disponibile in tutta l'area di copertura Live TIM negli stati di Rio de Janeiro e São Paulo.

Nel secondo trimestre TIM ha lanciato "**Live TIM Blue Box**", un dispositivo che integra i canali di Netflix, quelli di YouTube ed i canali "free on air" in HD. Si tratta di un "media center", semplice e intuitivo che offre i più importanti contenuti video multimediali. Con un sistema integrato denominato "Blue Box do Seu Jeito", il dispositivo riconosce le preferenze dell'utente e indica i programmi preferiti dall'utente, permette di registrare i contenuti tanto su disco rigido che su pen drive, di interrompere la proiezione e di riprendere la visione. Il lancio completo è programmato per la seconda metà dell'anno, ma TIM ha già reso disponibile il prodotto per utenti selezionati "Live TIM" a Rio de Janeiro e São Paulo per testarlo e dare un feedback sulla versione beta.

Handsets

Nel secondo trimestre, è iniziata la commercializzazione dei terminali Galaxy S5 Samsung. Al fine di pubblicizzare il lancio del dispositivo, TIM ha organizzato degli eventi specifici in 9 città. Dopo il lancio, il prezzo è stato fissato a 2.299 reais per i nuovi clienti postpagati. È inoltre possibile il pagamento in 12 rate con carta di credito per i clienti nuovi ed esistenti.

Principali variazioni del contesto normativo

Domestic

Mercati fissi wholesale

Servizi di Accesso wholesale

Nel corso dell'anno 2013 sono stati avviati da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni - AGCom - diversi procedimenti fra loro correlati relativamente ai servizi di accesso su rete fissa, in rame e in fibra. A seguito delle consultazioni pubbliche condotte dall'Autorità e alle interlocuzioni con la Commissione Europea, tra cui l'apertura della cosiddetta Fase II sulla proposta di provvedimento in merito ai prezzi 2013 per i servizi ULL e *bitstream*, il 19 dicembre 2013 l'Autorità ha approvato le condizioni tecniche ed economiche di offerta 2013 dei servizi di accesso alla rete in rame di Telecom Italia (Delibere 746/13/CONS e 747/13/CONS), senza apportare modifiche, contrariamente alle richieste della Commissione, in particolare per quanto attiene il calcolo del costo del capitale.

Telecom Italia, ritenendo che le decisioni adottate dall'AGCom sui prezzi 2013 presentino profili di contrasto rispetto al quadro regolamentare europeo, ha presentato ricorso presso le competenti sedi giurisdizionali.

Per quanto attiene il prezzo del servizio WLR per l'anno 2013, per il quale l'Autorità ha proposto una diminuzione da 11,70 a 11,14 euro al mese (-4,8%), il 16 maggio 2014 la Commissione Europea ha inviato i propri commenti non ostativi alla proposta di provvedimento e pertanto si è in attesa della pubblicazione della delibera definitiva.

Relativamente agli esiti della consultazione pubblica avviata per il 3° ciclo dell'analisi di mercato dell'accesso su rete fissa, rame e fibra, che riguarda il triennio 2014-2016, il 13 febbraio 2014 AGCom ha prorogato di ulteriori 150 giorni i termini di chiusura del procedimento (Delibera 65/14/CONS) e il 30 luglio 2014, con la Delibera 366/14/CONS, l'Autorità ha annunciato una nuova proroga di 60 giorni.

Infine, in esecuzione di 3 sentenze del Consiglio di Stato pubblicate negli scorsi mesi di marzo ed aprile 2013 che avevano accolto le istanze degli operatori Eutelia, Fastweb e Wind e che hanno annullato alcune disposizioni contenute nei provvedimenti finali relativi al secondo ciclo di analisi dei mercati dell'accesso (Delibere 731/09/CONS e 578/10/CONS), il 20 giugno 2014 l'AGCom ha avviato una consultazione pubblica in cui vengono rideterminati i prezzi dell'accesso *wholesale* per il periodo maggio 2010-dicembre 2012. In particolare, a seguito della revisione della metodologia di calcolo del costo della manutenzione correttiva alla luce dell'utilizzo dei contratti di *System Unico*, la proposta dell'Autorità di revisione determina la seguente rimodulazione tariffaria per quanto riguarda il canone mensile del servizio ULL: per il 2012, dagli attuali 9,28 euro al mese a 9,06 euro al mese; per il 2011, dagli attuali 9,02 euro al mese a 8,91 euro al mese; per il 2010, dagli attuali 8,70 euro al mese a 8,66 euro al mese. È stata inoltre proposta l'equiparazione del canone mensile per il servizio di WLR per clientela non residenziale a quello residenziale che, nel periodo in esame, avevano prezzi differenziati, e una diversa evoluzione dei contributi per il servizio ULL rispetto ai canoni dello stesso servizio.

Telecom Italia, nella risposta alla consultazione pubblica, ha fornito argomentazioni a supporto del mantenimento dei prezzi a suo tempo stabiliti, e si riserva di ricorrere avverso una decisione finale che confermasse invece una loro riduzione retroattiva.

Reti di Nuova Generazione

Il 16 maggio 2014 la Commissione Europea ha reso noto le sue valutazioni non ostative in merito alla proposta dell'Autorità riguardante i prezzi NGAN 2013. Si è pertanto in attesa della pubblicazione del provvedimento definitivo da parte di AGCom.

Relativamente alle misure inerenti l'accesso da parte degli altri operatori agli armadi di strada di Telecom Italia (cd. *street cabinet*), l'Autorità, il 9 aprile scorso, ha pubblicato un provvedimento contenente le condizioni attuative degli obblighi di co-locazione e di accesso ai *cabinet* (Delibera 155/14/CONS). In particolare, Telecom Italia è tenuta a comunicare trimestralmente la realizzazione di nuovi *cabinet* (o l'aggiornamento degli esistenti) al fine di consentire agli operatori concorrenti di

partecipare al progetto (la procedura di annuncio sarà a regime a partire dal 2015). Inoltre, gli operatori concorrenti, al fine di co-locare propri mini-DSLAM, avranno la possibilità di chiedere l'ampliamento di *cabinet* esistenti di Telecom Italia mediante la costruzione del c.d. *sopralzo* o la costruzione, sempre a cura di Telecom Italia, di nuovi armadi adiacenti agli esistenti; in questo secondo caso, la proprietà dell'infrastruttura è in capo agli operatori alternativi richiedenti che risultano responsabili della loro manutenzione e dei relativi costi. Infine, in considerazione delle difficoltà nella definizione delle specifiche tecniche e realizzative per l'installazione dei sopralzi, l'Autorità avvierà a breve uno studio di fattibilità tecnica che ne individui le condizioni di fornitura più opportune.

Mercati fissi retail

Tutela del diritto d'autore online

Il 31 marzo 2014 è entrato in vigore il nuovo Regolamento in materia di tutela del diritto d'autore *online* (Delibera 680/13/CONS). Al termine di apposito procedimento istruttorio, AGCom può rivolgere a Telecom Italia ordini di rimozione selettiva di contenuti (qualora operi come *Hosting Provider*) o di inibizione dell'accesso a siti (come operatore di *mere conduit*) o di rimozione di contenuti del proprio catalogo (nel caso di fornitura di servizi *media on demand*).

Diritti sportivi

Il 9 aprile 2014 sia AGCom che AGCM hanno approvato, con distinti provvedimenti, le Linee Guida sull'offerta di diritti della Lega calcio Serie A per il triennio 2015-2018. Entrambi i provvedimenti richiamano il rispetto, nelle procedure di offerta da parte di Lega Serie A, di condizioni eque, trasparenti e non discriminatorie per una competizione aperta a tutti gli operatori di tutte le piattaforme distributive.

Servizio Universale

Nel corso del primo semestre 2014 è stata avviata e conclusa l'attività di verifica del costo netto relativo all'esercizio 2007. Lo schema di provvedimento (Delibera 40/14/CIR) ha stabilito che, anche per il 2007, la fornitura delle obbligazioni di servizio universale non determina un costo netto e pertanto non è applicabile il meccanismo di ripartizione del suddetto costo. La delibera finale è attesa in tempi brevi.

Nel frattempo, Telecom Italia ha presentato ad AGCom anche le proprie valutazioni di costo netto per gli anni 2008 e 2009. Il revisore nominato dall'Autorità ha concluso le proprie attività di verifica e si è in attesa della proposta di provvedimento da parte di AGCom.

Vodafone ha impugnato innanzi al Tar Lazio, e successivamente innanzi al Consiglio di Stato, le delibere AGCom (67/05/CIR, 23/01/CIR, 16/04/CIR e 28/07/CIR) che hanno approvato il meccanismo di ripartizione del costo netto del Servizio Universale per gli anni 1999-2000-2002 e 2003.

A seguito delle pronunce del Consiglio di Stato, l'AGCom è stata chiamata a rifare l'istruttoria relativa alla definizione dei contributi relativi agli esercizi in questione. Al termine del procedimento, l'Autorità ha confermato gli importi del contributo a carico di Vodafone, la quale ha impugnato tutte le nuove delibere (106, 107, 108 e 109/11/CIR) ritenendo che esse non rispettino le indicazioni contenute nelle sentenze del Consiglio di Stato. Il Tar Lazio ha accolto i ricorsi proposti da Vodafone. Avverso tale sentenza Telecom Italia ha proposto appello al Consiglio di Stato e la trattazione del merito è stata fissata per il 4 dicembre p.v..

Vodafone ha impugnato al Tar Lazio anche le Delibere 153/11/CIR su USO 2004 e 139/12/CIR su USO 2005; le relative udienze sono state fissate al 22 ottobre 2014.

Mercati mobili wholesale

Tariffe di terminazione mobile su rete H3G

In data 14 febbraio 2014, il Consiglio di Stato ha accolto un ricorso di H3G in merito alla determinazione delle tariffe di terminazione mobile a partire dal 1° luglio 2012, definite nell'ambito della Delibera AGCom 621/11/CONS. Tale Delibera aveva stabilito tra l'altro che dal 1° luglio 2013 si doveva realizzare la piena simmetria tra le tariffe di terminazione di H3G e degli altri operatori mobili, anticipando dunque di sei mesi la scadenza originariamente fissata nello schema di provvedimento sottoposto alla procedura di consultazione pubblica (delibera 254/11/CONS). Il Consiglio di Stato ha disposto la cessazione di tale anticipo, ripristinando dunque *de facto* il mantenimento di una asimmetria

tariffaria a favore di H3G. Con un provvedimento del 28 maggio 2014, in ottemperanza alla suddetta sentenza, l'Autorità non solo ha ripristinato la asimmetria tariffaria per il secondo semestre 2013 ma ha anche rivisto in aumento il prezzo di terminazione sulla rete H3G per tutto l'anno 2013.

(centesimi di euro/minuto)	Delibera 621/11/CONS (annullata)			Delibera 259/14/CONS (nuovi prezzi)		
	Luglio 2012	Gennaio 2013	Luglio 2013	Luglio 2012	Gennaio 2013	Luglio 2013
H3G	3,5	1,7	0,98	3,5	2,06	1,34
Telecom Italia	2,5	1,5	0,98	2,5	1,5	0,98
Vodafone	2,5	1,5	0,98	2,5	1,5	0,98
Wind	2,5	1,5	0,98	2,5	1,5	0,98

Contributo AGCom

Il 5 marzo 2014 è stata pubblicata la sentenza del Tar Lazio che, riprendendo integralmente il pronunciamento della Corte di Giustizia UE interpellata in via pregiudiziale sul tema, ha accolto i ricorsi di Telecom Italia concernenti l'annullamento delle delibere con le quali AGCom ha richiesto il versamento di 26,6 milioni di euro per somme che l'Autorità ritiene non siano state corrisposte nel quinquennio 2006-2010 e dell'importo dovuto per il contributo relativo all'anno 2011 (pari a 24,2 milioni di euro). La sentenza del Tar Lazio ha affermato, tra l'altro, il principio secondo cui i contributi degli Operatori esercenti reti e servizi di comunicazione elettronica finanziano i soli costi relativi alle attività univocamente dirette alla regolazione *ex ante* di questo settore e che i ricavi collegati alle attività di regolazione *ex ante* ed ottenuti a titolo di diritti amministrativi imposti alle imprese non superino i costi complessivi e di diretta pertinenza di queste attività di regolazione. AGCom ha presentato ricorso avverso alla sentenza del Tar Lazio chiedendone anche la sospensione, che tuttavia è stata respinta.

Il 14 marzo 2014 è stata pubblicata la delibera AGCom contenente le linee guida per il pagamento del contributo 2014 (delibera 547/13/CONS) che, oltre a non recepire i significativi elementi emersi nell'ambito della sopra citata sentenza del Tar Lazio, anche in pendenza dei ricorsi dinnanzi al Consiglio di Stato, amplia la base imponibile di riferimento pur in presenza di un abbassamento dell'aliquota di contribuzione fissata all'1,4 per mille. Il 30 aprile 2014, Telecom Italia ha versato in autoliquidazione e con riserva un ammontare pari a 14,0 milioni di euro calcolato secondo i parametri desumibili dalla sentenza del Tar Lazio, applicando l'aliquota AGCom per il 2014 pari a 1,4 per mille, e ha impugnato la delibera 547/13/CONS dinnanzi al Tar Lazio.

Antitrust

Relativamente alle vertenze in corso relative ai Procedimenti A428, I757 e I761 si rimanda a quanto esposto nella Nota "Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2014.

Brasile

Anatel

Il 18 giugno 2014 l'Agenzia Nazionale di Telecomunicazioni (Anatel) ha approvato le nuove Tariffe di Terminazione Mobile (MTR), di Terminazione Fissa (FTR) e Linee Affittate (EILD) per gli anni 2016-2019. Le tariffe del 2019 sono calcolate con il modello Long Run Incremental Cost Bottom up. Relativamente ai Circuiti affittati i valori di riferimento del modello di costo saranno utilizzati da Anatel solo in caso di conflitti tra operatori. Con la pubblicazione del Glide Path fino all'adozione del modello LRIC nel 2019 tutti gli operatori SMP (Significant Market Power) avranno una unica MTR per ciascuna delle 3 macro aree con cui Anatel suddivide il territorio brasiliano. Tali riduzioni vanno dal 24% fino al 45% nel primo anno (2016), dal 40% fino al 48% nel secondo e terzo anno (2017-2018) e dal 40% fino al 50% nell'ultimo anno, raggiungendo il valore di 0,017 reais, nel 2019. Le FTR subiranno riduzioni dal 63% al 73% circa nel primo anno, dal 21% al 50% nel secondo e terzo anno, e dal 18% al 50% nell'ultimo anno,

a seconda dell'area di riferimento, raggiungendo l'importo di 0,005 reais nel 2019. Per i circuiti affittati il modello LRIC verrà utilizzato solo a partire dal 2020.

Regolamento Generale sui Diritti dei Consumatori dei Servizi di Telecomunicazioni (RGC)

Il 10 marzo 2014 l'Anatel ha pubblicato la Risoluzione n. 632/2014 - Regolamento Generale sui Diritti dei Consumatori dei Servizi di Telecomunicazioni (RGC), finalizzato ad armonizzare la tutela dei Consumatori ed aumentare i diritti degli utenti dei Servizi di Telecomunicazioni. In funzione della complessità dei requisiti gli operatori hanno, a partire dalla data di pubblicazione del Regolamento, per la loro attuazione un termine che varia da 120 giorni a 24 mesi. Le tre principali obbligazioni, sono: (i) dall'8 luglio 2014 in caso di interruzione di chiamata con un operatore, il provider deve immediatamente ristabilire il contatto chiamando il cliente; (ii) cancellazione automatica: i consumatori devono avere la possibilità di rescindere il proprio contratto di servizio, via telefono o online senza l'intervento dell'assistente rispettivamente dall'8 luglio 2014 e dal 10 marzo 2015; (iii) dal 10 ottobre 2015 offerte voce e dati: i consumatori devono essere avvisati, quando l'utilizzo si avvicina alla quantità di voce / dati inclusi nel loro piano tariffario.

"Marco Civil da Internet"

La normativa di riferimento brasiliana relativamente ai servizi internet ("Marco Civil da Internet"), è entrata in vigore dal 23 giugno 2014, sebbene le regole per gli elementi chiave siano ancora in via di definizione. Il disegno di legge è stato approvato dal Senato il 22 aprile 2014 dopo anni di dibattiti, ed è stato convertito in legge dalla presidente Dilma Rousseff il giorno successivo, in coincidenza con il forum NETMundial che il Brasile ha ospitato a San Paolo. Uno degli elementi fondamentali ancora da chiarire è il concetto di neutralità della rete e delle relative eccezioni, oltre ai termini e la durata di conservazione dei log di accesso degli utenti da parte dei fornitori di servizi. In attesa dei regolamenti di attuazione della legge è stato stabilito che gli operatori non possono offrire accesso gratuito a specifici contenuti.

700 MHz

Anatel ha sottoposto a consultazione pubblica il bando in preparazione della gara di aggiudicazione delle frequenze di 700 MHz di Internet mobile di quarta generazione (4G). La proposta, per ricevere i contributi dalla società, è stata resa disponibile per la consultazione pubblica fino al 3 giugno. A valle dell'approvazione del bando del 17 luglio 2014, la gara è attesa per il mese di settembre 2014, anche se il Tribunal de Contas da União non ha ancora sciolto le riserve su alcuni meccanismi di gara deliberati da Anatel; non sono inoltre ancora stati definiti i valori minimi di offerta.

Media

Frequenze digitali

Con delibera 181/09/CONS, legificata dall'art. 45 della L. n. 88/2009, l'AGCom ha fissato i criteri per la completa digitalizzazione delle reti televisive terrestri sulla base dei quali il MISE ha provveduto all'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze digitali. Tale atto normativo si era reso necessario a seguito della procedura di infrazione avverso lo Stato Italiano 2005/5086, in cui la Commissione UE rilevava la necessità di una correzione del sistema televisivo italiano e della problematica relativa all'accaparramento delle frequenze da parte di RAI e Mediaset.

A valle del processo di switch-off, durato quattro anni e conclusosi il 4 luglio 2012, il MISE ha provveduto ad assegnare in via definitiva le frequenze digitali.

In particolare, in data 28 giugno 2012 è stata adottata la determina di assegnazione definitiva dei diritti d'uso delle frequenze digitali per la durata di venti anni.

Il 18 luglio 2013, AGCom ha adottato la Delibera 451/13/CONS sulla revisione del Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze (PNAFD). Il nuovo Piano prevede 22 reti nazionali e riserva fin da subito i canali 57-60 UHF per i servizi mobili. La modifica del PNAFD prevede, inoltre, una rivisitazione delle attuali assegnazioni e la risoluzione delle problematiche interferenziali e di coordinamento

internazionale, tra cui la sostituzione del CH 60 UHF - assegnato a TIMB - con il CH 55 UHF. Il canale 60 UHF presenta infatti problematiche di coordinamento internazionale con Malta e problematiche molto rilevanti a causa delle interferenze con le frequenze adiacenti ad uso mobile (LTE a 800 MHz ex canali TV 61-69 UHF).

La sostituzione dovrà essere completata entro il 30 giugno 2015.

Nell'ambito delle azioni volte a superare i rilievi della Commissione UE, nel 2010, l'AGCom, con la Delibera 497/10/CONS, aveva previsto l'espletamento di una gara in beauty contest per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze di digital dividend, gara che è stata annullata il 28 aprile 2012 con la Legge 44/12 e sostituita con una gara economica al rialzo secondo nuovi criteri individuati da AGCom con la Delibera 277/13/CONS adottata l'11 aprile 2013 per 3 Lotti di frequenze L1, L2 e L3.

Il 25 giugno 2014, il gruppo Cairo Communication, unico partecipante alla gara, si è aggiudicato il Lotto L3 per 31.626.000 euro.

Potenziale utilizzo delle frequenze per la tecnologia mobile

Con la conclusione della conferenza mondiale sulla regolazione dello spettro radio che si terrà a Ginevra a fine 2015 (WRC-15), le frequenze in banda a 700 MHz (frequenze 694-790 MHz corrispondenti ai canali televisivi 49-60 UHF) attualmente assegnate al broadcasting potranno essere assegnate ai servizi mobili a larga banda.

In vista di tale scadenza è probabile che le Amministrazioni della UE provvedano al riordino dello spettro frequenziale per consentire lo sviluppo di servizi banda larga mobile, con conseguente riduzione delle risorse destinate alla televisione digitale terrestre.

Il processo di riallocazione, presumibilmente tra il 2016 e il 2018, sarà verosimilmente analogo a quello attuato per il "primo" dividendo digitale riguardante la banda 800MHz: riallocazione su altre frequenze rese disponibili ovvero restituzione delle frequenze in cambio di un indennizzo economico.

Vi è una remota ipotesi, qualora dovessero determinarsi, in tempi compatibili, le opportune condizioni normative e tecniche, che gli operatori televisivi possano utilizzare dette frequenze per erogare servizi di mobile broadband.

In tal senso nell'ambito dell'accordo sottoscritto tra TI Media e Gruppo Editoriale L'Espresso, sono state definite le modalità attraverso le quali la stessa TI Media potrà acquisire il diritto d'uso relativo al canale 55 UHF.

Organi sociali al 30 giugno 2014

Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea ordinaria del 16 aprile 2014 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, composto da 13 amministratori, che resteranno in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016. La stessa Assemblea ha altresì nominato Giuseppe Recchi Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il 18 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Marco Patuano Amministratore Delegato della Società.

Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione della Società risulta ad oggi così composto:

Presidente	Giuseppe Recchi
Amministratore Delegato	Marco Patuano
Consiglieri	Tarak Ben Ammar Davide Benello (indipendente) Lucia Calvosa (indipendente) Flavio Cattaneo (indipendente) Laura Cioli (indipendente) Francesca Cornelli (indipendente) Jean Paul Fitoussi Giorgina Gallo (indipendente) Denise Kingsmill (indipendente) Luca Marzotto (indipendente) Giorgio Valerio (indipendente)
Segretario	Antonino Cusimano

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Telecom Italia a Milano, Piazza degli Affari, 2.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre provveduto al rinnovo dei Comitati interni, senza modificarne le rispettive competenze, chiamando a far parte rispettivamente:

- del **Comitato per il Controllo e Rischi** i Consiglieri: Lucia Calvosa (Presidente nominata nella riunione dell'8 maggio 2014), Laura Cioli, Francesca Cornelli, Giorgina Gallo e Giorgio Valerio;
- del **Comitato per le Nomine e la Remunerazione** i Consiglieri: Davide Benello (Presidente nominato nella riunione del 9 maggio 2014), Flavio Cattaneo, Jean Paul Fitoussi e Denise Kingsmill.

Collegio Sindacale

L'Assemblea ordinaria del 15 maggio 2012 ha nominato il Collegio Sindacale della Società con mandato fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014.

L'Assemblea del 17 aprile 2013 ha confermato nella carica di Sindaco Effettivo Roberto Capone, già Sindaco Supplente subentrato alla dimissionaria Sabrina Bruno, e nominato Fabrizio Riccardo Di Giusto quale Sindaco Supplente, con scadenza allineata a quella degli altri componenti del Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale della Società risulta ad oggi così composto:

Presidente	Enrico Maria Bignami
Sindaci Effettivi	Roberto Capone Gianluca Ponzellini Salvatore Spiniello Ferdinando Superti Furga
Sindaci Supplenti	Ugo Rock Vittorio Mariani Franco Patti Fabrizio Riccardo Di Giusto

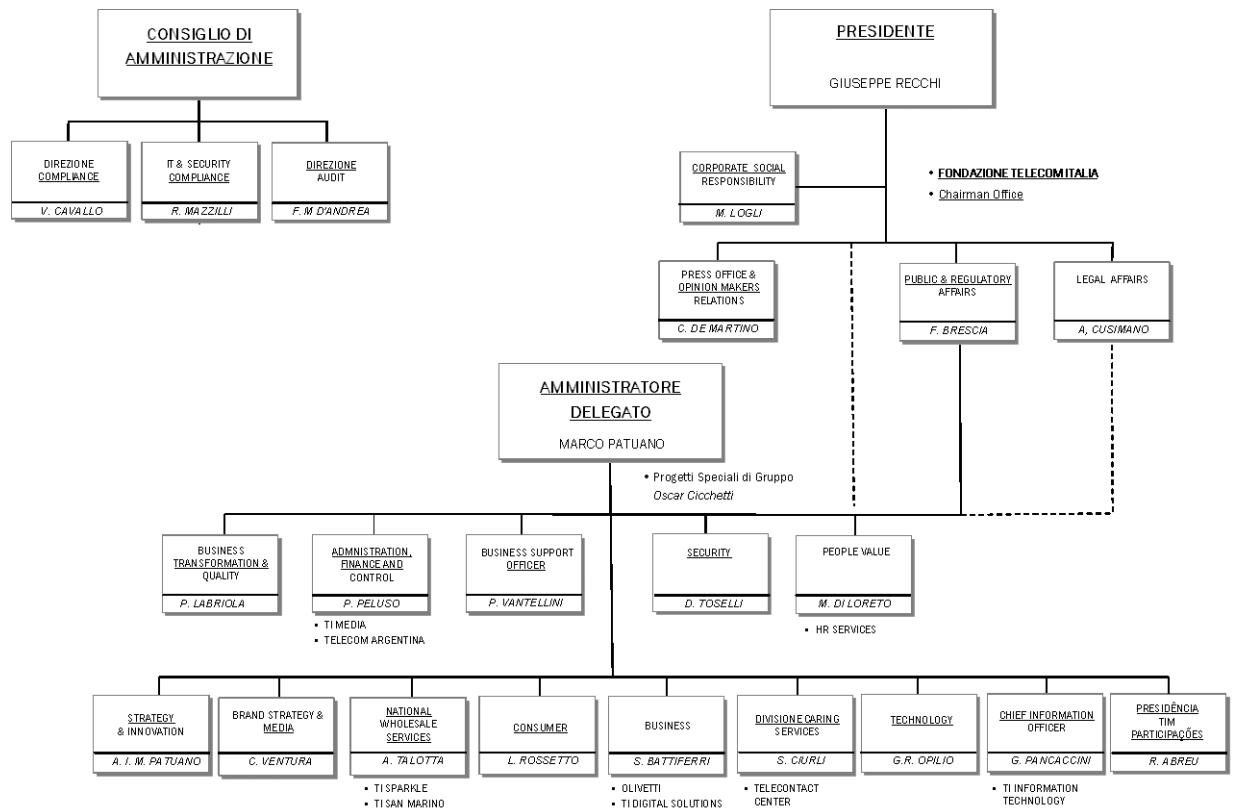
Società di revisione

L'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2010 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei bilanci di Telecom Italia del novennio 2010-2018 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 aprile 2014 ha confermato Piergiorgio Peluso (Responsabile della Funzione di Gruppo Administration, Finance and Control) quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di Telecom Italia.

Macrostruttura organizzativa al 30 giugno 2014



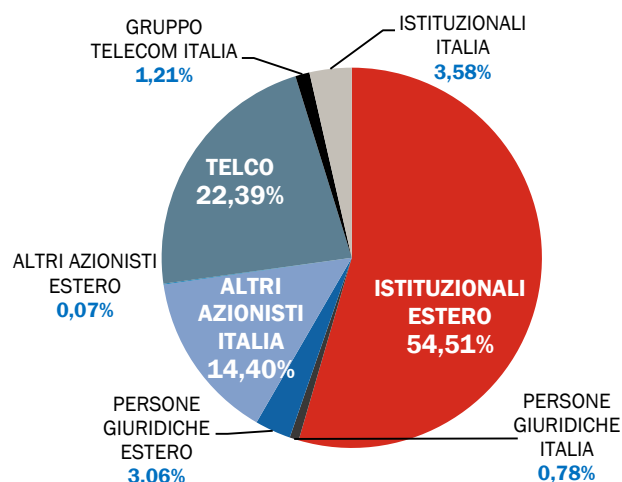
Informazioni per gli investitori

Capitale Sociale Telecom Italia S.p.A. al 30 giugno 2014

Capitale Sociale	euro 10.693.740.302,30
Numero azioni ordinarie (prive di valore nominale)	13.417.043.525
Numero azioni di risparmio (prive di valore nominale)	6.026.120.661
Numero azioni proprie ordinarie di Telecom Italia S.p.A.	37.672.014
Numero azioni ordinarie Telecom Italia possedute da Telecom Italia Finance S.A.	124.544.373
Percentuale delle azioni proprie ordinarie del Gruppo sull'intero capitale sociale	0,83%
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi mese di giugno 2014)	17.201 milioni di euro

Azionisti

Composizione dell'azionariato al 30 giugno 2014 sulla base delle risultanze del Libro Soci integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione (azioni ordinarie):



I soci di Telco (il cui capitale con diritto di voto alla data del 30 giugno 2014 risulta così ripartito: gruppo Generali - 30,58%; Mediobanca S.p.A. - 11,62%; Intesa Sanpaolo S.p.A. - 11,62%; Telefónica S.A. - 46,18%) hanno fra loro stipulato un patto parasociale, rilevante per Telecom Italia ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/1998. La descrizione dei contenuti essenziali del patto è contenuta nella relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata all'indirizzo internet: www.telecomitalia.com.

In data 16 giugno 2014, Generali, Intesa Sanpaolo e Mediobanca hanno peraltro esercitato la facoltà di richiedere la scissione di Telco ai sensi del patto parasociale e conseguentemente il 26 giugno il Consiglio di Amministrazione di Telco ha approvato il progetto di scissione parziale non proporzionale della società, per effetto della quale si determinerà l'assegnazione, in favore di quattro società beneficiarie di nuova costituzione (ognuna interamente controllata da ciascuno degli azionisti Telefonica, Mediobanca, Generali e Intesa Sanpaolo) della rispettiva quota della partecipazione detenuta da Telco in Telecom Italia, e segnatamente: il 14,77% alla newco controllata da Telefónica, il 4,32% a quella del gruppo Generali e l'1,64% a ciascuna delle newco controllate rispettivamente da Intesa Sanpaolo e da Mediobanca. La deliberazione di scissione è stata assunta dall'assemblea straordinaria di Telco il 9 luglio 2014. Alla data di efficacia della scissione cesserà ogni effetto del patto parasociale in essere tra i soci di Telco.

Il perfezionamento dell'operazione è subordinato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte del *Conselho Administrativo de Defesa Econômica* (CADE, autorità antitrust brasiliana); *Agência*

Nacional de Telecomunicações (Anatel, autorità regolamentare brasiliana); Comision Nacional de Defensa de la Competencia (CNDC, autorità antitrust argentina) e, per quanto di competenza, dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 30 giugno 2014, sulla base delle risultanze del Libro Soci, delle comunicazioni effettuate alla Consob e alla Società ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e di altre informazioni a disposizione, risultano le seguenti partecipazioni rilevanti nel capitale ordinario di Telecom Italia S.p.A.:

Soggetto	Tipologia di possesso	Quota % su capitale ordinario
Telco S.p.A.	Diretto	22,39%
Findim Group S.A.	Diretto	4,99%

Si segnala inoltre che BlackRock Inc. ha comunicato alla Consob la disponibilità indiretta, in data 12 marzo 2014, in quanto società di gestione del risparmio, di una quantità di azioni ordinarie pari al 4,81% del totale delle azioni ordinarie di Telecom Italia.

Rappresentanti comuni

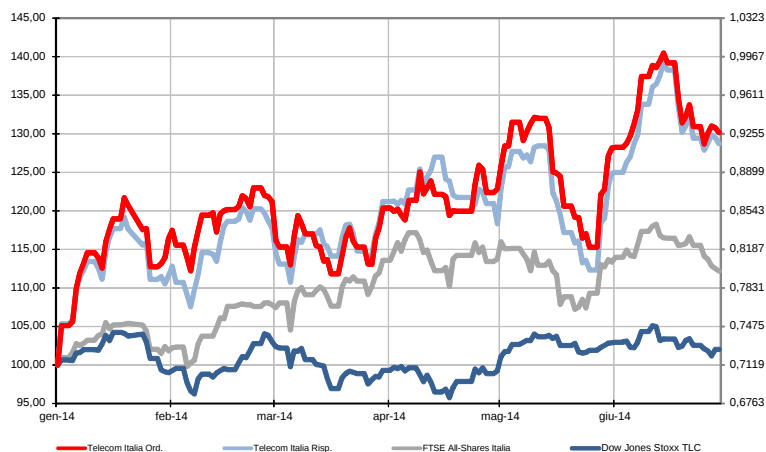
- L'assemblea speciale degli azionisti di risparmio del 22 maggio 2013 ha nominato Dario Trevisan rappresentante comune della categoria per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.
- Con decreto dell'11 aprile 2014, il Tribunale di Milano ha confermato Enrico Cotta Ramusino (già nominato con decreto del 7 marzo 2011) rappresentante comune degli obbligazionisti per il prestito "Telecom Italia S.p.A. 2002-2022 a Tasso Variabile, Serie Speciale Aperta, Riservato in Sottoscrizione al Personale del Gruppo Telecom Italia, in servizio e in quiescenza", con mandato per il triennio 2014-2016.
- Con decreto del 18 ottobre 2012, il Tribunale di Milano ha confermato Francesco Pensato rappresentante comune degli obbligazionisti per il prestito "Telecom Italia S.p.A. Euro 1.250.000.000 5,375 per cent. Notes due 2019" per il triennio 2012-2014.

Andamento dei principali titoli del Gruppo Telecom Italia

Relative performance dall'1.1.2014 al 30.6.2014

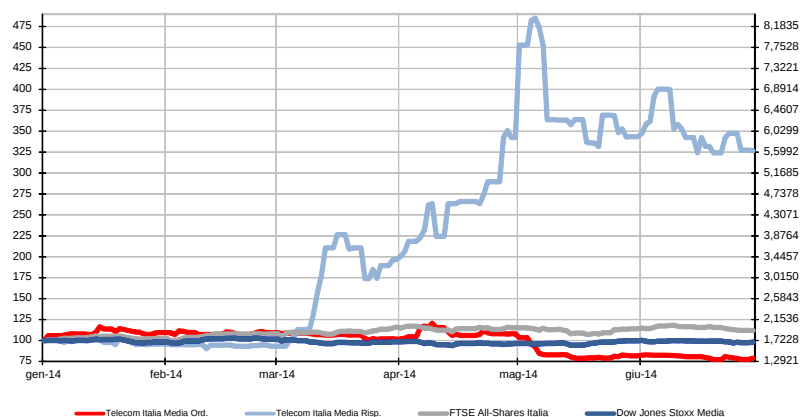
Telecom Italia S.p.A. vs. Indici FTSE - All Shares Italia e DJ Stoxx TLC

Grafico su base Telecom Italia ord. EUR 0,7119
al 2.1.2014 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters



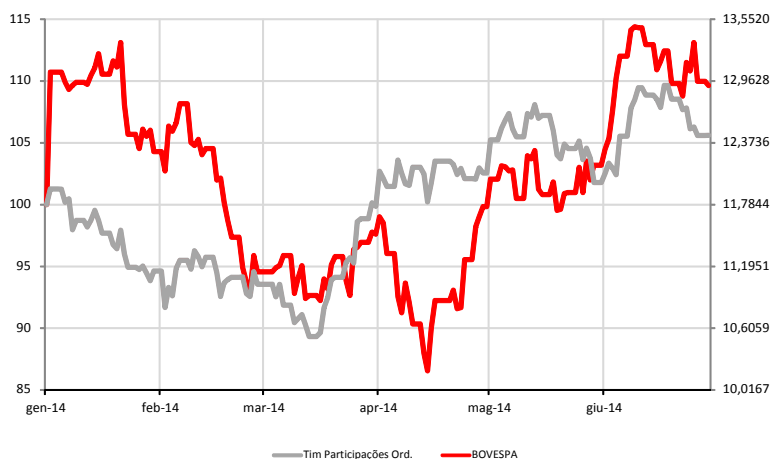
Telecom Italia Media S.p.A. vs. Indici FTSE - All Shares Italia e DJ Stoxx Media

Grafico su base Telecom Italia Media ord. EUR 0,1231 al 2.1.2014 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters



Tim Participações S.A. vs. Indice BOVESPA (valori in reais)

Grafico su base Tim Participações ord. BRL 12,12 al 2.1.2014 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters.



Si segnala che le azioni ordinarie e di risparmio di Telecom Italia S.p.A. e le azioni ordinarie di Tim Participações S.A. sono quotate al NYSE (New York Stock Exchange). Le quotazioni avvengono attraverso ADS (American Depositary Shares) rappresentativi rispettivamente di 10 azioni ordinarie e 10 azioni di risparmio di Telecom Italia S.p.A. e 5 azioni ordinarie di Tim Participações S.A..

Rating al 30 giugno 2014

Al 30 giugno 2014, le tre agenzie di rating - Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ratings - hanno espresso il seguente giudizio su Telecom Italia:

	Rating	Outlook
STANDARD & POOR'S	BB+	Negativo
MOODY'S	Ba1	Negativo
FITCH RATINGS	BBB-	Negativo

Deroga all'obbligo di pubblicazione dei documenti informativi per operazioni straordinarie

In data 17 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. ha deliberato di avvalersi della facoltà – di cui agli artt. 70 comma 8 e 71 comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 – di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221/2010 concernente le “operazioni con parti correlate” e della successiva Delibera Consob n. 17389/2010, nel primo semestre 2014 non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza, così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del summenzionato regolamento nonché altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo Telecom Italia del primo semestre 2014.

Si segnala che non sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2013 che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo Telecom Italia del primo semestre 2014.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state di norma regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito www.telecomitalia.com, sezione Governance – canale Sistema di Governance), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate negli Schemi di bilancio e nella Nota “Operazioni con parti correlate” del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 del Gruppo Telecom Italia.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 del Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Telecom Italia come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori vengono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e <i>joint ventures</i> valutate con il metodo del patrimonio netto
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- **Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT:** tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove presenti, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento e delle differenze cambio. In particolare si evidenzia che, a partire dal 2014, Telecom Italia ha rivisto le modalità di determinazione della Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT non considerando più, come in passato, in tale computo i proventi/oneri non organici compresi quelli non ricorrenti; le Variazioni organiche - come sopra evidenziato - comprendono perciò ora i soli effetti rivenienti dalla variazione dell'area di consolidamento e dalle differenze cambio. I dati dei periodi posti a confronto sono stati coerentemente riclassificati.

Telecom Italia ritiene che la presentazione della variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT permetta di interpretare in maniera più completa ed efficace le performance operative del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit); tale modalità di presentazione delle informazioni viene anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti e agli investitori. Nell'ambito della presente Relazione finanziaria semestrale è fornita la riconciliazione tra il dato "contabile o reported" e quello "comparabile".

- **Indebitamento Finanziario Netto:** Telecom Italia ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito della presente Relazione finanziaria semestrale è inserita una tabella che evidenzia i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo.

Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'Indebitamento Finanziario Netto, in aggiunta al consueto indicatore (definito "Indebitamento finanziario netto contabile"), viene presentato anche l'"Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.

L'indebitamento finanziario netto viene determinato come segue:

+ Passività finanziarie non correnti
+ Passività finanziarie correnti
+ Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute
A) Debito Finanziario lordo
+ Attività finanziarie non correnti
+ Attività finanziarie correnti
+ Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute
B) Attività Finanziarie
C=(A - B) Indebitamento finanziario netto contabile
D) Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività / attività finanziarie
E=(C + D) Indebitamento finanziario netto rettificato

Sezione di sostenibilità

Ambiente

Energia

Le varie iniziative di ottimizzazione e ricerca dell'efficienza energetica complessivamente adottate in Azienda corrispondono a un contenimento dei consumi energetici quantificabile in circa 100 GWh l'anno. Tali mancati prelievi e il loro corrispondente valore economico sono da considerarsi a fronte del trend di sviluppo del traffico telefonico e dei servizi offerti alla clientela (crescita inerziale).

Anche in materia di autoproduzione di energia elettrica, che rappresenta circa il 5% del fabbisogno complessivo, si pone particolare attenzione all'efficienza produttiva e all'autoconsumo locale. I sistemi di cogenerazione e trigenerazione consentono un risparmio energetico complessivo nell'ordine del 30% rispetto ai sistemi tradizionali di produzione dell'energia elettrica e svolgono un ruolo non trascurabile per Telecom Italia in particolare nei siti industriali, tipicamente i centri elaborazione dati (CED), che hanno fabbisogni energetici significativi ed elevate esigenze di riscaldamento/raffreddamento, consentendo quindi di minimizzare le perdite dovute al trasferimento dal luogo di produzione al luogo di consumo.

La produzione delle energie rinnovabili, che per quanto cresciuta recentemente incide solo nella misura dello 0,1% del fabbisogno complessivo, prosegue con attività mirate di sperimentazione e test.

Iniziative di risparmio energetico

Il miglioramento dell'efficienza energetica è perseguito sistematicamente attraverso l'ammodernamento tecnologico e il mantenimento in efficienza di:

- piattaforme TLC e server installati nei Data Center, anche attraverso l'adozione delle più efficienti soluzioni tecnologiche per i server installati e la concentrazione e virtualizzazione delle macchine;
- impianti di condizionamento, operando anche su differenziazione delle temperature medie di esercizio e ambiti fisici di applicazione e utilizzando, ove possibile, sistemi di Full Free Cooling e altri sistemi caratterizzati da bassi consumi e impatti ambientali;
- impianti di commutazione e di trasmissione;
- impianti di conversione da corrente alternata a corrente continua.

Grande rilevanza continuano ad avere i seguenti indirizzi generali d'azione:

- l'ammodernamento dei nodi della rete d'accesso mobile in ottica "green" (minori consumi) e "future proof" (anticipazione benefici offerti dagli sviluppi futuri della tecnologia) attraverso nuove tecnologie multistandard;
- la migrazione dei servizi di rete verso soluzioni più performanti con graduale dismissione delle preesistenti;
- la semplificazione architetture anche dei soli segmenti delle piattaforme di trasporto e accesso;
- il monitoraggio dei consumi in alcuni ambiti della rete mobile con certificazione energetica dei nodi di accesso con valutazione dei risparmi raggiungibili a fronte dell'introduzione di nuove tecnologie.

Con riferimento a iniziative pluriennali già avviate in precedenza, nel corso del semestre, sono stati realizzati gli interventi di efficientamento individuati in seguito agli audit energetici su 9 uffici e 2 CED (Bari e Milano-Rozzano) con un saving stimato annuo complessivamente pari a 9 GWh. L'intervento concluso sul Data Center di Bari ha comportato la sostituzione dei gruppi frigo presenti con altri più performanti e un saving stimato pari a 3GWh annui. Le attività sul Data Center di Rozzano prevede un intervento di profonda ristrutturazione degli impianti di condizionamento e sostituzione con nuove macchine dotate di ventilatori a girante aperta, alcune fornite di presa d'aria esterna per free cooling. In tale intervento, con un obiettivo di saving annuo pari a circa il 60% del totale dei consumi, sono considerate le necessarie opere di impiantistica meccanica ed elettrica e le opere edili e murarie per la completa ristrutturazione degli impianti.

In linea con il programma annuale, sono in via di realizzazione:

- importanti interventi di efficienza previsti sui CED di Bologna, Padova e Pomezia;
- nell'ambito del più ampio progetto di illuminazione, l'installazione di plafoniere con lampade a LED a basso consumo e sistemi di rilevamento della presenza anche negli spazi riservati agli uffici;
- gli interventi di efficienza estesi anche ai consumi di gas per riscaldamento negli immobili tramite l'utilizzo di un software per la regolazione dinamica e automatica delle caldaie. La soluzione sperimentata su Torino ha evidenziato un saving minimo nell'ordine del 25% e si prevede di intervenire sui primi 35 immobili ordinati per consumo in modo da ridurre di circa il 40% i relativi consumi di gas.

Le azioni d'implementazione dell'efficienza energetica hanno riguardato gli impianti asserviti a centrali e stazioni radio base. In particolare sono stati effettuati interventi di miglioramento su 678 stazioni di energia, 686 impianti di condizionamento e 1.132 batterie.

Certificati Bianchi (Titoli di Efficienza Energetica)

I Titoli di Efficienza Energetica (TEE) sono rilasciati dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) e certificano la realizzazione di progetti di efficienza energetica. I Certificati Bianchi, ciascuno dei quali corrisponde a minori consumi energetici pari a una Tonnellata Equivalente di Petrolio (TEP), possono essere scambiati su un apposito mercato predisposto dal GME (Gestore del Mercato Elettrico). Usualmente, in tale mercato i soggetti che volontariamente hanno conseguito i Certificati Bianchi possono venderli a quei soggetti che sono sottoposti all'obbligo di realizzare annualmente determinati obiettivi di efficienza energetica, sia direttamente sia ricorrendo a tale mercato.

Telecom Italia, pur non essendo fra i soggetti obbligati, ha finora individuato 77 specifiche iniziative di efficienza energetica e per 21 progetti già approvati da GSE, di cui 12 solo nel primo semestre del 2014, si è vista riconoscere i corrispondenti Certificati Bianchi.

Acquisto di energia elettrica proveniente da fonti d'energia rinnovabile

Telecom Italia ha siglato un accordo con A2A, con valenza 2014-2015, finalizzato all'acquisto dell'intera quota di energia elettrica "pulita", prodotta cioè da sole fonti rinnovabili e quindi certificata a impatto zero in termini di impronta di carbonio. Tale accordo rappresenta un impulso importante alla valorizzazione delle fonti alternative ai combustibili fossili e consentirà in Italia di abbattere il 100% delle emissioni di CO₂ in atmosfera per la componente emissiva ex Scope 2¹. Con riferimento ai dati 2013 della BU Domestic, sarebbe stata evitata l'immissione in atmosfera di oltre 715.000 tonnellate di CO₂, corrispondenti al 76,5% delle emissioni complessive della stessa BU Domestic, pari al 71,6% delle emissioni totali del Gruppo.

Attività di certificazione ISO 50001 sull'efficienza energetica

Nel corso del primo semestre 2014 il perimetro di certificazione della citata norma ISO è stato esteso alla sede di Bologna, via Stendhal, che accoglie uffici e un'importante centrale telefonica. Vale la pena ricordare che solo alla fine del 2013, la certificazione ISO 50001 aveva riguardato la sede di Roma – Parco de' Medici, uno dei più grandi complessi per uffici in Italia, dove è fra l'altro posizionato lo Smart Center di Telecom Italia e dove è stato applicato il Sistema di Gestione dell'Energia che mira a ridurre i consumi energetici attraverso la misurazione, il monitoraggio e il ricorso ad un piano di azioni strutturato.

1 Emissioni indirette derivanti dall'acquisto di energia elettrica a uso industriale e civile

Comunità

Anche nel corso del primo semestre, Telecom Italia ha confermato il proprio impegno verso la Comunità con alcune iniziative tra le quali:

- realizzazione del primo Telecom Italia Energy Day: si tratta di un evento nato all'interno della EU Sustainable Energy Week (EUSEW), la cui prima edizione si è svolta nel 2006 diventando un punto di riferimento per autorità pubbliche, agenzie di energia, società private e associazioni impegnate a raggiungere gli obiettivi europei in materia di energia e clima. L'evento, svoltosi a giugno, è stato quindi un'occasione di sensibilizzazione sulle tematiche di risparmio energetico e ambiente. Inoltre, nel corso dell'incontro è stato presentato l'accordo con A2A per l'acquisto, per il Gruppo, di tutta l'energia elettrica da fonti rinnovabili (cfr. paragrafo Ambiente).
- PappanoinWeb: nell'ambito della collaborazione tra Telecom Italia e l'Accademia di Santa Cecilia, che rientra tra le iniziative di Telecom Italia volte a promuovere la diffusione digitale della cultura e dell'arte a un pubblico più ampio, sono stati realizzati tre concerti di musica classica diretti dal maestro Antonio Pappano fruibili attraverso la rete internet.
- #WEHAVEADREAM: a Torino, si è tenuto l'evento conclusivo del progetto di social writing #WEHAVEADREAM promosso da Telecom Italia e Scuola Holden. Avviato nel 2013, il progetto è durato 10 settimane e si è svolto interamente on-line sul sito telecomitalia.com/wehaveadream, dando vita a una riedizione collettiva del celebre discorso, tenuto da Martin Luther King nel 1963, in occasione del 50° anniversario dello stesso. All'iniziativa hanno partecipato dieci autori affermati, ognuno dei quali ha scritto un tweet al giorno per una settimana; gli utenti che hanno risposto hanno sviluppato in racconti i tweet più belli da loro stessi inviati.

Tutti i racconti sono stati pubblicati sul sito e, di questi, 40 sono stati selezionati per comporre una sorta di raccolta digitale; un estratto di tutti i tweet ricevuti costituirà la riedizione del celebre discorso, caratterizzando la svolta collettiva da "I have a dream" a "We have a dream".

Ricerca e Sviluppo

In Telecom Italia le attività di ricerca e sviluppo vengono realizzate dalle funzioni Information Technology, TILab e Innovation, che presidiano l'analisi delle nuove tecnologie e le attività di ingegnerizzazione delle offerte dei servizi al cliente.

Notevole importanza rivestono anche i laboratori di ricerca e gli incubatori d'impresa.

Working Capital è la struttura di open innovation di Telecom Italia che offre supporto e risorse concrete alle idee in grado di contribuire a formare l'imprenditoria del futuro. Dal suo lancio nel 2009, Working Capital ha raccolto oltre 7.000 progetti, supportato 179 startup, assegnato 109 Grant d'impresa, incubato e finanziato 19 startup (pre-incubandone 36), a dimostrazione del forte contributo all'intera filiera dell'economia digitale.

Dal 2013 Working Capital è presente nei punti nevralgici della digital innovation italiana con 4 acceleratori (Milano, Bologna, Roma e Catania), espressione di una realtà unica a livello nazionale con oltre 2.500 mq complessivi di superficie utilizzata, che offrono alle startup un percorso di accelerazione e mentorship insieme alle risorse tecniche o infrastrutturali necessarie alla loro crescita e lancio sul mercato.

L'edizione 2014 "Make in Italy!" si è conclusa il 26 Maggio con 1.600 partecipanti e 1.300 progetti completi di cui 67 application internazionali. Infatti la "call for ideas" da quest'anno non è solo dedicata a idee e talenti italiani ma è rivolta anche ai team esteri.

Il programma 2014 prevede l'assegnazione ai migliori progetti in ambito internet, digital life, mobile evolution e green di 41 nuovi grant d'impresa da 25.000 euro ciascuno e l'accesso al percorso di accelerazione, svolto nei 4 acceleratori presenti sul territorio.

In aggiunta, quest'anno Working Capital si arricchisce di due importanti novità. La prima è il Seed Investment Program, lanciato da Telecom Italia, che investirà 4,5 milioni di euro nei prossimi 3 anni in opzioni o equity di startup innovative. La seconda è la nuova piattaforma di crowdfunding (reward ed equity based), dove idee, progetti e imprese potranno ricevere finanziamenti dalla community.

Le attività di Ricerca e Sviluppo

Di seguito si riportano alcuni progetti e iniziative avviati o proseguiti nel primo semestre 2014, suddivisi per i principali filoni in cui si articolano le attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo:

- rete di nuova generazione;
- applicazioni future Internet;
- impatti ambientali positivi;
- impatti sociali positivi.

Progetti per la rete di nuova generazione

Principali attività

- Nel primo semestre 2014, su base hardware AG+, è stata realizzata una prima implementazione di moduli software su access gateway in logica di applicazioni sviluppabili direttamente dal cliente. Tra l'altro, è stata implementata una soluzione di interfaccia web dinamica che consente, tramite ambiente modulare, di personalizzare l'interfaccia a seconda della tipologia di cliente senza modifiche dell'intero firmware, dispendiose in termini di tempi e costi.
- Sono state collaudate diverse nuove tecnologie di accesso (ad es. MSAN per bando per digital divide Lazio).
- Servizi UBB (ultra broadband) di TIM Brasil: è stato validato il nuovo profilo di servizio VDSL 80M (DSL ad alta velocità) e verificato il nuovo modello di QOS (qualità del servizio di rete) per la rete di accesso fissa e metropolitana di TIM Brasil per clienti Corporate con accesso UBB.

- E' in corso un'attività di ricerca con l'università Politecnica delle Marche focalizzata sulle performance della tecnologia LTE (Long Term Evolution) in condizioni indoor attraverso l'utilizzo di una camera riverberante.
- È in corso una collaborazione di ricerca con l'Università di Ingegneria delle Telecomunicazioni di Firenze. L'attività prevede lo studio delle criticità della qualità del servizio dati a pacchetto. Lo studio ha già prodotto una pubblicazione presentata a un congresso internazionale IEEE¹ di telecomunicazioni sugli indicatori della rete 4G al fine di creare un modello da implementare successivamente su un sistema automatico di analisi in grado di allertare l'operatore circa eventuali criticità della qualità del servizio delle celle delle stazioni radio base LTE.

Progetti per le applicazioni future Internet

Servizi che semplificano la vita all'utente grazie alle tecnologie di prossimità

- Il servizio TIMWallet, in ambito consumer e business, consente la sostituzione del portafoglio fisico con uno virtuale sul cellulare tramite la tecnologia NFC². L'acquisto avviene avvicinando il cellulare a un lettore come, ad esempio, POS o tornelli. L'applicazione, già sperimentata da Telecom Italia grazie ai propri dipendenti, sarà commercializzata entro l'anno. In futuro saranno disponibili coupon virtuali da spendere presso rivenditori commerciali.

Smart applications per l'Internet del futuro

- Telecom Italia è attivamente coinvolta nella creazione della piattaforma (FI-WARE) e dei servizi dell'Internet del Futuro (Future Internet) anche attraverso progetti cooperativi finanziati dalla Comunità Europea (Future Internet Public Private Partnership – FI-PPP), per abilitare e fornire supporto ai clienti nella creazione e fruibilità dei servizi basati su tecnologie internet avanzate. Telecom Italia promuove tali tecnologie anche attraverso il coinvolgimento di smart cities (ad esempio la città di Torino) che, come ideali fruitori dell'ambiente sperimentale di FI-WARE (FI-Lab), possono rendere disponibili i propri dati in formato open e favorire lo sviluppo di servizi e applicazioni a beneficio della cittadinanza.
- Telecom Italia ha guidato la progettazione e l'implementazione end-to-end delle soluzioni mobili per EXPO 2015 con un prototipo di smart city app per Expo 2015 e un'applicazione per Padiglione Italia. La smart city app fornisce informazioni, servizi e intrattenimento nel corso dell'evento, sui paesi partecipanti, il territorio cittadino e nazionale, i partner e gli attori coinvolti. Lo scopo è assicurare una relazione costante con il visitatore, sfruttando connettività mobile LTE a larga banda. L'applicazione per Padiglione Italia permette la fruizione di contenuti di tipo informativo e multimediale e abilita un'innovativa modalità di "visita virtuale"; attualmente viene utilizzata per mostrare come sarà Padiglione Italia - a partire dal plastico - e nel 2015 verrà utilizzata dai visitatori nel Padiglione reale, sede dell'esposizione. Entrambe le app fanno leva sulle tecnologie innovative realizzate da Telecom Italia nel campo della realtà aumentata e del visual search.
- E' stata pubblicata sull'app store Apple la versione di FriendTV per iphone e ipad, dopo il rilascio della versione per Android avvenuto a fine 2013. FriendTV è una guida per i principali canali televisivi, fortemente integrata con i social media, che permette di partecipare in tempo reale ai programmi più commentati in rete. La progettazione e lo sviluppo dell'app rientrano nelle attività del progetto SocialTV, che si propone di far leva sulla diffusione del fenomeno dei servizi "second screen" e dell'interattività real-time veicolata dai social media.
- Telecom Italia ha contribuito al progresso della tecnologia che ha portato al server di ricerca visuale Duser, che consentirà alle applicazioni mobili di ottenere informazioni su quanto inquadrato con la fotocamera, senza l'ausilio di codici.
- Telecom Italia, partendo dall'esperienza della collaborazione con RAI sul tema delle interviste live effettuate su rete mobile 4G con il prodotto Smart Reporter, e dagli eventi dedicati per clienti business in streaming Web (LiveOnLTE), sta progettando una piattaforma cloud per consentire a clienti, consumer o business, di realizzare il proprio streaming video in diretta sul web. Si tratta di un

¹ Institute of Electrical and Electronic Engineers - Istituto degli ingegneri elettrici ed elettronici

² Near Field Communication: è una tecnologia che fornisce connettività wireless bidirezionale a corto raggio (fino a un massimo di 10 cm)

portale che offre la possibilità di realizzare in pochi passi ed in autonomia un canale di video streaming Live che tutti possono seguire usando il proprio web browser.

- TIM CheckApp è lo strumento che Telecom Italia mette gratuitamente a disposizione dei propri clienti per l'analisi e il controllo degli aspetti di sicurezza e privacy, e consumo di traffico, di tutte le applicazioni presenti sul proprio smartphone.

Sviluppo di soluzioni big data¹

- Il Joint Open Lab trentino SKIL (Semantics & Knowledge Innovation Lab) ha sviluppato la piattaforma big data CitySensing che, utilizzando tecniche avanzate di analisi dati, elabora i flussi provenienti dalla rete mobile Telecom Italia e dai social network per monitorare i fenomeni urbani in presenza di eventi.
- Mobile Territorial Lab (MTL)² è il progetto di SKIL per la valorizzazione dei personal big data, ovvero l'insieme di dati che gli individui generano attraverso i propri smartphone e che trasformano le persone in sensori del territorio, come teorizzato nei modelli smart city. MTL ha sviluppato tecnologie avanzate di gestione trasparente dei dati personali, tra cui il personal data store che è entrato tra i top reference case del World Economic Forum³.
- SKIL ha inoltre lanciato la Telecom Italia Big Data Challenge 2014⁴ che ha richiamato oltre 1.100 partecipanti da tutto il mondo a confrontarsi sulla creazione di progetti smart city che usino ingenti volumi di dati geo-referenziati. Una giuria composta da esponenti del mondo accademico, industriale e media ha valutato i tre migliori progetti: un metodo per la previsione di consumo energetico sulla base del traffico di rete mobile, una web application per la classificazione delle aree cittadine sulla base dei pattern di traffico (telefonico e non), e una visualizzazione che mostra l'impatto del traffico veicolare e meteo sui livelli di inquinamento della città di Milano.

Progetti con impatti ambientali positivi

- Il progetto di innovazione smart mobility prosegue con lo sviluppo di prototipi di applicazione con l'obiettivo di sperimentare le soluzioni sviluppate, puntando in prima battuta a sperimentazioni realizzate grazie alla partecipazione di colleghi. In particolare si sta sviluppando un prototipo di app di ride sharing e trasporto multimodale per gli spostamenti casa lavoro, soluzioni per lo smart parking e la gestione di auto aziendali, con l'obiettivo di ottimizzare e ridurre i flussi di veicoli.
- Nell'ambito delle applicazioni per l'Internet of Things (IoT) il 2014 si segnala come l'anno di avvio del mercato del gas metering per i contatori domestici (oltre 20 milioni), tema sul quale Telecom Italia ha fornito un contributo tecnologico su bandi di gara indetti da AEEG⁵ per sperimentazioni multiservizio, tese ad estendere l'utilizzo delle reti di metering del gas ad altri servizi di metering e di smart city. Sono state inoltre avviate campagne di prova e valutazione su reti di nuova generazione per l'IoT, che garantiscono, per servizi con basso fabbisogno in termini di velocità di trasmissione, coperture elevate, costi e consumi estremamente ridotti.
- Telecom Italia è coordinatore del progetto INTrEPID "INTElligent systems for Energy Prosumer buildings at District level", del quale è stata avviata la prima fase con il coinvolgimento di vari utenti tra Italia e Danimarca. Il progetto pilota prevede l'utilizzo di frigoriferi WiFi, controllabili da remoto, e una serie di sensori per il monitoraggio dell'energia disponibili per varie tecnologie (ZigBee, Z-Wave, MobBus).
- Telecom Italia ha condotto con Enel Distribuzione e Indesit company una sperimentazione con vari utenti per verificare i benefici ambientali collegati al miglioramento della consapevolezza dei consumi elettrici da parte del cliente finale. Al cliente è stata fornita un'applicazione web prototipale e dei dispositivi di misura dei consumi elettrici, tra cui un dispositivo per comunicare direttamente con il misuratore elettrico di Enel. In circa un anno di sperimentazione - grazie anche al coinvolgimento attivo degli utenti tramite opportuni feedback e newsletters - si è misurata una riduzione media dei consumi di circa il 9% che, se estesa a livello nazionale, permetterebbe una

¹ E' la definizione, coniata dal Computer Community Consortium nel 2008, di un set di informazioni eterogenee grandi e complesse al punto da richiedere strumenti di acquisizione, elaborazione, gestione, analisi e visualizzazione differenti da quelli tradizionali

² www.mobileterritoriallab.eu

³ http://www3.weforum.org/docs/WEF_IT_UnlockingValuePersonalData_CollectionUsage_Report_2013.pdf

⁴ www.telecomitalia.com/bigdatachallenge

⁵ Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico

riduzione dei consumi residenziali di 5.6 TWh con una riduzione delle emissioni di CO₂ di circa 3 milioni di tonnellate.

- E' stata avviata una sperimentazione presso il Data Center Telecom Italia di Rozzano dove la robotica di servizio viene applicata per il monitoraggio ambientale al fine di saving energetici e prevenzione di possibili situazioni anomale di calore denominate "hot spot".

Progetti con impatti sociali positivi

- Il progetto di innovazione delle isole digitali prosegue su due fronti: da una parte tramite l'allestimento di un prototipo interno Telecom Italia, con l'obiettivo di creare una piattaforma aperta per la sperimentazione dei servizi delle smart cities, dall'altra attraverso il progetto finanziato Smart Metro Quadro. In particolare, è stato realizzato un workshop aperto al pubblico e con la partecipazione della città di Torino, mirato alla definizione dei migliori scenari d'uso delle isole digitali.
- E' stata consolidata la collaborazione con il dipartimento di eco-design della facoltà di architettura del Politecnico di Torino, con l'obiettivo di promuovere anche nei progetti di ricerca un approccio sistemico al design delle soluzioni, che tenga conto di tutti gli elementi in gioco e dell'impatto sull'ecosistema di ogni scelta (materiali, processi, ciclo di vita della soluzione).
- L'innovativa LIVEonLTE è nata per sperimentare la nuova rete 4G di TIM come mezzo per trasmettere video in diretta, senza link satellitare né ponti radio, usando anche un semplice smartphone. LIVEonLTE continua come LIVEon4G, canale ufficiale di TIM.
- Nel Joint Open Lab S-Cube "Smart Social Spaces" di Telecom Italia sono in fase di sperimentazione nuove tecnologie e servizi per i futuri smart space, dove le tecnologie Internet, le connessioni wireless di prossimità (Bluetooth Low Energy, Wi-Fi Direct, LTE-Direct) e gli oggetti smart e wearable (smart screen, smart glass, smart watch, ecc.) vengono studiati ed utilizzati per creare nuove modalità di interazione e comunicazione tra le persone, gli oggetti e gli stessi spazi fisici. Tali tecnologie consentiranno agli utenti la fruizione di servizi e informazioni immediate, fortemente personalizzate e contestualizzate, agevoleranno la partecipazione dei cittadini alla realizzazione della città smart, e abiliteranno nuove modalità di comunicazione mediate dagli spazi fisici. In occasione di eventi, come l'Expo 2015, la comunicazione smart tra visitatori, cittadini e gli enti organizzatori costituirà un elemento chiave per il successo dell'evento stesso.

Impegno per l'Ambient Assisted Living (AAL) con progetti europei e sperimentazioni in campo

- In campo sanitario è proseguito lo sviluppo dell'applicazione Fisio@Home per la teleriabilitazione di pazienti affetti da problemi di tipo ortopedico. In collaborazione con il JOL WHITE, che ha curato l'ottimizzazione dell'applicazione Android e lo sviluppo della relativa piattaforma di raccolta dati, è ora possibile definire il piano di lavoro di ciascun paziente, verificarne le prestazioni e comunicare con il paziente stesso tramite messaggi o videochiamate.
- Vrehab, il sistema di monitoraggio e teleriabilitazione per pazienti affetti da malattia di Parkinson, sviluppato in collaborazione con il CNR-IEIT di Torino, l'Università di Parma e l'Istituto Auxologico Italiano di Verbania, è entrato nella fase di validazione. Il sistema consente di valutare lo stato del paziente mediante l'analisi dei movimenti degli arti superiori e degli arti inferiori. I pazienti finora coinvolti sono circa 80.
- L'attenzione di Telecom Italia è rivolta anche al mondo degli anziani. Il progetto europeo WIDER (green growIng SMEs: Innovation and Development in the energy sector in mEd aRea) si pone come obiettivo una migliore gestione e condivisione della conoscenza per le piccole e medie imprese sul tema delle abitazioni ecosmart per gli anziani. Telecom Italia fa parte del comitato scientifico con il compito di contribuire a indirizzare le attività tecniche e tecnologiche.
- Con Cassiel 2.0 si dà assistenza da remoto agli anziani sia monitorandoli, sia ricevendo segnali d'allarme in caso di emergenza. I dati raccolti dai sensori collocati all'interno dell'abitazione vengono elaborati per effettuare analisi comportamentali nell'ottica di un miglioramento della qualità della vita. La soluzione completa supporta anche la videochiamata e un servizio di promemoria, chiamato RicordaTI, per tenere sotto controllo tutta una serie di eventi che non vanno dimenticati, come ad esempio le terapie farmacologiche.
- WebSensor è un prototipo per il monitoraggio da remoto dei progressi nella malattia di Parkinson, sviluppato con il supporto di neurologi. Un set di sensori indossabili, sul piede e sulla mano,

monitora gli esercizi eseguiti dal paziente e invia i relativi dati ad una piattaforma che li elabora e fornisce parametri utili per la valutazione dello stato della malattia.

- E' stato sviluppato PAPI, il prototipo per la riabilitazione remota dei pazienti affetti da lieve deficit delle funzioni cognitive. Il sistema fornisce un kit di giochi interattivi per tablet Android, progettati con i neurologi per stimolare le diverse funzioni cognitive del paziente. I giochi comunicano con un server remoto, sia per inviare i dati relativi alle prestazioni del paziente sia per scaricare le configurazioni del gioco.
- Phaser è un progetto finanziato da EIT ICT Labs per la prevenzione delle malattie cardiovascolari. Il consorzio comprende Philips, che fornisce uno speciale orologio sensorizzato per rilevare la qualità del sonno, il battito cardiaco, e una stima dello stress. Il sistema elabora un indice di rischio cardiovascolare, con una serie di suggerimenti a esso correlati, e un'indicazione dello stress, prendendo come base una serie di parametri statici e dinamici rilevati dall'orologio e da apparecchi elettromedicali. Il primo prototipo di servizio si avvale della consulenza dell'équipe di epidemiologi dell'Imperial College di Londra, e dei cardiologi della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Soluzioni per la "scuola 3.0"

- Nell'ambito della collaborazione tra Telecom Italia e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte si è tenuto un corso di formazione per professori delle scuole medie superiori al fine di educarli all'utilizzo della piattaforma per la pubblicazione di programmi o "app robotiche" all'interno di un ambiente social di supporto e discussione congiunta fra la rete di scuole. Questo corso era propedeutico all'avviamento di una sperimentazione in campo con una scuola nel prossimo anno accademico.
- SOCIETY (SOCIAL Ebook communiTY), lo strumento di lettura collaborativa multidevice con il quale Telecom Italia dà sostegno anche ai ragazzi affetti da disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), è stato riprogettato tra il 2013 e il 2014 per rendere in generale più semplice e interattiva l'esperienza con il servizio. Ciò è stato possibile grazie ai feedback raccolti da insegnanti e studenti durante i trial in corso in alcune scuole sul territorio italiano e anche grazie ad alcune interviste specificamente condotte con studenti affetti da DSA.

Risorse Umane

Consistenze e variazioni

Gruppo Telecom Italia

La consistenza del personale al 30 giugno 2014 è così ripartita:

(unità)	30.06.2014	31.12.2013	Variazione
Italia	53.011	53.152	(141)
Estero	12.784	12.467	317
Totale personale a payroll	65.795	65.619	176
Personale con contratto di lavoro somministrato	9	4	5
Totale personale	65.804	65.623	181
Attività non correnti destinate ad essere cedute	16.552	16.575	(23)
Totale	82.356	82.198	158

Escludendo i lavoratori con contratto di lavoro somministrato, il personale di Gruppo presenta un incremento di 176 persone rispetto al 31 dicembre 2013.

La variazione può essere così dettagliata:

- entrata nel perimetro di consolidamento della Società Rete A nel Gruppo TI Media (12 unità);
- turnover netto in aumento di 164 unità, così dettagliato per singola Business Unit:

(unità)	Entrate (*)	Uscite (*)	Variazione netta
Domestic(**)	293	450	(157)
Brasile	2.569	2.245	324
Media e Altre	0	3	(3)
Turnover	2.862	2.698	164

(*) Nella tabella sono considerati anche i passaggi infragruppo.

(**) A partire dal Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014, la Business Unit Domestic accoglie anche il Gruppo Olivetti.

People Caring

Nel corso del primo semestre 2014 sono continuate alcune specifiche iniziative per:

- agevolare l'equilibrio tra vita lavorativa e tempo libero, favorendo le esigenze dei dipendenti e delle loro famiglie;
- supportare le iniziative di volontariato dei dipendenti;
- valorizzare le forme di diversità presenti nel contesto lavorativo.

Equilibrio tra vita lavorativa e tempo libero

- 18 asili nido: oltre ai 10 asili nido aziendali (presenti in 8 città), sono state attivate 8 convenzioni con altrettanti asili esterni nelle sedi di Torino, Roma e Padova.
- Prestiti aziendali: 214 prestiti erogati per esigenze varie, 81 prestiti per l'acquisto e la ristrutturazione della casa e 92 concessi ai neo genitori con bambini di età inferiore ai tre anni.
- Time saving:
 - disbrigo pratiche: presenti 39 sportelli in 12 città;
 - lavanderia/calzoleria: servizio attivo in 5 sedi a Milano e Roma;
 - edicole: presenti in 3 sedi romane;

- aree benessere: un'area nella sede di Roma e due aree wellness (vere e proprie palestre) a Roma e a Napoli;
- convenzioni: ad oggi sono attive 43 offerte online di prodotti/servizi attraverso accordi di partnership conclusi da Telecom Italia su scala prevalentemente nazionale (auto e moto, cultura e spettacolo, elettronica, sport, istituti finanziari, salute e benessere, viaggi e vacanze, varie).
- Soggiorni per i figli dei dipendenti:
 - estivi tradizionali di 15 giorni destinati a bambini di età compresa fra i 6 e i 12 anni presso 14 strutture (4.401 iscritti);
 - estivi tematici di 14 giorni per ragazzi fra gli 11 e i 17 anni, in Italia presso 18 strutture (2.171 iscritti) e all'estero (Inghilterra, Irlanda e Stati Uniti) presso 8 college (848 iscritti).
 In totale, 7.420 tra bambini e ragazzi hanno preso parte ai soggiorni estivi;
 - borse di studio all'estero: sono state assegnate 20 borse di studio per ragazzi fra i 15 e i 17 anni per soggiorni all'estero di un anno (Europa, Argentina, Brasile, Usa, Costa Rica, Honduras, Canada, Cina, Hong Kong, India e Giappone) e 100 di quattro settimane (Irlanda, Spagna, Finlandia, Lettonia, Cina e Giappone).
- Iniziative in tema di sport, arte, cultura, spettacoli ed eventi storici in collaborazione con varie funzioni aziendali: sono stati assegnati da inizio 2014 circa 3.000 biglietti e inviti per accessi in aree dedicate. Molto apprezzata l'iniziativa "bimbi in campo" che ha permesso anche quest'anno ai figli dei nostri colleghi di accompagnare in campo i giocatori delle squadre di calcio Serie A TIM durante le gare del campionato 2013/2014.
- Gestione della mobilità: per agevolare i colleghi nel tragitto casa-lavoro è stata realizzata nei maggiori centri urbani un'area "intranet mobility" per rispondere ai quesiti dei colleghi e fornire la possibilità di utilizzo condiviso di auto (car pooling). L'iniziativa è stata realizzata a Genova, Milano, Firenze e Roma per un totale di 165 equipaggi. Presso 20 sedi aziendali è stato attivato un servizio di navette con circa 350 corse giornaliere e 32 sedi sono state dotate di rastrelliere per biciclette.
- Servizio di counselling: per aiutare i colleghi ad affrontare i disagi di natura lavorativa e personale è attivo il servizio di counselling del Centro People Caring (CPC), gestito da psicologi professionisti su tutto il territorio nazionale. Dall'apertura del servizio (gennaio 2011), 386 colleghi, tramite telefono o mail, hanno richiesto informazioni sul funzionamento del servizio. In totale 206 persone hanno usufruito del CPC:
 - 169 hanno intrapreso un percorso di counselling;
 - 62 sono i casi aziendali messi in contatto con il responsabile della funzione People Caring e presi in carico dalla funzione People Value.

Supporto alle iniziative di volontariato dei dipendenti

- Sosteniamo un bambino a distanza: 1.536 dipendenti hanno continuato a supportare CIAI (Centro Italiano Aiuti all'Infanzia), Comunità di Sant'Egidio e Save the Children, rinnovando la loro adesione a progetti di adozioni di bambini a distanza.
- Gruppo Donatori Telecom: sono state organizzate 37 giornate di donazione del sangue presso le sedi di 5 città.
- Nelle sedi aziendali sono stati organizzati 84 banchetti della solidarietà, stand allestiti da associazioni benefiche e onlus, con la partecipazione di dipendenti (ulteriori informazioni al riguardo sono disponibili nell'area dedicata ai dipendenti, all'interno della sezione di sostenibilità del sito internet di Gruppo telecomitalia.com).

Valorizzazione delle forme di diversità

E' proseguita l'attività del Comitato Diversity con particolare attenzione ai temi dell'età, della diversità di genere e della disabilità. Sono sempre attivi i blog riguardanti la valorizzazione delle diversità per discussioni e scambi di documentazione di interesse.

Nell'ambito della diversity di genere sono stati organizzati 18 incontri di role model tra dipendenti e manager aziendali di sesso femminile con donne di successo nel campo dell'arte, della cultura, dell'imprenditoria e della politica. Obiettivo dell'iniziativa, alla quale hanno partecipato 1.400 dipendenti donna, è promuovere una maggiore sensibilizzazione sul ruolo ricoperto oggi dalle donne nel mondo del lavoro.

In ambito age diversity, per la piena integrazione e valorizzazione delle competenze dei senior in Azienda e il superamento degli stereotipi legati all'età, sono stati organizzati due incontri di role model (Milano e Napoli) ai quali hanno partecipato 120 dipendenti. L'obiettivo è favorire lo scambio tra generazioni, attivando nuove energie.

E' stato realizzato un evento formativo "la diversity come leva del cambiamento nelle imprese", a cui hanno partecipato i componenti del Comitato Diversity di Telecom Italia e i vincitori di un concorso sulla diversity, lanciato sulla intranet aziendale. E' stata un'occasione di confronto con quanto fatto per la diversity in altre realtà aziendali.

Sono in corso i lavori di ristrutturazione della prima sede individuata per il progetto "le botteghe di Telecom Italia", spazi dedicati dall'azienda allo scambio di conoscenze su alcuni temi cardine della cultura e dell'identità organizzativa, con possibilità di organizzare workshop, performance, gruppi di lavoro, cross culture.

La prima bottega, che aprirà a Roma all'inizio del secondo semestre, sarà dedicata alla gestione della diversità, con un focus particolare, nel primo anno, sulla diversità di genere.

E' proseguito il progetto Comunico-IO che mira a favorire la comunicazione fra le persone affette da sordità e gli altri colleghi, rafforzando la loro capacità di operare in piena autonomia mediante strumenti tecnologici evoluti. Ai 57 dipendenti coinvolti nel progetto sono stati forniti un telefonino e una web-cam ad alta definizione che interagiscono con un computer in cui sono stati attivati i servizi di chat interna e accesso a internet. E' stato fornito, inoltre, un software applicativo Comunico-IO su piattaforma Android, che supporta la comunicazione per le persone affette da sordità, e il 26 giugno a Roma è stata presentata la versione della stessa applicazione per desktop, completando così l'adeguamento di tutti i device dedicati.

People Development & New Capabilities

- Nel primo semestre è stato avviato e concluso l'"individual performance feedback", rivolto alle risorse non manageriali e dedicato al feedback sulle prestazioni 2013. Il processo è focalizzato su una valutazione qualitativa mirata a identificare aree di forza e di potenziamento e a favorire – attraverso un confronto aperto con il proprio responsabile – il miglioramento della performance della persona.

Quest'anno il processo è stato in parte rivisto alla luce delle evidenze emerse da una survey – aperta a tutti e lanciata a fine 2013 – e da specifici focus group organizzati a febbraio 2014, che hanno coinvolto un panel di valutatori e valutati rappresentativi delle diverse realtà aziendali. Il processo si è concluso il 30 maggio 2014 e ha coinvolto circa 48.000 risorse non manageriali del Gruppo Telecom Italia, con un coverage pari al 99,7%.

Nel corso del mese di giugno è stata lanciata una nuova survey, aperta a tutte le persone del Gruppo, per raccogliere feedback e suggerimenti che – insieme alle evidenze che emergeranno da una serie di interviste strutturate rivolte a colleghi di Line – saranno oggetto di analisi nell'ambito del "cantier" progettuale "sviluppo di un nuovo modello di performance management". L'obiettivo è progettare e implementare, a livello di Gruppo, un sistema di misurazione delle performance che coinvolga tutti i livelli, professionali e manageriali, e consenta di apprezzare il merito individuale da più punti di vista. L'output concorrerà ad alimentare, in forma integrata, gli altri sistemi di sviluppo.

- Nell'ambito del progetto "participated development", lanciato nel corso del 2013 attraverso una serie di programmi tesi a coinvolgere le persone nella costruzione del proprio percorso di sviluppo, è stato realizzato "talent in action", il progetto per l'individuazione di talenti interni all'azienda, realizzata in prima battuta attraverso una survey, a valle della quale ciascuna persona segnalata ha potuto visualizzare – da febbraio 2014 – il proprio profilo in termini di caratteristiche e di quantità di feedback ricevuti.

Successivamente, l'individuazione del bacino "talent in action" si è articolata in due fasi:

- definizione dell'elenco “top ranking reputation”, con l'obiettivo di salvaguardare la confrontabilità dei dati individuali e garantire le medesime opportunità di accesso in elenco alle persone segnalate;
- definizione dell'elenco dei “talent in action”, in cui, oltre al dato di reputation, che rappresenta il punto di vista della comunità professionale, sono stati presi in considerazione gli elementi individuali – ad esempio, la performance – che rappresentano la storia professionale di ciascuna persona.

I colleghi rientrati nel bacino dei “talent in action”, a marzo 2014, sono stati contattati dal proprio referente in People Value per avviare il percorso di valorizzazione individuale attraverso la partecipazione ad un sistema di auto-valutazione online, tesa ad avere una fotografia del proprio profilo professionale in termini di capacità e motivazione.

Entro settembre tutti i “talent in action” costruiranno i propri piani di valorizzazione che includano azioni formative, “on field” e motivazionali – con l'aiuto del responsabile diretto e di un collega di People Value – attraverso l'integrazione dei vari pareri e fonti valutative (l'autovalutazione, la valutazione della community professionale, i precedenti assessment svolti e il parere del responsabile diretto).

L'iniziativa è coerente con i lavori in corso della People Strategy e, in particolare, con quelli relativi al cantiere progettuale “nuovo modello di sviluppo” che, attraverso un approccio nuovo alla valorizzazione delle persone, punta alla lettura organica dei contributi e delle caratteristiche individuali, finalizzata a costruire percorsi di crescita – inclusivi, equi, trasparenti e differenziati – che massimizzino il valore professionale di ciascuno a beneficio del successo dell'Azienda, della motivazione e soddisfazione personale.

New Capabilities & Recruiting

Nel corso del primo semestre del 2014 sono state avviate, come di consueto, le attività di assessment di potenziale, di skill assessment per la mappatura delle competenze di ruolo e di internal recruiting per la valorizzazione delle professionalità interne.

In particolare, le prime hanno coinvolto complessivamente 101 risorse, suddivise – in funzione dello specifico obiettivo di sviluppo da raggiungere – in sessioni di assessment center manageriale, di assessment center di orientamento e in target evaluation. In totale i processi di skill assessment hanno coinvolto 1.737 professionisti di Telecom Italia, con un coverage pari al 98,7%.

L'insieme delle evidenze emerse dai processi di valutazione costituisce un elemento fondamentale in fase di definizione dei piani di miglioramento, individuali e collettivi, finalizzati a colmare i gap rilevati.

Per le attività di internal recruiting, oltre allo strumento del job posting, a gennaio 2014 è stato sperimentato un processo di project posting che offre alle persone la possibilità di candidarsi per progetti a termine mettendo a frutto le proprie competenze e acquisirne altre. Nel corso del primo semestre sono state attivate 32 posizioni di job posting (per un totale di 1.376 candidati) e 9 posizioni di project posting (per un totale di 356 candidati).

Partnerships & Research

Telecom Italia ha avviato un nuovo modello di relazione con le principali università che mette al centro la valorizzazione del talento al fine di lavorare per il trasferimento dell'innovazione in azienda.

La funzione Partnerships & Research, nata nel marzo 2014 in ambito People Value – Research & Education, si occupa di ricercare e stabilire partnership con università e centri di eccellenza nazionali e internazionali orientati alla ricerca e all'innovazione utili al business. L'obiettivo è stabilire accordi con i centri che consentiranno a Telecom Italia di rafforzare e accelerare la propria capacità di innovare e allo stesso tempo di contribuire allo sviluppo dei giovani offrendo loro l'opportunità di acquisire nuove competenze ed esperienze.

Le principali attività del primo semestre 2014

- Telecom Italia finanzia borse di studio per favorire il conseguimento del titolo post-laurea a giovani laureati in ingegneria ed economia. A partire da luglio 2011, sono stati avviati 4 master (di cui tre conclusi e uno attualmente alla sua seconda edizione).

In particolare, stiamo selezionando, attraverso un bando dedicato ai giovani ingegneri europei, gli studenti della seconda edizione del master “Smart Solutions-Smart Communities” realizzato con la Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa. Il master prenderà avvio a settembre 2014 con l’obiettivo di far acquisire ai partecipanti competenze utili per progettare, sviluppare e gestire sistemi di comunicazione e tecnologie innovative “smart”.

- A partire dal 2011 sono state avviate oltre 100 borse di dottorato di ricerca triennali destinate a giovani laureati in ingegneria ed economia dedicati allo sviluppo di specifici progetti di ricerca di interesse aziendale, i cui temi spaziano dal cloud computing al geomarketing, dai big data alla e-health, dall’LTE (Long Term Evolution) alla robotica fino a ricomprendere tematiche attinenti il diritto e l’economia del web.

A oggi Telecom Italia conta su una community di oltre 100 studenti PhD guidati da tutor aziendali e universitari, assegnati a 56 progetti di ricerca secondo una logica multidisciplinare (economisti e ingegneri sui medesimi progetti).

Per l’AA 2014-2015 Telecom Italia avvierà oltre 20 borse di dottorato.

- Per progettare nuove forme di collaborazione con scuole e università, è stato attivato un osservatorio a livello nazionale ed europeo su tematiche legate alla transizione scuola-lavoro e allo sviluppo di nuove competenze per i giovani, che comprende la partecipazione a ricerche, convegni e gruppi di lavoro promossi – tra gli altri – dalla Comunità Europea e dalla European Round Table of Industrialists (ERT).
- Nell’ambito delle collaborazioni con l’Università Bocconi di Milano, relativamente alla ricerca finalizzata alla creazione di valore sostenibile, Telecom Italia sostiene il Centro di Ricerca CReSV (Centro Ricerche su Sostenibilità e Valore), per il perfezionamento di modelli di business innovativi e sostenibili.

Knowledge Management

Nel mese di giugno 2014 è stata costituita, nell’ambito della funzione Research & Education, la funzione Knowledge Management che ha la finalità di facilitare in modo stabile la modalità con cui l’Azienda apprende nel suo complesso (learning organization). La neo-costituita funzione sarà un “hub” della conoscenza in grado di attivare lo scambio e la contaminazione reciproca di idee, conoscenze e soluzioni attraverso la “federazione” degli attuali sistemi di knowledge management presenti in Azienda e il rafforzamento degli strumenti e dei processi a supporto (intranet, extranets, document management, comunità professionali).

La prima attività di knowledge management avviata nel primo semestre 2014 (nell’ambito del cantiere “polo della conoscenza della people strategy”) è stata la mappatura dei luoghi formali e informali in cui si sviluppa il know-how interno al Gruppo Telecom Italia. La mappatura è avvenuta attraverso interviste semi strutturate a circa 70 persone chiave tra manager e professionisti e erano finalizzate alla comprensione di come si genera la conoscenza core e la conoscenza innovativa, ovvero quali sono le fonti di generazione interne ed esterne, quali sono le dinamiche di utilizzo e le modalità con cui si diffondono e si consolidano tali conoscenze. Particolare enfasi è posta al processo della “idea generation”, ai sistemi attuali che lavorano sulla connessione tra dipartimenti e alla raccolta delle best practice di Gruppo. Sempre al fine di comprendere come si genera, gestisce e diffonde la conoscenza in Azienda, successivamente alle interviste sarà realizzato un ulteriore sondaggio su una popolazione più ampia di persone.

L’analisi degli output consentirà di definire gli elementi chiave della progettazione del sistema integrato di knowledge management (HUB) nel secondo semestre dell’anno.

Formazione

Il Gruppo Telecom Italia considera la formazione un elemento importante a supporto della realizzazione del Piano Industriale e dell'implementazione della People Strategy di Telecom Italia.

Le finalità principali delle attività di formazione sono:

- rafforzare gli stili di leadership per garantire le competenze manageriali che supportino l'evoluzione strategica dell'Azienda nei prossimi anni;
- accrescere le competenze individuali e collettive necessarie per competere nei nuovi scenari di business - "new capabilities" - con particolare focus sulle competenze specialistiche a presidio dell'evoluzione dell'offerta core e dei nuovi servizi;
- favorire l'empowerment delle persone e supportare i piani di sviluppo.

Tutte le attività di formazione dedicate ai dipendenti del Gruppo Telecom Italia costituiscono un piano unico di education che presenta le seguenti caratteristiche:

- riguarda il triennio, in linea con il Piano Industriale di Telecom Italia;
- realizza una strategia unica ed integrata di formazione a supporto del raggiungimento degli obiettivi di business e della People Strategy;
- si focalizza sulle conoscenze e competenze emergenti e strategiche per Telecom Italia;
- valorizza e ottimizza le best practices dal punto di vista delle metodologie, strumenti e processi utilizzati.

In particolare, nel primo semestre 2014 è stato progettato e avviato un importante programma di management education che coinvolgerà gli oltre 1.250 manager del Gruppo Telecom Italia.

Il programma ha la finalità di supportare il piano industriale 2014-2016 attraverso la diffusione e il rafforzamento di comportamenti di leadership condivisi tra il management e si articola in:

- percorso di coaching individuale e collettivo per l'executive management;
- action learning program per circa 120 managers;
- blended program per circa 1.100 managers.

Nel Gruppo sono state realizzate oltre 1,1 milioni di ore di formazione (aula, on line, training on the job), con una media procapite di 17,6 ore. L'85,5% del personale, pari a 56.229 dipendenti, ha partecipato ad almeno un intervento formativo. Di seguito il dettaglio per categorie professionali:

Formazione per categorie professionali

	Ore totali (n.)	Ore procapite (n.)	Partecipazioni (*) (n.)	Partecipanti (n.)	Coverage (%)(**)
TOTALE	1.159.707	17,63	243.769	56.229	85,5%
Dirigenti	9.144	10,40	2.022	667	75,9%
Quadri	51.248	11,18	10.839	3.705	80,8%
Impiegati	1.099.315	18,22	230.908	51.857	86,0%

(*) Indica il numero complessivo di partecipazioni a momenti formativi nelle diverse forme previste (aula, on line, training on the job).

(**) Il coverage si riferisce al dato percentuale di partecipanti rispetto alla consistenza, cioè quante risorse in % hanno partecipato ad almeno un evento formativo rispetto al numero di risorse per singola categoria (dirigenti, quadri, impiegati).

Comunicazione interna

Eventi interni e partecipazione

Nel primo semestre del 2014 sono state realizzate le premiazioni per il tradizionale appuntamento *Archimede* per le funzioni Technology e Caring Services e per Telecom Italia Information Technology. E' stato inoltre organizzato l'evento per Expo 2015, con il coinvolgimento di un centinaio di colleghi attualmente impegnati nel progetto che per l'Azienda riveste un ruolo strategico.

Particolarmente innovativo il format delle prime 12 edizioni di un road show in tutta Italia, con il coinvolgimento di circa 3.500 tra manager e colleghi per presentare il programma di People Strategy, diffuso, a dicembre 2013, a tutta l'Azienda, con una brochure pubblicata su intranet.

Sono stati inoltre organizzati incontri per i colleghi della funzione Technology con circa 2.000 persone tra tecnici on field, progettisti, tecnici online e manager e della Divisione Caring Services con 1.900 colleghi, coinvolti in meeting dedicati.

Nell'ambito del Programma la funzione Internal Communication ha l'ownership del *Cantiere Identità*, che coinvolge circa 20 manager di People Value e di linea.

Obiettivo del Cantiere è costruire e affermare una identità forte e riconoscibile del Gruppo Telecom Italia per accompagnare la trasformazione di business, organizzativa e culturale con un sistema di valori e di comportamenti condivisi e comuni, rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo e contribuire al miglioramento delle performance.

Prosegue per tutto il 2014 l'attività multimediale a sostegno dei contenuti dell'Agenda dell'Impegno, realizzata con *Libera*, con temi di carattere sociale lanciati ogni mese su intranet, telecomitalia.com e le official page di Telecom Italia sui social media esterni, con hashtag dedicati, sempre con il contributo dei colleghi che hanno partecipato alla realizzazione dell'agenda.

E' stata organizzata un'edizione del format *Conversazioni* prevista dal programma Scuola di Relazioni Industriali, che prevede significative azioni di networking con parti sociali, mondo accademico, media e manager del Gruppo, con un incontro-intervista con Raffaele Bonanni, segretario generale della CISL, condotto dalla giornalista de La7 Tiziana Panella.

- **Intranet:** è in corso il passaggio ad una nuova piattaforma social che consentirà di attivare lo scambio, la condivisione, la creazione di gruppi di lavoro e l'interazione direttamente in rete, favorendo la partecipazione attiva delle persone.

Sono state realizzate tra la fine del 2013 e il primo semestre 2014 sei edizioni formative, con il coinvolgimento di circa 300 colleghi, che costituiranno l'ossatura informativa e social della nuova piattaforma, gestendo il publishing e promuovendo l'organizzazione di comunità di pratica, incentrate su interessi professionali trasversali all'Azienda. Intranet si conferma come uno dei canali più apprezzati e utilizzati per versatilità, completezza e velocità di comunicazione.

- **Sincronizzando:** il periodico di Telecom Italia nel primo semestre 2014 si è evoluto in webzine, pubblicata su intranet e telecomitalia.com in linea con la mission dell'Azienda, di contribuire alla digitalizzazione del Paese.

Sono state pubblicate due edizioni, la prima sul programma di People Strategy, la seconda sull'Expo 2015.

La webzine consente di ospitare contributi di manager, colleghi ed esperti esterni e favorisce l'interazione online tra redazione e pubblico di riferimento. Tutti gli articoli, corredati da wiki, tag cloud, modalità di condivisione online, sono infatti commentabili in diretta.

- **Canale Multimedia:** è in evoluzione per consentire anche ai colleghi di postare propri contributi multimediali sulla piattaforma dove, nel primo semestre 2014, sono state realizzate 32 edizioni di VideoNews, 5 Speciali Giornalistici, 33 edizioni di un video-magazine dedicato all'ICT.

Progetti e attività di ascolto e coinvolgimento

E' stata realizzata la nona edizione della rilevazione di clima in Italia e in Brasile, che ha coinvolto complessivamente circa 69 mila persone. Il modello 2014 è stato arricchito di una specifica sezione dedicata al tema dell'identità. L'analisi dei risultati è stata avviata ed è stato definito il sistema di divulgazione e responsabilizzazione sugli action plan da parte dei manager delle varie funzioni ed aziende del Gruppo.

Sicurezza e salute sul lavoro

Il 30 aprile è stata emessa la nuova versione del "documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori di Telecom Italia" che ha aggiornato le sezioni riferite all'impiego di sostanze e prodotti chimici nei laboratori, all'esposizione ai campi elettromagnetici ad alta e bassa frequenza, all'esposizione alle vibrazioni da attrezzature e dall'uso delle autovetture, all'esposizione al rumore in cuffia sia per gli operatori di call center sia per i tecnici che svolgono attività all'esterno, alla movimentazione manuale dei carichi, ai lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento, allo stress lavoro correlato.

Con riferimento allo stress lavoro correlato, nel mese di maggio si è concluso il progetto di valutazione approfondita, avviato nel corso dell'ultimo trimestre del 2013, con l'obiettivo di:

- individuare le criticità organizzative e operative percepite dal personale tecnico on field di Open Access e dal personale addetto ai Customer Care 119 e 187 (risultati a rischio medio nella valutazione preliminare sullo stress lavoro correlato condotta nel 2012), e le possibili azioni di miglioramento;
- valutare e mitigare gli impatti dei cambiamenti in atto nel contesto e nel contenuto delle attività lavorative.

Al termine delle attività d'indagine sono state identificate le aree sulle quali porre in essere azioni e definire gli strumenti di intervento che verranno messi in campo a decorrere dal secondo semestre del 2014.

Proseguono le istruttorie sugli infortuni, estendendo il perimetro di applicazione, oltre che al personale tecnico, a tutte le funzioni Aziendali. A tal fine sono considerati infortuni sul lavoro con numero di giorni di prima prognosi ≥ 30 o infortuni sul lavoro dalle dinamiche particolari da cui poter trarre azioni di miglioramento in termini di prevenzione. Nel 2013 le istruttorie sono state condotte esclusivamente per gli infortuni sul lavoro occorsi a lavoratori di Open Access: su 452 infortuni registrati, 110 casi (24%) sono stati oggetto di istruttoria.

Proseguono le azioni formative rivolte a tutto il personale aziendale; in particolare, nel primo semestre sono state formate in aula circa 23.800 persone. E' stato inoltre avviato il progetto, dedicato al management, che coinvolgerà - entro giugno 2015 - circa 1.400 dirigenti e quadri in posizione di responsabilità. Anche nel 2014 saranno realizzati i corsi di guida sicura on road e off road dedicati al personale che utilizza auto aziendali.

Relazioni industriali

Telecomitalia S.p.A.

Il sistema relazionale di Telecom Italia si è evoluto coerentemente a un sistema partecipativo consolidato nel tempo.

La partecipazione è percepita come un valore da ricercare in ogni sede di confronto, non soltanto negoziale. Nel primo semestre sono state intensificate le fasi preventive dell'informazione e i momenti di confronto sindacale, anche attraverso specifici organismi aziendali in forma di commissioni paritetiche permanenti piuttosto che estemporanee, con il compito di approfondire in modo tecnico varie tematiche demandate dal Coordinamento Nazionale Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU), fra cui i turni di lavoro, il telelavoro, le nuove modalità della prestazione lavorativa e la geolocalizzazione degli automezzi dei tecnici on field.

La ricerca del dialogo costante e del confronto costruttivo con il sindacato hanno favorito la condivisione di importanti intese, sottoscritte con le Organizzazioni Sindacali ed il Coordinamento Nazionale delle RSU, volte a contemperare sia le esigenze di business sia quelle delle persone che lavorano in Azienda.

Nel mese di marzo è stato definito un accordo di parziale modifica del contratto di solidarietà difensivo che prevede una più favorevole modalità di ripartizione delle giornate di solidarietà. La nuova disciplina interessa circa 11.000 delle 32.000 persone a cui è applicato tale contratto, con un calendario unificato di giornate predefinite, prevalentemente coincidenti con i venerdì e a ridosso di festività.

Ad aprile è stato sottoscritto un accordo fra l'Azienda e la rappresentanza sindacale dei dirigenti del Gruppo.

L'Accordo prevede che i dirigenti partecipino, attraverso forme diverse, agli oneri che gravano sui colleghi cui sono applicati i contratti di solidarietà, oneri peraltro aumentati per effetto della riduzione dell'integrazione salariale prevista per il 2014 dalla legge di Stabilità.

Dall'applicazione di tale accordo deriveranno risorse economiche stimate in circa 4 milioni di euro, a cui si aggiungeranno ulteriori 4 milioni di euro resi disponibili dall'Azienda per effetto di recuperi di produttività.

L'intero valore andrà ad alimentare le posizioni contributive individuali dei colleghi iscritti ai "fondi previdenziali complementari chiusi" (es. Telemaco); ai non iscritti saranno invece corrisposti in busta paga importi equivalenti sotto forma di una tantum.

Successivamente sono state convenute con le organizzazioni sindacali le specifiche modalità e i criteri per l'erogazione delle somme al personale interessato dai contratti di solidarietà.

Inoltre, Telecom Italia ha avviato un piano di business transformation per il rilancio del canale retail di vendita diretto che prevede la costituzione di due poli organizzativi: il primo nasce per la gestione dei negozi sociali caratterizzati da location di prestigio con l'obiettivo di incrementarne la redditività, la produttività e la qualità delle acquisizioni, mentre il secondo per concentrare l'intero canale retail diretto di commercializzazione mass market, composto dai punti vendita presenti nei centri commerciali e nelle grandi città, facendo confluire nella società 4G Retail i Flagship Store e la società TLC Commercial Services attraverso una fusione per incorporazione.

Il progetto è stato ampiamente illustrato alle organizzazioni sindacali e, nell'ambito di un intenso confronto, le parti hanno condiviso il percorso per la realizzazione dello stesso, con l'obiettivo comune di individuare soluzioni sostenibili per le persone anche a salvaguardia delle professionalità.

Le principali direttrici di intervento a sostegno della manovra prevedono l'aggiornamento dei sistemi informativi dedicati, la revisione dei processi di funzionamento e delle procedure al fine di ridurre l'operatività non commerciale degli addetti, la revisione delle matrici orarie e l'introduzione di affinamenti sull'organizzazione del lavoro.

Per valorizzare i punti vendita è stato avviato un articolato piano di job rotation che, da un lato, offre la possibilità al personale dei negozi di cogliere opportunità di riconversione professionale verso altre attività e dall'altro consente l'inserimento nei punti vendita di nuove risorse provenienti da altri ambiti aziendali.

L'Azienda inoltre individuerà idonee ricollocazioni cercando di valorizzare il patrimonio professionale del personale interessato dalla chiusura dei punti vendita considerati non più strategici.

Azienda e Sindacato hanno inoltre individuato soluzioni condivise per l'introduzione di nuovi turni di lavoro per le persone che operano in ambito Caring Services servizio 191, che contribuiranno a migliorare ulteriormente il livello di presidio del servizio e a soddisfare le esigenze della clientela di riferimento. In tale ambito, inoltre, è stata prevista una serie di strumenti mirati a garantire una migliore conciliazione vita-lavoro delle persone, quali la possibilità di fruire di permessi a recupero per l'assistenza dei figli fino al raggiungimento degli undici anni di età, l'accoglimento delle richieste di passaggio a tempo parziale per le lavoratrici madri di bambini in età pre-scolare e l'introduzione di un'apposita bacheca elettronica per facilitare i cambi turno tra gli operatori.

A livello territoriale sono stati sottoscritti specifici accordi con le RSU per consentire al personale interessato di fruire di un giorno di permesso retribuito in alternativa al riconoscimento economico contrattuale previsto per le festività di Santo Patrono cadenti di domenica nel 2014.

Politica di remunerazione

La politica retributiva del Gruppo si fonda su logiche di composizione del pacchetto retributivo individuale finalizzate a garantire il corretto bilanciamento della componente fissa e della componente variabile in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi aziendali. L'architettura che ne consegue è volta a:

- sostenere il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Azienda;
- promuovere l'allineamento degli interessi del management al valore creato per gli azionisti così come la sostenibilità dei risultati nel lungo termine;
- salvaguardare l'esigenza d'identità e integrazione del Gruppo (unitarietà) e garantire il rispetto della diversità dei mercati di riferimento (differenziazione), così da supportare la competitività e le performance dell'Azienda, assicurare il coinvolgimento del personale, garantire correttezza ed equità interna.

Le politiche retributive sono differenziate sulla base di una segmentazione della popolazione, orientata a suddividere le risorse in funzione del ruolo ricoperto e del valore individuale.

La componente fissa della remunerazione riflette l'ampiezza e la strategicità del ruolo ricoperto, misurate attraverso un sistema di valutazione delle posizioni secondo metodologie riconosciute e certificate a livello internazionale, nonché le caratteristiche soggettive distintive e le competenze strategiche possedute.

La retribuzione variabile a breve termine è finalizzata a rendere trasparente il legame tra riconoscimento economico e grado di raggiungimento degli obiettivi annuali. A tal fine gli obiettivi sono fissati con riferimento a indicatori di natura quali-quantitativa, rappresentativi e coerenti con le priorità strategiche e di piano industriale, misurati secondo criteri predefiniti e oggettivi.

Le politiche di incentivazione manageriale di breve termine (MBO) sono state rese più severe attraverso l'introduzione per tutto il management di un meccanismo di "cancello" per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, oltre che attraverso la rivisitazione dei pesi relativi agli obiettivi aziendali e funzionali. Nel 2014, infine, è stato superato lo strumento di incentivazione ad hoc, rivolto alla popolazione dei professional, che è stata ricondotta all'interno del sistema MBO.

La struttura retributiva aziendale prevede, inoltre, una componente variabile di lungo termine, finalizzata a promuovere l'allineamento tra gli interessi del management e quelli degli azionisti, attraverso la partecipazione al rischio d'impresa, con positive ricadute attese in termini di crescita di valore dell'azione.

Per il 2014 è prevista l'implementazione di un Piano di Stock Options 2014-2016 con l'obiettivo di focalizzare il management sulla generazione di valore per gli azionisti, con particolare riferimento all'aumento di prezzo dell'azione.

Piano di azionariato diffuso

A giugno 2014 Telecom Italia ha lanciato un nuovo Piano di Azionariato Diffuso (PAD), in virtù del quale tutti i dipendenti con contratto a tempo indeterminato di Telecom Italia S.p.A e delle sue controllate con sede legale in Italia possono sottoscrivere azioni con uno sconto del 10% rispetto alla media dei prezzi ufficiali delle azioni Telecom Italia nel mese precedente al periodo di adesione (0,84 centesimi invece di 0,94).

Rispetto all'analogia iniziativa lanciata nel 2010, il nuovo PAD presenta alcune importanti novità: innalzamento dell'investimento massimo (da 3.000 a 5.000 euro) e possibilità di pagare utilizzando il trattamento di fine rapporto per la quota in deposito presso l'Azienda (oltre che tramite bonifico bancario e finanziamento da parte dell'Azienda).

Inoltre, nel caso di mantenimento della proprietà delle azioni e in costanza di rapporto di lavoro, è prevista dopo un anno l'assegnazione di un'azione gratuita ogni tre azioni sottoscritte (bonus share).



Bilancio consolidato
semestrale abbreviato
al 30 giugno 2014 del
Gruppo Telecom Italia

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 del Gruppo Telecom Italia

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	88
Conto economico separato consolidato	90
Conto economico complessivo consolidato	91
Movimenti del patrimonio netto consolidato	92
Rendiconto finanziario consolidato	93
Nota 1 Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale	95
Nota 2 Principi contabili	98
Nota 3 Area di consolidamento	101
Nota 4 Aggregazioni aziendali	103
Nota 5 Avviamento	106
Nota 6 Altre attività immateriali	110
Nota 7 Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)	112
Nota 8 Partecipazioni	113
Nota 9 Attività finanziarie (non correnti e correnti)	114
Nota 10 Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	116
Nota 11 Attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	118
Nota 12 Patrimonio netto	121
Nota 13 Passività finanziarie (non correnti e correnti)	123
Nota 14 Indebitamento finanziario netto	133
Nota 15 Gestione dei rischi finanziari	134
Nota 16 Strumenti derivati	140
Nota 17 Informazioni integrative su strumenti finanziari	141
Nota 18 Fondi relativi al personale	144
Nota 19 Fondi per rischi e oneri	145
Nota 20 Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	146
Nota 21 Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie	147
Nota 22 Proventi finanziari e Oneri finanziari	154
Nota 23 Utile (perdita) del periodo	157
Nota 24 Risultato per azione	158
Nota 25 Informativa per settore operativo	161
Nota 26 Operazioni con parti correlate	165
Nota 27 Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale	176
Nota 28 Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti	179
Nota 29 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	181
Nota 30 Altre informazioni	182
Nota 31 Eventi successivi al 30 giugno 2014	184
Nota 32 Le imprese del Gruppo Telecom Italia	185

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività

(milioni di euro)	note	30.6.2014	di cui con parti correlate	31.12.2013	di cui con parti correlate
Attività non correnti					
Attività immateriali					
Avviamento	5)	30.062		29.932	
Altre attività immateriali	6)	6.109		6.280	
		36.171		36.212	
Attività materiali	7)				
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		12.356		12.299	
Beni in locazione finanziaria		862		920	
		13.218		13.219	
Altre attività non correnti					
Partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	8)	35		65	
Altre partecipazioni	8)	44		42	
Attività finanziarie non correnti	9)	1.603	250	1.256	122
Crediti vari e altre attività non correnti		1.769		1.607	
Attività per imposte anticipate		962		1.039	
		4.413		4.009	
Totale Attività non correnti	(a)	53.802		53.440	
Attività correnti					
Rimanenze di magazzino		416		365	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	10)	6.271	161	5.389	217
Crediti per imposte sul reddito		45		123	
Attività finanziarie correnti	9)				
Titoli diversi dalle partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		1.618	70	1.631	50
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		4.983	237	5.744	48
		6.601	307	7.375	98
Sub-totale Attività correnti		13.333		13.252	
Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	11)				
di natura finanziaria		405		657	
di natura non finanziaria		2.636	35	2.871	27
		3.041		3.528	
Totale Attività correnti	(b)	16.374		16.780	
Totale Attività	(a+b)	70.176		70.220	

Patrimonio netto e Passività

(milioni di euro)	note	30.6.2014	di cui con parti correlate	31.12.2013	di cui con parti correlate
Patrimonio netto	12)				
Capitale emesso		10.693		10.693	
meno: Azioni proprie		(89)		(89)	
Capitale		10.604		10.604	
Riserva da sovrapprezzo azioni		1.704		1.704	
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo		5.167		4.753	
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante		17.475		17.061	
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza		3.157		3.125	
Totale Patrimonio netto	(c)	20.632		20.186	
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	13)	32.505	261	31.084	206
Fondi relativi al personale	18)	1.026		889	
Fondo imposte differite		315		234	
Fondi per rischi e oneri	19)	720		699	
Debiti vari e altre passività non correnti		755	1	779	2
Totale Passività non correnti	(d)	35.321		33.685	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	13)	4.913	314	6.119	386
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	20)	8.004	169	8.649	251
Debiti per imposte sul reddito		48		20	
Sub-totale Passività correnti		12.965		14.788	
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	11)				
di natura finanziaria		28		27	
di natura non finanziaria		1.230	24	1.534	48
		1.258		1.561	
Totale Passività correnti	(e)	14.223		16.349	
Totale Passività	(f=d+e)	49.544		50.034	
Totale Patrimonio netto e passività	(c+f)	70.176		70.220	

Conto economico separato consolidato

	note	1° Semestre 2014	di cui con parti correlate	1° Semestre 2013	di cui con parti correlate
(milioni di euro)					
Ricavi		10.551	270	11.888	365
Altri proventi		183	5	108	-
Totale ricavi e proventi operativi		10.734		11.996	
Acquisti di materie e servizi		(4.557)	(181)	(5.298)	(275)
Costi del personale		(1.596)	(49)	(1.651)	(54)
Altri costi operativi		(559)		(717)	
Variazione delle rimanenze		43		93	
Attività realizzate internamente		280		278	
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)		4.345		4.701	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	28)	<i>71</i>		<i>(106)</i>	
Ammortamenti		(2.154)		(2.305)	
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti		35		(82)	
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti		(1)		(2.187)	
Risultato operativo (EBIT)		2.225		127	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	28)	<i>109</i>		<i>(2.398)</i>	
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	8)	(5)		-	
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni		15		2	
Proventi finanziari	22)	865	42	1.418	55
Oneri finanziari	22)	(2.111)	(42)	(2.398)	(63)
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento		989		(851)	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	28)	<i>120</i>		<i>(2.398)</i>	
Imposte sul reddito		(417)		(543)	
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento		572		(1.394)	
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	11)	260	38	170	35
Utile (perdita) del periodo	23)	832		(1.224)	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	28)	<i>101</i>		<i>(2.389)</i>	
Attribuibile a:					
Soci della Controllante		543		(1.407)	
Partecipazioni di minoranza		289		183	

		1° Semestre 2014	1° Semestre 2013
(euro)			
Risultato per azione:			
Risultato per azione (Base=Diluito)	24)		
Azione ordinaria		0,03	(0,07)
Azione di risparmio		0,04	(0,07)
<i>di cui:</i>			
da Attività in funzionamento			
azione ordinaria		0,02	(0,08)
azione di risparmio		0,03	(0,08)
da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
azione ordinaria		0,01	0,01
azione di risparmio		0,01	0,01

Conto economico complessivo consolidato

Nota 12

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013
Utile (perdita) del periodo (a)	832	(1.224)
Altre componenti del conto economico complessivo consolidato		
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato		
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):		
Utili (perdite) attuariali	(129)	3
Effetto fiscale	35	(2)
(b)	(94)	1
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:		
Utili (perdite)	–	–
Effetto fiscale	–	–
(c)	–	–
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato (d=b+c)	(94)	1
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato		
Attività finanziarie disponibili per la vendita:		
Utili (perdite) da adeguamento al fair value	41	(31)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato	(15)	1
Effetto fiscale	(7)	6
(e)	19	(24)
Strumenti derivati di copertura:		
Utili (perdite) da adeguamento al fair value	(61)	(472)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato	(99)	277
Effetto fiscale	45	55
(f)	(115)	(140)
Differenze cambio di conversione di attività estere:		
Utili (perdite) di conversione di attività estere	28	(620)
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato	–	–
Effetto fiscale	–	–
(g)	28	(620)
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:		
Utili (perdite)	–	1
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato	–	–
Effetto fiscale	–	–
(h)	–	1
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato (i=e+f+g+h)	(68)	(783)
Totale altre componenti del conto economico complessivo consolidato (k=d+i)	(162)	(782)
Utile (perdita) complessivo del periodo (a+k)	670	(2.006)
Attribuibile a:		
Soci della Controllante	567	(1.925)
Partecipazioni di minoranza	103	(81)

Movimenti del patrimonio netto consolidato

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2013 al 30 giugno 2013

(milioni di euro)	Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante								Totale	Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	Totale patrimonio netto
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	Riserva per rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	Altri utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo			
Saldo al 31 dicembre 2012	10.604	1.704	43	(383)	504	154	(1)	6.753	19.378	3.634	23.012
Movimenti di patrimonio netto del periodo:											
Dividendi deliberati								(452)	(452)	(55)	(507)
Utile (perdita) complessivo del periodo			(24)	(140)	(356)	1	1	(1.407)	(1.925)	(81)	(2.006)
Effetto operazioni sul patrimonio di TI Media								(23)	(23)	23	-
Acquisto azioni proprie gruppo Telecom Argentina								(10)	(10)	(2)	(12)
Altri movimenti								(6)	(6)	(3)	(9)
Saldo al 30 giugno 2013	10.604	1.704	19	(523)	148	155	-	4.855	16.962	3.516	20.478

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2014 al 30 giugno 2014 Nota 12

(milioni di euro)	Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante								Totale	Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	Totale patrimonio netto
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	Riserva per rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	Altri utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo			
Saldo al 31 dicembre 2013	10.604	1.704	39	(561)	(377)	132	-	5.520	17.061	3.125	20.186
Movimenti di patrimonio netto del periodo:											
Dividendi deliberati								(166)	(166)	(128)	(294)
Utile (perdita) complessivo del periodo			19	(115)	214	(94)		543	567	103	670
Effetto operazione acquisizione Rete A									-	40	40
Emissione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto								(4)	(4)		(4)
Altri movimenti						(72)		89	17	17	34
Saldo al 30 giugno 2014	10.604	1.704	58	(676)	(163)	(34)	-	5.982	17.475	3.157	20.632

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)

	note	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013
Flusso monetario da attività operative:			
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento		572	(1.394)
Rettifiche per:			
Ammortamenti		2.154	2.305
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)		6	2.188
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)		231	441
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		(35)	81
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto		5	-
Variazione dei fondi relativi al personale		(16)	(5)
Variazione delle rimanenze		(50)	(84)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa		(465)	104
Variazione dei debiti commerciali		(532)	(944)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito		104	4
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		(329)	(67)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	(a)	1.645	2.629
Flusso monetario da attività di investimento:			
Acquisti di attività immateriali per competenza	6)	(691)	(938)
Acquisti di attività materiali per competenza	7)	(1.016)	(1.024)
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza (*)		(1.707)	(1.962)
Variazione debiti per attività d'investimento		(354)	(599)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa		(2.061)	(2.561)
Acquisizione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite		(8)	-
Acquisizione/Cessione di altre partecipazioni		(1)	-
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie		(330)	308
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute		-	(118)
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti		76	45
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	(b)	(2.324)	(2.326)
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre		516	(1.403)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		3.022	1.571
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(3.377)	(2.676)
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale (comprese società controllate)		-	-
Dividendi pagati (*)		(208)	(495)
Variazioni di possesso in imprese controllate		-	-
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	(c)	(47)	(3.003)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	(d)	(349)	113
Flusso monetario complessivo	(e=a+b+c+d)	(1.075)	(2.587)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo	(f)	6.296	7.397
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette	(g)	(1)	(104)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo	(h=e+f+g)	5.220	4.706
(*) di cui verso parti correlate			
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza		63	65
Dividendi pagati		-	62

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)

	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(49)	(104)
Interessi pagati	(2.266)	(1.649)
Interessi incassati	1.239	561
Dividendi incassati	5	2

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	5.744	6.947
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(64)	(39)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	616	489
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	6.296	7.397
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	4.983	4.191
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(30)	(87)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	267	602
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	5.220	4.706

Nota 1

Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Forma e contenuto

Telecom Italia (la “**Capogruppo**”) e le sue società controllate formano il “Gruppo Telecom Italia” o il “Gruppo”.

Telecom Italia è una società per azioni (S.p.A.) organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La sede legale della Capogruppo Telecom Italia è in Piazza degli Affari 2, Milano, Italia.

La durata di Telecom Italia S.p.A. è fissata, come previsto dallo Statuto, sino al 31 dicembre 2100.

Il Gruppo Telecom Italia opera principalmente in Europa, nel bacino del Mediterraneo e in Sud America.

Il Gruppo è impegnato principalmente nel settore delle comunicazioni e in particolare nel settore delle telecomunicazioni fisse e mobili nazionali e internazionali.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 del Gruppo Telecom Italia è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la Nota “Principi contabili”) e nel rispetto degli *International Financial Reporting Standards* emessi dall’*International Accounting Standards Board* e omologati dall’Unione Europea (definiti come “**IFRS**”), nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia.

In particolare, il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 del Gruppo Telecom Italia è stato predisposto nel rispetto dello IAS 34 (*Bilanci Intermedi*) e, così come consentito da tale principio, non include tutte le informazioni richieste in un bilancio consolidato annuale; pertanto, deve essere letto unitamente al bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia redatto per l’esercizio 2013.

Per ragioni di confronto sono stati presentati i dati della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 31 dicembre 2013 nonché i dati di conto economico separato consolidato, di conto economico complessivo consolidato, di rendiconto finanziario consolidato e i movimenti del patrimonio netto consolidato del primo semestre 2013. Inoltre, a seguito della classificazione a partire dall’ultimo trimestre 2013 del gruppo Sofora – Telecom Argentina quale gruppo in dismissione, i dati del conto economico separato consolidato e del rendiconto finanziario consolidato del primo semestre 2013 sono stati coerentemente riclassificati.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Telecom Italia è presentato in euro, arrotondato al milione, salvo diversa indicazione.

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2014 del Gruppo Telecom Italia è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2014.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la **Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata** è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il **Conto economico separato consolidato** è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.

Il Conto economico separato consolidato include, in aggiunta all’EBIT (Risultato Operativo), l’indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti).

In particolare, Telecom Italia utilizza, in aggiunta all’EBIT, l’EBITDA come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori); detto indicatore, rappresenta un’utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del

Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit). L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e joint ventures valutate con il metodo del patrimonio netto
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- il **Conto economico complessivo consolidato** comprende, oltre all'utile (perdita) del periodo, come da Conto economico separato consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il **Rendiconto finanziario consolidato** è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (*Rendiconto finanziario*).

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico separato consolidato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti sono stati identificati specificatamente ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono stati evidenziati separatamente. Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare, tra i proventi/oneri non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa (ad esempio: proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili, di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti; oneri/proventi derivanti da processi di riorganizzazione aziendale anche connessi ad operazioni societarie straordinarie (fusioni, scissioni, ecc.); oneri derivanti da sanzioni comminate dagli Enti regolatori; *impairment losses* sull'avviamento e/o su altre attività immateriali e materiali).

Sempre in relazione alla citata delibera Consob, nei prospetti di bilancio consolidato gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati separatamente.

Informativa per settore operativo

Un settore operativo è una componente di una entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità (per Telecom Italia il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

In particolare, i settori operativi del Gruppo Telecom Italia sono stati organizzati per quanto riguarda il business delle telecomunicazioni tenendo conto della relativa localizzazione geografica (Domestic e Brasile) mentre gli altri settori sono stati individuati sulla base degli specifici business; inoltre, a seguito dell'inserimento, nel corso del quarto trimestre 2013, del gruppo Sofora – Telecom Argentina tra le *Discontinued operations*, la Business Unit Argentina non è più esposta.

Il termine "settore operativo" è da intendersi come sinonimo di "business unit".

I settori operativi del Gruppo Telecom Italia sono i seguenti:

- **Domestic:** comprende le attività in Italia relative ai servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (retail) ed altri operatori (wholesale), le attività del gruppo Telecom Italia Sparkle (International wholesale), le attività del gruppo Olivetti (prodotti e servizi per l'Information Technology) nonché le relative attività di supporto. A partire dal 2014 le attività del gruppo Olivetti sono consolidate nell'ambito della Business Unit Domestic. Tale diversa rappresentazione riflette la collocazione commerciale e di business del gruppo Olivetti e il processo di integrazione dei suoi prodotti e servizi con quelli offerti da Telecom Italia nel mercato domestico. I dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente sono stati pertanto coerentemente riclassificati;
- **Brasile:** comprende le attività di telecomunicazioni mobili (Tim Celular) e fisse (Tim Celular e Intelig) in Brasile;
- **Media:** svolge le attività di operatore di rete attraverso Telecom Italia Media Broadcasting;
- **Altre attività:** comprendono le imprese finanziarie e le altre società minori non strettamente legate al "core business" del Gruppo Telecom Italia.

Nota 2

Principi contabili

Continuità aziendale

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che Telecom Italia continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).

In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori che la Direzione ritiene, allo stato attuale, non siano tali da generare dubbi sulla prospettiva della continuità aziendale per il Gruppo:

- i principali rischi e incertezze (per la maggior parte di natura esogena) a cui il Gruppo e le varie attività del Gruppo Telecom Italia sono esposti:
 - i mutamenti nella situazione macroeconomica generale nel mercato italiano, europeo e in quello sudamericano nonché la volatilità dei mercati finanziari della “zona Euro”;
 - le variazioni delle condizioni di business;
 - i mutamenti delle norme legislative e regolatorie (variazioni dei prezzi e delle tariffe);
 - gli esiti di controversie e contenziosi con autorità regolatorie, concorrenti ed altri soggetti;
 - i rischi finanziari (andamento dei tassi di interesse e/o dei tassi di cambio, variazioni del merito di credito da parte delle agenzie di rating);
- il mix considerato ottimale tra capitale di rischio e capitale di debito nonché la politica di remunerazione del capitale di rischio, così come descritti nel bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2013 nel paragrafo “Informativa sul capitale” nell’ambito della Nota “Patrimonio netto”;
- la politica di gestione dei rischi finanziari (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), descritti nella Nota “Gestione dei rischi finanziari”.

Criteri contabili e Principi di consolidamento

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2013, ai quali si rimanda, fatta eccezione per:

- l'utilizzo dei nuovi Principi / Interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2014 e più avanti descritti;
- gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni semestrali.

Inoltre in sede di bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014, le imposte sul reddito del semestre delle singole imprese consolidate sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo d'imposta. In via convenzionale, le passività per imposte (correnti e differite) sul reddito di competenza del periodo infrannuale delle singole imprese consolidate sono iscritte al netto degli acconti e dei crediti d'imposta (limitatamente a quelli per i quali non è stato richiesto il rimborso), nonché delle attività per imposte anticipate e classificate nel “Fondo imposte differite”; qualora detto saldo risulti positivo esso viene iscritto, convenzionalmente, tra le “Attività per Imposte anticipate”.

Uso di stime contabili

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Per quanto riguarda le più significative stime contabili, si fa rimando a quelle illustrate in sede di bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2013.

Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2014

Ai sensi dello IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2014.

- **Modifiche allo IAS 32 (*Strumenti finanziari: esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie*)**

In data 13 dicembre 2012 è stato emesso il Regolamento UE n. 1256-2012 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate dallo IASB allo IAS 32 *Strumenti Finanziari: Esposizione in bilancio* per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Le modifiche allo IAS 32 devono essere applicate in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014.

- **Modifiche allo IAS 36 (*Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*)**

In data 19 dicembre 2013 è stato emesso il regolamento UE n. 1374-2013 che ha recepito a livello comunitario alcuni emendamenti allo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività*, denominati *Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (Emendamenti allo IAS 36)*, che disciplinano l'informativa da fornire circa il valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale valore è basato sul *fair value* al netto dei costi di dismissione. Tali modifiche devono essere applicate in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sull'informativa fornita nel corrente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

- **Modifiche allo IAS 39 (*Novazione dei derivati e continuazione dell'Hedge Accounting*)**

In data 19 dicembre 2013 è stato emesso il regolamento UE n. 1375-2013 che ha recepito a livello comunitario un emendamento allo IAS 39 *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, denominato *Novazione dei derivati e continuazione dell'hedge accounting (Emendamenti allo IAS 39)*. Le modifiche permettono di continuare nell'*hedge accounting* nel caso in cui uno strumento derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di leggi o regolamenti al fine di sostituire la controparte originaria per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La medesima modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 *Strumenti finanziari*. Dette modifiche devono essere applicate in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014.

- **IFRIC 21 (Tributi)**

In data 13 giugno 2014 è stato emesso il Regolamento UE n. 634-2014 che ha recepito a livello comunitario l'interpretazione IFRIC 21 *Tributi* allo IAS 37 *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, circa la contabilizzazione di tributi governativi diversi dalle imposte sul reddito.

Detta interpretazione chiarisce che l'evento da cui scaturisce l'obbligazione a pagare un tributo è da identificarsi con l'attività che causa il pagamento del tributo stesso, come descritta nella legislazione di riferimento, e include le linee guida che illustrano come tale legislazione vada applicata. L'interpretazione deve essere applicata in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di detta interpretazione non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014.

Nuovi Principi e Interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora recepiti dalla UE

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, i seguenti nuovi Principi / Interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono ancora stati recepiti dalla UE.

	Applicazione obbligatoria a partire dal
Modifiche allo IAS 19 (<i>Benefici per i dipendenti</i>): Piani a Benefici Definiti - Contributi da dipendenti	1/1/2015
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2010-2012)	1/1/2015
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2011-2013)	1/1/2015
IFRS 14 (<i>Regulatory Deferral Accounts</i> - Contabilizzazione differita di attività regolamentate)	1/1/2016
Contabilizzazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto (Modifiche all'IFRS 11 - <i>Accordi a controllo congiunto</i>)	1/1/2016
Modifiche allo IAS 16 (<i>Immobili, Impianti e macchinari</i>) e allo IAS 38 (<i>Attività Immateriali</i>) - Chiarimento sui metodi di ammortamento applicabili alle attività immateriali e materiali	1/1/2016
IFRS 15 (<i>Revenue from Contracts with Customers</i>)	1/1/2017
IFRS 9 (<i>Strumenti finanziari</i>) e successivi emendamenti	1/1/2018

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato di Gruppo derivanti da dette modifiche sono in corso di valutazione.

Nota 3

Area di consolidamento

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento al 30 giugno 2014, rispetto al 31 dicembre 2013, sono di seguito elencate.

Attività in funzionamento:

Società controllate entrate nel perimetro di consolidamento:

Società		Business Unit di riferimento	Mese
Rete A S.p.A.	Acquisizione quota di controllo	Media	Giugno 2014
TIMB 2 S.r.l.	Nuova costituzione	Media	Maggio 2014
TRENTINO NGN S.r.l.	Acquisizione quota di controllo	Domestic	Febbraio 2014

Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute:

Società controllate uscite dal perimetro di consolidamento:

Società		Business Unit di riferimento	Mese
SPRINGVILLE S.A.	Ceduta	Argentina	Febbraio 2014

Oltre a quanto già sopra segnalato, le variazioni nell'area di consolidamento al 30 giugno 2014 rispetto al 30 giugno 2013 sono di seguito elencate.

Attività in funzionamento:

Società controllate entrate nel perimetro di consolidamento:

Società		Business Unit di riferimento	Mese
LATIN AMERICAN NAUTILUS PUERTO RICO LLC	Nuova costituzione	Domestic	Settembre 2013

Società controllate uscite dal perimetro di consolidamento:

Società		Business Unit di riferimento	Mese
MTV ITALIA S.r.l.	Ceduta	Media	Settembre 2013
MTV PUBBLICITA' S.r.l.	Ceduta	Media	Settembre 2013

Il numero delle imprese controllate e delle imprese collegate del Gruppo Telecom Italia, è così ripartito:

Imprese:	30.6.2014		
	Italia	Estero	Totale
controllate consolidate con il metodo integrale(*)	41	61	102
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	14	-	14
Totale imprese	55	61	116

Imprese:	31.12.2013		
	Italia	Estero	Totale
controllate consolidate con il metodo integrale(*)	38	62	100
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	14	-	14
Totale imprese	52	62	114

Imprese:	30.6.2013		
	Italia	Estero	Totale
controllate consolidate con il metodo integrale(*)	40	61	101
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	14	-	14
Totale imprese	54	61	115

(*) Comprensivo delle imprese controllate incluse nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute.

Nota 4

Aggregazioni aziendali

Acquisizione del controllo di Rete A S.p.A.

In data 30 giugno 2014, dopo aver ricevuto le autorizzazioni previste dalla normativa applicabile, si è perfezionata l'integrazione delle attività di operatore di rete per la trasmissione televisiva digitale terrestre facenti capo rispettivamente a Telecom Italia Media Broadcasting S.r.l. (TIMB) e Rete A S.p.A. (Rete A).

Telecom Italia Media e il Gruppo Editoriale L'Espresso detengono rispettivamente il 70% e il 30% delle azioni di TIMB, che a sua volta controlla l'intero capitale di Rete A, e che assumerà il nome di Persidera e la forma giuridica di Società per Azioni.

L'integrazione fra TIMB e Rete A, titolari rispettivamente di tre e due multiplex digitali, dà luogo al principale operatore di rete indipendente in Italia, dotato di cinque multiplex digitali con un'infrastruttura a copertura nazionale, di elevata capillarità e basata su tecnologie di ultima generazione. Il gruppo risultante dall'operazione sarà il fornitore di riferimento dei principali editori televisivi non integrati nazionali ed esteri operanti sul mercato italiano. L'operazione consentirà inoltre di conseguire rilevanti sinergie industriali.

Gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale sono così sintetizzabili:

- la valorizzazione del corrispettivo è pari a 40 milioni di euro e coincide con il valore dell'aumento di capitale di TIMB a favore del venditore Gruppo Editoriale L'Espresso il 30 giugno 2014;
- tutte le Attività acquisite e le Passività assunte della società acquisita sono state oggetto di valutazione per la loro iscrizione a fair value. Nel corso dell'esercizio 2014 - e comunque entro i 12 mesi successivi all'operazione - gli importi provvisori delle attività e delle passività rilevate alla data di acquisizione potranno essere rettificati con effetto retroattivo per tenere conto del loro fair value alla data di acquisizione, con conseguente rideterminazione del valore dell'avviamento. In aggiunta al valore delle Attività acquisite e delle Passività assunte è stato iscritto un Avviamento, pari a 21 milioni di euro, determinato come illustrato nella tabella seguente:

(milioni di euro)

		Valori a Fair Value provvisori
Valorizzazione del corrispettivo	(a)	40
Valore delle attività acquisite	(b)	52
Valore delle passività acquisite	(c)	(33)
Avviamento	(a-b-c)	21

Rete A – valori alla data di acquisizione

(milioni di euro)	Valori correnti a Fair Value	Valori Contabili
Avviamento	21	-
Altre attività non correnti	45	45
Attività correnti	7	7
<i>di cui Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</i>	-	-
Totale attività	(a) 73	52
Totale passività non correnti	6	6
<i>di cui Passività finanziarie non correnti</i>	-	-
Totale passività correnti	27	27
<i>di cui Passività finanziarie correnti</i>	21	21
Totale passività	(b) 33	33
Attività nette	(a-b) 40	19

Si segnala inoltre che qualora l'operazione di acquisizione fosse stata completata il 1° gennaio 2014, il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Telecom Italia avrebbe registrato maggiori Ricavi per un importo di circa 10 milioni di euro e un maggior Risultato Operativo (EBIT) per circa 1 milione di euro.

Acquisizione del controllo di Trentino NGN S.r.l.

In data 28 febbraio 2014 Telecom Italia S.p.A. ha acquisito il controllo di Trentino NGN S.r.l. di cui già deteneva il 41,07%. Il prezzo pagato è stato pari a 17 milioni di euro e ha consentito di portare la quota di possesso nella società al 97,4%.

La quota di partecipazione detenuta prima dell'acquisizione del controllo, precedentemente valutata secondo il metodo del patrimonio netto, è stata rimisurata a Fair Value alla data di acquisizione del controllo ed è risultata pari a circa 36 milioni di euro.

Il Fair Value delle attività nette acquisite è risultato coincidente con il valore contabile delle stesse.

Gli accordi fra i soci della società, firmati successivamente all'acquisizione del controllo da parte di Telecom Italia, prevedono la cancellazione dei crediti per decimi da versare con corrispondente riduzione del capitale sociale, già deliberata in data 4 giugno 2014 e in corso di esecuzione. Per effetto di tale operazione, già considerata nella tabella di seguito esposta, la quota di possesso di Trentino NGN S.r.l. raggiungerà il 98,9%.

(milioni di euro)	Valori a Fair Value
Valorizzazione del corrispettivo	(a) 17
Fair value della quota detenuta prima dell'acquisizione del controllo	(b) 36
Totale	(c= a+b) 53
Valore netto delle attività acquisite	(d) 53
Avviamento	(a-d) -

Trentino NGN – valori alla data di acquisizione del controllo

(milioni di euro)	Valori correnti a Fair Value	Valori Contabili
Avviamento	-	-
Altre attività non correnti	36	36
Attività correnti	17	17
<i>di cui Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</i>	8	8
Totale attività	(a) 53	53
Totale passività non correnti	-	-
Totale passività correnti	-	-
Totale passività	(b) -	-
Attività nette	(a-b) 53	53

Qualora l'operazione di acquisizione fosse stata completata al 1° gennaio 2014, il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Telecom Italia non avrebbe registrato variazioni di Ricavi e Risultato Operativo (EBIT) rispetto a quelli esposti nella presente Relazione finanziaria semestrale.

Nota 5

Avviamento

Tale voce presenta la seguente ripartizione ed evoluzione nel primo semestre del 2014:

(milioni di euro)	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Differenze cambio	30.6.2014
Domestic	28.443					28.443
Core Domestic	28.028	3				28.031
International Wholesale	415		(3)			412
Brasile	1.468				109	1.577
Media	21	21				42
Altre attività	-					-
Totale	29.932	21	-	-	109	30.062

Le variazioni in incremento e decremento, relative rispettivamente a Core Domestic ed a International Wholesale, sono connesse al passaggio di una quota di avviamento a seguito del trasferimento da Telecom Italia Sparkle S.p.A. a Telecom Italia S.p.A. dell'intera partecipazione detenuta in Telecom Italia San Marino.

L'aumento di 130 milioni di euro è dovuto per 21 milioni di euro alla Business Unit Media a seguito dell'iscrizione dell'avviamento provvisorio derivante dall'acquisizione del controllo e conseguente consolidamento di Rete A S.p.A. e per 109 milioni di euro alle differenze cambio relative all'avviamento della Business Unit Brasile.

In dettaglio, l'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Al 30 giugno 2014 la capitalizzazione di borsa di Telecom Italia, seppure incrementatasi significativamente rispetto al 31 dicembre 2013 (+ 28%), risultava ancora inferiore al valore di Patrimonio Netto; il Gruppo ha perciò ripetuto l'esercizio di Impairment test. Tale processo non ha evidenziato, al 30 giugno 2014, alcuna perdita per riduzione di valore, in quanto la stima del valore recuperabile di tutte le CGU considerate è risultata superiore al rispettivo valore di carico.

L'impairment test al 30 giugno 2014 si è svolto a due livelli. Ad un primo livello è stimato il valore recuperabile delle singole Unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) cui è allocato l'avviamento; ad un secondo livello si è considerato il Gruppo nel suo complesso.

Le Unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari cui è allocato l'avviamento sono le seguenti:

Settore	Unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari
Domestic	Core Domestic International Wholesale
Brasile	gruppo Tim Brasil
Media	gruppo Telecom Italia Media

La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle Unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari cui è allocato l'avviamento è il valore d'uso per le CGU del settore Domestic (Core Domestic e International Wholesale); il valore recuperabile delle CGU Brasile e Media è invece fondato sulla capitalizzazione di borsa (*fair value*).

Per le CGU *Core Domestic* ed *International Wholesale* la stima formale del valore recuperabile è stata effettuata in continuità di metodo rispetto al precedente test annuale al 31 dicembre 2013, aggiornando i relativi input (flussi di risultato attesi, costo del capitale, saggio di crescita a lungo termine, tasso di investimento). In particolare, i flussi di previsione analitica della CGU Core Domestic hanno coperto il periodo secondo semestre 2014 - 2018 mentre i flussi relativi alla CGU International

Wholesale hanno riguardato il periodo secondo semestre 2014 – 2016. Ai fini dell'aggiornamento dei flussi sono state utilizzate le risultanze del *Forecast* 2014.

Le principali variabili che hanno significativa influenza sul valore d'uso, relativamente alle due CGU per le quali si è fatto ricorso a questa configurazione di valore (Core Domestic e International Wholesale), sono riportate nella tabella seguente:

Core Domestic	International Wholesale
EBITDA margin (EBITDA/ricavi) nel periodo di piano	EBITDA margin (EBITDA/ricavi) nel periodo di piano
Crescita dell'EBITDA nel periodo di piano	Crescita dell'EBITDA nel periodo di piano
Tasso di investimento (capex/ricavi)	Tasso di investimento (capex/ricavi)
Costo del capitale	Costo del capitale
Saggio di crescita a lungo termine	Saggio di crescita a lungo termine

I saggi di crescita nominali utilizzati ai fini della stima del valore terminale sono i seguenti:

Core Domestic	International Wholesale
+0,0%	+0,0%

I saggi di crescita delle CGU del settore Domestic sono coerenti con il range dei saggi di crescita applicati dagli analisti che seguono il titolo Telecom Italia (come desumibili dagli equity report pubblicati dopo la presentazione dei risultati del primo trimestre 2014).

Poiché il saggio di crescita nel valore terminale è funzione del livello di investimenti (capex) necessario a sostenere tale crescita, ai fini della stima del flusso di risultato da capitalizzare, si è considerato un livello di investimenti (capex/ricavi) della CGU Core Domestic allineato alla mediana delle previsioni dell'anno terminale espresse dagli analisti.

Il costo del capitale è stato stimato sulla base dei seguenti riferimenti:

- è stato applicato il criterio di stima CAPM - Capital Asset Pricing Model (criterio utilizzato dal Gruppo ai fini della stima del valore in uso in quanto richiamato nell'appendice A dello IAS 36);
- nel caso di International Wholesale si è considerata una struttura finanziaria "full equity", in quanto rappresentativa della struttura finanziaria normale del business; per la CGU Core Domestic si è assunta una struttura finanziaria target di Gruppo in linea con la media degli incumbent telefonici europei, fra cui Telecom Italia stessa;
- il coefficiente Beta per le CGU Core Domestic e International Wholesale è stato ricavato muovendo dai coefficienti Beta degli incumbent telefonici europei, fra cui Telecom Italia stessa, rettificati per tenere conto della struttura finanziaria (coefficiente beta CGU Core Domestic = 1,16; coefficiente beta CGU International Wholesale = 0,78 (beta unlevered));
- per la CGU Core Domestic si è utilizzata una stima fondamentale di costo medio ponderato del capitale (WACC).

Sulla base di questi elementi, il costo medio ponderato del capitale post-tax e pre-tax ed i relativi saggi di capitalizzazione (WACC-g) sono stati così stimati per ciascuna Unità generatrice di flussi:

	Core Domestic %	International Wholesale %
WACC post tax	7,54	7,73
WACC post tax – g	7,54	7,73
WACC pre tax	10,88	11,25
WACC pre tax – g	10,88	11,25

Le differenze fra i valori d'uso e i valori contabili ante impairment test al 30 giugno 2014 per le due CGU considerate ammontano a:

(milioni di euro)	Core Domestic	International Wholesale
Differenza tra i valori d'uso e i valori contabili	+ 712	+ 47

Ai fini delle analisi di sensitività dei risultati delle stime dei valori d'uso sono state considerate quattro variabili principali: il tasso di sconto WACC pre-tax, il saggio di crescita nel valore terminale (g), il tasso di crescita annuo cumulato dell'EBITDA nel periodo di previsione esplicita e gli investimenti in proporzione ai ricavi (capex/ricavi). Le tabelle che seguono riportano i valori delle variabili chiave utilizzati ai fini della stima del valore d'uso e le variazioni di tali variabili necessarie a rendere il valore recuperabile delle rispettive CGU uguale al loro valore contabile.

Valore delle variabili chiave nella stima del valore d'uso

	Core Domestic %	International Wholesale %
Tasso di sconto pre tax	10,88	11,25
Saggio di crescita a lungo termine (g)	0	0
Tasso di crescita annuo cumulato (CAGR) dell'EBITDA	- 0,56	- 0,89
Tasso di investimento (Capex/Ricavi)	da 17,84 a 18,99	da 6,14 a 6,96

Variazioni delle variabili chiave necessarie per rendere il valore recuperabile pari al valore contabile

	Core Domestic %	International Wholesale %
Tasso di sconto pre tax	0,19	0,66
Saggio di crescita a lungo termine (g)	- 0,27	- 0,70
Tasso di crescita annuo cumulato (CAGR) dell'EBITDA	- 0,80	- 1,32
Tasso di investimento (Capex/Ricavi)	0,53	0,42

Si è poi effettuato un secondo livello di verifica per riduzione di valore a livello complessivo di Gruppo, ciò al fine di includere le Funzioni Centrali e le unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo prive di avviamento allocato. Il valore recuperabile complessivo di tutte le unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo è stato confrontato con il valore contabile del capitale operativo totale riferibile alle medesime unità/segmenti post impairment test di primo livello. A questo ulteriore livello di impairment test non si sono registrate riduzioni di valore.

Nota 6

Altre attività immateriali

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2013, di 171 milioni di euro e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2013	Investimenti	Ammortamenti	(Svalutazioni) / Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	30.6.2014
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.332	362	(652)			63	169	2.274
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.394	34	(184)		(59)	46	21	3.252
Altre attività immateriali a vita utile definita	257	33	(100)			1	1	192
Attività immateriali in corso e acconti	297	262			(1)	3	(170)	391
Totale	6.280	691	(936)	-	(60)	113	21	6.109

Gli investimenti del primo semestre del 2014 comprendono 151 milioni di euro di attività realizzate internamente (152 milioni di euro nel primo semestre 2013).

Le Altre variazioni nette sono essenzialmente riferibili agli effetti dell'acquisizione del controllo di Rete A (Business Unit Media) avvenuto in data 30 giugno 2014.

I **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** al 30 giugno 2014 sono rappresentati essenzialmente dal software applicativo acquisito a titolo di proprietà e in licenza d'uso e si riferiscono prevalentemente a Telecom Italia S.p.A. (1.313 milioni di euro) e alla Business Unit Brasile (933 milioni di euro).

Le **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** al 30 giugno 2014 si riferiscono principalmente:

- al costo residuo delle licenze di telefonia e diritti assimilabili (2.239 milioni di euro per Telecom Italia S.p.A., 499 milioni di euro per la Business Unit Brasile);
- agli Indefeasible Rights of Use - IRU (257 milioni di euro) che si riferiscono principalmente alle società del gruppo Telecom Italia Sparkle (International Wholesale);
- alle frequenze televisive della Business Unit Media (119 milioni di euro) che già includono gli effetti della recente acquisizione di Rete A le cui frequenze ammontano a circa 20 milioni di euro. La scadenza dei diritti d'uso delle frequenze utilizzate per la trasmissione in tecnica Digitale Terrestre detenute da Telecom Italia Media Broadcasting è stata ridefinita a seguito della loro assegnazione definitiva fino al 2032. Il periodo di ammortamento terminerà pertanto in tale esercizio anziché nel 2028 senza comportare impatti apprezzabili né nel periodo in corso né nei successivi.

Le **altre attività immateriali a vita utile definita** al 30 giugno 2014 comprendono essenzialmente la capitalizzazione di costi di acquisizione della clientela (Subscribers Acquisition Costs - SAC) per 168 milioni di euro, riferiti ad alcune offerte commerciali di Telecom Italia S.p.A..

A tale proposito si segnala che a partire dal 2014, la nuova strategia di mercato di Telecom Italia, è mirata all'abbandono progressivo del ricorso al sussidio del terminale nelle così dette "offerte bundle". Più in dettaglio: la scelta di utilizzo del sussidio come leva acquisitiva si inseriva in un contesto di mercato in cui il terminale evoluto si collocava su fasce di prezzo molto alte. Era quindi fondamentale, per sostenere la penetrazione e la diffusione dei servizi, affiancare all'offerta un'agevolazione sulla

vendita di apparati di ultima generazione. Lo scenario di mercato si è andato modificando, con sempre maggior sviluppo e diffusione di terminali molto evoluti e abilitanti ai nuovi servizi su fasce di prezzo più contenute. In tale ottica si è quindi definito un percorso di progressiva riduzione del ricorso al sussidio, eliminandolo di fatto nelle offerte destinate ai segmenti a minore contributo in termini di ARPU. Nel primo semestre 2013 i costi di sussidio del terminale oggetto di capitalizzazione (ammortizzati lungo la durata del rapporto contrattuale con il cliente, da 24 a 30 mesi) erano pari a 98 milioni di euro.

Nota 7

Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2013, di 57 milioni di euro, e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2013	Investimenti	Ammortamenti	(Svalutazioni) / Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	30.6.2014
Terreni	135			(1)	(3)	1		132
Fabbricati civili e industriali	380	3	(21)		(34)	2	4	334
Impianti e macchinari	10.594	616	(1.038)		(5)	160	423	10.750
Attrezzature industriali e commerciali	41	2	(7)				2	38
Altri beni	454	16	(90)		(2)	12	66	456
Attività materiali in corso e acconti	695	366				14	(429)	646
Totale	12.299	1.003	(1.156)	(1)	(44)	189	66	12.356

Gli investimenti del primo semestre 2014 comprendono 129 milioni di euro di attività realizzate internamente (126 milioni di euro nei primi sei mesi del 2013).

Le Altre variazioni nette sono essenzialmente riferibili agli effetti dell'acquisizione del controllo di Trentino NGN S.r.l. avvenuta il 28 febbraio 2014 e di Rete A S.p.A. avvenuta il 30 giugno 2014.

Beni in locazione finanziaria

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2013, di 58 milioni di euro, e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2013	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	30.6.2014
Fabbricati civili e industriali	883	6	(60)	8	837
Altri beni	5		(2)		3
Attività materiali in corso e acconti	32	7		(17)	22
Totale	920	13	(62)	(9)	862

Nota 8

Partecipazioni

Le **Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto** sono così dettagliate:

(milioni di euro)	30.6.2014	31.12.2013
Trentino NGN	–	25
Tiglio I	8	14
Tiglio II	1	1
Altre	26	25
Totale	35	65

A seguito dell'acquisizione del controllo di Trentino NGN S.r.l. avvenuta in data 28 febbraio 2014, la stessa è ora consolidata secondo il metodo integrale.

L'elenco delle partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto è riportato nella Nota "Le imprese del Gruppo Telecom Italia".

Le **Altre partecipazioni** sono così dettagliate:

(milioni di euro)	30.6.2014	31.12.2013
Assicurazioni Generali	3	3
Fin.Priv.	16	14
Sia	11	11
Altre	14	14
Totale	44	42

Nota 9

Attività finanziarie (non correnti e correnti)

Le **Attività finanziarie (non correnti e correnti)** sono così dettagliate:

(milioni di euro)	30.6.2014	31.12.2013
Attività finanziarie non correnti		
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti		
Titoli diversi dalle partecipazioni	6	6
Crediti finanziari per contratti di locazione attiva	106	58
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria	1.403	1.018
Crediti verso il personale	30	31
Derivati non di copertura	53	137
Altri crediti finanziari	5	6
Totale attività finanziarie non correnti (a)	1.603	1.256
Attività finanziarie correnti		
Titoli diversi dalle partecipazioni		
Posseduti per la negoziazione	–	–
Posseduti fino alla scadenza	–	–
Disponibili per la vendita	1.366	1.348
	1.366	1.348
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali (con scadenza superiore a 3 mesi)	–	–
Crediti verso il personale	11	12
Crediti finanziari per contratti di locazione attiva	72	80
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria	154	173
Derivati non di copertura	6	7
Altri crediti finanziari a breve	9	11
	252	283
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	4.983	5.744
Totale attività finanziarie correnti (b)	6.601	7.375
Attività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute (c)	405	657
Totale attività finanziarie non correnti e correnti (a+b+c)	8.609	9.288

I **crediti finanziari per contratti di locazione attiva** si riferiscono:

- ai contratti di leasing stipulati negli anni passati da Teleleasing direttamente con la clientela e di cui Telecom Italia è garante;
- alla quota dei contratti di noleggio con prestazioni di servizi accessori (cosiddetta formula “full rent”).
- contratti attivi di locazione finanziaria su diritti d’uso (Business Unit Brasile).

La voce “Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria” afferisce principalmente alla componente di valutazione spot *mark to market* dei derivati di copertura, mentre la voce “Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria” include essenzialmente i ratei attivi su tali contratti derivati. Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota “Strumenti derivati”.

I **titoli diversi dalle partecipazioni** inclusi nelle attività correnti si riferiscono a titoli quotati, classificati come disponibili per la vendita scadenti oltre tre mesi. Sono costituiti da 257 milioni di euro di Titoli di Stato italiani acquistati da Telecom Italia S.p.A., da 785 milioni di euro di Titoli di Stato italiani e europei acquistati da Telecom Italia Finance S.A., da 5 milioni di euro di Certificati di Credito del Tesoro (assegnati a Telecom Italia S.p.A. in quanto titolare di crediti commerciali, come da Decreto del 3/12/2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze) e da 319 milioni di euro di titoli obbligazionari acquistati da Telecom Italia Finance S.A. con differenti scadenze, tutti con un mercato di riferimento attivo e quindi facilmente liquidabili. Gli acquisti dei suddetti Titoli di Stato e CCT, che ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, rappresentano impieghi in "Titoli del debito sovrano", sono stati effettuati nel rispetto delle Linee guida per la "Gestione e controllo dei rischi finanziari" di cui il Gruppo Telecom Italia si è dotato ad agosto 2012, sostituendo le precedenti policy.

La **cassa e altre disponibilità liquide equivalenti** diminuisce di 761 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 ed è così composta:

(milioni di euro)	30.6.2014	31.12.2013
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali	3.233	4.131
Assegni, cassa e altri crediti e depositi per elasticità di cassa	1	1
Titoli diversi dalle partecipazioni (con scadenza non superiore a 3 mesi)	1.749	1.612
Totale	4.983	5.744

Al 30 giugno 2014 la cassa e le disponibilità liquide equivalenti non includono gli ammontari del gruppo Sofora – Telecom Argentina (classificata quale Discontinued Operations) pari a 268 milioni di euro (616 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 30 giugno 2014 sono così analizzabili:

- scadenze: tutti i depositi scadranno entro tre mesi;
- rischio controparte: i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito con una classe di rating almeno pari a BBB- per l'agenzia di rating Standard & Poor's per quanto concerne l'Europa e con primarie controparti locali relativamente agli impieghi in Sud America;
- rischio Paese: i depositi sono stati effettuati essenzialmente sulle principali piazze finanziarie europee.

I titoli diversi dalle partecipazioni (con scadenza non superiore a 3 mesi) si riferiscono per 1.747 milioni di euro (1.610 milioni di euro al 31 dicembre 2013) a certificati di deposito bancari brasiliani (Certificado de Depósito Bancário) effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie locali da parte delle società della Business Unit Brasile.

Nota 10

Crediti commerciali, vari e altre attività correnti

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2013, di 882 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)	30.6.2014	31.12.2013
Crediti per lavori su commessa	51	45
Crediti commerciali:		
Crediti verso clienti	3.447	3.269
Crediti verso altri gestori di telecomunicazioni	962	675
	4.409	3.944
Crediti vari e altre attività correnti:		
Crediti verso altri	1.057	898
Risconti attivi di natura commerciale e varia	754	502
	1.811	1.400
Totale	6.271	5.389

I crediti commerciali ammontano a 4.409 milioni di euro (3.944 milioni di euro al 31 dicembre 2013), e sono al netto di 754 milioni di euro del relativo fondo svalutazione crediti (776 milioni di euro al 31 dicembre 2013). L'incremento dei crediti commerciali netti, pari a 465 milioni di euro riflette fra l'altro i diversi volumi delle cessioni a società di factoring.

I crediti commerciali sono relativi, in particolare, a Telecom Italia S.p.A. (2.752 milioni di euro) e alla Business Unit Brasile (1.214 milioni di euro) e comprendono 106 milioni di euro (99 milioni di euro al 31 dicembre 2013) di quota a medio/lungo termine, essenzialmente per contratti di cessione di Indefeasible Rights of Use – IRU.

I crediti verso altri ammontano a 1.057 milioni di euro (898 milioni di euro al 31 dicembre 2013), sono al netto di un fondo svalutazione pari a 99 milioni di euro (98 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e sono così analizzabili:

(milioni di euro)	30.6.2014	31.12.2013
Anticipi a fornitori	71	50
Crediti verso il personale	31	23
Crediti tributari	533	435
Partite diverse	422	390
Totale	1.057	898

I crediti tributari comprendono, fra gli altri, 480 milioni di euro relativi alla Business Unit Brasile principalmente connessi a imposte indirette locali e 35 milioni di euro relativi alla Business Unit Domestic in parte rappresentati da importi a credito risultanti da dichiarazioni fiscali, da crediti per tributi, nonché dal credito IVA sulle acquisizioni di autoveicoli e relativi accessori chiesta a rimborso ai sensi del DL n. 258/2006 convertito con modificazioni dalla L. n. 278/2006.

Le partite diverse comprendono in particolare:

- i crediti verso società di factoring, pari a 119 milioni di euro, di cui 55 milioni di euro verso Mediofactoring (società del gruppo Intesa Sanpaolo) e 64 milioni di euro verso altre società di factoring;
- i crediti verso enti previdenziali e assistenziali di Telecom Italia S.p.A. per 66 milioni di euro;

- il credito per il Servizio Universale Italiano (19 milioni di euro). Tale contributo regolamentato è a fronte degli oneri derivanti dall'obbligo per Telecom Italia S.p.A. di fornire i servizi telefonici di base a un prezzo sostenibile ovvero offerti a tariffe speciali alle sole categorie agevolate;
- i crediti verso lo Stato e l'Unione Europea (56 milioni di euro) a fronte di contributi a valere sui progetti di ricerca e formazione di Telecom Italia S.p.A.;
- i crediti vari di Telecom Italia S.p.A. verso altri operatori di TLC (59 milioni di euro).

I risconti attivi di natura commerciale e varia sono prevalentemente attinenti ai canoni per affitto immobili, ai canoni di noleggio e manutenzione, nonché al differimento di costi correlati ai contratti di attivazione dei servizi di telecomunicazioni. In particolare, i risconti attivi di natura commerciale si riferiscono per 511 milioni di euro alla Capogruppo Telecom Italia e sono principalmente relativi a: differimento di costi connessi all'attivazione di nuovi contratti (303 milioni di euro), canoni di affitto immobili (71 milioni di euro), canoni di noleggio e manutenzione (46 milioni di euro), premi assicurativi (21 milioni di euro).

Nota 11

Attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute

A partire dal quarto trimestre 2013 il gruppo Sofora-Telecom Argentina è considerato quale gruppo in dismissione; pertanto i relativi dati sono classificati nelle voci della Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" e "Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" (cd. Discontinued Operations).

Accordi per la cessione del gruppo Sofora – Telecom Argentina

In data 13 novembre 2013 è stata accettata l'offerta di acquisto avanzata dal gruppo Fintech dell'intera partecipazione di controllo detenuta nel gruppo Sofora - Telecom Argentina, da Telecom Italia S.p.A. e dalle sue controllate Telecom Italia International e Tierra Argentea, per un importo complessivo di 960 milioni di dollari.

Nell'ambito degli accordi è stata ottenuta una serie di garanzie per l'adempimento delle obbligazioni contrattuali dell'acquirente, compreso il pegno concesso da Fintech su un numero di American Depositary Shares, rappresentative di azioni preferite di classe B di Nortel, per un valore medio di mercato inizialmente di 100 milioni di dollari. In data 9 giugno 2014 è stato sostituito con un pegno su American Depositary Shares di Telecom Argentina, rappresentative di azioni ordinarie di classe B, per un numero equivalente ad un valore iniziale di mercato di circa 109 milioni di dollari, determinato in base alla media dei prezzi dei precedenti 15 giorni.

In esecuzione dei citati accordi, in data 10 dicembre 2013, le azioni di classe B di Telecom Argentina e le azioni di classe B di Nortel di proprietà di Tierra Argentea sono state cedute per il controvalore complessivo di 108,7 milioni di dollari; l'interessenza economica detenuta dal Gruppo Telecom Italia in Telecom Argentina si è pertanto ridotta al 19,3%.

La vendita delle azioni Sofora detenute da Telecom Italia S.p.A. e dalla sua controllata Telecom Italia International è invece sottoposta alla condizione sospensiva dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

Si segnala infine che da fine luglio 2014 lo Stato Argentino è in default per non aver onorato alcune obbligazioni connesse al suo debito contratto in valuta estera. Ancorché tale situazione sia conseguenza di impedimenti di natura tecnico-legale e gli andamenti ad oggi dei principali indicatori di mercato non evidenzino ulteriori criticità, tale evento potrebbe comunque accelerare le dinamiche negative del contesto macroeconomico argentino con ripercussioni sull'andamento del tasso di cambio della valuta locale e sul livello di inflazione.

Per altro, si rammenta che il prezzo per la cessione del gruppo Sofora – Telecom Argentina è stato definito in dollari statunitensi, di conseguenza in tale transazione il Gruppo Telecom Italia non è soggetto al rischio sull'andamento del tasso di cambio del Pesos Argentino.

Per ulteriori dettagli si rimanda al Bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2013.

— • —

Di seguito, la composizione delle Attività e Passività relative al gruppo Sofora-Telecom Argentina:

(milioni di euro)	30.6.2014	31.12.2013
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute:		
di natura finanziaria	405	657
di natura non finanziaria	2.636	2.871
Totale (a)	3.041	3.528
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		
di natura finanziaria	28	27
di natura non finanziaria	1.230	1.534
Totale (b)	1.258	1.561
Valore netto delle attività relative al gruppo in dismissione (a-b)	1.783	1.967
<i>di cui ammontari accumulati tramite Conto economico complessivo</i>	<i>(1.395)</i>	<i>(1.019)</i>
Valore netto delle attività relative al gruppo in dismissione attribuibile ai Soci della controllante	331	367
<i>di cui ammontari accumulati tramite Conto economico complessivo</i>	<i>(243)</i>	<i>(170)</i>
Valore netto delle attività relative al gruppo in dismissione attribuibile alle partecipazioni di minoranza	1.452	1.600
<i>di cui ammontari accumulati tramite Conto economico complessivo</i>	<i>(1.152)</i>	<i>(849)</i>

Gli ammontari accumulati nel Patrimonio Netto tramite il Conto economico complessivo si riferiscono alla “Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere” e ammontano a -1.395 milioni di euro (-1.019 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Le **attività di natura finanziaria** sono così composte:

(milioni di euro)	30.6.2014	31.12.2013
Attività finanziarie non correnti	81	27
Attività finanziarie correnti	324	630
Totale	405	657

Le **attività di natura non finanziaria** sono così composte:

(milioni di euro)	30.6.2014	31.12.2013
Attività non correnti	2.122	2.322
<i>Attività immateriali</i>	<i>710</i>	<i>825</i>
<i>Attività materiali</i>	<i>1.388</i>	<i>1.473</i>
<i>Altre attività non correnti</i>	<i>24</i>	<i>24</i>
Attività correnti	514	549
Totale	2.636	2.871

Le **passività di natura finanziaria** sono così composte:

(milioni di euro)	30.6.2014	31.12.2013
Passività finanziarie non correnti	25	25
Passività finanziarie correnti	3	2
Totale	28	27

Le **passività di natura non finanziaria** sono così composte:

(milioni di euro)	30.6.2014	31.12.2013
Passività non correnti	441	491
Passività correnti	789	1.043
Totale	1.230	1.534

— • —

Di seguito le componenti relative all' "Utile/(perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" nell'ambito del conto economico separato consolidato:

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013
Effetti economici da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute:		
Ricavi	1.453	1.890
Altri proventi	3	2
Costi operativi	(1.073)	(1.355)
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	1	(311)
Risultato operativo (EBIT)	384	226
Saldo oneri/proventi finanziari	16	32
Risultato prima delle imposte derivante da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	400	258
Imposte sul reddito	(138)	(91)
Risultato dopo le imposte derivante da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	262	167
Altri impatti economici:		
Altri proventi/ (oneri) connessi a cessioni degli esercizi precedenti	(2)	3
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	260	170

Si rammenta che, come previsto dall'IFRS 5, a partire dalla data di classificazione del gruppo Sofora – Telecom Argentina quale gruppo in dismissione, è stato sospeso il calcolo degli ammortamenti.

Gli effetti economici si riferiscono in particolare a:

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013
Gruppo Sofora-Telecom Argentina	262	167
Altre attività cessate	(2)	3
Totale	260	170

Inoltre, nell'ambito del Conto economico complessivo consolidato, sono incluse perdite di conversione di attività estere relative al gruppo Sofora - Telecom Argentina pari a 376 milioni di euro nel primo semestre 2014 (188 milioni di euro nel primo semestre 2013). Pertanto, il risultato complessivo da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute è negativo per 116 milioni di euro nel primo semestre 2014 (negativo per 18 milioni di euro nel primo semestre 2013).

Nell'ambito del Rendiconto finanziario consolidato gli impatti netti, espressi in termini di contribuzione al consolidato, delle "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute:		
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	144	459
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	(436)	(333)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	(57)	(13)
Totale	(349)	113

Nota 12

Patrimonio netto

È così composto:

(milioni di euro)	30.6.2014	31.12.2013
Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante	17.475	17.061
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	3.157	3.125
Totale	20.632	20.186

Per quanto riguarda il **Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante** si evidenzia di seguito la composizione:

(milioni di euro)	30.6.2014	31.12.2013
Capitale	10.604	10.604
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.704	1.704
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	5.167	4.753
Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	58	39
Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	(676)	(561)
Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	(163)	(377)
Riserva per rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	(34)	132
Altri utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-
Riserve diverse e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	5.982	5.520
Totale	17.475	17.061

Sulla base della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2014, la perdita dell'esercizio 2013 quale risultante dal bilancio della Capogruppo Telecom Italia S.p.A., è stata oggetto di copertura mediante l'utilizzo di utili portati a nuovo (529 milioni di euro) e di riserve (499 milioni di euro). Con prelievo per 166 milioni di euro da riserve è stato riconosciuto agli Azionisti di risparmio un dividendo privilegiato di 0,0275 euro per ciascuna azione di risparmio, al lordo delle ritenute di legge.

Le movimentazioni nel primo semestre 2014 del **Capitale**, pari a 10.604 milioni di euro, sono riportate nelle seguenti tabelle:

Riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2013 e il numero delle azioni in circolazione al 30 giugno 2014

(numero azioni)		al 31.12.2013	Emissione azioni	al 30.6.2014	% sul Capitale
Azioni ordinarie emesse	(a)	13.417.043.525	-	13.417.043.525	69,01%
meno: azioni proprie	(b)	(162.216.387)	-	(162.216.387)	
Azioni ordinarie in circolazione	(c)	13.254.827.138	-	13.254.827.138	
Azioni di risparmio emesse e in circolazione	(d)	6.026.120.661	-	6.026.120.661	30,99%
Totale azioni emesse da Telecom Italia S.p.A.	(a+d)	19.443.164.186	-	19.443.164.186	100,00%
Totale azioni in circolazione di Telecom Italia S.p.A.	(c+d)	19.280.947.799	-	19.280.947.799	

Riconciliazione tra il valore delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2013 e il valore delle azioni in circolazione al 30 giugno 2014

(milioni di euro)		Capitale al 31.12.2013	Variazioni di capitale	Capitale al 30.6.2014
Azioni ordinarie emesse	(a)	7.379	-	7.379
meno: azioni proprie	(b)	(89)	-	(89)
Azioni ordinarie in circolazione	(c)	7.290	-	7.290
Azioni di risparmio emesse e in circolazione	(d)	3.314	-	3.314
Totale Capitale emesso da Telecom Italia S.p.A.	(a+d)	10.693	-	10.693
Totale Capitale in circolazione di Telecom Italia S.p.A.	(c+d)	10.604	-	10.604

Variazioni potenziali future di capitale

Per quanto riguarda i dettagli delle "Variazioni potenziali future di capitale" si rimanda a quanto illustrato nella Nota "Risultato per azione".

Nota 13

Passività finanziarie (non correnti e correnti)

Le **Passività finanziarie non correnti e correnti** (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(milioni di euro)	30.6.2014	31.12.2013
Debiti finanziari a medio/lungo termine:		
Obbligazioni	22.556	22.060
Obbligazioni convertibili	1.428	1.454
Debiti verso banche	4.656	4.087
Altri debiti finanziari	357	356
	28.997	27.957
Passività per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	1.038	1.100
Altre passività finanziarie a medio/lungo termine:		
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria	2.298	2.026
Derivati non di copertura	171	-
Altre passività	1	1
	2.470	2.027
Totale passività finanziarie non correnti (a)	32.505	31.084
Debiti finanziari a breve termine:		
Obbligazioni	1.398	2.503
Obbligazioni convertibili	50	10
Debiti verso banche	2.704	2.790
Altri debiti finanziari	384	400
	4.536	5.703
Passività per locazioni finanziarie a breve termine	178	193
Altre passività finanziarie a breve termine:		
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria	182	207
Derivati non di copertura	17	16
Altre passività	-	-
	199	223
Totale passività finanziarie correnti (b)	4.913	6.119
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute (c)	28	27
Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo) (a+b+c)	37.446	37.230

Tra le Passività Finanziarie – Obbligazioni convertibili è classificata l'emissione subordinata equity-linked (Mandatory Convertible Bond) a tasso fisso per 1.300 milioni di euro a conversione obbligatoria a scadenza (2016) in azioni ordinarie, emessa nel mese di novembre 2013 da Telecom Italia Finance S.A. e garantita da Telecom Italia S.p.A..

L'indebitamento finanziario lordo per valuta originaria dell'operazione è il seguente:

	30.6.2014		31.12.2013	
	(milioni di valuta estera)	(milioni di euro)	(milioni di valuta estera)	(milioni di euro)
USD	9.643	7.060	8.925	6.472
GBP	2.540	3.169	2.536	3.043
BRL	5.024	1.670	3.258	1.008
JPY	19.877	144	19.873	137
ARS	-	-	64	7
EURO		25.375		26.536
Totale escluse Discontinued Operations		37.418		37.203
Discontinued Operations		28		27
Totale		37.446		37.230

Di seguito viene riportata l'analisi dell'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse effettivo escludendo l'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura:

(milioni di euro)	30.6.2014	31.12.2013
Fino a 2,5%	5.457	5.578
Da 2,5% a 5%	6.495	6.042
Da 5% a 7,5%	17.218	16.936
Da 7,5% a 10%	3.683	4.503
Oltre 10%	606	468
Ratei/risconti, MTM e derivati	3.959	3.676
Totale escluse Discontinued Operations	37.418	37.203
Discontinued Operations	28	27
Totale	37.446	37.230

A seguito, invece, dell'utilizzo di strumenti derivati di copertura, l'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse nominale di posizione è il seguente:

(milioni di euro)	30.6.2014	31.12.2013
Fino a 2,5%	5.571	6.452
Da 2,5% a 5%	10.021	9.051
Da 5% a 7,5%	13.866	13.465
Da 7,5% a 10%	3.250	4.022
Oltre 10%	751	537
Ratei/risconti, MTM e derivati	3.959	3.676
Totale escluse Discontinued Operations	37.418	37.203
Discontinued Operations	28	27
Totale	37.446	37.230

Le scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, sono le seguenti:

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie – al valore nominale di rimborso:

(milioni di euro)	con scadenza entro il 30.6 dell'anno:						Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	Oltre 2019	
Prestiti obbligazionari (*)	964	3.184	1.000	3.418	3.793	10.800	23.159
Loans ed altre passività finanziarie	2.648	982	1.409	173	1.527	1.413	8.152
Passività per locazioni finanziarie	164	130	128	139	132	506	1.199
Totale	3.776	4.296	2.537	3.730	5.452	12.719	32.510
Passività finanziarie correnti	439						439
Totale escluse Discontinued Operations	4.215	4.296	2.537	3.730	5.452	12.719	32.949
Discontinued Operations	27						27
Totale	4.242	4.296	2.537	3.730	5.452	12.719	32.976

(*) Relativamente al Mandatory Convertible Bond con scadenza 2016 e classificato fra le "Obbligazioni convertibili", non è stato considerato il rimborso per cassa in quanto la sua estinzione avverrà con conversione obbligatoria in azioni ordinarie di Telecom Italia S.p.A...

Le principali componenti delle passività finanziarie vengono nel seguito commentate.

Le **obbligazioni** sono così composte:

(milioni di euro)	30.6.2014	31.12.2013
Quota non corrente	22.556	22.060
Quota corrente	1.398	2.503
Totale valore contabile	23.954	24.563
Adeguamento al fair value per effetto delle operazioni in fair value hedge e valutazioni al costo ammortizzato	(795)	(978)
Totale valore nominale di rimborso	23.159	23.585

Le **obbligazioni convertibili** si riferiscono integralmente al Mandatory Convertible Bond con scadenza 2016 e sono così composte:

(milioni di euro)	30.6.2014	31.12.2013
Quota non corrente	1.428	1.454
Quota corrente	50	10
Totale valore contabile	1.478	1.464
Adeguamento al fair value per effetto delle operazioni in fair value hedge e valutazioni al costo ammortizzato	(178)	(164)
Totale valore nominale di rimborso (*)	1.300	1.300

(*) L'effettivo rimborso a scadenza avverrà mediante consegna di azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A..

In termini di valore nominale le obbligazioni e le obbligazioni convertibili ammontano complessivamente a 24.459 milioni di euro e diminuiscono di 426 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (24.885 milioni di euro) a seguito della dinamica di accensioni, rimborsi e riacquisti intervenuta nel corso del primo semestre 2014.

Nella tabella che segue sono sintetizzati i prestiti obbligazionari emessi da società del Gruppo Telecom Italia e ripartiti per società emittente, espressi sia al valore nominale di rimborso, al netto dei riacquisti, sia al valore di mercato:

Valuta	Ammontare (milioni)	Valore nominale di rimborso (milioni di euro)	Cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)	Prezzo di mercato al 30.6.14 (%)	Valore di mercato al 30.6.14 (milioni di euro)
Obbligazioni emesse da Telecom Italia S.p.A.								
Euro	577,7	577,7	4,625%	15/6/12	15/6/15	99,685	103,522	598
Euro	120	120	Euribor 3 mesi + 0,66%	23/11/04	23/11/15	100	99,000	119
GBP	500	623,8	5,625%	29/6/05	29/12/15	99,878	104,926	655
Euro	771,6	771,6	5,125%	25/1/11	25/1/16	99,686	105,871	817
Euro	708	708	8,250%	19/3/09	21/3/16	99,740	111,455	789
Euro	400	400	Euribor 3 mesi + 0,79%	7/6/07	7/6/16	100	99,494	398
Euro	1.000	1.000	7,000%	20/10/11	20/1/17	^(a) 100,185	112,973	1.130
Euro	1.000	1.000	4,500%	20/9/12	20/9/17	99,693	107,759	1.078
GBP	750	935,7	7,375%	26/5/09	15/12/17	99,608	112,605	1.054
Euro	750	750	4,750%	25/5/11	25/5/18	99,889	108,788	816
Euro	750	750	6,125%	15/6/12	14/12/18	99,737	114,759	861
Euro	1.250	1.250	5,375%	29/1/04	29/1/19	99,070	111,467	1.393
GBP	850	1.060,5	6,375%	24/6/04	24/6/19	98,850	109,072	1.157
Euro	1.000	1.000	4,000%	21/12/12	21/1/20	99,184	104,713	1.047
Euro	1.000	1.000	4,875%	25/9/13	25/9/20	98,966	109,226	1.092
Euro	1.000	1.000	4,500%	23/1/14	25/1/21	99,447	107,064	1.071
Euro	^(b) 194,6	194,6	Euribor 6 mesi (base 365)	1/1/02	1/1/22	100	100	195
Euro	1.250	1.250	5,250%	10/2/10	10/2/22	99,295	109,791	1.372
GBP	400	499,1	5,875%	19/5/06	19/5/23	99,622	104,960	524
USD	1.500	1.098,2	5,303%	30/5/14	30/5/24	100	100,415	1.103
Euro	670	670	5,250%	17/3/05	17/3/55	99,667	98,318	659
Sub - Totale		16.659,2						17.928
Obbligazioni emesse da Telecom Italia Finance S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.								
Euro	^(c) 1.300	1.300	6,125%	15/11/13	15/11/16	100	124,327	1.616
JPY	20.000	144,5	3,550%	22/4/02	14/5/32	99,250	103,188	149
Euro	1.015	1.015	7,750%	24/1/03	24/1/33	^(d) 109,646	129,924	1.319
Sub - Totale		2.459,5						3.084
Obbligazioni emesse da Telecom Italia Capital S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.								
USD	^(d) 528,3	386,8	4,950%	6/10/04	30/9/14	99,651	100,889	390
USD	^(d) 765,2	560,3	5,250%	28/9/05	1/10/15	99,370	104,572	586
USD	1.000	732,2	6,999%	4/6/08	4/6/18	100	115,365	845
USD	1.000	732,2	7,175%	18/6/09	18/6/19	100	115,960	849
USD	1.000	732,2	6,375%	29/10/03	15/11/33	99,558	103,640	759
USD	1.000	732,2	6,000%	6/10/04	30/9/34	99,081	100,881	739
USD	1.000	732,2	7,200%	18/7/06	18/7/36	99,440	110,200	807
USD	1.000	732,2	7,721%	4/6/08	4/6/38	100	115,001	842
Sub - Totale		5.340,1						5.817
Totale		24.458,8						26.829

(a) Prezzo di emissione medio ponderato per prestiti obbligazionari emessi in più tranches.

(b) Riservato ai dipendenti.

(c) Mandatory Convertible Bond.

(d) Al netto dei titoli riacquistati da Telecom Italia S.p.A. in data 3 giugno 2013.

Si segnala che i regolamenti e i prospetti relativi ai prestiti obbligazionari del Gruppo Telecom Italia sono disponibili sul sito www.telecomitalia.com.

Nelle tabelle che seguono sono elencate le movimentazioni dei prestiti obbligazionari nel corso del primo semestre 2014:

Nuove emissioni

(milioni di valuta originaria)	valuta	importo	data di emissione
Telecom Italia S.p.A. 1.000 milioni di euro 4,500% scadenza 25/1/2021	Euro	1.000	23/1/2014
Telecom Italia S.p.A. 1.500 milioni di USD 5,303% scadenza 30/5/2024	USD	1.500	30/5/2014

Rimborsi

(milioni di valuta originaria)	valuta	importo	data di rimborso
Telecom Italia S.p.A. 284 milioni di euro 7,875% ⁽¹⁾	Euro	284	22/1/2014
Telecom Italia S.p.A. 750 milioni di euro 7,750% ⁽²⁾	Euro	750	3/3/2014
Telecom Italia S.p.A. 501 milioni di euro 4,750% ⁽³⁾	Euro	501	19/5/2014
Telecom Italia Capital S.A. 779 milioni di USD 6,175% ⁽⁴⁾	USD	779	18/6/2014

(1) Al netto dei riacquisti per 216 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2012.

(2) Telecom Italia ha deciso di avvalersi della facoltà di rimborso anticipato legata a un cambio di metodologia da parte di un'agenzia di rating che comporti una riduzione dell'equity content inizialmente assegnato allo strumento, ai sensi della Condizione 6.5 (Early Redemption following a Rating Methodology Event) del regolamento dei titoli.

(3) Al netto dei riacquisti per 249 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2008, 2012 e 2014.

(4) Al netto dei riacquisti per 221 milioni di USD effettuati da Telecom Italia S.p.A. nel corso del 2013.

Riacquisti

In data 18 marzo 2014 Telecom Italia S.p.A. ha concluso con successo l'offerta pubblica di riacquisto su quattro emissioni obbligazionarie di Telecom Italia S.p.A. con scadenza compresa tra maggio 2014 e marzo 2016, riacquistando un ammontare nominale complessivo di 599 milioni di euro.

Di seguito i dettagli delle emissioni obbligazionarie riacquistate:

Denominazione del Titolo	Ammontare nominale in circolazione prima dell'Offerta di acquisto (euro)	Ammontare nominale riacquistato (euro)	Prezzo di riacquisto
Telecom Italia S.p.A. 750 milioni di euro, scadenza maggio 2014, cedola 4,75%	556.800.000	56.150.000	100,700%
Telecom Italia S.p.A. 750 milioni di euro, scadenza giugno 2015, cedola 4,625%	750.000.000	172.299.000	104,370%
Telecom Italia S.p.A. 1 miliardo di euro, scadenza gennaio 2016, cedola 5,125%	1.000.000.000	228.450.000	106,587%
Telecom Italia S.p.A. 850 milioni di euro, scadenza marzo 2016, cedola 8,25%	850.000.000	142.020.000	112,913%

I **debiti verso banche** a medio/lungo termine di 4.656 milioni di euro (4.087 milioni di euro al 31 dicembre 2013) aumentano di 569 milioni di euro. I debiti verso banche a breve termine di 2.704 milioni di euro diminuiscono di 86 milioni di euro (2.790 milioni di euro al 31 dicembre 2013). I debiti verso banche a breve termine comprendono 2.540 milioni di euro di quota corrente dei debiti verso banche a medio/lungo termine.

Gli **altri debiti finanziari** a medio/lungo termine di 357 milioni di euro (356 milioni di euro al 31 dicembre 2013) comprendono 182 milioni di euro di debito verso il Ministero dello Sviluppo Economico contratto da Telecom Italia S.p.A. a fronte dell'acquisto dei diritti d'uso relativi alle frequenze 800, 1800 e 2600 MHz con scadenza ottobre 2016, 146 milioni di euro di finanziamento di Telecom Italia Finance S.A. per 20.000 milioni di JPY scadenza 2029. Gli altri debiti finanziari a breve termine di 384 milioni di euro (400 milioni di euro al 31 dicembre 2013) diminuiscono di 16 milioni di euro e comprendono 114 milioni di euro di quota corrente di altri debiti finanziari a medio/lungo termine, di cui 100 milioni di euro si riferiscono al debito di Telecom Italia S.p.A. a fronte dell'acquisto dei diritti d'uso relativi alle frequenze 800, 1800 e 2600 MHz.

Le **passività per locazioni finanziarie** a medio/lungo termine di 1.038 milioni di euro (1.100 milioni di euro al 31 dicembre 2013) si riferiscono essenzialmente alle operazioni di vendita e riaffitto di immobili contabilizzate secondo il metodo finanziario previsto dallo IAS 17. Le passività per locazioni finanziarie a breve termine ammontano a 178 milioni di euro (193 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

I **derivati di copertura** relativi a elementi classificati fra le passività non correnti di natura finanziaria ammontano a 2.298 milioni di euro (2.026 milioni di euro al 31 dicembre 2013). I derivati di copertura relativi ad elementi classificati fra le passività correnti di natura finanziaria ammontano a 182 milioni di euro (207 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

I **derivati non di copertura** relativi ad elementi classificati fra le passività non correnti di natura finanziaria ammontano al 30 giugno 2014 a 171 milioni di euro (zero milioni di euro al 31 dicembre 2013) e comprendono 164 milioni di euro relativi al valore dell'opzione implicita nel prestito obbligazionario di 1,3 miliardi di euro a conversione obbligatoria emesso da Telecom Italia Finance S.A. ("Guaranteed Subordinated Mandatory Convertible Bonds due 2016 convertible into ordinary shares of Telecom Italia S.p.A."). Al 31 dicembre 2013 il valore di tale opzione era positivo e pari a 63 milioni di euro e, pertanto, classificata nelle "Attività finanziarie non correnti - Derivati non di copertura"; la valutazione dell'opzione nel primo semestre 2014 ha comportato l'iscrizione a conto economico di un onere pari a 227 milioni di euro (onere di 124 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

I derivati non di copertura relativi ad elementi classificati fra le passività correnti di natura finanziaria ammontano a 17 milioni di euro (16 milioni di euro al 31 dicembre 2013). Si riferiscono alla valutazione delle operazioni in derivati che, ancorché stipulate con finalità di copertura, non posseggono i requisiti formali per essere considerate tali ai fini IFRS.

"Covenants", "Negative pledges" e altre condizioni contrattuali in essere al 30 giugno 2014

I titoli obbligazionari emessi dal Gruppo Telecom Italia non contengono *covenant* finanziari di sorta (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi ecc.), né clausole che forzano il rimborso anticipato dei prestiti in funzione di eventi diversi dall'insolvenza del Gruppo Telecom Italia; inoltre il rimborso dei prestiti obbligazionari e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni a rilasciare future garanzie, ad eccezione delle garanzie piene ed incondizionate concesse da Telecom Italia S.p.A. per i prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A..

Trattandosi principalmente di operazioni collocate presso investitori istituzionali sui principali mercati dei capitali mondiali (Euromercato e USA), i termini che regolano i prestiti sono in linea con la *market practice* per operazioni analoghe effettuate sui medesimi mercati; sono quindi presenti, ad esempio, impegni a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*").

Con riferimento ai finanziamenti accesi da Telecom Italia S.p.A. ("Telecom Italia") con la Banca Europea degli Investimenti ("BEI"), a seguito del downgrade a Ba1 subito da Telecom Italia da parte di Moody's l'8 ottobre 2013 e del downgrade a BB+ da parte di Standard & Poor's il 14 novembre 2013, si è addivenuti in data 25 marzo 2014 alla firma di un accordo con la Banca che ha determinato: (i) sui finanziamenti con scadenza 2018 e 2019 per un ammontare complessivo di 600 milioni di euro, la riduzione del costo dei finanziamenti con la Banca a fronte della costituzione da parte di Telecom Italia di nuove garanzie - concesse da istituti bancari e soggetti di gradimento della Banca stessa - con i

relativi oneri; (ii) su 200 milioni di euro di finanziamenti garantiti da SACE, non è stato chiesto alcun incremento di costo; (iii) sui finanziamenti rimanenti, per un totale di 1.700 milioni di euro, un incremento dei costi. Inoltre, sul finanziamento a rischio diretto Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2017 di 300 milioni di euro, è stata inserita una nuova clausola in base alla quale qualora il rating di Telecom Italia scendesse sotto BB+/Ba1 per almeno due agenzie di rating e la durata residua del prestito risultasse maggiore di un anno, la Società dovrà costituire garanzie aggiuntive a favore della Banca.

Gli impatti stimati conseguenti al nuovo accordo con la Banca si quantificano complessivamente in un aumento di oneri finanziari medi annui per circa 7,5 milioni di euro.

A valle della firma dell'accordo, sono state costituite nel corso del mese di aprile 2014 le nuove garanzie richieste ed è stato sottoscritto un nuovo finanziamento di 100 milioni di euro, interamente garantito. Pertanto, al 30 giugno 2014 il totale (nominale) dei finanziamenti in essere è pari a 2.600 milioni di euro, di cui 500 milioni di euro a rischio diretto e 2.100 milioni di euro garantiti.

Nei finanziamenti BEI non assistiti da garanzia bancaria per un ammontare nominale pari a 500 milioni di euro, l'unico *covenant* da rilevare è il seguente:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d'azienda (ad eccezione di alcuni atti di disposizione espressamente previsti), dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento, oppure, solo per alcuni contratti, il rimborso anticipato del prestito (qualora l'operazione di fusione e scissione al di fuori del Gruppo comprometta l'esecuzione o l'esercizio del Progetto oppure rechi pregiudizio alla BEI nella sua qualità di creditrice).

Nei finanziamenti BEI assistiti da garanzie rilasciate da banche o soggetti di gradimento della BEI il cui importo nominale complessivo è pari a 2.100 milioni di euro, sono previsti alcuni *covenant*:

- "Clausola per inclusione" (contemplata nel contratto concluso in data 5 agosto 2011 per un ammontare pari a 100 milioni di euro, nei tre contratti conclusi in data 26 settembre 2011 per un ammontare complessivo pari a 200 milioni di euro, nel contratto concluso in data 7 febbraio 2013 per un ammontare pari a 300 milioni di euro e nel contratto concluso in data 8 aprile 2014 per un ammontare pari a 100 milioni di euro) ai sensi della quale nel caso in cui Telecom Italia si impegni a mantenere in altri contratti di finanziamento parametri finanziari che non siano presenti o siano più stringenti rispetto a quelli concessi alla BEI, quest'ultima avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento al fine di prevedere una disposizione equivalente a favore della BEI. La previsione in esame non si applica ai finanziamenti agevolati fino a quando l'ammontare complessivo del capitale finanziato residuo degli stessi non superi i 500 milioni di euro;
- "Evento Rete" (contemplato nel finanziamento di 300 milioni di euro e nel finanziamento assistito da garanzia SACE di 100 milioni di euro del 7 febbraio 2013 e nel finanziamento di 100 milioni di euro dell'8 aprile 2014) ai sensi della quale a fronte di una cessione, totale o di una porzione sostanzialmente rilevante (in ogni caso superiore alla metà in termini quantitativi), della rete fissa in favore di soggetti terzi oppure nel caso di cessione della partecipazione di controllo nella società a cui la rete o una sua porzione sostanzialmente rilevante sia stata precedentemente ceduta, Telecom Italia dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento o una soluzione alternativa.

Le linee bancarie sindacate di Telecom Italia S.p.A. non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi, ecc.) il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere. Sono previsti meccanismi di adeguamento del costo della provvista in funzione del *credit rating* di Telecom Italia.

Nelle linee bancarie sindacate sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*"), l'impegno a non modificare l'oggetto del business o cedere asset aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). *Covenant* di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

In una serie di accordi di cui Telecom Italia è parte, è previsto l'onere di comunicazione del cambiamento di controllo. Relativamente ai rapporti di finanziamento:

- *Multi currency revolving credit facility* ("MRCF") (euro 8.000.000.000) scadenza 1° agosto 2014. L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con un sindacato di banche il 1° agosto 2005 e successivamente modificato.

La disciplina prevista in tema di *change of control* è analoga a quella presente nelle linee di credito sindacate denominate *Forward Start Facility* che entreranno in vigore allo scadere della MRCF in data 1° agosto 2014, e precisamente:

- *Revolving Credit Facility* ("RCF 2017") firmata il 24 maggio 2012 dell'importo di 4 miliardi di euro e scadenza 24 maggio 2017; e
- *Revolving Credit Facility* ("RCF 2018") firmata il 25 marzo 2013 dell'importo di 3 miliardi di euro e scadenza 26 marzo 2018.

In caso di cambiamento di controllo, Telecom Italia deve darne comunicazione all'agente entro 5 giorni lavorativi e l'agente, per conto delle banche finanziatrici, negozierà in buona fede come continuare il rapporto. Nessuna delle parti sarà obbligata a proseguire detto negoziato oltre il termine di 30 giorni, alla scadenza del quale, in assenza d'intesa (a) con i 2/3 dei Lender della MRCF, la *facility* cesserà di essere efficace e Telecom Italia sarà tenuta a restituire le somme alla stessa eventualmente erogate (attualmente pari a euro 1.500.000.000) o (b) con una singola banca nella RCF 2017 e RCF 2018, la banca con la quale non si è raggiunto l'accordo potrà chiedere il rimborso della quota erogata e la cancellazione della quota relativa al suo *commitment*. Non si configura convenzionalmente *change of control* nel caso in cui il controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile sia acquisito (i) da soci che alla data di firma dell'accordo detenevano, direttamente o indirettamente, più del 13% dei diritti di voto in assemblea, ovvero (ii) dagli investitori (Telefónica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediobanca S.p.A.) che hanno stipulato il 28 aprile 2007 un patto parasociale con oggetto le azioni di Telecom Italia, ovvero (iii) da una combinazione di soggetti appartenenti alle due categorie;

- *Prestiti Obbligazionari*:
 - prestito obbligazionario subordinato *equity-linked* a tasso fisso a conversione obbligatoria in azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A., emesso da Telecom Italia Finance S.A. (l'"Emittente") e garantito da Telecom Italia S.p.A. (il "Garante"). Il regolamento del prestito obbligazionario prevede che in caso di cambiamento di controllo, l'Emittente deve darne comunicazione al *Trustee* e agli obbligazionisti e questi ultimi avranno il diritto di richiedere la conversione del prestito in azioni ordinarie del Garante entro i successivi 60 giorni. Non si configura convenzionalmente *acquisition of control* nel caso in cui il controllo sia acquisito (i) da soci del Garante che alla data di firma dell'accordo detenevano, direttamente o indirettamente, più del 13% dei diritti di voto nell'assemblea del Garante, ovvero (ii) dalle parti del patto Telco stipulato il 29 febbraio 2012 e modificato in data 24 settembre e 12 novembre 2013, ovvero (iii) da una combinazione di soggetti appartenenti alle due categorie;
 - i regolamenti dei prestiti emessi nell'ambito dell'EMTN Programme sia di Olivetti che di Telecom Italia e dei prestiti denominati in dollari USA tipicamente prevedono che, in caso di fusioni o trasferimento di *all or substantially all of the assets* della società emittente o del garante, la società incorporante o trasferitaria dovrà assumersi tutti gli obblighi dell'incorporata o trasferente. L'inadempimento dell'obbligo, cui non sia posto rimedio, configura un *event of default*;
- *Contratti con la Banca Europea Investimenti (BEI)* per un ammontare nominale complessivo di 2,6 miliardi di euro:
 - nei contratti stipulati da Telecom Italia con la BEI, per un ammontare di 1,9 miliardi di euro, è previsto l'obbligo di comunicare sollecitamente alla Banca le modifiche riguardanti lo Statuto o la ripartizione del capitale fra gli azionisti che possano portare ad un cambiamento del controllo. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto. Inoltre, quando un socio, che non detenesse alla data di firma del contratto almeno il 2% del capitale sociale, venga a detenere più del 50% dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria o comunque un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% del capitale sociale e, secondo il giudizio ragionevole della Banca, ciò possa arrecarle un pregiudizio o compromettere l'esecuzione del progetto di finanziamento, è prevista la facoltà della Banca di chiedere a Telecom Italia la costituzione di

- garanzie ovvero modifiche al contratto ovvero una soluzione alternativa. Qualora Telecom Italia non ottemperi alle richieste della BEI, quest'ultima ha la facoltà di risolvere il contratto;
- nei contratti stipulati da Telecom Italia con la BEI nel 2011, nel 2013 e nel 2014, per un importo complessivo di 800 milioni di euro, è previsto l'obbligo per Telecom Italia di comunicare immediatamente alla Banca ogni modifica sostanziale riguardante lo Statuto o il proprio azionariato. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto. Ai sensi dei contratti in esame il *change of control* si produce se un soggetto o un gruppo di soggetti agendo di concerto acquisiscono il controllo di Telecom Italia, o dell'entità che direttamente o indirettamente la controlla. Non si configura un cambiamento del controllo nel caso in cui il controllo sia acquisito direttamente o indirettamente da (i) qualsiasi azionista di Telecom Italia che alla data del contratto detenga direttamente o indirettamente almeno il 13% dei diritti di voto in assemblea ordinaria ovvero (ii) dagli investitori Telefonica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. o Mediobanca S.p.A. o da loro controllate. Nell'ipotesi in cui si verifichi un cambio di controllo è prevista la facoltà per la Banca di richiedere il rimborso anticipato del prestito.
 - Contratti di Finanziamento in generale: si segnala che i contratti di finanziamento in essere contengono un generico impegno di Telecom Italia, la cui violazione costituisce un Event of Default, a non porre in essere operazioni societarie di fusione, scissione, conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo. Il verificarsi di tale Event of Default può implicare, se richiesto dal Lender, il rimborso anticipato degli importi utilizzati e/o la cancellazione dei commitment non ancora utilizzati.
 - *Senior Secured Syndicated Facility*. Il contratto, che era stato stipulato ad ottobre 2011 tra BBVA Banco Francés e Tierra Argentea S.A. (società controllata integralmente dal Gruppo Telecom Italia) per un importo pari a 312.464.000 pesos argentini, prevedeva il rimborso del finanziamento nel 2016. In seguito a un *First Waiver & Prepayment Agreement* del 6 marzo 2013, a un *Second Prepayment and Waiver Agreement* del 15 gennaio 2014, a un *Third Prepayment and Waiver Agreement* del 28 febbraio 2014 e a un *Final Prepayment and Waiver Agreement* del 31 marzo 2014, il prestito è stato integralmente rimborsato in data 31 marzo 2014 e non sussistono più né garanzie né covenant contrattuali di alcun tipo a carico del Gruppo Telecom Italia.

Inoltre, nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo Tim Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito e di livello di indebitamento), nonché gli usuali *covenant* di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito.

Si segnala, infine, che al 30 giugno 2014, nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

Revolving Credit Facility

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito *committed* disponibili al 30 giugno 2014:

(miliardi di euro)	30.6.2014		31.12.2013	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Revolving Credit Facility – scadenza agosto 2014	8,0	1,5	8,0	1,5
Totale	8,0	1,5	8,0	1,5

Si ricorda che in data 24 maggio 2012 Telecom Italia ha esteso di 4 miliardi di euro la Revolving Credit Facility di importo pari a 8 miliardi di euro con scadenza agosto 2014 ("RCF 2014") attraverso una Forward Start Facility che entrerà in vigore ad agosto 2014 e scadrà a maggio 2017.

Si ricorda, inoltre, che in data 25 marzo 2013 Telecom Italia ha esteso di ulteriori 3 miliardi di euro la stessa RCF 2014 attraverso un'altra Forward Start Facility che entrerà in vigore ad agosto 2014 e scadrà a marzo 2018.

Telecom Italia dispone inoltre di una linea di credito bilaterale stand-by con scadenza 3 agosto 2016 di 100 milioni di euro con Banca Regionale Europea, completamente utilizzata.

Rating di Telecom Italia al 30 giugno 2014

Al 30 giugno 2014, le tre agenzie di rating - Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ratings - hanno espresso il seguente giudizio su Telecom Italia:

	Rating	Outlook
STANDARD & POOR'S	BB+	Negativo
MOODY'S	Ba1	Negativo
FITCH RATINGS	BBB-	Negativo

Nota 14

Indebitamento finanziario netto

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013, determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione dell'ESMA (European Securities & Markets Authority) - ex CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

Al fine di determinare tale grandezza, si è provveduto a rettificare l'importo delle passività finanziarie dell'effetto dei relativi derivati di copertura iscritti all'attivo nonché dei crediti derivanti da sublocazioni finanziarie.

Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello calcolato secondo i criteri del Gruppo Telecom Italia.

(milioni di euro)	30.6.2014	31.12.2013
Passività finanziarie non correnti	32.505	31.084
Passività finanziarie correnti	4.913	6.119
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	28	27
Totale Debito finanziario lordo (a)	37.446	37.230
Attività finanziarie non correnti (*)		
Crediti finanziari non correnti per contratti di locazione attiva	(106)	(58)
Derivati attivi di copertura - non correnti	(1.403)	(1.018)
(b)	(1.509)	(1.076)
Attività finanziarie correnti		
Titoli diversi dalle partecipazioni	(1.366)	(1.348)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(252)	(283)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(4.983)	(5.744)
Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(405)	(657)
(c)	(7.006)	(8.032)
Indebitamento finanziario netto come da comunicazione Consob n.DEM/6064293/2006 (d=a+b+c)	28.931	28.122
Attività finanziarie non correnti (*)		
Titoli diversi dalle partecipazioni	(6)	(6)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie	(88)	(174)
(e)	(94)	(180)
Indebitamento finanziario netto (*) (f=d+e)	28.837	27.942
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie (g)	(1.479)	(1.135)
Indebitamento finanziario netto rettificato (f+g)	27.358	26.807

(*) Al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013 la voce "Attività finanziarie non correnti" (b+e) ammonta rispettivamente a 1.603 milioni di euro e a 1.256 milioni di euro.

(*) Per quanto riguarda l'incidenza delle operazioni con Parti Correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Operazioni con parti correlate".

Nota 15

Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia

Il Gruppo Telecom Italia, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- rischio di mercato: derivante dalle variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, connessi alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni assunte dalla controparte in relazione agli impieghi di liquidità del Gruppo;
- rischio di liquidità: connesso alla esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

Tali rischi finanziari vengono fronteggiati mediante:

- la definizione, a livello centralizzato, di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa;
- l'attività di un comitato interno che monitora il livello di esposizione ai rischi di mercato in coerenza con i predefiniti obiettivi generali;
- l'individuazione di strumenti finanziari, anche di tipo derivato, più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- l'esclusione di ogni operatività con strumenti finanziari derivati di tipo speculativo.

Sono di seguito descritte le politiche di gestione e l'analisi di sensitività circa i suddetti rischi finanziari da parte del Gruppo Telecom Italia.

Identificazione dei rischi ed analisi

Il Gruppo Telecom Italia è esposto ai rischi di mercato derivanti da variazioni nei tassi d'interesse e nei tassi di cambio, nei mercati in cui esso opera o è presente con emissioni obbligazionarie, principalmente Europa, Stati Uniti, Gran Bretagna e America Latina.

Le politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia tendono alla diversificazione dei rischi di mercato, alla integrale copertura del rischio di cambio e alla minimizzazione dell'esposizione ai tassi di interesse attraverso opportune diversificazioni di portafoglio, attuate anche mediante l'utilizzo di selezionati strumenti finanziari derivati.

Il Gruppo definisce una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile ed utilizza gli strumenti finanziari derivati al fine di tendere alla prestabilita composizione del debito. Tenuto conto dell'attività operativa del Gruppo, la combinazione ritenuta più idonea di medio-lungo termine delle passività finanziarie non correnti è stata individuata, sulla base del valore nominale, nel range 65% - 75% per la componente a tasso fisso e del 25% - 35% per la componente a tasso variabile.

Nella gestione dei rischi di mercato il Gruppo si è dotato di Linee Guida per la "Gestione e controllo dei rischi finanziari" ed utilizza principalmente i seguenti strumenti finanziari derivati:

- gli Interest Rate Swaps (IRS) vengono utilizzati per modificare il profilo dell'esposizione originaria al rischio di tasso d'interesse dei prestiti e delle obbligazioni, sia a tasso fisso che a tasso variabile;
- i Cross Currency and Interest Rate Swaps (CCIRS) e i Currency Forwards sono utilizzati per convertire i prestiti e le obbligazioni emessi in valute diverse dall'Euro – principalmente in dollari statunitensi e in sterline inglesi – nelle divise funzionali delle società operative.

Gli strumenti finanziari derivati vengono designati a copertura del *fair value* per la gestione del rischio di cambio sugli strumenti denominati in valute diverse dall'Euro e per la gestione del rischio di interesse sui finanziamenti a tasso fisso. Gli strumenti finanziari derivati sono invece designati a copertura dei

flussi di cassa quando hanno l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio delle transazioni future e il tasso di interesse.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono stipulati con controparti bancarie e finanziarie aventi al minimo la classe di rating "BBB-" dell'agenzia Standard & Poor's o equivalenti. La misura dell'esposizione ai diversi rischi di mercato è apprezzabile mediante l'analisi di sensitività, così come previsto dall'applicazione dell'IFRS 7; attraverso tale analisi vengono illustrati gli effetti indotti da una data ed ipotizzata variazione nei livelli delle variabili rilevanti nei diversi mercati di riferimento (cambio, tassi, prezzi) sugli oneri e proventi della gestione finanziaria e, talvolta, direttamente sul patrimonio netto. L'analisi di sensitività è stata condotta sulla base delle ipotesi ed assunzioni di seguito riportate:

- le analisi di sensitività sono state effettuate applicando variazioni ragionevolmente possibili delle variabili rilevanti di rischio ai valori di Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014;
- le variazioni di valore degli strumenti finanziari a tasso fisso, diversi dagli strumenti derivati, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, generano un impatto reddituale solo allorché sono, coerentemente con lo IAS 39, contabilizzati al loro *fair value*. Tutti gli strumenti a tasso fisso che sono contabilizzati al costo ammortizzato, non sono soggetti a rischio di tasso di interesse, così come definito nell'IFRS 7;
- nel caso di relazioni di copertura del *fair value*, le variazioni di *fair value* del sottostante coperto e dello strumento derivato, dovute a variazioni dei tassi di interesse di riferimento, si compensano pressoché integralmente nel conto economico dell'esercizio. Pertanto, questi strumenti finanziari non sono esposti al rischio di tasso di interesse;
- le variazioni di valore degli strumenti finanziari designati in una relazione di copertura di flussi di cassa, indotte da variazioni di tassi di interesse, generano un impatto sul livello del debito e sul patrimonio netto e sono pertanto presi in considerazione nella presente analisi;
- le variazioni di valore, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, degli strumenti finanziari a tasso variabile, diversi dagli strumenti derivati, che non sono parte di una relazione di copertura di flussi di cassa, generano un impatto sui proventi e oneri finanziari dell'esercizio; essi, pertanto, sono presi in considerazione nella presente analisi.

Rischio di prezzo – Componente opzionale del prestito obbligazionario a conversione obbligatoria emesso dalla controllata Telecom Italia Finance S.A.

La misurazione ai fini contabili della componente opzionale del prestito obbligazionario a conversione obbligatoria emesso dalla controllata Telecom Italia Finance S.A. per un importo pari a 1,3 miliardi di euro ("Guaranteed Subordinated Mandatory Convertible Bonds due 2016 convertible into ordinary shares of Telecom Italia S.p.A.") è dipendente da diversi fattori tra i quali l'andamento del titolo azionario ordinario di Telecom Italia S.p.A.

Rispetto al valore del 30 giugno 2014, nel caso in cui l'azione ordinaria Telecom Italia S.p.A. evidenziasse, a parità degli altri fattori di valutazione, un incremento del 10%, il valore di tale componente opzionale subirebbe una variazione negativa di 139 milioni di euro, mentre per un decremento del 10%, la variazione sarebbe positiva per 127 milioni di euro.

Per la sensitività degli altri fattori che influenzano la valutazione, e in particolare per la volatilità, si veda la nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

Rischio di cambio – Analisi di sensitività

Al 30 giugno 2014 (così come al 31 dicembre 2013), il rischio di cambio derivante dai finanziamenti accessi dal Gruppo e denominati in valute diverse dalla valuta funzionale di Bilancio delle singole società era integralmente coperto. Per tale ragione il rischio di cambio non è oggetto di analisi di sensitività.

Rischio di tasso d'interesse – Analisi di sensitività

La variazione dei tassi d'interesse sulla componente variabile di debiti e liquidità può comportare maggiori o minori oneri/proventi finanziari, mentre le variazioni del livello dei tassi d'interesse attesi influiscono sulla valutazione al *fair value* dei derivati del Gruppo. In particolare:

- relativamente ai derivati che trasformano in tasso fisso euro le passività contratte dal Gruppo (*cash flow hedging*), in applicazione dei principi contabili internazionali che regolano l'*hedge accounting*, la valorizzazione al *fair value* (*mark to market*) di tali strumenti viene accantonata in apposita riserva indisponibile del Patrimonio Netto. La variazione congiunta delle numerose variabili di mercato cui il

calcolo del *mark to market* è soggetto tra la data di stipula delle operazioni e quella della valutazione, rende poco significativa qualsiasi ipotesi circa l'andamento delle variabili stesse. Con l'approssimarsi della scadenza dei contratti, gli effetti contabili descritti verranno gradualmente assorbiti fino al loro completo esaurimento;

- se al 30 giugno 2014 i tassi di interesse nei diversi mercati nei quali il Gruppo Telecom Italia opera fossero stati 100 punti base più alti/più bassi rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbero registrati a livello di conto economico, maggiori/minori oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per 59 milioni di euro (47 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile

Relativamente alla ripartizione della struttura finanziaria tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, sia per le passività che per le attività finanziarie, si considerino le tabelle seguenti. Nella loro predisposizione, si è tenuto conto del valore nominale di rimborso/impiego (in quanto tale grandezza esprime l'effettiva esposizione al rischio di tasso del Gruppo) e, per quanto concerne le attività finanziarie, della natura intrinseca (caratteristiche finanziarie e durata) delle operazioni considerate, piuttosto che unicamente delle condizioni contrattualmente definite. In tal senso, un'operazione le cui caratteristiche (orizzonte temporale di breve o brevissimo periodo e frequente rinnovo) fanno sì che il tasso di interesse sia periodicamente oggetto di rideterminazione sulla base di parametri di mercato, ancorché contrattualmente non preveda re-fixing del tasso di interesse stesso (come nel caso di depositi bancari, Euro Commercial Papers e crediti per cessione titoli), è stata considerata a tasso variabile.

Totale Passività finanziarie (al valore nominale di rimborso)

(milioni di euro)	30.6.2014			31.12.2013		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Obbligazioni	17.687	6.772	24.459	17.677	7.208	24.885
Loans e altre passività finanziarie	5.045	4.306	9.351	5.160	3.992	9.152
Totale passività finanziarie non correnti (compresa quota corrente del M/L termine)	22.732	11.078	33.810	22.837	11.200	34.037
Totale passività finanziarie correnti (*)	57	382	439	74	392	466
Totale escluse Discontinued Operations	22.789	11.460	34.249	22.911	11.592	34.503
Discontinued Operations	27	-	27	26	-	26
Totale	22.816	11.460	34.276	22.937	11.592	34.529

(*) Al 30.6.2014 nelle passività correnti a tasso variabile sono compresi 196 milioni di euro relativi a debiti verso altri finanziatori per canoni anticipati che vengono convenzionalmente classificati in questa fattispecie benché non correlati a un definito parametro di tasso (al 31.12.2013 erano pari a 218 milioni di euro).

Totale Attività finanziarie (al valore nominale di impiego)

(milioni di euro)	30.6.2014			31.12.2013		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Depositi e cassa	-	3.233	3.233	-	4.131	4.131
Titoli	967	1.746	2.713	1.002	1.943	2.945
Altri crediti	390	287	677	344	192	536
Totale escluse Discontinued Operations	1.357	5.266	6.623	1.346	6.266	7.612
Discontinued Operations	100	303	403	50	602	652
Totale	1.457	5.569	7.026	1.396	6.868	8.264

Relativamente agli strumenti finanziari a tasso variabile, le revisioni dei relativi parametri sono contrattualmente previste entro i dodici mesi successivi.

Tasso di interesse effettivo

Il tasso di interesse effettivo, per le categorie per le quali è determinabile, è quello riferito all'operazione originaria al netto dell'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura.

L'informativa, essendo fornita per classi di attività e passività finanziarie, è stata determinata utilizzando, come peso ai fini della ponderazione, il valore contabile rettificato del valore dei ratei, risconti e degli adeguamenti al *fair value*: trattasi pertanto del costo ammortizzato, al netto dei ratei e di eventuali adeguamenti al *fair value* per effetto dell'*hedge accounting*.

Totale Passività finanziarie

(milioni di euro)	30.6.2014		31.12.2013	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Obbligazioni	24.233	5,87	24.673	5,99
Loans e altre passività finanziarie	9.225	3,68	8.854	3,45
Totale (*)	33.458	5,26	33.527	5,32

(*) Non sono considerate le Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura finanziaria.

Totale Attività finanziarie

(milioni di euro)	30.6.2014		31.12.2013	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Depositi e cassa	3.233	0,33	4.131	0,33
Titoli	2.713	6,18	2.945	6,61
Altri crediti	224	7,91	193	5,69
Totale (*)	6.170	3,18	7.269	3,01

(*) Non sono considerate le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura finanziaria.

Relativamente alle attività finanziarie si evidenzia che il tasso di interesse effettivo medio ponderato non è sostanzialmente influenzato dalla presenza di strumenti derivati.

Per quanto concerne la gestione dei rischi di mercato con l'utilizzo di strumenti finanziari derivati si veda la Nota "Strumenti derivati".

Rischio di credito

L'esposizione del Gruppo Telecom Italia al rischio di credito è costituita dalle perdite potenziali che potrebbero derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale esposizione discende principalmente da fattori economico-finanziari generali, dalla possibilità che si verifichino specifiche situazioni di insolvenza di alcune controparti debitorie e da elementi più strettamente tecnico-commerciali o amministrativi.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo Telecom Italia è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Il rischio afferente la componente dei crediti commerciali viene gestito con strumenti di analisi e scoring della clientela. Per alcune tipologie di credito commerciale il Gruppo si avvale anche di strumenti di factoring che regolamentano le cessioni di credito per lo più con clausola "pro soluto".

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuati, per il segmento di clientela di appartenenza, accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota "Crediti commerciali, vari e altre attività correnti".

Per quanto concerne il rischio di credito afferente alle componenti attive che concorrono alla determinazione dell'“Indebitamento finanziario netto”, si evidenzia che la gestione della liquidità del Gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola principalmente nelle seguenti attività:

- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa;
- gestione di portafoglio obbligazionario, alla quale è affidato l'investimento di un livello di liquidità a medio termine, nonché il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi delle società europee sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito e gli impieghi delle società in Sud America sono stati effettuati con primarie controparti locali. Inoltre, i depositi sono solitamente effettuati per periodi inferiori a tre mesi. Relativamente agli altri impieghi temporanei di liquidità si evidenzia una gestione di un portafoglio obbligazionario i cui investimenti sono caratterizzati da un contenuto livello di rischio. Tutti gli impieghi sono stati effettuati nel rispetto delle Linee Guida “Gestione e controllo dei rischi finanziari” di cui il Gruppo si è dotato ad agosto 2012, sostituendo le precedenti policy.

Il Gruppo, nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le differenti controparti bancarie: non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti.

Rischio di liquidità

Il Gruppo persegue un obiettivo di “adeguato livello di flessibilità finanziaria” espresso dal mantenimento di un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei successivi dodici mesi attraverso la disponibilità di linee bancarie irrevocabili e di liquidità.

Il 13% dell'indebitamento finanziario lordo al 30 giugno 2014 (valori nominali di rimborso) scadrà nei dodici mesi successivi.

Le attività finanziarie correnti al 30 giugno 2014, insieme alle linee bancarie committed non utilizzate, consentono una copertura completa delle scadenze di rimborso del debito previste anche oltre i prossimi 24 mesi.

Di seguito sono riportati i flussi finanziari contrattuali non attualizzati del debito finanziario lordo a valori nominali di rimborso e i flussi di interesse, determinati utilizzando le condizioni e i tassi di interesse e di cambio in essere al 30 giugno 2014. Le quote di capitale e d'interesse delle passività oggetto di copertura includono sia gli esborsi che gli incassi dei relativi strumenti derivati di copertura. Non sono considerate le Passività correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura finanziaria.

Passività finanziarie - Analisi per scadenza degli esborsi contrattualmente previsti

		con scadenza entro il 30.6 dell'anno:						Totale
(milioni di euro)		2015	2016	2017	2018	2019	Oltre 2019	
Prestiti obbligazionari (*)	Quota capitale	964	3.184	1.000	3.418	3.793	10.800	23.159
	Quota interessi	1.428	1.352	1.188	1.038	838	6.592	12.436
Loans ed altre passività finanziarie	Quota capitale	2.648	982	1.409	173	1.527	1.413	8.152
	Quota interessi	165	147	178	7	34	(15)	516
Passività per locazioni finanziarie	Quota capitale	164	130	128	139	132	506	1.199
	Quota interessi	92	84	74	65	55	257	627
Passività finanziarie non correnti (**)	Quota capitale	3.776	4.296	2.537	3.730	5.452	12.719	32.510
	Quota interessi	1.685	1.583	1.440	1.110	927	6.834	13.579
Passività finanziarie correnti	Quota capitale	439	-	-	-	-	-	439
	Quota interessi	3	-	-	-	-	-	3
Totale passività finanziarie	Quota capitale	4.215	4.296	2.537	3.730	5.452	12.719	32.949
	Quota interessi	1.688	1.583	1.440	1.110	927	6.834	13.582

(*) Relativamente al Mandatory Convertible Bond, la cui conversione obbligatoria in azioni avverrà nel 2016, non è stato considerato il rimborso *cash settlement* della quota capitale, ma solo il pagamento degli interessi.

(**) Comprendono gli strumenti derivati (di copertura e non di copertura).

Strumenti derivati su passività finanziarie - Tabella dei flussi di interesse contrattualmente previsti

		con scadenza entro il 30.6 dell'anno:						Totale
(milioni di euro)		2015	2016	2017	2018	2019	Oltre 2019	
Esborsi		619	574	511	485	417	3.664	6.270
Incassi		(690)	(661)	(607)	(602)	(470)	(4.000)	(7.030)
Derivati di copertura - esborsi (incassi) netti		(71)	(87)	(96)	(117)	(53)	(336)	(760)
Esborsi		40	115	308	71	23	144	701
Incassi		(8)	(32)	(136)	(28)	(6)	(66)	(276)
Derivati non di copertura - esborsi (incassi) netti		32	83	172	43	17	78	425
Totale esborsi (incassi) netti		(39)	(4)	76	(74)	(36)	(258)	(335)

Valore di mercato degli strumenti derivati

Al fine di determinare il valore di mercato degli strumenti derivati, il Gruppo Telecom Italia utilizza vari modelli di valutazione.

Il calcolo del *mark to market* avviene attraverso l'attualizzazione a tassi e cambi di mercato correnti dei futuri flussi contrattuali di interesse e del nozionale.

Il valore nozionale degli IRS non rappresenta l'ammontare scambiato tra le parti e, pertanto, non costituisce una misura dell'esposizione al rischio di credito, che è invece limitata al valore del differenziale dei tassi di interesse a pagare/ricevere.

Il valore di mercato dei CCIRS dipende, invece, anche dal differenziale tra il tasso di cambio di riferimento alla data di stipula ed il tasso di cambio alla data della valutazione, dal momento che i CCIRS implicano lo scambio degli interessi e del capitale di riferimento, nelle rispettive divise di denominazione.

Le opzioni sono valutate secondo i modelli Black & Scholes o Binomiale ed implicano l'utilizzo di diversi fattori di valutazione, tra i quali: l'orizzonte temporale di vita dell'opzione, il tasso di rendimento privo di rischio, il prezzo corrente, la volatilità e gli eventuali flussi di cassa (es. dividendo) dello strumento finanziario sottostante, ed il prezzo di esercizio.

Nota 16

Strumenti derivati

Nella seguente tabella sono riportati gli strumenti finanziari derivati del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013, suddivisi per tipologia:

Tipologia (milioni di euro)	Rischio coperto	Nozionale al 30.6.2014	Nozionale al 31.12.2013	Mark to Market Spot * (Clean Price) al 30.6.2014	Mark to Market Spot * (Clean Price) al 31.12.2013
Interest rate swaps	Rischio tasso di interesse	4.800	5.250	101	(16)
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	2.071	2.071	36	2
Totale derivati in Fair Value Hedge **		6.871	7.321	137	(14)
Interest rate swaps	Rischio tasso di interesse	2.020	2.370	(47)	(92)
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	9.165	8.628	(1.233)	(1.154)
Commodity Swap and Options	Rischio commodity (energia)	9	9	-	1
Forward and FX Options	Rischio di cambio	544	577	-	7
Totale derivati in Cash Flow Hedge **		11.738	11.584	(1.280)	(1.238)
Totale derivati Non in Hedge Accounting ***		2.689	2.816	(121)	136
Totale derivati Gruppo Telecom Italia		21.298	21.721	(1.264)	(1.116)

* Il Mark to Market Spot sopra riportato rappresenta la valutazione di mercato del derivato al netto della quota maturata del flusso in corso.

** Si precisa che sull'emissione in GBP 2009 insistono due coperture, in FVH e CFH; pertanto, pur trattandosi di un'unica emissione, il valore nozionale della copertura è compreso in entrambi i raggruppamenti FVH e CFH.

*** Inoltre, il nozionale delle FX Option è riflesso sia nella categoria CFH (la componente di intrinsic value è strumento di copertura), sia in quella Non Hedge (la componente time value non è strumento di copertura).

La categoria degli strumenti derivati Non in Hedge Accounting comprende anche la componente opzionale del prestito obbligazionario a conversione obbligatoria emesso dalla controllata Telecom Italia Finance S.A. da 1,3 miliardi di euro. Tale componente, implicita nello strumento finanziario, ha un nozionale di riferimento pari all'importo del prestito.

Nota 17

Informazioni integrative su strumenti finanziari

Le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari del Gruppo sono state classificate nei 3 livelli previsti dall'IFRS 7. In particolare la scala gerarchica del *fair value* è composta dai seguenti livelli:

- Livello 1: corrisponde a prezzi quotati su mercati attivi;
- Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili;
- Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili.

Nella tabelle che seguono sono riportate alcune informazioni integrative sugli strumenti finanziari, ivi compresa la tabella relativa ai livelli gerarchici per ciascuna classe di attività/passività finanziaria valutata al *fair value* al 30 giugno 2014 (sono escluse le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute e le Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute).

Legenda Categorie IAS 39

		Acronimo
Finanziamenti e crediti	Loans and Receivables	LaR
Attività possedute fino a scadenza	Financial assets Held-to-Maturity	HtM
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Financial assets Available-for-Sale	AfS
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	Financial Assets/Liabilities Held for Trading	FAHfT e FLHfT
Passività al costo ammortizzato	Financial Liabilities at Amortised Cost	FLAC
Derivati di copertura	Hedge Derivatives	HD
Non applicabile	Not applicable	n.a.

Livelli gerarchici per ciascuna classe di attività/passività finanziaria valutate al fair value al 30.6.2014

(milioni di euro)	Categorie IAS 39	note	Valore di bilancio al 30.6.2014	Livelli di gerarchia		
				Livello 1 (*)	Livello 2 (*)	Livello 3 (*)
ATTIVITÀ						
Attività non correnti						
Altre partecipazioni	AfS	8)	44	3	16	
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti						
di cui titoli	AfS	9)	6	6		
di cui derivati di copertura	HD	9)	1.403		1.403	
di cui derivati non di copertura	FAHFT	9)	53		53	
(a)			1.506	9	1.472	-
Attività correnti						
Titoli						
di cui disponibili per la vendita	AfS	9)	1.366	1.366		
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti						
di cui derivati di copertura	HD	9)	154		154	
di cui derivati non di copertura	FAHFT	9)	6		6	
(b)			1.526	1.366	160	-
Totale	(a+b)		3032	1.375	1.632	-
PASSIVITÀ						
Passività non correnti						
di cui derivati di copertura	HD	13)	2.298		2.298	
di cui derivati non di copertura	FLHFT	13)	171		7	164
(c)			2.469	-	2.305	164
Passività correnti						
di cui derivati di copertura	HD	13)	182		182	
di cui derivati non di copertura	FLHFT	13)	17		17	
(d)			199	-	199	-
Totale	(c+d)		2.668	-	2.504	164

(*) Livello 1: corrisponde a prezzi quotati su mercati attivi.

Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili.

Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili.

Misurazioni al fair value mediante dati di input non osservabili

Il trattamento contabile del prestito obbligazionario a conversione obbligatoria emesso dalla controllata Telecom Italia Finance S.A. per un importo pari a 1,3 miliardi di euro ("Guaranteed Subordinated Mandatory Convertible Bonds due 2016 convertible into ordinary shares of Telecom Italia S.p.A."), ha implicato la rilevazione contabile dell'opzione implicita inclusa nello strumento finanziario ("option embedded"), in modo separato dalla sua componente di debito.

Tale componente opzionale è stata valutata come il valore netto i) dell'opzione Long PUT con prezzo di esercizio di euro 0,6801 corrispondente al rapporto massimo di conversione a scadenza in azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A., e ii) dell'opzione Short CALL con prezzo di esercizio di euro 0,8331 corrispondente al rapporto minimo di conversione. Le opzioni CALL e PUT sono state misurate al fair value secondo il modello di valorizzazione delle opzioni su azioni Black & Scholes che prevede i seguenti dati di input:

- il tasso d'interesse privo di rischio per scadenze assimilabili;
- il prezzo di riferimento dell'azione ordinaria Telecom Italia S.p.A.;
- Il prezzo di esercizio;

- il dividendo dell'azione ordinaria Telecom Italia S.p.A. previsto lungo la durata dell'opzione;
- la volatilità delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A.;
- la durata dell'opzione.

In particolare il dato sulla volatilità è da considerarsi come dato di input “non osservabile” a causa dell'assenza di dati di mercato (quotazione di borsa di opzioni sul titolo) per un orizzonte temporale pari alla durata dell'opzione. Tale dato è stato quindi assunto considerando la volatilità desunta dalle condizioni economiche dello strumento finanziario negoziate in fase di emissione e la volatilità di mercato con il più prossimo orizzonte temporale.

Nella tabella seguente si riportano gli effetti economici di tale valutazione:

(milioni di euro)	30.6.2014
Valore patrimoniale al 31.12.2013	63
Trasferimenti da/verso il Livello 3	-
Utili (perdite) riconosciute nel Conto economico separato consolidato	(227)
Utili (perdite) riconosciute nelle altre componenti del Conto economico complessivo consolidato	-
Valore patrimoniale al 30.6.2014	(164)

La perdita per adeguamento al fair value al 30 giugno 2014 è stata rilevata negli oneri finanziari.

Il valore di un'opzione è sensibile al valore della volatilità secondo una relazione per la quale più aumenta la volatilità e più aumenta il valore dell'opzione. Nel seguito si riporta un'analisi di sensitività del valore netto della componente opzionale in relazione a una serie di variazioni espresse in termini di punti percentuali della volatilità.

(milioni di euro)						
Variazione della volatilità dell'azione ordinaria Telecom Italia S.p.A.	-10 p.p.	-8 p.p.	-5 p.p.	+5 p.p.	+8 p.p.	+10 p.p.
Variazione del valore netto della componente opzionale	+3	+2	+1	-1	-1	-
Valore netto della componente opzionale	(161)	(162)	(163)	(165)	(165)	(164)

Per ulteriori informazioni relativamente agli effetti della variazione del corso dell'azione ordinaria sul valore dell'opzione embedded, nonché sulla determinazione del valore degli strumenti derivati, si veda la Nota “Gestione dei rischi finanziari”.

Nota 18

Fondi relativi al personale

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2013, di 132 milioni di euro, e sono così composti:

		31.12.2013	Incrementi/ Attualizzazione	Decrementi	Differenze cambio e altre variazioni	30.6.2014
(milioni di euro)						
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(a)	863	147	(8)	1	1.003
Fondi per piani pensionistici		22	1	(1)	-	22
Fondi per esodi agevolati		30	-	(8)	-	22
Totale altri fondi relativi al personale	(b)	52	1	(9)	-	44
Totale	(a+b)	915	148	(17)	1	1.047
di cui:						
quota non corrente		889				1.026
quota corrente (*)		26				21

(*) La quota corrente è riferibile ai soli Altri fondi relativi al personale.

Il **Fondo Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.)** si riferisce alle sole società italiane e aumenta complessivamente di 140 milioni di euro. La diminuzione di 8 milioni di euro registrata nei "Decrementi" si riferisce agli utilizzi del periodo per liquidazioni al personale cessato e per anticipazioni. Le Altre variazioni sono fra l'altro riferibili alla variazione di area di consolidamento conseguente all'acquisizione del controllo della società Rete A. La variazione positiva di 147 milioni di euro registrata negli "Incrementi/Attualizzazione" è così dettagliata:

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti (*)	-	-
Oneri finanziari	18	19
(Utili) perdite attuariali nette del periodo	129	(3)
Totale	147	16

Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano

non sono presenti attività al servizio del piano

(*) A seguito della riforma previdenziale del 2007, le quote destinate al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare sono state contabilizzate, nell'ambito dei "Costi del personale", negli "Oneri sociali" e non come "Trattamento di fine rapporto"; nella voce restano iscritte le sole quote relative alle società con meno di 50 dipendenti.

Le perdite attuariali nette registrate al 30 giugno 2014 e pari a 129 milioni di euro (utili attuariali netti per 3 milioni di euro nel primo semestre 2013), sono essenzialmente connesse alla variazione del tasso di attualizzazione che si attesta al 2,81% dal 4,11% del 31 dicembre 2013; il tasso di inflazione preso a riferimento è invece invariato.

I **Fondi per piani pensionistici** sono prevalentemente rappresentativi di piani pensionistici attivati da società estere del Gruppo.

I **Fondi per esodi agevolati**, diminuiscono complessivamente di 8 milioni di euro essenzialmente per effetto degli utilizzi dei fondi per mobilità ex-lege 223/91 appostati nei precedenti esercizi dalla Capogruppo, da Telecom Italia Information Technology, da Telecom Italia Sparkle e Olivetti I-Jet.

Nota 19

Fondi per rischi e oneri

Si riducono rispetto al 31 dicembre 2013, di 78 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2013	Incrementi	Utilizzo a conto economico	Utilizzo diretto	Differenze cambio e altre variazioni	30.6.2014
Fondo imposte e rischi fiscali	110	6	(10)	(1)	9	114
Fondo per oneri di ripristino	442	5	–	(3)	5	449
Fondo vertenze legali	209	51	–	(48)	5	217
Fondo rischi commerciali	134	3	–	(2)	–	135
Fondo per rischi e oneri su partecipazioni e operazioni societarie	105	–	–	(30)	–	75
Altri fondi rischi e oneri	124	1	(71)	(1)	3	56
Totale	1.124	66	(81)	(85)	22	1.046
di cui:						
quota non corrente	699					720
quota corrente	425					326

Il **fondo imposte e rischi fiscali** risulta sostanzialmente invariato rispetto al 2013. Il saldo al 30 giugno 2014 è attribuibile principalmente alle società della Business Unit Domestic (43 milioni di euro) e alle società della Business Unit Brasile (68 milioni di euro).

Il **fondo per oneri di ripristino** si riferisce agli accantonamenti dei costi previsti per lo smantellamento di cespiti – in particolare: batterie, palificazioni in legno e apparati – nonché per il ripristino dei siti utilizzati nell’ambito della telefonia mobile dalle società della Business Unit Domestic (351 milioni di euro) e della Business Unit Brasile (98 milioni di euro).

Il **fondo vertenze legali** accoglie gli stanziamenti a fronte di vertenze con il personale, con gli Enti previdenziali e con i terzi.

Il saldo del fondo al 30 giugno 2014 è attribuibile essenzialmente alla Business Unit Domestic per 145 milioni di euro e alla Business Unit Brasile per 71 milioni di euro.

Il **fondo per rischi commerciali** è sostanzialmente invariato rispetto a fine 2013 e comprende gli accantonamenti effettuati principalmente da Telecom Italia S.p.A., Olivetti S.p.A. e Telecom Italia Digital Solutions S.p.A., a copertura dei rischi in essere.

Il **fondo per rischi e oneri su partecipazioni e operazioni societarie** presenta un decremento netto di 30 milioni di euro essenzialmente riferibile agli utilizzi effettuati a fronte della definizione in via transattiva di contenziosi relativi alla cessione di una partecipazione avvenuta in esercizi precedenti. Si veda in merito anche la Nota “Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie”, Grecia - DELAN.

Gli **altri fondi rischi e oneri** presentano un decremento netto di 68 milioni di euro. Concorre a tale riduzione il quasi integrale rilascio, per 71 milioni di euro, del fondo accantonato nel bilancio consolidato 2009 a fronte del presunto illecito amministrativo ex D.Lgs. n. 231/2001, connesso alla cosiddetta vicenda Telecom Italia Sparkle. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota “Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie”.

Nota 20

Debiti commerciali, vari e altre passività correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2013, di 645 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)		30.6.2014	31.12.2013
Debiti per lavori su commessa	(a)	35	30
Debiti commerciali			
Debiti verso fornitori		3.608	4.526
Debiti verso altri gestori di telecomunicazioni		473	444
	(b)	4.081	4.970
Debiti tributari	(c)	779	480
Debiti vari e altre passività correnti			
Debiti per compensi al personale		466	321
Debiti verso istituti di previdenza		130	167
Risconti passivi di natura commerciale e varia		807	799
Acconti		26	25
Poste connesse alla clientela		905	912
Debiti relativi al "Contributo per l'esercizio di attività di TLC"		22	23
Dividendi deliberati, ma ancora da corrispondere ad azionisti		67	55
Altre passività correnti		339	416
Fondi relativi al personale (ad eccezione del T.F.R.) per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi		21	26
Fondi per rischi e oneri, per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi		326	425
	(d)	3.109	3.169
Totale	(a+b+c+d)	8.004	8.649

I debiti commerciali (scadenti entro 12 mesi) pari a 4.081 milioni di euro (4.970 milioni di euro al 31 dicembre 2013) si riferiscono principalmente a Telecom Italia S.p.A. (2.167 milioni di euro) e alle società della Business Unit Brasile (1.425 milioni di euro).

I debiti tributari si riferiscono in particolare a Telecom Italia S.p.A. per il debito IVA (482 milioni di euro), per il debito per la tassa di concessione governativa (45 milioni di euro) e per il debito verso Erario per le trattenute operate quale sostituto d'imposta (33 milioni di euro). Comprendono inoltre altri debiti tributari della Business Unit Brasile per 192 milioni di euro.

Nell'ambito dei debiti vari e altre passività correnti si segnala in particolare che:

- i risconti passivi di natura commerciale e varia si riferiscono principalmente al differimento dei contributi di attivazione del servizio telefonico, nonché al differimento di canoni di abbonamento, traffico e canoni di interconnessione della Capogruppo Telecom Italia;
- le poste connesse alla clientela comprendono in gran parte i debiti della Capogruppo Telecom Italia verso i propri abbonati per versamenti in conto conversazioni e per canoni di abbonamento addebitati anticipatamente;
- le altre passività correnti sono principalmente relative a posizioni debitorie della Capogruppo Telecom Italia per locazioni, rimborsi ai clienti, contributi allo Stato e sanzioni.

Nota 21

Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie

Sono illustrati qui di seguito i principali contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali in cui le società del Gruppo Telecom Italia sono coinvolte al 30 giugno 2014.

Per quei contenziosi, di seguito descritti, per i quali si è ritenuto probabile un rischio di soccombenza, il Gruppo Telecom Italia ha iscritto passività per complessivi 167 milioni di euro.

a) Principali contenziosi e azioni giudiziarie pendenti

Per i seguenti contenziosi e azioni giudiziarie pendenti non sono intervenuti fatti significativi rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria annuale 2013:

- Contenziosi fiscali e regolatori internazionali
- Indagini della Procura della Repubblica di Monza
- Contestazione di illecito amministrativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 per la cd. Vicenda Security di Telecom Italia

Telecom Italia Sparkle – Rapporti con I-Globe, Planetarium, Acumen, Accrue Telemedia e Diadem: indagine della Procura della Repubblica di Roma

Con sentenza del 17 ottobre 2013, il Tribunale di Roma ha assolto tra gli altri tre manager, coinvolti nel procedimento, dalle accuse di associazione a delinquere transnazionale finalizzata all'evasione fiscale e dichiarazione infedele mediante l'uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti. Altri 18 imputati sono stati invece condannati con pene comprese tra 15 anni e 1 anno e 8 mesi.

Telecom Italia Sparkle risulta tuttora formalmente indagata per l'illecito amministrativo ex D.Lgs. n. 231/2001, avente quale presupposto il reato di associazione a delinquere e riciclaggio transnazionale. Ancorché non si abbia ancora conoscenza di tutti gli atti del procedimento pendente nei confronti di Telecom Italia Sparkle (né delle motivazioni della sentenza), l'assoluzione di coloro che, nell'ipotesi accusatoria, sarebbero stati gli autori del reato presupposto dovrebbe escludere la responsabilità dell'ente.

A seguito, dell'esito del giudizio immediato, la Società ha depositato un'istanza di dissequestro avente ad oggetto:

- la somma di 10 milioni di euro (sottoposta a suo tempo a sequestro per esigenze cautelari connesse al procedimento);
- la restituzione di una fideiussione di 72.234.003,35 euro rilasciata a suo tempo in favore dell'Autorità Giudiziaria a garanzia degli eventuali obblighi derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 231/01 (in caso di condanna ex D.Lgs. n. 231/2001, nei confronti di Telecom Italia Sparkle potrebbe infatti essere disposta, oltre alle sanzioni pecuniarie ed eventualmente interdittive, l'eventuale confisca del profitto del reato che, nella contestazione mossa, a suo tempo, dai Pubblici Ministeri, sarebbe ammontata a tale importo).

L'Autorità Giudiziaria, in accoglimento delle predette richieste, con provvedimento del giugno 2014, ha disposto il dissequestro, statuendo la restituzione integrale della fideiussione e la restituzione della somma di 8.451.000 euro mantenendo ancora in sequestro l'importo di 1.549.000 euro che corrisponderebbe alla sanzione pecuniaria massima prevista per l'illecito amministrativo contestato alla Società.

Si rammenta che nel bilancio consolidato 2009 era stato accantonato un ammontare complessivamente pari a circa 72 milioni di euro, ora rilasciato, fatto salvo il citato importo di 1,5 milioni di euro mantenuto in sequestro.

Per quanto riguarda i rischi di natura fiscale, a seguito della notifica ricevuta in data 13 febbraio 2014 dalla Direzione Regionale del Lazio e relativa a tre atti di irrogazione di sanzioni relative alle violazioni con riferimento alle imposte sui redditi per gli anni 2005, 2006 e 2007, fermo restando quanto già illustrato nell'ambito della relazione finanziaria annuale, si segnala che Telecom Italia Sparkle ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale in data 10 aprile 2014.

Processo verbale di constatazione nei confronti di Telecom Italia International N.V.

Nello scorso mese di giugno, al termine di una verifica fiscale durata oltre un anno, la Guardia di Finanza di Milano ha notificato alla società controllata Telecom Italia International N.V., società con sede legale nei Paesi Bassi, un processo verbale di constatazione, relativo ai periodi d'imposta dal 2005 al 2012, con il quale ha formalizzato un rilievo sulla presunta residenza fiscale in Italia della predetta società controllata, in ragione di considerazioni essenzialmente legate alla presunta sede effettiva dell'amministrazione in Italia.

Il processo verbale di constatazione non rappresenta di per sé un atto impositivo e il suo contenuto deve essere criticamente analizzato dall'Agenzia delle Entrate, anche alla luce delle osservazioni formulate dal contribuente. Solo all'esito di un'autonoma istruttoria, l'Agenzia delle Entrate potrà formalizzare eventuali contestazioni, che potrebbero essere in parte diverse dai rilievi della Guardia di Finanza ovvero anche, in ipotesi, non dare seguito al contenuto del processo verbale in discorso.

La società ritiene, anche sulla base di pareri rilasciati da autorevoli professionisti, che la contestazione sia infondata e al riguardo ha presentato all'Agenzia delle Entrate le proprie osservazioni ai rilievi formulati nel citato processo verbale di constatazione.

Procedimento Antitrust A428

A conclusione del procedimento A428, in data 10 maggio 2013 l'Autorità garante della concorrenza e del mercato - AGCM ha comminato a Telecom Italia due sanzioni amministrative, per 88.182.000 euro e 15.612.000 euro, per abuso di posizione dominante. La Società (i) avrebbe ostacolato o ritardato l'attivazione dei servizi di accesso richiesti dagli OLO tramite rifiuti ingiustificati e pretestuosi; (ii) avrebbe offerto i propri servizi di accesso ai clienti finali a condizioni economiche e tecniche asseritamente non eguagliabili da parte dei concorrenti che acquistano servizi di accesso all'ingrosso dalla stessa Telecom Italia, nelle sole aree geografiche del Paese in cui sono disponibili i servizi di accesso disaggregato alla rete locale e dove, quindi, gli altri operatori possono svolgere un'azione concorrenziale più efficace nei confronti della Società. Le passività già stanziare nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 coprivano l'intero importo delle sanzioni e degli interessi maturati alla data.

Telecom Italia ha impugnato il provvedimento innanzi al TAR Lazio, con istanza di sospensione del pagamento della sanzione. In particolare ha contestato: la lesione dei diritti di difesa all'interno del procedimento, la circostanza che le presunte scelte organizzative contestate da AGCM ed asseritamente alla base dell'abuso in materia di processi di provisioning verso gli OLO fossero state oggetto di specifici provvedimenti dell'Autorità di settore (AGCom), la circostanza che la disamina comparata dei processi di provisioning interni/esterni portasse invero a risultanze migliorative per gli OLO rispetto alla direzione retail di Telecom Italia, essendo quindi assente ogni forma di disparità di trattamento e/o di comportamenti opportunistici da parte di Telecom Italia, nonché (con riferimento al secondo abuso) la inidoneità strutturale delle condotte contestate a determinare una compressione dei margini degli OLO.

Nel dicembre 2013 il TAR ha accolto l'istanza di sospensione del pagamento della sanzione, fissando l'udienza di trattazione del merito nel febbraio 2014, poi rinviata a marzo 2014.

In data 8 maggio 2014, è stata pubblicata la sentenza con la quale il Tar Lazio ha respinto il ricorso di Telecom Italia confermando totalmente le sanzioni statuite nel provvedimento impugnato. Avverso tale decisione la Società ricorrerà in Consiglio di Stato.

Nel frattempo la Società ha provveduto al pagamento delle sanzioni e dei relativi interessi.



Si segnala che per i contenziosi di seguito riportati non è stato possibile, sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura del presente documento e con particolare riferimento

alla complessità dei procedimenti, al loro stato di avanzamento, nonché agli elementi di incertezza di carattere tecnico-processuale, effettuare una stima attendibile degli oneri e/o delle tempistiche degli eventuali pagamenti. Inoltre, nei casi in cui la diffusione delle informazioni relative al contenzioso potrebbe pregiudicare seriamente la posizione di Telecom Italia o delle sue controllate, viene descritta unicamente la natura generale della controversia.

Fra i contenziosi con dette caratteristiche, per quelli elencati di seguito non sono intervenuti fatti significativi rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria annuale 2013:

- Contenzioso per “Conguagli su canoni di concessione” per gli anni 1994-1998
- VODAFONE
- WIND
- Vendita irregolare di terminali verso Società di San Marino – Indagini della Procura della Repubblica di Forlì
- POSTE
- Brasile – Arbitrato Docas/JVCO
- Brasile – Contenzioso JVCO
- Altri – Telecom Argentina
- TELETU

Procedimento Antitrust I757

In data 12 settembre 2012, l'AGCM ha avviato un procedimento istruttorio nei confronti di Telecom Italia, Wind e Vodafone per accertare l'esistenza di un'intesa restrittiva della concorrenza volta a escludere dal mercato il nuovo operatore BIP Mobile S.r.l..

BIP Mobile, che intendeva presentarsi come primo operatore virtuale “lowcost”, non disponeva di una propria rete di vendita, utilizzando il canale della distribuzione c.d. multibrand quale modalità di accesso al mercato. Secondo la denuncia presentata all'AGCM, si sarebbe trovato a dover fronteggiare rinunce da parte di soggetti che distribuiscono servizi di telefonia mobile per più operatori, asseritamente indotte da pressioni che sarebbero il frutto di una strategia concertata tra Telecom Italia, Vodafone e Wind.

Il 20 dicembre 2013 AGCM ha deliberato di estendere l'istruttoria all'esame delle condotte di Telecom Italia e Wind sotto il profilo delle possibili restrizioni verticali in violazioni dell'art. 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea derivanti dagli accordi integrativi commerciali sottoscritti da ciascuna di esse con alcuni *dealer multibrand*, in quanto attribuiscono al rivenditore extra incentivazioni con riserva di risoluzione di tale accordo nel caso in cui il dealer commercializzi prodotti o servizi di altri operatori oltre a quelli già commercializzati al momento della sottoscrizione.

In data 9 aprile 2014 Telecom Italia ha presentato una proposta di impegni. L'AGCM, valutato che gli impegni presentati appaiono non manifestamente infondati, ne ha disposto la pubblicazione in data 22 aprile 2014 ai fini del c.d. market test, ad esito del quale Telecom ha confermato la propria proposta.

Il procedimento è ora nella fase finale. La decisione è attesa entro il termine per la conclusione dell'istruttoria, attualmente fissato al 30 ottobre 2014.

Procedimento Antitrust I761

Con provvedimento deliberato in data 10 luglio 2013 l'AGCM ha esteso a Telecom Italia l'istruttoria avviata nel marzo dello stesso anno nei confronti di alcune imprese attive nel settore dei servizi di manutenzione di rete fissa, volta a verificare l'esistenza di un'intesa vietata ai sensi dell'art. 101 del TFUE. Il procedimento è stato avviato in seguito alla presentazione da parte di Wind di due segnalazioni con le quali si informava l'AGCM di aver riscontrato, a fronte di una richiesta d'offerta per l'affidamento dei servizi di manutenzione correttiva della rete, la sostanziale uniformità dei prezzi praticati dalle suddette imprese e la significativa differenza con le offerte presentate successivamente da altre e diverse aziende.

A Telecom Italia l'AGCM ha contestato di avere svolto un ruolo di coordinamento delle altre parti della procedura sia nel corso della formulazione delle offerte richieste da Wind, sia in relazione alle posizioni rappresentate all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Telecom Italia ha impugnato i suddetti provvedimenti dinanzi al TAR, per carenza di competenza dell'Autorità Antitrust.

In data 7 luglio 2014, l'AGCM ha notificato l'estensione oggettiva del procedimento al fine di verificare se la Società, abusando della propria posizione dominante, abbia posto in essere iniziative idonee a influenzare le condizioni di offerta dei servizi tecnici accessori in occasione della formulazione delle offerte a Wind e Fastweb da parte delle imprese di manutenzione. Con il provvedimento di estensione, l'Autorità ha altresì prorogato il termine di chiusura del procedimento, originariamente previsto per il 31 luglio 2014, al 31 luglio 2015.

FASTWEB

Nel mese di aprile 2014 Fastweb e Telecom Italia hanno raggiunto un accordo tecnico processuale per la rinuncia al giudizio arbitrale, avviato da Fastweb nel mese di gennaio 2011, in virtù del quale il concorrente ha chiesto il risarcimento di presunti danni per 146 milioni di euro subiti a seguito dell'asserito inadempimento delle previsioni contenute nel contratto di fornitura del servizio ULL. L'accordo raggiunto non ha definito le rispettive pretese risarcitorie dedotte nell'arbitrato, che proseguiranno nel giudizio già pendente avanti il Tribunale Civile di Milano, di seguito illustrato. Si rammenta che in arbitrato Fastweb lamentava che, nel periodo compreso tra luglio 2008 e giugno 2010, Telecom Italia avrebbe rifiutato illegittimamente di eseguire circa 30.000 richieste per la migrazione di clienti verso la rete Fastweb. Telecom Italia si era costituita in giudizio spiegando domanda riconvenzionale.

Nel mese di dicembre 2013 Fastweb ha notificato un atto di citazione innanzi al Tribunale di Milano formulando una richiesta di risarcimento danni per asserite condotte abusive attuate da Telecom Italia mediante un eccessivo numero di rifiuti di fornitura dei servizi di accesso all'ingrosso ("KO") nel periodo 2009-2012 e con offerte economiche alla clientela business, in aree aperte al servizio ULL, non replicabili dai concorrenti dato l'asserito eccesso di compressione dei margini di sconto (pratiche di "margin squeeze"). Tale pretesa risarcitoria, fondata sui contenuti del noto provvedimento dell'Autorità Antitrust A428, è stata indicata da Fastweb nella misura di 1.744 milioni di euro.

La Società si è costituita in giudizio confutando le pretese di controparte.

EUTELIA e VOICEPLUS

Nel mese di giugno 2009, Eutelia e Voiceplus hanno chiesto l'accertamento di asseriti atti di abuso di posizione dominante, da parte di Telecom Italia, nel mercato dei servizi premium (basato sull'offerta al pubblico di servizi resi tramite le cosiddette Numerazioni Non Geografiche). Le attrici hanno quantificato i loro danni in un importo complessivo pari a circa 730 milioni di euro.

L'azione segue un procedimento cautelare in cui la Corte di Appello di Milano ha inibito alla Società alcuni comportamenti in materia di gestione delle relazioni economiche con Eutelia e Voiceplus aventi a oggetto le Numerazioni Non Geografiche, per le quali Telecom Italia gestiva, per conto di tali OLO e in virtù di obblighi regolatori, l'incasso dai clienti finali.

A seguito della sentenza con la quale la Corte d'Appello di Milano ha accolto le eccezioni di Telecom Italia dichiarando la propria incompetenza in favore del Tribunale Civile, Eutelia in amministrazione straordinaria e Voiceplus in liquidazione hanno riassunto il giudizio innanzi al Tribunale di Milano. L'udienza di prima comparizione si è svolta nel mese di marzo 2014. Telecom Italia si è costituita in giudizio confutando le tesi delle controparti.

TELEUNIT

Con atto di citazione dell'ottobre 2009 innanzi alla Corte d'Appello di Milano, Teleunit ha chiesto l'accertamento di asseriti atti di abuso di posizione dominante, da parte di Telecom Italia, nel mercato dei servizi premium. L'attrice ha quantificato i danni in un importo di circa 362 milioni di euro. Telecom Italia si è costituita in giudizio contestando le pretese di controparte.

A seguito della sentenza con la quale la Corte d'Appello ha dichiarato la propria incompetenza, in favore del Tribunale, Teleunit ha riassunto il giudizio innanzi al Tribunale di Milano.

Fallimento Elinet S.p.A.

La curatela del fallimento Elinet S.p.A. ha impugnato la sentenza con la quale il Tribunale di Roma ha rigettato le domande risarcitorie delle curatele del Gruppo Elinet-Elitel (per complessivi 350 milioni di euro), riproponendo la propria pretesa di circa 58 milioni di euro.

Le contestazioni rivolte alla Società riguardano il presunto svolgimento di attività di direzione e coordinamento sull'attrice, e con essa sul Gruppo Elitel (operatore alternativo nel cui capitale la Telecom Italia non ha mai avuto alcuna interessenza), che sarebbe stato attuato mediante la leva della gestione dei crediti commerciali.

Telecom Italia si costituirà in giudizio confutando le pretese di controparte.

Grecia – DELAN

Nel corso del 2012, il giudice di primo grado di Atene ha riconosciuto alla società Carothers Ltd, in qualità di successore di Delan Cellular Services S.A. (Delan), danni per complessivi 85 milioni di euro circa, nei confronti di Wind Hellas (nuova denominazione di TIM Hellas, partecipata greca ceduta dal Gruppo Telecom Italia nel 2005). La sentenza è stata appellata da Wind Hellas che, a propria volta, ha citato Telecom Italia International di fronte ad un Tribunale Arbitrale, sulla base degli accordi di manleva contenuti nel contratto per la cessione della partecipazione. Wind Hellas ha chiesto una pronuncia dichiarativa del proprio diritto ad essere mantenuta indenne da eventuali conseguenze negative all'esito del giudizio.

Inoltre Wind Hellas ha richiesto a Telecom Italia International di assumere la difesa in un altro contenzioso ordinario in Grecia, ancora in forza degli obblighi derivanti dal contratto di cessione.

All'inizio del 2014, le parti hanno peraltro raggiunto un accordo transattivo a definizione della controversia oggetto dell'arbitrato e di ogni altra in alcun modo connessa al citato contratto di compravendita. L'accordo, sottoposto alla condizione sospensiva del settlement del sottostante giudizio d'appello tra Wind Hellas e Carothers, prevedeva sostanzialmente il pagamento da parte di Telecom Italia International, a saldo, stralcio ed integrale soddisfazione di ogni pretesa di Wind Hellas, di una percentuale del valore di detto settlement, per un massimo di 31,8 milioni di euro. Nel mese di giugno, Wind Hellas ha comunicato l'avveramento della condizione, a seguito del quale Telecom Italia International ha eseguito il pagamento dell'intera cifra suddetta che era stata pressoché integralmente accantonata nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Su richiesta delle parti, in data 31 luglio 2014 il Tribunale ICC ha decretato il termine della procedura arbitrale.

Brasile - Arbitrato Opportunity

A fine maggio 2012, Telecom Italia e Telecom Italia International N.V. hanno ricevuto la notifica di un procedimento arbitrale promosso dal gruppo Opportunity per il risarcimento di danni asseritamente subiti per la presunta violazione di un accordo transattivo firmato nel 2005. Nella prospettazione di parte attrice, i danni sarebbero riconducibili a quanto emerso nell'ambito dei procedimenti penali presso il Tribunale di Milano aventi, fra l'altro, a oggetto attività poste in essere da ex dipendenti della Security di Telecom Italia.

Nel mese di agosto 2013, il gruppo Opportunity ha depositato lo Statement of Claim, atto con cui sono state definite in dettaglio le domande svolte contro Telecom Italia e Telecom Italia International e, in particolare, sono stati specificati i fatti invocati e indicate le fonti di prova, anche per quanto concerne la quantificazione del danno. Il 26 marzo 2014, Telecom Italia e Telecom Italia International hanno depositato lo Statement of Defense and Counterclaim rigettando le tesi di Opportunity e contestandone le richieste; i convenuti, inoltre hanno formulato la domanda riconvenzionale per danni per inadempimento contrattuale da parte di Opportunity. La fase istruttoria dell'arbitrato è attualmente in corso. L'udienza di discussione è prevista per il mese di novembre 2014.

b) Altre informazioni

Telefonia mobile - procedimenti penali

Nel marzo 2012 Telecom Italia ha ricevuto la notifica di un avviso di conclusione delle indagini preliminari, dal quale risultava che la Società era indagata dalla Procura della Repubblica di Milano ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 per i delitti di ricettazione e di falso, commessi, in ipotesi d'accusa, da quattordici dipendenti del c.d. "canale etnico", in concorso con alcuni dealer, allo scopo di ottenere indebite provvigioni da Telecom Italia.

La Società che, nel corso del 2008 e del 2009 aveva già presentato due atti di querela in quanto persona offesa e danneggiata da simili condotte, e che aveva provveduto a sospendere i dipendenti coinvolti nel procedimento penale (sospensione alla quale è seguito il licenziamento), ha depositato una prima memoria difensiva corredata da una consulenza tecnica di parte, richiedendo l'archiviazione della propria posizione e l'iscrizione degli indagati anche per il delitto di truffa aggravata ai suoi danni. Nel dicembre 2012 la Procura della Repubblica ha depositato la richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di 89 imputati e della stessa Società.

Nel corso dell'udienza preliminare, la Società è stata ammessa come parte civile nel processo e, nel novembre 2013, sono state depositate le conclusioni nell'interesse della parte civile, ribadendo nel merito la totale estraneità di Telecom Italia agli addebiti mossi.

All'esito dell'udienza preliminare, svoltasi nel marzo 2014, il Giudice per le Udienze Preliminari ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati (inclusa Telecom Italia) che non hanno richiesto la definizione della propria posizione con riti alternativi, con la motivazione che "risulta necessario il vaglio dibattimentale". Nel maggio 2014 ha preso il via il dibattimento.

Con riferimento al procedimento penale per il delitto di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza, pendente nei confronti di un ex Amministratore Esecutivo (il Dottor Riccardo Ruggiero) e due ex dirigenti e relativo, in ipotesi d'accusa, alla comunicazione all'AGCom di una customer base ritenuta alterata sia da proroghe fittizie di 5.130.000 sim-card con ricarica da 0,01 euro, sia dall'attivazione di 1.042.447 sim-card ritenute irregolari e non ricaricate nei dodici mesi successivi all'attivazione, nel novembre 2013 il Giudice per le Udienze Preliminari di Roma ha pronunciato sentenza di "non luogo a procedere" a valle della trasmissione per competenza territoriale degli atti dal Tribunale di Milano a quello di Roma.

Il Pubblico Ministero di Roma ha quindi proposto ricorso per Cassazione contro la sentenza di "non luogo a procedere" ed in data 6 maggio 2014 la Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile tale ricorso.

c) Impegni e garanzie

Le garanzie personali prestate, al netto di controgaranzie ricevute, sono pari a 11 milioni di euro.

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle aziende del Gruppo, pari a 5.812 milioni di euro, si riferiscono a fideiussioni prestate da terzi sia a fronte di finanziamenti (2.717 milioni di euro) sia a garanzia del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali (3.095 milioni di euro).

Tra le garanzie altrui prestate per obbligazioni di Telecom Italia S.p.A. si segnalano in particolare le due fideiussioni rilasciate a favore del Ministero dello Sviluppo Economico, a fronte della gara per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze a 800, 1800 e 2600 MHz. Le fideiussioni sono rispettivamente pari a 365 milioni di euro, a fronte della richiesta di rateazione per 5 anni del corrispettivo complessivamente dovuto, e a 38 milioni di euro, a fronte dell'impegno assunto dalla Società a realizzare reti di apparati secondo caratteristiche di ecosostenibilità ambientale. In particolare, la Società si è impegnata a raggiungere, in 5 anni, un risparmio energetico, per le nuove tecnologie LTE, pari al 10% nelle parti infrastrutturali e al 20% negli apparati trasmissivi (rispetto all'energia usata dalle tecnologie esistenti).

A marzo 2014 il Ministero degli Interni ha rilasciato una fideiussione di 26 milioni di euro a Fastweb, come obbligato in solido con Telecom Italia a seguito dell'ordinanza del Consiglio di Stato, che - nel sospendere su appello della stessa Fastweb gli effetti della sentenza Tar Lazio che aveva dichiarato inefficace la "Convenzione Quadro" avente ad oggetto la fornitura di tutti i servizi di comunicazioni elettroniche - ha previsto il rilascio di una fideiussione (o altra garanzia equivalente) pari al 5% del valore economico della Convenzione. Tale garanzia è funzionale all'eventuale corresponsione delle somme che il Consiglio di Stato potrebbe riconoscere a Fastweb nel giudizio di appello.

Si precisa che il Ministero degli Interni e Telecom Italia sono obbligate, in solido, a prestare la cauzione (o a costituire altra forma di garanzia), fermo restando che l'adempimento di detto obbligo ad opera di una di esse esonererà l'altra dalla costituzione di una seconda identica garanzia e che nel caso di escussione dell'obbligato principale, lo stesso conserverà la possibilità di agire in via di regresso nei confronti dell'altra parte.

Il dettaglio delle principali fideiussioni, relative a finanziamenti BEI, al 30 giugno 2014 è il seguente:

Emittente

(milioni di euro)	Importi ⁽¹⁾
BBVA - Banco Bilbao Vizcaya Argentaria	372
Intesa Sanpaolo	376
Bank of Tokyo – Mitsubishi UFJ	359
Banco Santander	139
Sumitomo	109
SACE	368
Natixis	92
Barclays Bank	180
Citibank	28
ING	105
Cassa Depositi e Prestiti	157

(1) Relativi a finanziamenti erogati da BEI a fronte dei Progetti Tim Rete Mobile, Telecom Italia Breitband Infrastruktur Deutschland, Telecom Italia Banda Larga, Telecom Italia Ricerca & Sviluppo, Telecom Italia Digital Divide.

Sono inoltre presenti fideiussioni connesse ai servizi di telecomunicazioni in Brasile per 725 milioni di euro.

d) Attività date a garanzia di passività finanziarie

A fronte di contratti di finanziamento agevolati concessi dalla Banca di Sviluppo Brasiliana BNDES (Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social) a Tim Celular per un controvalore totale di 1.403 milioni di euro, sono stati rilasciati specifici covenant. Nel caso di mancato rispetto di tali covenant, BNDES avrà facoltà di rivalersi sugli incassi che transitano sui conti correnti della società.

Nota 22

Proventi finanziari e Oneri finanziari

Proventi finanziari

Diminuiscono, rispetto al primo semestre 2013, di 553 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013
Interessi attivi e altri proventi finanziari:		
Proventi da crediti finanziari iscritti fra le Attività non correnti	–	–
Proventi da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti fra le Attività non correnti	–	–
Proventi da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti fra le Attività correnti	16	16
Proventi diversi dai precedenti:		
Interessi attivi	101	70
Utili su cambi	126	188
Proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	67	81
Rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	287	335
Proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura	16	99
Proventi finanziari diversi	27	13
(a)	640	802
Adeguamenti positivi al fair value relativi a:		
Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	170	40
Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	9	250
Strumenti finanziari derivati non di copertura	46	326
(b)	225	616
Ripristini di valore di attività finanziarie diverse dalle partecipazioni	(c)	–
Totale	(a+b+c)	1.418

Oneri finanziari

Diminuiscono, rispetto al primo semestre 2013, di 287 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013
interessi passivi ed altri oneri finanziari:		
Interessi passivi ed altri oneri su prestiti obbligazionari	739	730
Interessi passivi a banche	116	108
Interessi passivi ad altri	93	104
	948	942
Commissioni	75	62
Perdite su cambi	82	243
Oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	20	24
Rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	318	401
Oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura	38	28
Altri oneri finanziari	124	182
(a)	1.605	1.882
Adeguamenti negativi al fair value relativi a:		
Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	19	265
Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	174	7
Strumenti finanziari derivati non di copertura	313	244
(b)	506	516
Riduzioni di valore di attività finanziarie diverse dalle partecipazioni	(c)	-
Totale	(a+b+c)	2.398

Per maggior chiarezza espositiva, nella tabella seguente vengono riassunti gli effetti netti a saldi aperti relativi agli strumenti finanziari derivati:

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013
Utili su cambi	126	188
Perdite su cambi	(82)	(243)
Risultato netto sui cambi	44	(55)
Proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	67	81
Oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	(20)	(24)
Risultato netto da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (a)	47	57
Effetto positivo del rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	287	335
Effetto negativo del rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	(318)	(401)
Effetto netto del rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso) (b)	(31)	(66)
Proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura	16	99
Oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura	(38)	(28)
Risultato netto da strumenti finanziari derivati non di copertura (c)	(22)	71
Risultato netto da strumenti finanziari derivati (a+b+c)	(6)	62
Adeguamenti positivi al fair value relativi a Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	170	40
Adeguamenti negativi al fair value relativi a Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	(174)	(7)
Adeguamenti netti al fair value (d)	(4)	33
Adeguamenti positivi al fair value relativi a Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	9	250
Adeguamenti negativi al fair value relativi a Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	(19)	(265)
Adeguamenti netti al fair value (e)	(10)	(15)
Adeguamenti netti al fair value di derivati di copertura in fair value hedge e relativi sottostanti (d+e)	(14)	18
Adeguamenti positivi al fair value relativi a Strumenti finanziari derivati non di copertura (f)	46	326
Adeguamenti negativi al fair value relativi a Strumenti finanziari derivati non di copertura (g)	(313)	(244)
Adeguamenti netti al fair value di derivati non di copertura (f+g)	(267)	82

Nota 23

Utile (perdita) del periodo

L'utile del periodo aumenta, rispetto al primo semestre 2013, di 2.056 milioni di euro ed è così analizzabile:

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013
Utile (perdita) del periodo	832	(1.224)
Attribuibile a:		
Soci della controllante:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	495	(1.448)
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	48	41
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	543	(1.407)
Partecipazioni di minoranza:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	77	54
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	212	129
Utile (perdita) del periodo attribuibile alle Partecipazioni di minoranza	289	183

Nota 24

Risultato per azione

Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) diluito per azione si è tenuto conto solo delle potenziali azioni ordinarie relative ai piani di partecipazione al capitale dei dipendenti per i quali, al 30 giugno 2014, risultano soddisfatte le condizioni di performance (di mercato e non).

	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013
Risultato per azione base e diluito		
Utile (perdita) netto del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	783	(1.407)
Meno: maggiorazione del dividendo per le azioni di risparmio (euro 0,011 per azione)	(66)	-
(milioni di euro)	717	(1.407)
Numero medio azioni ordinarie e risparmio (milioni)	20.851	19.304
Risultato per azione base e diluito - Azione ordinaria	0,03	(0,07)
Più: maggiorazione del dividendo per Azione di risparmio	0,01	-
Risultato per azione base e diluito - Azione di risparmio (euro)	0,04	(0,07)
Risultato per azione base e diluito da attività in funzionamento		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	523	(1.577)
Meno: quota della maggiorazione del dividendo per le azioni di risparmio	(66)	-
(milioni di euro)	457	(1.577)
Numero medio azioni ordinarie e di risparmio (milioni)	20.851	19.304
Risultato per azione base e diluito da Attività in funzionamento - Azione ordinaria	0,02	(0,08)
Più: maggiorazione del dividendo per Azione di risparmio	0,01	-
Risultato per azione base e diluito da Attività in funzionamento - Azione di risparmio (euro)	0,03	(0,08)
Risultato per azione base e diluito da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute (milioni di euro)	260	170
Numero medio azioni ordinarie e di risparmio (milioni)	20.851	19.304
Risultato per azione base e diluito da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute - Azione ordinaria (euro)	0,01	0,01
Risultato per azione base e diluito da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute - Azione di risparmio (euro)	0,01	0,01
	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013
Numero medio di azioni ordinarie (*)	14.825.346.775	13.277.523.776
Numero medio di azioni di risparmio	6.026.120.661	6.026.120.661
Totale	20.851.467.436	19.303.644.437

(*) Tiene conto delle potenziali azioni ordinarie relative ai soli piani di partecipazione al capitale dei dipendenti per i quali risultano soddisfatte le condizioni di performance (di mercato e non) nonché, per il primo semestre 2014, della stima del numero teorico di azioni emettibili a seguito della conversione del prestito obbligazionario a conversione obbligatoria (non è considerata l'eventuale quota di interessi differiti). Anche l'Utile (perdita) netto del periodo attribuibile ai Soci della Controllante è stato rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, derivanti dalla conversione del prestito obbligazionario a conversione obbligatoria (+240 milioni di euro).

Variazioni potenziali future di capitale

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni potenziali future di capitale sulla base dell'emissione effettuata da Telecom Italia Finance S.A. a novembre 2013 del prestito obbligazionario a conversione obbligatoria (*"Guaranteed Subordinated Mandatory Convertible Bonds due 2016 convertible into ordinary shares of Telecom Italia S.p.A."*), delle deleghe ad aumentare il capitale sociale in essere al 30 giugno 2014 e delle opzioni e dei diritti assegnati per piani retributivi basati su strumenti finanziari, ancora in circolazione al 30 giugno 2014:

	N. Azioni massime emettibili	Capitale (migliaia di euro) (*)	Sovrapprezzo (migliaia di euro)	Prezzo di sottoscrizione per azione (euro)
Aumenti già deliberati (azioni ordinarie)				
Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2014 (aumento di capitale riservato)	54.000.000	29.700	n.d.	n.d.
Totale aumenti già deliberati		29.700		
Ulteriori aumenti non ancora deliberati (azioni ordinarie)				
"Long Term Incentive Plan 2010-2015" (aumento di capitale gratuito)	188.706	104	-	-
"Long Term Incentive Plan 2012" (aumento di capitale a pagamento per Dirigenza Selezionata)	n.d.	4.348	n.d.	n.d.
"Long Term Incentive Plan 2012" (aumento di capitale gratuito per Dirigenza Selezionata)	n.d.	4.348	-	-
"Long Term Incentive Plan 2012" (aumento di capitale gratuito per Top Management)	n.d.	2.995	-	-
Piano di azionariato Diffuso per i Dipendenti 2014 (aumento di capitale gratuito)	18.000.000	9.900	-	-
Piano di Stock Option 2014-2016	196.000.000	107.800	n.d.	n.d.
Totale ulteriori aumenti non ancora deliberati (azioni ordinarie)		129.495		
Prestito obbligazionario 2013 a conversione obbligatoria (azioni ordinarie)				
- quota capitale	n.d.	1.300.000	n.d.	n.d.
- quota interessi	n.d.	238.875	n.d.	n.d.
Prestito obbligazionario 2013 a conversione obbligatoria (azioni ordinarie)		1.538.875		
Totale		1.698.070		

(*) Per gli aumenti di capitale connessi ai piani di incentivazione nonché al "Guaranteed Subordinated Mandatory Convertible Bonds due 2016 convertible into ordinary shares of Telecom Italia S.p.A." trattasi del "valore totale stimato" comprendente, ove applicabile, anche l'eventuale sovrapprezzo.

In data 7 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione, in forza della facoltà a esso attribuita dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 17 aprile 2013 che aveva conferito agli Amministratori per cinque anni la facoltà di aumentare il capitale a servizio del Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti, ha deliberato di aumentare a pagamento, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile e secondo quanto disposto dall'art. 2441, comma 8, del codice civile, il capitale sociale per massimi euro 29.700.000, mediante emissione di massime n. 54.000.000 azioni ordinarie ciascuna, ad un prezzo di emissione a sconto del 10% rispetto alla media dei prezzi di mercato dell'ultimo mese precedente l'offerta, da riservare in sottoscrizione ai dipendenti con contratto a tempo indeterminato di Telecom Italia o di società controllate con sede in Italia.

La stessa assemblea degli azionisti ha inoltre delegato gli Amministratori ad effettuare un ulteriore aumento di capitale per un importo massimo di euro 9.900.000 mediante assegnazione di un corrispondente importo di utili ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, con emissione di azioni ordinarie nel numero necessario per assegnare un'azione gratuita ogni tre azioni sottoscritte subordinatamente alla conservazione per un anno delle azioni sottoscritte ed al mantenimento del rapporto di lavoro dipendente con società del Gruppo Telecom Italia.

Il prezzo di sottoscrizione stabilito per l'aumento di capitale a pagamento è risultato pari a euro 0,84 per azione, ed è stato comunicato mediante avviso pubblicato sulla intranet di Gruppo mentre la sottoscrizione delle azioni ordinarie a sconto è stata possibile nel periodo dal 26 giugno 2014 al 10 luglio 2014.

In data 31 luglio 2014 sono state emesse n.53.911.926 azioni ordinarie, portando la quantità complessiva di azioni ordinarie Telecom Italia emesse a n.13.470.955.451. La quantità massima di azioni emettibili per il previsto aumento di capitale gratuito è pari a n.17.970.642 azioni ordinarie. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto evidenziato nella Nota "Eventi successivi al 30 giugno 2014".

In attuazione della determinazione assunta in data 16 aprile 2014 dall'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti, in data 26 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione ha dato avvio al Piano di Stock Option 2014-2016 destinato a tre diverse categorie di destinatari: Vertice Esecutivo, Top Management e Dirigenza selezionata.

Il Piano consiste nell'attribuzione ai Destinatari di Opzioni per l'acquisto (mediante sottoscrizione o per compravendita) di Azioni Telecom Italia ad un prezzo predeterminato, in ragione di una azione per ogni opzione esercitata. Le Opzioni, assegnate con lettera di Attribuzione inviata ad ogni destinatario nel corso del mese di luglio 2014, saranno esercitabili in misura variabile in funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi di performance nel triennio 2014-2016 rappresentati dal Total Shareholder Return (TSR) relativo di Telecom Italia e dal Free Cash Flow consolidato del Gruppo da piano industriale 2014-2016, ciascuno dei quali condiziona il 50% delle opzioni. E' possibile l'inserimento nel piano di beneficiari individuati successivamente al lancio iniziale dell'iniziativa sino all'approvazione della relazione sulla remunerazione per l'anno successivo.

Il Piano ha per oggetto un massimo di 196.000.000 opzioni e al suo servizio è stata prevista apposita delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento per un ammontare massimo di 196.000.000 azioni ordinarie di nuova emissione (con un effetto diluitivo massimo pari all'1,01% rispetto al totale del capitale e all'1,46% rispetto alle sole azioni ordinarie al 31 dicembre 2013).

Le opzioni maturate saranno esercitabili per un periodo di tre anni a decorrere dall'accertamento da parte del Consiglio di Amministrazione del livello di raggiungimento degli obiettivi al 31 dicembre 2016.

Nota 25

Informativa per settore operativo

a) Informativa per settore operativo

Come già operato in sede di Bilancio consolidato 2013, a seguito dell'inserimento del gruppo Sofora-Telecom Argentina tra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute, la Business Unit Argentina non viene più esposta.

Inoltre a partire dal 2014 le attività del gruppo Olivetti sono state consolidate nell'ambito della Business Unit Domestic. Tale diversa rappresentazione riflette la collocazione commerciale e di business del gruppo Olivetti e il processo di integrazione dei suoi prodotti e servizi con quelli offerti da Telecom Italia nel mercato domestico. L'informativa per settore operativo dei periodi posti a confronto è stata coerentemente rideterminata.

L'informativa per settore è esposta sulla base dei seguenti settori operativi:

- Domestic
- Brasile
- Media
- Altre attività

Conto economico separato consolidato per settore operativo

(milioni di euro)

	Domestic		Brasile		Media		Altre attività		Rettifiche ed Elisioni		Totale consolidato	
	1° Sem. 2014	1° Sem. 2013	1° Sem. 2014	1° Sem. 2013	1° Sem. 2014	1° Sem. 2013	1° Sem. 2014	1° Sem. 2013	1° Sem. 2014	1° Sem. 2013	1° Sem. 2014	1° Sem. 2013
Ricavi da terzi	7.513	8.185	3.007	3.616	31	87	-	-	-	-	10.551	11.888
Ricavi infragruppo	18	22	2	4	-	1	-	-	(20)	(27)	-	-
Ricavi di settore	7.531	8.207	3.009	3.620	31	88	-	-	(20)	(27)	10.551	11.888
Altri proventi	176	94	7	11	1	3	-	1	(1)	(1)	183	108
Totale ricavi e proventi operativi	7.707	8.301	3.016	3.631	32	91	-	1	(21)	(28)	10.734	11.996
Acquisti di materie e servizi	(2.790)	(2.967)	(1.764)	(2.274)	(15)	(76)	(3)	(4)	15	23	(4.557)	(5.298)
Costi del personale	(1.414)	(1.449)	(177)	(179)	(4)	(21)	(1)	(1)	-	(1)	(1.596)	(1.651)
di cui: accantonamento TFR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi operativi	(257)	(369)	(300)	(341)	(2)	(6)	(1)	(2)	1	1	(559)	(717)
di cui: svalutazioni e oneri su crediti, accantonamenti a fondi	(143)	(165)	(81)	(92)	-	(3)	-	-	-	-	(224)	(260)
Variazione delle rimanenze	21	50	22	42	-	1	-	-	-	-	43	93
Attività realizzate internamente	234	234	43	40	-	-	-	-	3	4	280	278
EBITDA	3.501	3.800	840	919	11	(11)	(5)	(6)	(2)	(1)	4.345	4.701
Ammortamenti	(1.672)	(1.789)	(471)	(499)	(13)	(18)	-	-	2	1	(2.154)	(2.305)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	35	4	-	-	-	(105)	-	18	-	1	35	(82)
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	(1)	(2.187)	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)	(2.187)
EBIT	1.863	(172)	369	420	(2)	(134)	(5)	12	-	1	2.225	127
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	(5)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5)	-
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni											15	2
Proventi finanziari											865	1.418
Oneri finanziari											(2.111)	(2.398)
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento											989	(851)
Imposte sul reddito											(417)	(543)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento											572	(1.394)
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute											260	170
Utile (perdita) del periodo											832	(1.224)
Attribuibile a:												
Soci della Controllante											543	(1.407)
Partecipazioni di minoranza											289	183

Ricavi per settore operativo

(milioni di euro)

	Domestic		Brasile		Media		Altre attività		Rettifiche ed Elisioni		Totale consolidato	
	1° Sem. 2014	1° Sem. 2013	1° Sem. 2014	1° Sem. 2013	1° Sem. 2014	1° Sem. 2013	1° Sem. 2014	1° Sem. 2013	1° Sem. 2014	1° Sem. 2013	1° Sem. 2014	1° Sem. 2013
Ricavi da Vendite prodotti-terzi	403	416	442	564	–	–	–	–	–	–	845	980
Ricavi da Vendite prodotti-infragruppo	–	1	–	(1)	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale ricavi da Vendite prodotti	403	417	442	563	–	–	–	–	–	–	845	980
Ricavi da Prestazioni e servizi-terzi	7.103	7.788	2.565	3.052	31	87	–	–	–	–	9.699	10.927
Ricavi da Prestazioni e servizi-infragruppo	18	21	2	5	–	1	–	–	(20)	(27)	–	–
Totale ricavi da Prestazioni e servizi	7.121	7.809	2.567	3.057	31	88	–	–	(20)	(27)	9.699	10.927
Ricavi da Lavori in corso su ordinazione-terzi	7	(19)	–	–	–	–	–	–	–	–	7	(19)
Ricavi da Lavori in corso su ordinazione-infragruppo	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale ricavi da Lavori in corso su ordinazione	7	(19)	–	–	–	–	–	–	–	–	7	(19)
Totale Ricavi da terzi	7.513	8.185	3.007	3.616	31	87	–	–	–	–	10.551	11.888
Totale Ricavi infragruppo	18	22	2	4	–	1	–	–	(20)	(27)	–	–
Totale ricavi di settore	7.531	8.207	3.009	3.620	31	88	–	–	(20)	(27)	10.551	11.888

Investimenti industriali per settore operativo

(milioni di euro)

	Domestic		Brasile		Media		Altre attività		Rettifiche ed Elisioni		Totale consolidato	
	1° Sem. 2014	1° Sem. 2013	1° Sem. 2014	1° Sem. 2013	1° Sem. 2014	1° Sem. 2013	1° Sem. 2014	1° Sem. 2013	1° Sem. 2014	1° Sem. 2013	1° Sem. 2014	1° Sem. 2013
Acquisti di attività immateriali	430	603	261	322	–	13	–	–	–	–	691	938
Acquisti di attività materiali	747	744	265	275	4	5	–	–	–	–	1.016	1.024
Totale Investimenti industriali	1.177	1.347	526	597	4	18	–	–	–	–	1.707	1.962

Distribuzione organici per settore operativo

(numero unità)	Domestic		Brasile		Media		Altre attività		Totale consolidato	
	30.6.2014	31.12.2013	30.6.2014	31.12.2013	30.6.2014	31.12.2013	30.6.2014	31.12.2013	30.6.2014	31.12.2013
Organici (*)	53.224	53.377	12.464	12.140	95	84	21	22	65.804	65.623

(*) La consistenza del personale a fine periodo non tiene conto dell'organico relativo alle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute.

Attività e passività per settore operativo

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		Media		Altre attività		Rettifiche ed Elisioni		Totale consolidato	
	30.6.2014	31.12.2013	30.6.2014	31.12.2013	30.6.2014	31.12.2013	30.6.2014	31.12.2013	30.6.2014	31.12.2013	30.6.2014	31.12.2013
Attività operative non correnti	44.465	44.878	6.447	5.971	262	207	5	7	(21)	(25)	51.158	51.038
Attività operative correnti	4.564	4.070	2.096	1.681	28	17	12	12	(26)	(26)	6.674	5.754
Totale Attività operative	49.029	48.948	8.543	7.652	290	224	17	19	(47)	(51)	57.832	56.792
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	35	65	-	-	-	-	-	-	-	-	35	65
Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute											3.041	3.528
Attività non allocate											9.268	9.835
Totale Attività											70.176	70.220
Totale Passività operative	8.170	8.532	2.397	2.423	47	36	14	23	(141)	(48)	10.487	10.966
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute											1.258	1.561
Passività non allocate											37.799	37.507
Patrimonio netto											20.632	20.186
Totale Patrimonio netto e passività											70.176	70.220

b) Informativa per Area geografica

(milioni di euro)		Ricavi				Attività operative non correnti	
		Ripartizione in base alla localizzazione delle attività		Ripartizione in base alla localizzazione dei clienti		Ripartizione in base alla localizzazione delle attività	
		1° Sem. 2014	1° Sem. 2013	1° Sem. 2014	1° Sem. 2013	30.6.2014	31.12.2013
Italia	(a)	7.394	8.124	6.935	7.664	44.324	44.670
Estero	(b)	3.157	3.764	3.616	4.224	6.834	6.368
Totale	(a+b)	10.551	11.888	10.551	11.888	51.158	51.038

c) Informazioni in merito ai principali clienti

Nessuno dei clienti del Gruppo Telecom Italia supera il 10% dei ricavi consolidati.

Nota 26

Operazioni con parti correlate

Sono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato consolidato, della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata e di rendiconto finanziario consolidato.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state di norma regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito www.telecomitalia.com, sezione Governance – canale Sistema di Governance), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Il 13 novembre 2013 il Gruppo Telecom Italia ha accettato l'offerta di acquisto dell'intera partecipazione di controllo detenuta nel gruppo Sofora – Telecom Argentina; di conseguenza la partecipazione è stata classificata come Discontinued operations (Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute).

Gli effetti sulle singole voci di conto economico separato consolidato del Gruppo per il primo semestre 2014 e 2013 sono riportati qui di seguito:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO 1° SEMESTRE 2014

(milioni di euro)									
	Totale	Parti correlate							Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate, controllate di collegate e joint ventures	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.	
	(a)							(b)	(b/a)
Ricavi	10.551	4	350	–		354	(84)	270	2,6
Altri proventi	183	–	5	–		5		5	2,7
Acquisti di materie e servizi	4.557	10	214	–		224	(43)	181	4,0
Costi del personale	1.596	–	5	42	5	52	(3)	49	3,1
Proventi finanziari	865	–	42	–		42		42	4,9
Oneri finanziari	2.111	4	38	–		42		42	2,0
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	260	(2)	40			38			

(*) Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa sia in quanto partecipanti ai patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza.

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO 1° SEMESTRE 2013

(milioni di euro)									
	Totale	Parti correlate							Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate, controllate di collegate e joint ventures	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.	
	(a)							(b)	(b/a)
Ricavi	11.888	6	479			485	(120)	365	3,1
Altri proventi	108	–	–			–		–	–
Acquisti di materie e servizi	5.298	15	341			356	(81)	275	5,2
Costi del personale	1.651	–	6	42	10	58	(4)	54	3,3
Proventi finanziari	1.418	–	55			55		55	3,9
Oneri finanziari	2.398	7	56			63		63	2,6
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	170	(3)	38			35			

(*) Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa sia in quanto partecipanti ai patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza.

Gli effetti sulle singole voci della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata del Gruppo al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013 sono riportati qui di seguito:

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30.6.2014

(milioni di euro)								
	Totale	Parti correlate						
		Società collegate, controllate di collegate e joint ventures	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.	Incidenza % sulla voce di bilancio
	(a)						(b)	(b/a)
Indebitamento finanziario netto								
Attività finanziarie non correnti	(1.603)	(5)	(245)	-	(250)		(250)	15,6
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	(1.366)	-	(49)	-	(49)		(49)	3,6
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(252)	-	(21)	-	(21)		(21)	8,3
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(4.983)	-	(237)	-	(237)		(237)	4,8
Attività finanziarie correnti	(6.601)	-	(307)	-	(307)		(307)	4,7
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura finanziaria	(405)				-			-
Passività finanziarie non correnti	32.505	40	221	-	261		261	0,8
Passività finanziarie correnti	4.913	55	259	-	314		314	6,4
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura finanziaria	28							-
Totale indebitamento finanziario netto	28.837	90	(72)	-	18		18	0,1
Altre partite patrimoniali								
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	6.271	5	191	-	196	(35)	161	2,6
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura non finanziaria	2.636		35		35		35	1,3
Debiti vari e altre passività non correnti	755	-	1	-	1		1	0,1
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	8.004	29	136	28	193	(24)	169	2,1
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura non finanziaria	1.230	6	18		24			

(*) Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa sia in quanto partecipanti ai patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza.

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2013

(milioni di euro)								
	Totale	Parti correlate						Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate, controllate di collegate e joint ventures	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.	
	(a)						(b)	(b/a)
Indebitamento finanziario netto								
Attività finanziarie non correnti	(1.256)	(6)	(116)	–	(122)		(122)	9,7
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	(1.348)	–	(39)		(39)		(39)	2,9
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(283)	–	(11)	–	(11)		(11)	3,9
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(5.744)	–	(48)	–	(48)		(48)	0,8
Attività finanziarie correnti	(7.375)	–	(98)	–	(98)		(98)	1,3
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura finanziaria	(657)				–			–
Passività finanziarie non correnti	31.084	56	150	–	206		206	0,7
Passività finanziarie correnti	6.119	70	316	–	386		386	6,3
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura finanziaria	27							–
Totale indebitamento finanziario netto	27.942	120	252	–	372		372	1,3
Altre partite patrimoniali								
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	5.389	6	238	–	244	(27)	217	4,0
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura non finanziaria	2.871		27		27			–
Debiti vari e altre passività non correnti	779	–	2	–	2		2	0,3
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	8.649	61	214	24	299	(48)	251	2,9
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura non finanziaria	1.534	20	28		48			

(*) Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa sia in quanto partecipanti ai patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza.

Gli effetti sulle singole voci di rendiconto finanziario consolidato del Gruppo per il primo semestre 2014 e 2013 sono riportati qui di seguito:

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 1° SEMESTRE 2014

(milioni di euro)								
	Totale	Parti correlate						Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate, controllate di collegate e joint ventures	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.	
	(a)						(b)	(b/a)
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	1.707	55	8		63		63	3,7

(*) Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa sia in quanto partecipanti ai patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza.

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 1° SEMESTRE 2013

(milioni di euro)								
	Totale	Parti correlate						Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate, controllate di collegate e joint ventures	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.	
	(a)						(b)	(b/a)
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	1.962	57	8		65		65	3,3
Dividendi pagati	495		62	–	62		62	12,5

(*) Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa sia in quanto partecipanti ai patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza.

Operazioni verso società collegate, controllate di collegate e joint ventures

Sono qui di seguito compresi i rapporti economici, patrimoniali e finanziari con Italtel Group S.p.A nonché con Italtel S.p.A. e relative controllate (ovvero il “gruppo Italtel”).

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	TIPOLOGIA CONTRATTI
Ricavi			
Gruppo Italtel	1	1	Fornitura di apparati in noleggio, servizi di fonia fissa e mobile e connettività in outsourcing.
NordCom S.p.A.	1	1	Servizi di fonia fissa e mobile, collegamenti rete dati ed outsourcing, prodotti e servizi ICT.
Teleleasing S.p.A. (in liquidazione)	2	3	Vendita apparati.
Altre minori	–	1	
Totale ricavi	4	6	
Acquisti di materie e servizi			
Gruppo Italtel	7	12	Fornitura e manutenzione di apparati per commutazione, sviluppo software e adeguamento piattaforme, fornitura e servizi personalizzati nell'ambito di offerte Telecom Italia per la clientela.
Movenda S.p.A.	1	–	Fornitura e supporto specialistico per lo sviluppo delle SIM-card, evoluzione funzionale di piattaforme IT e sviluppi software.
NordCom S.p.A.	1	1	Acquisto e sviluppo di soluzioni informatiche, forniture in noleggio di apparati e servizi informatici, servizi personalizzati nell'ambito di offerte Telecom Italia per la clientela finale.
Teleleasing S.p.A. (in liquidazione)	1	1	Acquisto di beni concessi in leasing alla clientela Telecom Italia.
TM News S.p.A.	–	1	Fornitura di contenuti informativi per il servizio TimSpot, servizi e foto per intranet, fornitura di servizi di informazione giornalistica (notiziari, flusso dati News APICOM) .
Totale acquisti di materie e servizi	10	15	
Oneri finanziari			
Teleleasing S.p.A. (in liquidazione)	4	7	Interessi passivi per leasing finanziario di apparati e locazioni finanziarie.
Totale oneri finanziari	4	7	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

(milioni di euro)	30.6.2014	31.12.2013	TIPOLOGIA CONTRATTI
Indebitamento finanziario netto			
Attività finanziarie non correnti	5	6	Finanziamento fruttifero verso il gruppo Italtel.
Passività finanziarie non correnti	40	56	Leasing finanziario di apparati e locazioni finanziarie verso Teleleasing S.p.A. (in liquidazione).
Passività finanziarie correnti	55	70	Leasing finanziario di apparati e locazioni finanziarie verso Teleleasing S.p.A. (in liquidazione).
Altre partite patrimoniali			
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti			
Gruppo Italtel	1	2	Fornitura di beni e servizi e vendita di prodotti.
NordCom S.p.A.	1	–	Servizi di fonia fissa e mobile, collegamenti rete dati ed outsourcing, prodotti e servizi ICT.
Teleleasing S.p.A. (in liquidazione)	1	2	Vendita apparati.
TM News S.p.A.	1	1	Locazioni di immobili e servizi di telecomunicazioni.
Altre minori	1	1	
Totale crediti commerciali vari e altre attività correnti	5	6	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			
Gruppo Italtel	23	53	Rapporti di fornitura connessi all'attività di investimento e di esercizio.
Movenda S.p.A.	2	2	Fornitura e supporto specialistico per lo sviluppo delle SIM-card, evoluzione funzionale di piattaforme IT e sviluppi software.
NordCom S.p.A.		1	Acquisto e sviluppo di soluzioni informatiche, forniture in noleggio di apparati e servizi informatici, servizi personalizzati nell'ambito di offerte Telecom Italia per la clientela finale.
Teleleasing S.p.A. (in liquidazione)	3	3	Acquisto di beni concessi in leasing alla clientela Telecom Italia.
TM News S.p.A.	1	1	Fornitura di contenuti informativi per il servizio TimSpot e servizi e foto per intranet (APICOM).
Altre minori	–	1	
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	29	61	

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	TIPOLOGIA CONTRATTI
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza			
Gruppo Italtel	54	56	Acquisti di apparati di telecomunicazione.
Altre minori	1	1	Acquisizioni da altre società minori.
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	55	57	

Operazioni verso altre parti correlate (sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa sia in quanto partecipanti ai patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza)

La "Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate" – nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni – dispone che la stessa si applichi anche ai soggetti che, a prescindere dalla loro qualificabilità come parti correlate ai sensi dei principi contabili, partecipano a patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza che disciplinano la candidatura alla carica di Consigliere di Amministrazione di Telecom Italia, là dove la lista così presentata sia risultata Lista di Maggioranza ai sensi dell'art. 9 dello Statuto della Società.

Con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione avvenuto con l'Assemblea dei Soci del 16 aprile 2014 sono inoltre considerate parti correlate le società che fanno capo ai nuovi Amministratori: Francesca Cornelli, Laura Cioli, Luca Marzotto e Giorgio Valerio. Si ricorda che, in data 13 dicembre 2013 il Consigliere di Amministrazione César Alierta Izuel, per il cui tramite risultavano parti correlate a Telecom Italia le società del gruppo China Unicom, ha rassegnato le proprie dimissioni, conseguentemente le suddette società non sono più considerate parti correlate.

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	TIPOLOGIA CONTRATTI
Ricavi			
Gruppo Generali	45	46	Servizi fonia, di trasmissione dati, reti dati periferiche, collegamenti, storage, prodotti e servizi di telecomunicazioni per le consociate estere.
Gruppo Intesa Sanpaolo	25	33	Servizi di fonia, rete dati MPLS e internazionale, servizi ICT, licenze Microsoft, connettività internet e collegamenti ad alta velocità.
Gruppo Mediobanca	3	3	Servizi di fonia, rete dati MPLS e commercializzazione apparati dati e commercializzazione apparati per rete fissa e mobile.
Gruppo Telefónica	277	397	Servizi di interconnessione, roaming, broadband access fees, fornitura di capacità trasmissiva "IRU" e di software.
Totale ricavi	350	479	
Altri proventi			
Gruppo Generali	4	–	Risarcimento danni.
Gruppo Telefónica	1		Altri proventi per partite minori.
Totale altri proventi	5	–	
Acquisti di materie e servizi			
Gruppo Cartasi	1		Commissioni su servizi di ricarica di utenze mobili prepagate.
Gruppo Generali	17	18	Premi assicurativi e locazioni immobiliari.
Gruppo Intesa Sanpaolo	4	6	Commissioni di factoring, compensi per ricarica/attivazione carte telefoniche e commissioni per i servizi di domiciliazione delle bollette e incassi a mezzo carta di credito.
Gruppo Mediobanca	1	2	Attività di recupero crediti.
Gruppo Telefónica	191	315	Servizi di interconnessione, servizi di roaming, site sharing, accordi di co-billing, broadband linesharing e unbundling.
Totale acquisti di materie e servizi	214	341	
Costi del personale	5	6	Assicurazioni non obbligatorie del personale stipulate con il gruppo Generali.
Proventi finanziari			
Gruppo Intesa Sanpaolo	30	42	Conti correnti, depositi bancari e derivati di copertura e non di copertura.
Gruppo Mediobanca	5	13	Conti correnti, depositi bancari e derivati di copertura e non di copertura.
Gruppo Telefónica	7		Locazione finanziaria.
Totale proventi finanziari	42	55	
Oneri finanziari			
Gruppo Intesa Sanpaolo	31	44	Term Loan Facility, Revolving Credit Facility, derivati di copertura e non di copertura, finanziamenti e conti correnti.
Gruppo Mediobanca	7	12	Term Loan Facility, Revolving Credit Facility e derivati di copertura e non di copertura.
Totale oneri finanziari	38	56	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

(milioni di euro)	30.6.2014	31.12.2013	TIPOLOGIA CONTRATTI
Indebitamento finanziario netto			
Attività finanziarie non correnti			
Gruppo Intesa Sanpaolo	167	101	Derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	14	15	Derivati di copertura.
Gruppo Telefónica	64		Locazione finanziaria.
Totale attività finanziarie non correnti	245	116	
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)			
Gruppo Generali	4	4	Titoli obbligazionari.
Gruppo Intesa Sanpaolo	25	12	Titoli obbligazionari.
Gruppo Mediobanca	9	14	Titoli obbligazionari.
Gruppo Telefónica	11	9	Titoli obbligazionari.
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	49	39	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti			
Gruppo Intesa Sanpaolo	15	10	Derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	1	1	Derivati di copertura.
Gruppo Telefónica	5		Locazione finanziaria.
Totale crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	21	11	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	237	48	Conti correnti e depositi bancari con il gruppo Intesa Sanpaolo.
Passività finanziarie non correnti			
Gruppo Intesa Sanpaolo	196	136	Revolving Credit Facility, derivati di copertura e loans.
Gruppo Mediobanca	25	14	Revolving Credit Facility e derivati di copertura.
Totale passività finanziarie non correnti	221	150	
Passività finanziarie correnti			
Gruppo Intesa Sanpaolo	193	253	Rapporti di conto corrente, derivati di copertura e debiti verso altri finanziatori.
Gruppo Mediobanca	66	63	Derivati di copertura.
Totale passività finanziarie correnti	259	316	

(milioni di euro)	30.6.2014	31.12.2013	TIPOLOGIA CONTRATTI
Altre partite patrimoniali			
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti			
Gruppo Generali	33	24	Servizi di fonia, trasmissione dati, reti dati periferiche, collegamenti, storage, servizi applicativi e fornitura di prodotti e servizi di telecomunicazioni per le consociate estere.
Gruppo Intesa Sanpaolo	82	112	Operazioni di factoring, servizi di fonia, rete dati MPLS e internazionale, servizi ICT, licenze Microsoft, connettività internet e collegamenti ad alta velocità.
Gruppo Mediobanca	1	2	Servizi di fonia, rete dati MPLS e commercializzazione apparati dati e commercializzazione apparati per rete fissa e mobile.
Gruppo Telefonica	75	100	Servizi di interconnessione, roaming, broadband access fees, fornitura di capacità trasmissiva "IRU" e di software.
Totale crediti commerciali vari e altre attività correnti	191	238	
Debiti vari e altre passività non correnti	1	2	Risconti relativi alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" verso il gruppo Telefónica.
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			
Gruppo Cartasi	1		Commissioni su servizi di ricarica di utenze mobili prepagate.
Gruppo Generali	3	5	Risconti passivi attinenti all'outsourcing delle rete dati e dei sistemi di fonia centrali e periferici.
Gruppo Intesa Sanpaolo	69	135	Commissioni di factoring, compensi per ricarica/attivazione carte telefoniche e commissioni per i servizi di domiciliazione delle bollette e incassi a mezzo carta di credito.
Gruppo Mediobanca	2	1	Attività di recupero crediti.
Gruppo Telefónica	61	73	Servizi di roaming, interconnessione, site sharing, accordi di co-billing, broadband linesharing e unbundling.
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	136	214	
(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	TIPOLOGIA CONTRATTI
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	8	8	Acquisizione di capacità trasmissiva dal gruppo Telefónica.
Dividendi pagati			
Telco		60	
Altre minori		2	
Totale Dividendi pagati	-	62	

Operazioni verso fondi pensione

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	TIPOLOGIA CONTRATTI
Costi del personale			Contribuzione ai fondi pensione.
Fontedir	6	6	
Telemaco	34	34	
Altri fondi pensione	2	2	
Totale costi del personale	42	42	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

(milioni di euro)	30.6.2014	31.12.2013	TIPOLOGIA CONTRATTI
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			Debiti relativi alla contribuzione ai fondi pensione ancora da versare.
Fontedir	4	4	
Telemaco	23	20	
Altri fondi pensione	1	-	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	28	24	

Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

Nel primo semestre 2014, i compensi contabilizzati per competenza da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo per i dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a 4,7 milioni di euro (9,8 milioni di euro nel primo semestre 2013) suddivisi come segue:

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013
Compensi a breve termine	4,3	6,0
Compensi a lungo termine	0,2	0,7
Indennità per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro		2,7
Pagamenti in azioni (*)	0,2	0,4
	4,7	9,8

(*) Si riferiscono al fair value, maturato al 30 giugno, dei Diritti sui piani di incentivazione di Telecom Italia S.p.A. e sue controllate basati su azioni (LTI 2011/2012).

Gli importi relativi al primo semestre 2014 esposti in tabella non accolgono gli effetti derivanti dall'annullamento degli accertamenti effettuati negli anni 2011, 2012 e 2013, relativamente al Piano LTI 2011 a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance triennali. Gli stessi sono di seguito dettagliati:

- Compensi a lungo termine per – 1,4 milioni di euro
- Pagamenti in azioni per – 1,2 milioni di euro.

I compensi a breve termine sono erogati nel corso del periodo cui si riferiscono e comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dello stesso. I compensi a lungo termine sono erogati alla maturazione del relativo diritto.

Nel primo semestre 2014, i contributi versati ai piani a contribuzione definita (Assida e Fontedir) da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a 108.000 euro (338.000 euro nel primo semestre 2013).

Nel primo semestre 2014 i "Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo Telecom Italia, compresi gli amministratori, sono così individuati:

Amministratori:

Giuseppe Recchi	⁽¹⁾ Presidente Telecom Italia S.p.A
Marco Patuano	Amministratore Delegato e Chief Executive Officer di Telecom Italia

Dirigenti:

Rodrigo Modesto de Abreu	Diretor Presidente Tim Participações
Simone Battiferri	Responsabile Business
Franco Brescia	Responsabile Public & Regulatory Affairs
Antonino Cusimano	Responsabile Legal Affairs
Stefano De Angelis	Dirección General Ejecutiva (CEO) Telecom Argentina
Mario Di Loreto	Responsabile People Value
Giuseppe Roberto Opilio	Responsabile Technology
Piergiorgio Peluso	Responsabile Administration, Finance and Control
Luca Rossetto	Responsabile Consumer
Alessandro Talotta	Responsabile National Wholesale Services
Paolo Vantellini	Responsabile Business Support Officer

(1) dal 16 aprile 2014

Nota 27

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

I piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale, in essere al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013 sono utilizzati a fini di retention e di incentivazione a lungo termine dei manager e del personale del Gruppo.

Pertanto, si segnala che detti piani non hanno alcun effetto significativo sul risultato economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2014.

E' di seguito presentato un sommario dei piani in essere al 30 giugno 2014; per maggiori dettagli, per quei piani già presenti al 31 dicembre 2013, si fa rimando al bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia a tale data.

Descrizione dei piani di stock option

- **Piano di Stock Option Top 2008 di Telecom Italia S.p.A.**

I diritti di assegnazione di azioni ordinarie Telecom Italia al prezzo di 1,95 euro, assegnati nel corso del 2008 all'allora Presidente e all'Amministratore Delegato erano pari a 8.550.000 opzioni.

Alla data del 15 aprile 2014 è terminato il periodo di esercizio e tutte le opzioni sono estinte.

- **Piano di Stock Option di Tim Participações S.A.**

Piano 2011

Il piano di incentivazione a favore di dirigenti operanti in posizioni chiave di Tim Participações S.A. e delle sue controllate, prevede l'assegnazione di opzioni di acquisto di azioni di Tim Participações S.A. ad un prezzo di esercizio base di 8,84 reais suscettibile di un predeterminato sconto o apprezzamento in funzione dell'andamento della relativa performance.

L'esercizio delle opzioni è subordinato al raggiungimento simultaneo di due obiettivi:

- la crescita di valore delle azioni ordinarie della società e
- la performance del prezzo delle azioni della società rispetto a un indice di riferimento.

Le performance si riferiscono al triennio 2011-2013, con rilevazione nel mese di luglio di ogni anno.

La durata delle opzioni è di sei anni a partire dalla data di assegnazione e la società non ha l'obbligo giuridico di riacquistare o di regolare le opzioni in contanti, o in qualsiasi altra forma.

Al 30 giugno 2014 1.043.812 opzioni possono essere considerate "vested". Fino a tale data nessuna opzione è stata esercitata.

Piano 2012

Il 5 settembre 2012 è stata approvata dall'Assemblea Generale degli Azionisti di Tim Participações S.A. la seconda assegnazione di Stock Option a favore di dirigenti operanti in posizioni chiave della Società e delle sue controllate. In continuità con la struttura del piano lanciato nel 2011, l'esercizio delle opzioni è subordinato al raggiungimento simultaneo di due obiettivi:

- performance assoluta: crescita del valore dell'azione Tim.
- performance relativa: performance dell'azione Tim rispetto ad un indice di benchmark composto da Aziende TLC e Media Technology quotate in Bovespa e indice Bovespa.

Il periodo di vigenza delle opzioni è di 6 anni e la società non ha l'obbligo giuridico di riacquistare o di regolare le opzioni in contanti, o in qualsiasi altra forma.

In relazione alle opzioni assegnate nel 2012, un terzo di tali opzioni può essere esercitato dal mese di settembre 2013, un successivo terzo dal mese di settembre 2014 e il rimanente terzo dal mese

di settembre 2015. Le performance si riferiscono al triennio 2012-2014, con misurazione ad agosto di ogni anno.

Alla data di assegnazione del 5 settembre 2012, il valore di esercizio delle opzioni concesse è stato calcolato attraverso la media ponderata del prezzo delle azioni di Tim Participações S.A.. Tale media considera il volume negoziato e il prezzo di negoziazione delle azioni della società nel periodo intercorrente fra 1° luglio e il 31 agosto 2012.

Il 5 settembre 2012, agli assegnatari delle opzioni è stato concesso il diritto di acquistare complessivamente n.2.661.752 azioni.

Al 30 giugno 2014 n.502.205 opzioni possono essere considerate “vested”. Fino a tale data nessuna opzione è stata esercitata.

Piano 2013

Il 21 luglio 2013 è stata approvata dall'Assemblea Generale degli Azionisti di Tim Participações S.A. la terza assegnazione di stock option a favore di dirigenti operanti in posizioni chiave della società e delle sue controllate. In continuità con la struttura dei piani lanciati nel 2011 e 2012, l'esercizio delle opzioni è subordinato al raggiungimento simultaneo degli obiettivi di crescita del valore dell'azione Tim e di performance rispetto a un indice di benchmark composto da Aziende TLC e Media Technology quotate in Bovespa e indice Bovespa.

Il periodo di vigenza delle opzioni è di 6 anni e la società non ha l'obbligo giuridico di riacquistare o di regolare le opzioni in contanti, o in qualsiasi altra forma.

In relazione alle opzioni assegnate nel 2013, un terzo di tali opzioni potrà essere esercitato dalla fine del mese di luglio 2014, un successivo terzo dalla fine del mese di luglio 2015 e il rimanente terzo dalla fine del mese di luglio 2016. Le performance si riferiscono al triennio 2013-2015, con misurazione a luglio di ogni anno.

Alla data di assegnazione del 30 luglio 2013, il valore di esercizio delle opzioni concesse è stato calcolato attraverso la media ponderata del prezzo delle azioni di Tim Participações S.A.. Tale media considera il volume negoziato e il prezzo di negoziazione delle azioni della società nei 30 giorni anteriori alla data del 20 luglio 2013.

Il 30 luglio 2013, agli assegnatari delle opzioni è stato concesso il diritto di acquistare complessivamente n.2.943.121 azioni.

Al 30 giugno 2014 non ci sono opzioni che possano essere considerate “vested”.

Descrizione degli altri piani retributivi di Telecom Italia S.p.A.

- **Long Term Incentive Plan 2010-2015 (Piano LTI 2010-2015)**

Il Piano prevede l'attribuzione, a parte selezionata della dirigenza del Gruppo di un bonus in denaro legato al raggiungimento di performance triennali verificate su predeterminati parametri. Il 31 dicembre 2012 si è concluso il periodo d'incentivazione, quindi in data 7 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha accertato la maturazione del diritto al bonus in denaro da parte dei 117 destinatari del Piano. L'importo complessivamente maturato è stato pari a 691.853 euro, con la possibilità d'investimento del 50% del premio maturato nella sottoscrizione di azioni ordinarie di Telecom Italia a prezzo di mercato fissato in 0,60 euro. Ad esito dell'offerta in sottoscrizione a pagamento sono state emesse 204.151 azioni e di uguale entità risultava il numero massimo di *Azioni Matching*, oggetto di assegnazione gratuita nell'anno 2015, qualora il beneficiario mantenga nel biennio la proprietà di dette azioni e il rapporto di lavoro con società del Gruppo. Al 30 giugno 2014 il numero massimo di Azioni Matching emettibili risulta pari a 188.706 azioni.

- **Long Term Incentive Plan 2011 (Piano LTI 2011)**

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. del 6 marzo 2014 ha accertato il mancato raggiungimento dei livelli soglia degli obiettivi d'incentivazione; pertanto i diritti relativi al Piano LTI 2011 sono integralmente decaduti.

- **Long Term Incentive Plan 2012 (Piano LTI 2012)**

In continuità con la struttura di incentivazione a lungo termine definita nel 2011, impostato in una prospettiva *rolling*, è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti del 15 maggio 2012 il Piano LTI 2012-2014 con il coinvolgimento del Top Management, di una parte selezionata della dirigenza e l'esclusione del Vertice Esecutivo.

Il piano si pone l'obiettivo di rafforzare il legame tra la remunerazione del management e, da un lato, la *performance* aziendale definita nel piano industriale 2012-2014 misurata dal Free Cash Flow cumulato nel triennio 2012-2014 (c.d. *performance* assoluta: peso 35%), dall'altro, la crescita del valore rispetto a un gruppo di *peers* misurato dal *Total Shareholder Return* (c.d. *performance* relativa: peso 65%).

Il piano prevede l'assegnazione:

- alla Dirigenza Selezionata di un bonus in denaro, con possibilità d'investimento del 50% del bonus maturato in azioni ordinarie di Telecom Italia a prezzo di mercato e di assegnazione gratuita di azioni *matching* al verificarsi di specifiche condizioni a due anni dalla sottoscrizione;
- al Top Management di un bonus al 50% in denaro e al 50% in diritti di assegnazione gratuita a due anni di azioni ordinarie di Telecom Italia.

Al 30 giugno 2014 i destinatari del Piano sono 17 Top Manager e 120 Dirigenti. Alla stessa data, per le due categorie di destinatari l'incentivo massimo previsto è pari a:

- per la Dirigenza Selezionata un bonus massimo complessivo di 8.695.800 euro; il valore massimo dell'investimento a prezzo di mercato, e del relativo aumento di capitale a pagamento, risulta pari ad un controvalore di 4.347.900 euro, e di pari entità risulta il valore massimo dell'assegnazione gratuita e del relativo aumento di capitale gratuito;
- per il Top Management un premio massimo complessivo di 5.990.700 euro, di cui il controvalore massimo dell'assegnazione gratuita, e del relativo aumento di capitale gratuito risulta pari a 2.995.350 euro.

Nota 28

Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo Telecom Italia, degli eventi e operazioni non ricorrenti del primo semestre 2014.

(milioni di euro)

(milioni di euro)	Patrimonio Netto	Utile (perdita) del periodo	Indebitamento finanziario netto Contabile	Flussi finanziari (*)	
Valore di bilancio	(a)	20.632	832	28.837	(1.075)
Altri proventi	72	72	–	–	–
Oneri diversi	(1)	(1)	107	(107)	(107)
Oneri di ristrutturazione - costo del personale	–	–	11	(11)	(11)
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti	26	26	(71)	71	71
Valutazione al fair value della partecipazione in Trentino NGN S.r.l.	6	6	–	–	–
Totale effetti (escluso Discontinued Operations)	(b)	103	103	47	(47)
Proventi/(Oneri) connessi ad Attività cessate	(c)	(2)	(2)	32	(32)
Valore figurativo di bilancio	(a-b-c)	20.531	731	28.758	(996)

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nell'esercizio della Cassa e disponibilità liquide equivalenti.

L'impatto sulle singole voci di conto economico separato consolidato delle partite di natura non ricorrente, è così dettagliato:

(milioni di euro)

	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013
Ricavi e altri proventi operativi:		
Altri proventi	72	–
Acquisti di materie e servizi, Altri costi operativi, Variazioni delle rimanenze:		
Oneri diversi	(1)	(85)
Costi del personale:		
Oneri di ristrutturazione	–	(21)
Impatto su Risultato operativo ante Ammortamenti, Plusvalenze/(minusvalenze) e Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	71	(106)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti:		
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti	38	–
Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	–	(105)
Ripristini di valore e svalutazioni di attività non correnti:		
Svalutazione dell'Avviamento Core Domestic	–	(2.187)
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	109	(2.398)
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni:		
Valutazione al fair value della partecipazione in Trentino NGN S.r.l.	11	–
Impatto sull'Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	120	(2.398)
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	(17)	6
Altri Proventi/(Oneri) connessi ad Attività cessate	(2)	3
Impatto sull'Utile (perdita) del periodo	101	(2.389)

Nota 29

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre 2014 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Nota 30

Altre informazioni

a) Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere(*)

(unità di valuta locale per 1 euro)		Cambi di fine periodo (poste patrimoniali)		Cambi medi del periodo (poste economiche e flussi finanziari)	
		30.6.2014	31.12.2013	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013
Europa					
BGN	Bulgarian Lev	1,95580	1,95580	1,95580	1,95580
CZK	Corona ceca	27,45300	27,42700	27,44471	25,69659
HUF	Fiorino ungherese	309,30000	297,04000	306,87217	296,14512
CHF	Franco svizzero	1,21560	1,22760	1,22143	1,22956
TRY	Lira turca	2,89690	2,96050	2,96725	2,37969
GBP	Lira sterlina	0,80150	0,83370	0,82150	0,85043
RON	Leu Romania	4,38300	4,47100	4,46419	4,39152
Nord America					
USD	Dollaro USA	1,36580	1,37910	1,37076	1,31286
America Latina					
VEF	Bolivar venezuelano	10,60000	8,67744	8,86003	7,53767
BOB	Boliviano	9,43768	9,52958	9,47197	9,14276
PEN	Nuevo sol peruviano	3,81248	3,85865	3,83837	3,43655
ARS	Peso argentino	11,10680	8,98914	10,72408	6,72696
CLP	Peso cileno	753,62900	724,76900	757,94182	628,30981
COP	Peso colombiano	2.568,26000	2.664,42000	2.685,64837	2.397,79337
MXN	Peso messicano	17,71240	18,07310	17,97879	16,49006
BRL	Real brasiliano	3,00817	3,23068	3,14956	2,66695
PYG	Guarani paraguayano	5.993,13000	6.323,17000	6.128,57488	5.440,95406
UYU	Peso uruguayano	31,25360	29,54580	30,92298	25,43524
Altri paesi					
ILS	Shekel israeliano	4,69600	4,78800	4,77170	4,81639

(*) Fonte: Elaborazione su dati Banca Centrale Europea, Reuters e principali Banche Centrali.

b) Ricerca e sviluppo

I costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo sono rappresentati da costi esterni, costo del personale dedicato e ammortamenti e sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013
Costi per attività di ricerca e sviluppo spese nel periodo	28	21
Costi di sviluppo capitalizzati	399	327
Totale costi (spesati e capitalizzati) di ricerca e sviluppo	427	348

L'incremento rilevato nel 2014 è legato principalmente alle attività di diffusione e sviluppo condotte sulle reti di nuova generazione, quali LTE e NGAN.

Si segnala inoltre che nel conto economico separato consolidato del periodo sono iscritti ammortamenti per costi di sviluppo, capitalizzati nel periodo e in esercizi precedenti, per un importo di 342 milioni di euro.

Le attività di ricerca e sviluppo effettuate dal Gruppo Telecom Italia sono dettagliate nella Relazione sulla gestione (Sezione di Sostenibilità).

Nota 31

Eventi successivi al 30 giugno 2014

Piano di Azionariato Diffuso 2014

L'offerta di azioni ordinarie ai dipendenti - per un ammontare massimo di 54 milioni di azioni come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2014 in esecuzione della delega ricevuta dall'Assemblea del 17 aprile 2013 - si è svolta dal 26 giugno al 10 luglio 2014 ed ha raccolto l'adesione di oltre 18.000 dipendenti (pari a circa il 34% degli aventi diritto). Le azioni ordinarie sono state offerte in sottoscrizione ad un prezzo pari a 0,84 euro.

In data 31 luglio 2014 sono state emesse n. 53.911.926 azioni ordinarie Telecom Italia, pari allo 0,40% del capitale di categoria.

A seguito di tale operazione, la quantità complessiva di azioni ordinarie Telecom Italia emesse è di 13.470.955.451 e il capitale sociale di Telecom Italia è pari a 10.723.391.861,60 euro.

Cessione pro soluto di crediti fiscali

In data 4 agosto 2014 Telecom Italia S.p.A. ha ceduto pro-soluto crediti fiscali (IRES) per un importo nominale complessivo di circa 303 milioni di euro. Tali crediti, relativi ad anni precedenti al 2012, erano stati richiesti a rimborso dalla Società ai sensi dell'art. 6 del D.L. 185/2008 e dell'art. 2 del DL 214/2001 (come modificato dal D.L. 16/2012) e iscritti nel bilancio 2012. La cessione prevede il riconoscimento di un importo che rappresenta il 76% circa dell'ammontare nominale dei crediti. La controparte acquirente è Mediocredito Italiano S.p.A., società del gruppo Intesa Sanpaolo. L'offerta di Mediocredito è risultata la migliore tra quelle ricevute a seguito di un articolato processo di selezione che ha coinvolto istituzioni finanziarie italiane ed estere e fondi di investimento.

La cessione pro-soluto permetterà a Telecom Italia di incassare subito un credito con tempi di incasso a lungo termine e quindi di ridurre l'indebitamento finanziario per un importo pari al prezzo di cessione ed iscrizione a conto economico dello sconto di cessione.

Mediocredito è parte correlata di Telecom Italia ai sensi della Procedura adottata dalla Società. Il Comitato per il controllo e i rischi nella riunione del 25 giugno 2014 ha esaminato e condiviso il processo di selezione della controparte, del cui esito è stato informato il 4 agosto. Poiché la cessione dei crediti fiscali, unitamente alle cessioni di crediti commerciali con anticipazione finanziaria effettuate dal 1° gennaio al 31 luglio 2014 sempre nei confronti di società del gruppo Intesa Sanpaolo, determina il superamento della soglia di maggiore rilevanza dell'indice del controvalore per cumulo, sorge l'obbligo di predisporre apposito documento informativo, che sarà pubblicato nei termini previsti dalla disciplina applicabile.

Nota 32

Le imprese del Gruppo Telecom Italia

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 di seguito viene riportato l'elenco delle imprese del Gruppo.

Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di rapporto di partecipazione, modalità di consolidamento e per settore operativo.

Per ogni impresa sono evidenziati: la denominazione, la sede, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota di partecipazione sul capitale, la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci, se diversa dalla percentuale di partecipazione sul capitale e l'evidenza delle imprese partecipanti.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
IMPRESA CONTROLLANTE						
TELECOM ITALIA S.p.A.	MILANO	EUR	10.693.740.302			
IMPRESSE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE						
BU DOMESTIC						
4G RETAIL S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	TORINO	EUR	2.402.241	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
ADVALSO S.p.A. (progettazione, produzione, assistenza prodotti e servizi ICT)	IVREA (TORINO)	EUR	500.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
ADVANCED CARING CENTER S.r.l. (attività e sviluppo di telemarketing ricerche di mercato e sondaggi)	ROMA	EUR	2.540.100	100,0000		TELECONTACT CENTER S.p.A.
FLAGSHIP STORE BOLOGNA 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	BOLOGNA	EUR	20.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE BOLZANO 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	BOLZANO	EUR	20.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE CATANIA 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	CATANIA	EUR	20.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE FIRENZE 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	FIRENZE	EUR	20.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE MILANO 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	MILANO	EUR	50.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE MILANO 2 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	MILANO	EUR	50.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE MODENA 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	MODENA	EUR	20.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE ROMA 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	ROMA	EUR	50.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE ROMA 2 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	ROMA	EUR	50.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE SANREMO 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	SANREMO (IMPERIA)	EUR	20.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE TARANTO 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	TARANTO	EUR	20.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE TORINO 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	TORINO	EUR	20.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE VERONA 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	VERONA	EUR	20.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE VICENZA 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	VICENZA	EUR	20.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
H.R. SERVICES S.r.l. (attività di formazione e servizi per il personale)	L'AQUILA	EUR	500.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
LAN MED NAUTILUS Ltd (servizi di telecomunicazioni, installazione e gestione cavi sottomarini per l'offerta di servizi di managed bandwidth)	DUBLINO (IRLANDA)	USD	1.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS ARGENTINA S.A. (servizi di "managed bandwidth")	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	9.998.000	95,0000 5,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BOLIVIA SRL (servizi di "managed bandwidth")	LA PAZ (BOLIVIA)	BOB	1.747.600	99,9999 0,0001		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL Ltda (servizi di "managed bandwidth")	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	6.850.598	99,9999 0,0001		LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL PARTICIPAÇÕES Ltda LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL PARTICIPAÇÕES Ltda (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	8.844.866	99,9999 0,0001		LAN MED NAUTILUS Ltd TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
LATIN AMERICAN NAUTILUS CHILE S.A. (servizi di "managed bandwidth")	SANTIAGO (CHILE)	CLP	5.852.430.960	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS COLOMBIA Ltda (servizi di "managed bandwidth")	BOGOTÁ (COLOMBIA)	COP	240.225.000	99,9999 0,0001		LAN MED NAUTILUS Ltd LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS PANAMA S.A. (servizi di "managed bandwidth")	PANAMA	USD	10.000	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS PERU S.A. (servizi di "managed bandwidth")	LIMA (PERÙ)	PEN	16.109.788	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS PUERTO RICO LLC (servizi di "managed bandwidth")	San Juan (PORTO RICO)	USD	50.000	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS St. Croix LLC (servizi di "managed bandwidth")	ISOLE VERGINI (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	10.000	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc. (servizi di "managed bandwidth")	MIAMI (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	10.000	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS VENEZUELA C.A. (servizi di "managed bandwidth")	CARACAS (VENEZUELA)	VEF	981.457	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
MED 1 (NETHERLANDS) B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.200	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
MED 1 ITALY S.r.l. (costruzione e gestione di cavi sottomarini nelle acque territoriali italiane)	ROMA	EUR	548.477	100,0000		MED 1 (NETHERLANDS) B.V.
MED 1 SUBMARINE CABLES Ltd (manutenzione e gestione del cavo lev1)	RAMAT GAN (ISRAELE)	ILS	55.886.866	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
MEDITERRANEAN NAUTILUS BULGARIA EOOD (attività di telecomunicazioni)	SOFIA (BULGARIA)	BGN	100.000	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
MEDITERRANEAN NAUTILUS GREECE S.A. (attività di telecomunicazioni)	ATENE (GRECIA)	EUR	111.600	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
MEDITERRANEAN NAUTILUS ISRAEL Ltd (servizi di telecomunicazioni internazionali wholesale)	RAMAT GAN (ISRAELE)	ILS	1.000	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
MEDITERRANEAN NAUTILUS ITALY S.p.A. (possesto e gestione cavi sottomarini)	ROMA	EUR	3.100.000	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
MEDITERRANEAN NAUTILUS TELEKOMÜNIKASYON HİZMETLERİ TİCARET ANONİM ŞİRKETİ (servizi di telecomunicazioni)	TAKSİM, İSTANBUL (TURCHIA)	TRY	5.639.065	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
OLIVETTI DEUTSCHLAND GmbH (commercializzazione di prodotti e accessori per ufficio)	NURNBERG (GERMANIA)	EUR	25.600.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI ENGINEERING S.A.(in liquidazione) (ricerca e sviluppo di prodotti basati su tecnologia ink-jet)	YVERDON LES BAINS (SVIZZERA)	CHF	100.000	100,0000		OLIVETTI I-JET S.p.A.(in liquidazione)
OLIVETTI ESPANA S.A. (commercializzazione e manutenzione prodotti per ufficio, consulenza e gestione reti telematiche)	BARCELONA (SPAGNA)	EUR	1.229.309	99,9912		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI FRANCE S.A.S. (commercializzazione di prodotti e accessori per ufficio)	PUTEAUX (FRANCIA)	EUR	2.200.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI I-JET S.p.A.(in liquidazione) (produzione e commercializzazione di prodotti e accessori per ufficio)	ARNAD (AOSTA)	EUR	16.500.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI MULTISERVICES S.p.A. (gestione immobiliare)	MILANO	EUR	20.337.161	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI S.p.A. (produzione e commercializzazione di prodotti e servizi per l'information technology)	IVREA (TORINO)	EUR	13.200.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI UK Ltd. (commercializzazione di prodotti e accessori per ufficio)	MILTON KEYNES (REGNO UNITO)	GBP	6.295.712	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
TELECOM ITALIA DIGITAL SOLUTIONS S.p.A. (servizi di interconnessione e telecomunicazioni)	ROMA	EUR	7.224.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA INFORMATION TECHNOLOGY S.r.l. (pianificazione, progettazione, realizzazione e messa in esercizio di servizi informatici)	ROMA	EUR	3.400.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA NETHERLANDS B.V. (servizi di telecomunicazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.200	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A. (gestione telecomunicazioni San Marino)	ROVERETA-FALCIANO (SAN MARINO)	EUR	1.808.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA SPAIN SL UNIPERSONAL (servizi di telecomunicazioni)	MADRID (SPAGNA)	EUR	2.003.096	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE CZECH S.R.O. (servizi di telecomunicazioni)	PRAGA (REPUBBLICA Ceca)	CZK	6.720.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE EST S.R.L. (servizi di telecomunicazioni)	BUCAREST (ROMANIA)	RON	3.021.560	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE HUNGARY K.F.T. (in liquidazione) (servizi di telecomunicazioni)	BUDAPEST (UNGHERIA)	HUF	2.870.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE OF NORTH AMERICA, INC. (servizi di telecomunicazioni e attività di rappresentanza)	NEW YORK (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	15.550.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. (espletamento e gestione di servizi di telecomunicazioni ad uso pubblico e privato)	ROMA	EUR	200.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE SINGAPORE PTE. Ltd (servizi di telecomunicazioni)	SINGAPORE	USD	5.121.120	99,9999 0,0001		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TELECOM ITALIA SPARKLE OF NORTH AMERICA, INC.
TELECOM ITALIA SPARKLE SLOVAKIA S.R.O. (servizi di telecomunicazioni)	BRATISLAVA (SLOVACCHIA)	EUR	300.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
TELECOM ITALIA TRUST TECHNOLOGIES S.r.l. (ex I.T. TELECOM S.r.l.) (altre attività dei servizi connesse alle tecnologie dell'informatica NCA)	POMEZIA (ROMA)	EUR	7.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECONTACT CENTER S.p.A. (servizi di telemarketing)	NAPOLI	EUR	3.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELEFONIA MOBILE SAMMARINESE S.p.A. (realizzazione e gestione di impianti e servizi di telecomunicazioni mobili)	BORGIO MAGGIORE (SAN MARINO)	EUR	78.000	51,0000		TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A.
TELENERGIA S.r.l. (attività di importazione, esportazione, acquisto, vendita e scambio di energia elettrica)	ROMA	EUR	50.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELSY ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI S.p.A. (produzione e vendita di apparecchi e sistemi elettronici di telecomunicazioni crypto)	TORINO	EUR	390.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TI BELGIUM S.P.R.L. - B.V.B.A (servizi di telecomunicazioni)	BRUXELLES (BELGIO)	EUR	2.200.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI GERMANY GmbH (servizi di telecomunicazioni)	FRANCOFORTE (GERMANIA)	EUR	25.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SWITZERLAND GmbH (servizi di telecomunicazioni)	ZURIGO (SVIZZERA)	CHF	2.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI TELECOM ITALIA (AUSTRIA) TELEKOMMUNIKATIONDIENSTE GmbH (servizi di telecomunicazioni)	VIENNA (AUSTRIA)	EUR	2.735.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TIESSE S.c.p.A. (installazione e assistenza di apparecchiature elettroniche, informatiche, telematiche e di telecomunicazioni)	IVREA (TORINO)	EUR	103.292	61,0000		OLIVETTI S.p.A.
TIS FRANCE S.A.S. (installazione e gestione di servizi di telecomunicazioni per la rete fissa e le attività afferenti)	PARIGI (FRANCIA)	EUR	18.295.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l. (assunzione e gestione di partecipazioni aventi ad oggetto la commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni e dell'ICT)	ROMA	EUR	500.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd (offerta di servizi di valore aggiunto e di networking)	LONDRA (REGNO UNITO)	EUR	3.983.254	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL DO BRASIL Ltda (servizi di telecomunicazioni e attività di rappresentanza)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	8.909.639	100,0000		TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd
TRENTINO NGN S.r.l. (progettazione, realizzazione, manutenzione e fornitura di rete ottica di accesso agli operatori, operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e finanziarie)	TRENTO	EUR	96.043.000	97,3970		TELECOM ITALIA S.p.A.
BU BRASILE						
INTELG TELECOMUNICAÇÕES Ltda (servizi di telecomunicazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	4.041.956.045	99,9999 0,0001		TIM PARTICIPAÇÕES S.A. TIM CELULAR S.A.
TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A. (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	7.169.029.859	100,0000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
TIM CELULAR S.A. (servizi di telecomunicazioni)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	9.434.215.720	100,0000		TIM PARTICIPAÇÕES S.A.
TIM PARTICIPAÇÕES S.A. (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	9.886.886.593	66,6975 0,0329		TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A. TIM PARTICIPAÇÕES S.A.
BU MEDIA						
BEIGUA S.r.l. (acquisto, vendita, gestione e manutenzione di impianti per la riparazione e distribuzione di programmi radiotelevisivi)	ROMA	EUR	51.480	51,0004		TELECOM ITALIA MEDIA BROADCASTING S.r.l.
RETE A S.p.A. (attività radiotelevisiva e di telecomunicazioni)	MILANO	EUR	13.198.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA BROADCASTING S.r.l.
TELECOM ITALIA MEDIA BROADCASTING S.r.l. (ora PERSIDERA S.p.A.) (acquisto, vendita, gestione e manutenzione di impianti per la riparazione e distribuzione di programmi radiotelevisivi)	ROMA	EUR	21.428.572	70,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A. (esercizio dell'industria e del commercio editoriale, raccolta ed esecuzione della pubblicità, gestione di tutte le attività connesse al trattamento e all'esercizio dell'informazione)	ROMA	EUR	15.902.324	71,6909 2,1417	75,4553 2,2557	TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
TIMB2 S.r.l. (gestione del diritto d'uso su frequenze televisive)	ROMA	EUR	10.000	99,0000 1,0000		TELECOM ITALIA MEDIA BROADCASTING S.r.l. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
ALTRE ATTIVITA'						
EMSA SERVIZI S.p.A. (in liquidazione) (servizi integrati di gestione degli edifici)	ROMA	EUR	5.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OFI CONSULTING S.r.l. (consulenza amministrativa)	IVREA (TORINO)	EUR	95.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI GESTIONI IVREA S.r.l. (servizi immobiliari)	IVREA (TORINO)	EUR	100.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
PURPLE TULIP B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.000	100,0000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
TELECOM ITALIA CAPITAL S.A. (società finanziaria)	LUSSEMBURGO	EUR	2.336.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA DEUTSCHLAND HOLDING GmbH (holding di partecipazioni)	FRANCOFORTE (GERMANIA)	EUR	25.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA FINANCE IRELAND Ltd (società finanziaria)	DUBLINO (IRLANDA)	EUR	1.360.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
TELECOM ITALIA FINANCE S.A. (società finanziaria)	LUSSEMBURGO	EUR	542.090.241	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	2.399.483.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.

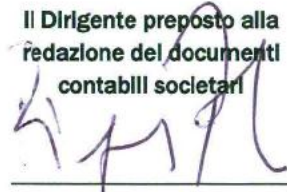
Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
TELECOM ITALIA LATAM PARTICIPAÇÕES E GESTÃO ADMINISTRATIVA LTDA (prestazioni di servizi di telecomunicazioni e di rappresentanza)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	118.925.804	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TAUDIT COMPLIANCE LATAM S.A. (in liquidazione) (servizi di revisione interna)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	1.500.000	69,9996 30,0004		TELECOM ITALIA S.p.A. TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A.
TIERRA ARGENTEA S.A. (holding di partecipazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	141.326.773	83,1225 16,8775		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V. TELECOM ITALIA S.p.A.
IMPRESE CONTROLLATE DESTINATE AD ESSERE CEDUTE						
MICRO SISTEMAS S.A. (servizi di telecomunicazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	760.000	99,9900 0,0100		TELECOM ARGENTINA S.A. NORTEL INVERSORA S.A.
NORTEL INVERSORA S.A. (holding di partecipazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	68.008.550	78,3784	100,0000	SOFORA TELECOMUNICACIONES S.A.
NUCLEO S.A. (servizi di telefonia mobile)	ASUNCIÓN (PARAGUAY)	PYG	146.400.000.000	67,5000		TELECOM PERSONAL S.A.
SOFORA TELECOMUNICACIONES S.A. (holding di partecipazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	439.702.000	35,5000 32,5000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V. TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ARGENTINA S.A. (servizi di telecomunicazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	984.380.978	54,7417 1,5463		NORTEL INVERSORA S.A. TELECOM ARGENTINA S.A.
TELECOM ARGENTINA USA Inc. (servizi di telecomunicazioni)	DELAWARE (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	219.973	100,0000		TELECOM ARGENTINA S.A.
TELECOM PERSONAL S.A. (servizi di telefonia mobile)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	310.514.481	99,9923 0,0077		TELECOM ARGENTINA S.A. NORTEL INVERSORA S.A.
IMPRESE COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
AREE URBANE S.r.l. (in liquidazione) (gestione immobiliare)	MILANO	EUR	100.000	31,6500 0,9700		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
ASSCOM INSURANCE BROKERS S.r.l. (mediazione assicurativa)	MILANO	EUR	100.000	20,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
BALTEA S.r.l. (in fallimento) (produzione e commercializzazione di prodotti per ufficio e servizi informatici e delle telecomunicazioni)	IVREA (TORINO)	EUR	100.000	49,0000		OLIVETTI S.p.A.
CONSORZIO E O (in liquidazione) (servizi per la formazione)	ROMA	EUR	13.113	50,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
CONSORZIO INITALIA (in liquidazione) (ricerca, studio, progettazione, sviluppo prodotti e soluzioni ict rivolti ad iniziative di grande rilevanza economica o carattere innovativo e complesso)	ROMA	EUR	200.000	25,0000		OLIVETTI S.p.A.
IM.SER S.r.l. (in liquidazione) (gestione immobiliare)	MILANO	EUR	21.165	40,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
ITALTEL GROUP S.p.A. (holding di partecipazioni)	SETTIMO MILANESE (MILANO)	EUR	825.695	34,6845	19,3733	TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
ITALTEL S.p.A. (sistemi di telecomunicazioni)	SETTIMO MILANESE (MILANO)	EUR	2.000.000	(*)		TELECOM ITALIA S.p.A.
MOVENDA S.p.A. (realizzazione di piattaforme tecnologiche per lo sviluppo di servizi di mobile internet)	ROMA	EUR	133.333	24,9998		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
NORDCOM S.p.A. (application service provider)	MILANO	EUR	5.000.000	42,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELELEASING - LEASING DI TELECOMUNICAZIONI E GENERALE S.p.A. (in liquidazione) (locazione finanziaria di beni mobili e immobili)	MILANO	EUR	9.500.000	20,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TIGLIO I S.r.l. (gestione di immobili)	MILANO	EUR	5.255.704	45,6991 2,1027		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TIGLIO II S.r.l. (in liquidazione) (gestione di immobili)	MILANO	EUR	10.000	49,4700		TELECOM ITALIA S.p.A.
TM HOLDING NEWS S.p.A. (informazione giornalistica multimediale)	ROMA	EUR	1.120.000	40,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.

(*) Società collegata su cui Telecom Italia S.p.A. esercita un'influenza notevole ai sensi dello IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture).

Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Giuseppe Recchi, in qualità di Presidente, Marco Patuano, in qualità di Chief Executive Officer, e Piergiorgio Peluso, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Telecom Italia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del periodo 1° gennaio- 30 giugno 2014.
2. Telecom Italia ha adottato come *framework* di riferimento per la definizione e la valutazione del proprio sistema di controllo interno, con particolare riferimento ai controlli interni per la formazione del bilancio, il modello *Internal Control - Integrated Framework* (1992) emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 (*International Financial Reporting Standards - IFRS*), nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia anche con particolare riferimento ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2. La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio 2014 e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio 2014. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

5 agosto 2014

Il Presidente	L'Amministratore Delegato	Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
		
Giuseppe Recchi	Marco Patuano	Piergiorgio Peluso

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti di
Telecom Italia SpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Telecom Italia SpA e sue controllate ("Gruppo Telecom Italia") al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea compete agli amministratori di Telecom Italia SpA. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività e ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e del corrispondente periodo dell'anno precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, al fine di recepire gli effetti derivanti dall'applicazione del principio IFRS 5 legati alla cessione del gruppo Sofora-Telecom Argentina, rispetto ai dati precedentemente presentati e assoggettati a revisione contabile limitata, sui quali avevamo emesso relazione in data 14 agosto 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095753231 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482311 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione. Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 24 marzo 2014.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 8 agosto 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Paolo Caccini', with a long horizontal flourish extending to the right.

Paolo Caccini
(Revisore legale)

Notizie utili

Copie gratuite del presente fascicolo possono essere richieste:

Chiamando il	Numero Verde 800.020.220 (per chiamate dall'Italia) oppure +39 011 2293603 (per chiamate dall'estero) a disposizione per informazioni ed assistenza agli azionisti
E-mail	ufficio.soci@telecomitalia.it
Internet	Gli utenti possono consultare la Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 al seguente indirizzo: www.telecomitalia.com Possono inoltre ricevere informazioni su Telecom Italia ed i suoi prodotti e servizi al seguente indirizzo: www.telecomitalia.it
Investor Relations	+39 02 85954131 +39 02 85954132 (fax) investor_relations@telecomitalia.it

TELECOM ITALIA

Sede Legale in Milano Piazza degli Affari n. 2

Direzione Generale e Sede Secondaria in Roma Corso d'Italia n. 41

Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Capitale sociale euro 10.693.740.302,30 interamente versato

Codice Fiscale/Partita Iva e numero iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00488410010